Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Grande Atlante stradale a L. 18.400 *Promozione regionale* / Madame Class a L. 3.500 *Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 116 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 19 MAGGIO 1998

Trasporti, bozza sulle nuove relazioni sindacali: il periodo «proibito» va dal 21 giugno al 21 settembre

La fine degli scioperi estivi

Anche in altri giorni dell'anno potrà essere decisa una «franchigia»

L'ipotesi prevede che le agitazioni potranno essere proclamate una alla volta con un intervallo di almeno dieci giorni. No all'abuso dell'«effetto annuncio»

ROMA Vietato scioperare d'estate nei trasporti pubblici. Lo prevede l'ultima bozza sulle nuove regole di relazioni sindacali a cui stanno lavorando governo, aziende e sindacati di settore, e la cui definizione è attesa a breve. Se sarà confermata l'ipotesi, i lavoratori dei trasporti non potranno scioperare dal 21 giugno al 21 settembre e nei periodi definiti di «massima mobilità». Due volte l'anno inoltre (il 30 ottobre e il 30 maggio), il governo, sulla base delle vertenze in piedi nel settore, potrebbe decidere ulteriori periodi di franchigia. I sindacati potranno proclamare uno sciopero alla volta con un intervallo non inferiore ai 10 giorni. L'ipotesi di protocollo prevede anche «l'opportunità di evitare l'abuso di proclamazioni non seguite da scioperi, ossia il cosiddetto "effetto annuncio"». L'ipotesi di documento «introduce» procedure di raffreddamento vincolanti per entrambe le parti, che dovranno precedere la proclamazione degli scioperi. In alcuni casi, si sta pensando ad «apposite istanze di conciliazione, in forma paritetica o tripartita, abilitate a ricercare una soluzione consensuale della vertenza senza rendere necessario il ricorso allo sciopero».

● *A pagina 4*

Entro un anno il contribuente potrà correggere gli errori delle proprie dichiarazioni

Fisco, chi sbaglia non paga

ROMA Un fisco dal volto umano che perdona gli errori formali dei contribuenti alle prese con il nuovo modello «Unico» e che consentirà a chi ha sbagliato o «barato» di correggere entro un anno anche le dichiarazioni dell'Ici, le trattenute Irpef e il bollo auto. Ma a tutto ciò corrisponde, come rileva il Sole 24 ore in una sua indagine, un arretrato di circa 34 mila miliardi nei rimborsi Iva vantati da circa 20 mila creditori, alcuni in attesa da oltre 12 anni.

A delineare l'immagine comprensiva dello Stato è il ministero delle Finanze che fa anche il punto sui primi incassi delle dichiarazioni Iva scadute il 15 maggio scorso. Secondo le prime stime sarebbe pari a 32 mila miliardi il gettito del versamento effettuato dai titolari di partita Iva a maggio, mentre per quanto riguarda il versamento che scadrà il prossimo 15 giugno, la stima delle Finanze è di un incasso per altri 53 mila miliardi di lire.

Inevitabilmente, ci sono stati numerosi errori. In particolare, secondo i primi calcoli, la percentuale di errori sui moduli è stata pari al 40%, in massima parte dovuti a piccoli sbagli tecnici. E proprio la forte percentuale di errori formali ha indotto il ministero a promettere la mano leggera per chi sbaglia in buona fede.

● *A pagina 7*

Arrestata la moglie del potente sindaco di Parigi Tiberi

Anche l'Eliseo trema a causa di una donna

Ma non si tratta, come nel caso di Clinton, di affari di sesso, bensì di nepotismo, corruzione, finanziamenti illeciti all'Rpr, partito del presidente Chirac

PARIGI Una donna può rovinare Jacques Chirac. Ma non si tratta di sesso, come nel caso del Presidente americano Bill Clinton. Nel caso di Xaviere Tiberi, moglie del potente sindaco di Parigi e braccio destro di Chirac Jean Tiberi, si parla più banalmente di nepotismo, corruzione e finanziamenti illeciti al partito del Presidente della Repubblica, l'Rpr. Tutte cose di cui la moglie del sindaco di Parigi conosce, a detta di tutti, i particolari più scottanti.

La signora Tiberi è stata posta in stato di fermo dopo un interrogatorio nella caserma della polizia giudiziaria di Versailles. Dopo il fermo, Xaviere Tiberi è stata portata dai poliziotti nella sua elegante abitazione in piazza del Pantheon per assistere a una perquisizione che ha portato al sequestro di vari documenti. Poi è stata riaccompagnata alla stazione di polizia, dove è stata interrogata per otto lunghe ore e quindi rimessa in libertà.

Ora l'Eliseo trema, come tremano tutti i potenti del partito neogollista. Le cose che la signora Tiberi potrebbe raccontare, infatti, risalgono anche ai tempi in cui era lo stesso Chirac a essere sindaco di Parigi. Fin da allora, dicono le acuse, nel Consiglio regionale dell'Essonne (la regione della capitale) le «consulenze», e gli «incarichi speciali» venivano assegnati con larghezza e con criteri particolari. E sotto il regno di Tiberi a Parigi e di Xavier Ducoing alla presidenza del Consiglio regionale la pratica è diventata tanto diffusa da sfiorare. Oltre 300 assunzioni sospette nel solo municipio di Parigi, scriveva ieri un quotidiano, con un costo stimato di 30 miliardi l'anno. Ducoing, per esempio, aveva assegnato incarichi retribuiti a sua moglie, sua nuora e persino alla sua donna di servizio.

Quanto a Xaviere Tiberi, nel 1994 ha intascato 210 mila franchi (oltre 60 milioni di lire) per redigere un «rapporto sulla francofonia», unanimemente considerato «scandaloso»: 40 paginette di brani copiati qui e lì da pubblicazioni varie, senza nemmeno correggere gli errori di battitura e di grammatica.

● *A pagina 8*

Washington si dichiara disponibile a non applicare le sanzioni

Traffici con Cuba, Libia, Iran Cade il veto Usa all'Europa

LONDRA Gli Usa rinunciano a punire, con le sanzioni, le aziende europee che commerciano con l'Iran e la Libia, accusate di fiancheggiare il terrorismo internazionale, e con Cuba. In cambio, l'Unione europea si impegna ad accettare restrizioni sull'export di alta tecnologia verso l'Iran e la Libia, che potrebbero farne uso in chiave militare. Per la prima volta, anche la Russia ha accettato il controllo sulle proprie esportazioni. Il Presidente americano Clinton ha anche annunciato che l'Ue eviterà d'ora in poi di investire «in proprietà ex americane illegalmente confiscate». E' una svolta che ammorbisce le due leggi Usa D'Amato e Helms-Burton e che prelude a un accordo commerciale vero e proprio (le decisioni dovranno comunque essere approvate dal Congresso americano).

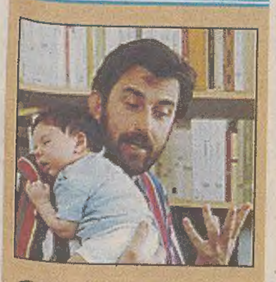
In cambio i Paesi Ue non esporteranno negli stati in questione tecnologia impiegabile per scopi militari

Clinton ieri sera a Ginevra nella sede della Wto (World trade organization: organizzazione mondiale del commercio) ha anche proposto una riunione mondiale sugli scambi commerciali. Infatti, a dire il vero, la legge D'Amato rimane in vigore, ma l'America rinuncia in particolare alle sanzioni («perchè contrarie all'interesse nazionale degli Usa») contro il Gruppo francese Total, la società russa Gazprom e la società della Malaysia Petronas che avevano siglato un accordo da 2 miliardi di dollari per lo sfruttamento del giacimento iraniano di gas di Parsud, sul Golfo Persico.

Quanto a Cuba, la legge Helms-Burton penalizza le aziende straniere (nel mirino ci sono tra le altre anche le italiane Eni e la Telecom che vi investono denaro.

● *Nelle pagine 2-3*

ALL'INTERNO



CANNES

Un successo di stima per Moretti

● *In Spettacoli*

MICROSOFT

Usa: Gates ufficialmente sotto accusa

● *A pagina 7*

ECOFIN

L'Europa dà l'addio ai duty free?

● *A pagina 7*

UDINESE

Via Bierhoff E arriva Guidolin

● *In Sport*

Prestiti Personali in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA Finanziamenti in 1 ora
Direzione Generale Milano
Mutui Casa Acquisto Ristrutturazione Liquidità

Forti pressioni degli Stati Uniti per scongiurare l'escalation della tensione nello scacchiere asiatico

Pakistan, ponti d'oro se rinuncia al nucleare

Ma il premier Nawaz Sharif non prende impegni sul programma dei test

WASHINGTON L'imperativo per l'amministrazione americana è quello di fermare l'escalation che potrebbe essere innescata dai cinque test nucleari compiuti la scorsa settimana dall'India. Per questo motivo anche ieri si sono moltiplicate le pressioni sul governo del Pakistan, vicino e nemico tradizionale della «più grande democrazia del mondo», affinché rinunci a condurre a sua volta gli esperimenti che gli consentirebbero di dotarsi dell'arma atomica.

Espressa la delusione per l'inerzia del G8 dopo gli esperimenti effettuati dall'India. Interviene pure Tokyo

Clinton e Blair hanno telefonato personalmente al primo ministro pachistano Nawaz Sharif, il quale però non ha voluto prendere impegni in proposito, spiegando ai suoi interlocutori quante difficoltà di carattere interno gli deriverebbero da una simile decisione.

Il Presidente degli Stati Uniti ha ribadito la necessità di trovare una via d'uscita ed ha espresso la massima comprensione per le preoccupazioni di Sharif. Nell'incoraggiare la leadership pachistana a scegliere la strada della moderazione, ha pure annunciato che in tal caso per Islamabad ci sarebbero benefici economici a lungo termine.

Anche il Giappone è fortemente impegnato nella mediazione. Una delegazione inviata dal premier Hashimoto è da ieri nella capitale pachistana ma deve fare i conti con i forti timori che i test indiani hanno scatenato in quel Paese. In più, i pachistani sono rimasti estremamente delusi dall'atteggiamento assunto dai capi del G8 che non hanno adottato alcuna sanzione contro l'India per i suoi recenti test nucleari.

● *A pagina 3*

LA CRISI INDONESIANA

Il presidente del Parlamento chiede al Capo dello Stato di farsi da parte

L'esercito puntella Suharto

GIACARTA Il presidente del Parlamento indonesiano chiede le dimissioni del presidente Suharto. Il capo dell'esercito frena e si limita a invocare riforme. L'indonesia resta in bilico tra l'uscita di scena dell'uomo che nè è il padrone assoluto da oltre trent'anni e il pericolo di una crisi economica e politica senza fondo. Ieri infatti gli studenti sono ritornati in piazza riaccendendo le tensioni (nella foto).

Il colpo di scena si è avuto quando il presidente del parlamento, Harmoko, si è pronunciato in modo inaspettato per le dimisisoni immediate di Suharto. Per dare forza alla sua richiesta Harmoko ha sottolineato che essa è stata sottoscritta da tutti i vicepresidenti del Parlamento, vale a dire i leader dei vari gruppi rappresentati.

Ma rapidamente le carte si rimescolavano. Il generale Wiranto, ministro della Difesa e capo delle forze armate, affermava che il presidente del Parlamento parlava a titolo personale e che la sua richiesta non aveva alcun valore.

Intanto, prosegue l'esodo degli stranieri. Ieri, altri 26 italiani hanno lasciato il Paese.

● *A pagina 2*

Colpo di scena sull'eredità: la moglie e i figli dovranno spartirsi soltanto gli «spiccioli»

Sinatra, quasi tutto ai bambini

LOS ANGELES Colpo di scena. Una buona metà dell'eredità di Frank Sinatra finirà nelle casse della fondazione per i bambini maltrattati realizzata dalla moglie Barbara. Che, assieme ai figli nati dal primo matrimonio della star scomparsa venerdì scorso, resterà praticamente a «bocca asciutta». Il testamento non è stato ancora aperto, ma le voci di uno «sgarro» alla famiglia si fanno sempre più insistenti. Sinatra avrebbe deciso di lasciare alle istituzioni caritatevoli tra i 70 e i 150 milioni di dollari su una fortuna che, secondo alcune stime, si aggira sui 200 milioni di dollari. E' stato Art Funair, il segretario particolare di Sinatra, che sarebbe a conoscenza di questa clausola, a dare la notizia, destinata a gettare nello sgomento gli eredi legittimi.

● *In Spettacoli*

VECTA
Sede In via F. Severo 22/c
Tel. (040) 633.006 (040) 365.600
Climatizzatori
EMMETI Panasonic
Sopralluogo gratuito
INSTALLATI in 24 ore
Offerta CALDO - FREDDO
Da Lire 200.000 al mese
SUPERGARANZIA Vecta
Japan!
ECCEZIONALE PRIMAVERA 1998
SCONTO SUL MONTAGGIO DI L. 300.000

Un corteo di studenti invoca le dimissioni del Presidente Suharto: la crisi indonesiana si aggrava.

La capitale Giacarta presidiata militarmente con carri armati e mezzi blindati

Gli studenti nella città assediata

Migliaia di persone in fila per ritirare i depositi dalle banche

GIACARTA *Migliaia di persone in fila dalle prime ore della mattina davanti alle filiali delle agenzie bancarie della capitale indonesiana per ritirare i loro depositi. Cresce la paura a Giacarta. All'indomani dei tragici tumulti della settimana scorsa che hanno lasciato una scia di morte e distruzione, gli studenti sono tornati in piazza nella capitale dell'Indonesia, gigante asiatico in preda al collasso economico, rinnovando la richiesta di dimissioni del presidente Suharto, l'uomo che da oltre trent' anni guida il paese in modo dittatoriale.*

La città appare presidiata militarmente, con carri armati e mezzi blindati ben visibili agli incroci più importanti e pattuglie di soldati a guardia degli edifici pubblici. Ma diversamente dai giorni scorsi le forze di sicurezza non hanno impedito a un corteo di qualche migliaio di studenti di raggiungere il Parlamento al grido di «Riforme, Riforme». Particolare significativo: al corteo di protesta si sono uniti anche decine di generali a riposo che finora erano apertamente schierati a sostegno di Suharto. Altre migliaia di persone si sono radunate in diversi punti della capitale per i funerali di molte delle 500 vittime dei disordini, saccheggi e incendi della settimana scorsa. Le ricadute dell'economia saranno molto più gravi: le grandi multinazionali devono fare i conticon la confusione provocata dalla fuga dei loro dirigenti. Migliaia di stranieri hanno lasciato precipitosamente il paese nei giorni scorsi. A conferma dell'allarme del mondo finanziario internazionale sul futuro del paese la Banca per lo .Sviluppo Asiatico, con sede a Manila nelle Filippine, ha annunciato che è stata rimandata a data da stabilire la riunione del Consiglio di amministrazione in programma che doveva decidere l'esborso di un prestito di un miliardo e mezzo di dollari all'Indonesia, parte del pacchetto di aiuti per 43 miliardi di dollari varato dal Fondo Monetario Internazionale per sollevare l'Indonesia dalla crisi.

Gli studenti, che davanti alla sommossa popolare he la settimana scorsa avevano interrotto una lunga serie di mdimostrazioni, sono tornati a manifestare anche in altre città, Bandung, Surabaya e Yogyakarta. Non sono mancati momenti di tensione: nella capitale a un certo punto i soldati hanno puntato le armi sulla folla di studenti che con un'insolita concessione avevano lasciato entrare nel complesso che ospita il Parlamento. Poi è ritornato la calma e i dimostramti hanno ripreso la loro protesta, scandendo slogan del genere «Via Suharto» e agitando bandiere nazionali.

Vi erano stati anche dei momenti amichevoli tra studenti e soldati: alcuni dimostranti avevano abbracciato cordialmente gli equipaggi dei carri armati di presidio al complesso. Per contro un'atmosfera cupa gravava sui funerali delle vittime dei tumulti: al cimitero di Pongdok Rangon alla periferia di Giacarta sono arrivate a sirene spiegate 58 ambulanze che hanno scaricato 96 bare in legno compensato e prive di nomi; contenevano corpi carbonizzati e resi irriconoscibili dalle fiamme; al semplice rito di sepoltura assistevano poche centinaia di persone.

Il presidente del Parlamento chiede le dimissioni immediate del Capo dello Stato: domani l'opposizione intende mostrare tutta la sua forza

L'esercito tiene in piedi Suharto, Giacarta nel caos

Cresce il dissenso verso l'anziano leader - Paura di nuove violenze: uccisi due cittadini britannici

GIACARTA Il presidente del Parlamento indonesiano chiede le dimissioni del presidente Suharto. Il capo dell' esercito frena e si limita a invocare riforme. L'Indonesia resta in bilico tra l'uscita di scena dell'uomo che nè è il padrone assoluto da oltre trent'anni e il pericolo di una crisi economica e politica senza fondo, in attesa di domani, quando l'opposizione intende mostrare tutta la sua forza. Secondo il Foreign Office due cittadini britannici sono rimasti uccisi in due diversi incidenti.

Il colpo di scena si è avuto quando il presidente del parlamento, Harmoko, si è pronunciato in modo inaspettato per le dimissioni immediate di Suharto. Una dichiarazione fatta significativamente mentre un folto gruppo di studenti contestatori irrompeva, indisturbato ed anzi accolto con benevolenza, in parlamento.

Il ministro della Difesa forza la situazione e annuncia la creazione di un organismo per discutere le riforme

Per dare forza alla sua richiesta Harmoko ha sottolineato che essa è stata sottoscritta da tutti i vicepresidenti del Parlamento, vale a dire i leader dei vari gruppi rappresentati. E siccome tra questi vi sono anche le forze armate che per legge sono presenti in Parlamento, si poteva pensare che i giochi fossero ormai fatti e che Suharto fosse con le spalle al muro.

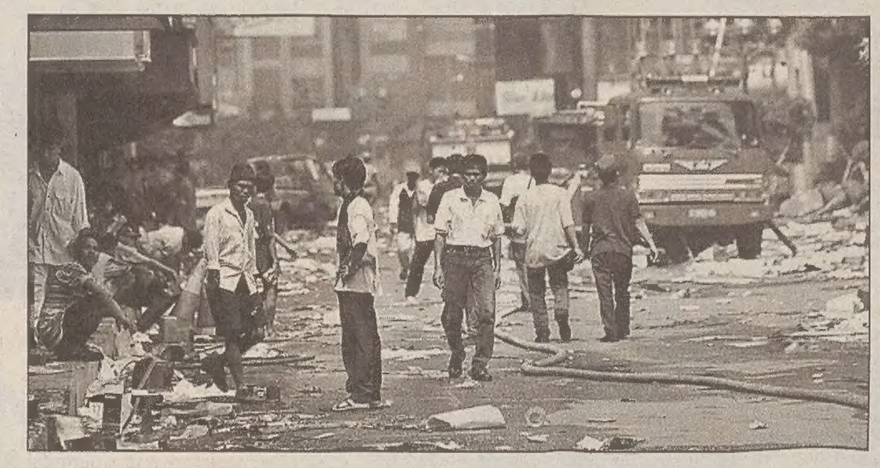
Harmoko - capo del Golkar, in passato sempre obbediente al regime - ha poi annunciato che oggi la richiesta di dimissioni, dopo una approvazione da parte del parlamento al completo, sarà presentata al capo dello Stato. Ma rapidamente le carte si rimescolavano. Il generale Wiranto, ministro della difesa e capo delle forze armate, dopo una riunione con i maggiori responsabili militari, affermava che il presidente del Parlamento parlava a titolo personale e che la sua richiesta non aveva alcun valore. Si asteneva dal citare ogni ipotesi sulle dimissioni di Suharto e proponeva la creazione di un non meglio specificato consiglio per le riforme, nel quale confluissero tutte le parti indonesiane, compresa l'opposizione.

In cambio però l'opposizione, studenti in testa, doveva sospendere le agitazioni e soprattutto le grandi manifestazioni indette per mercoledì, giorno in cui si festeggia l'inizio della rivolta contro gli olandesi. Considerando che Wiranto è sempre stato indicato come il capofila dei moderati nelle forze armate, questa presa di posizione sembra indicare che i militari intendono fare quadrato intorno a Suharto, il quale ha intanto fatto sapere, per bocca del comandante dei servizi segreti, che «domani (oggi, ndr.) risponderà a chi lancia appelli perchè si dimetta».

Oggi dunque si annuncia come una giornata importante dato che Suharto spiegherà la sua strategia. Ma se si limiterà a soluzioni cosmetiche, per esempio specificando il senso e la portata del rimpasto già annunciato sabato, non si potrà avere una svolta nella crisi. Anzi ci si troverebbe sull'orlo del precipizio.

Quello che in questi giorni è apparso come il leader dell'opposizione, Amien Rais, al quale si attribuisce una indubbia capacità di mobilitare la piazza (controllerebbe almeno 28 milioni di militanti islamici) ha risposto picche alla richiesta dei militari di annullare le manifestazioni. E se queste si svolgeranno in un clima di muro contro muro con l'esercito, il rischio di un bagno di sangue - come quello della settimana scorsa e anche peggiore - si fa concreto.

Ne sono consapevoli anche i cittadini stranieri residenti in Indondesia - e tra questi anche gli italiani - che continuano a lasciare il paese asiatico malgrado nelle ultime ore non si registrino più violenze e saccheggi. Ne è consapevole anche il presidente americano Bill Clinton, che però da Londra non ha potuto fare altro che lanciare un appello al dialogo, condizione imprescindibile per il ritorno all'ordine (che tanto gioverebbe oltre che agli indonesiani anche ai mercati e alle borse di tutto il mondo).



L'Indonesia in bilico fra l'uscita di scena di Suharto e una crisi economica e politica senza fondo. Domani l'opposizione intende mostrare tutta la sua forza.

Ieri altri rientri

I tour operator sospendono i voli dall'Italia: cresce ancora l'allarme

ROMA In una Giacarta tornata tranquilla ma dove si teme possano ritornare a scoppiare violenze come quelle della scorsa settimana gli italiani lasciano a piccoli gruppi l'Indonesia. Ieri, secondo fonti dell'ambasciata, sono partite 26 persone mentre i tour operator cominciano a bloccare anche le partenze per i paradisi delle vacanze a Bali.

Le comunicazioni aeree con l'estero sono tornate pressochè normali e dunque gli italiani partiti ieri si sono serviti di voli di linea. Resta qualche difficoltà dovuta al sovraffollamento. In ogni caso è valida l'indicazione data dalla ambasciata nei giorni scorsi - quelli degli scontri più violenti - ai cittadini italiani di lasciare se possibile l'Indonesia.Intanto le indicazioni fornite dall'unità di crisi della Farnesina hanno indotto molti tour operator a sospendere le partenze per l'Indonesia. Dopo Francorosso è arrivata anche da Nouvelles Frontieres la notizia del blocco delle partenze dall' Italia per le destinazioni indonesiane facendo seguito alle note diffuse dal ministero degli esteri.

«Nonostante finora i turisti non abbiano voluto rinunciare al viaggio pur essendo stati informati della situazione di pericolo in alcune zone dell'Indonesia - affermano alla rappresentanza italiana dell'operatore francese - lo stop alle partenze è stato dato, a partire da oggi, anche in attesa di conoscere gli sviluppi che avrà la situazione».

La crisi indonesiana e il timore di una stretta dei tassi d'interesse Usa mandano al tappeto Piazza Affari (-3,44 per cento)

Borse europee nella tormenta. Milano in caduta libera

«Bruciati» in un giorno 30 mila miliardi - Prodi: «Ci sono gli anticorpi per superare la crisi»

Russia, nuovo focolaio di crisi Capitali in fuga: Borsa a picco

MOSCA Crolla la Borsa russa. L'indice Rts ha perso ieri quasi il 12 per cento sulla scia di aggressive vendite estere. Il consigliere economico di Boris Eltsin, Alexander Livshits, ha cercato di tranquillizzare i mercati: «Il rublo è solido e la situazione è stabile». In un comunicato la Banca centrale ha poi precisato che la stabilità del rublo è prioritaria e che l'oscillazione della divisa non potrà superare il 15 per cento sopra e sotto la parità centrale di 6,2 rubli per dollaro, fino all'anno 2000. Per la borsa si tratta dell'ottavo ribasso consecutivo, con una perdita di oltre il 45 per cento dall' inizio dell'anno.

Sul mercato crescono però i timori di un attacco speculativo contro il rublo, favorito anche dal deterioramento della situazione in Indonesia. Le crescenti preoccupazioni di investitori e analisti sono state raccolte ieri in un articolo del The Wall Street Journal secondo cui la Russia «potrebbe essere il prossimo mercato emergente a crollare». Le riserve russe di oro e divise si stanno assottigliando velocemente. A fine aprile - scrive The Wsj - sono scese a 16 miliardi di dollari, dai 16, 9 miliardi del mese prima e contro 24 miliardi l'anno precedente.

MILANO L'effetto Asia e la crisi indonesiana hanno messo al tappeto Piazza Affari. Giornata nera anche per le altre Borse europee. Il Mibtel ha registrato un calo del 3,44% a quota 23.153 punti con scambi limitati per un controvalore di 3mila miliardi di lire. A meno di un mese dal nerissimo lunedì del 27 aprile, Piazza Affari ha replicato ieri con una delle peggiori performance dell'anno: meno 3,44% e l'indice Mibtel ai minimi di quota 23.153 in chiusura. Anche il copione è sempre lo stesso. Ancora una volta, la miccia ribassista è stata innescata dall' estendersi della crisi asiatica (ma adesso, in primo piano, c'è la tragedia indonesiana), accompagnata dai timori di una ripresa dei tassi d'interesse americani. Francoforte ha perso lo -0,93 per cento. Parigi l'1,12 per cento. Londra l'1,54 per cento. Zurigo -1,96 per cento.

A Milano in termini di capitalizzazione sono stati bruciati 30 mila miliardi circa. Il mercato italiano ha seguito e amplificato il movimento delle principali piazze europee riducendo però, dove possibile, l'attività al minimo indispensabile (3.100 miliardi). «Gli scambi - hanno spiegato gli operatori - sono stati quasi interamente rappresentati dagli arbitraggi conseguenti alle vendite sul contratto future». In altre parole, sono bastati alcuni ordini di vendita sul Fib30 per provocare la tempesta sul circuito telematico. Pesanti i danni.

Con l'eccezione di Alitalia (al via con l'aumento di capitale) e Olivetti (in crescita costante da quasi una settimana), i titoli guida hanno accusato in qualche caso perdite tra il 4-5 per cento. Ancora offerte Comit e Banca di Roma, dopo la smentita di un progetto di fusione e la pioggia di vendite già piovuta sui due bancari la scorsa settimana. Una situazione di fibrillazione aggravata anche da un possibile ritocco ai tassi di interesse americani che potrebbe essere deciso nelle prossime ore dalla Federal reserve, la banca centrale statunitense. E sull'onda delle indiscrezioni Wall Street ha aperto al ribasso di 10 punti, mantenendo un comportamento incerto per l'intero pomeriggio.

Nonostante la bufera indonesiana, **Romano Prodi** però non perde il suo ottimismo: «Se è buono il rapporto tra Usa ed Europa, che sono entrambi per un periodo di grande sviluppo, va tutto bene». E sulla crisi asiatica, il capo del governo dichiara: «Vedo gli anticorpi per superarla». Un ottimismo quello di Prodi confortato dalle manovre economiche del Giappone che, spiega il presidente del Consiglio «ha attuato misure grosse, che vanno nella direzione giusta per una inversione di tendenza. Sono assolutamente sicuro - ha aggiunto - che quel Paese tornerà ad una situazione di leadership». Mentre sull' Indonesia, Prodi è convinto che sta vivendo «una crisi da passaggio verso la democrazia e difficilmente la soluzione sarà immediata. L'importante è che quella crisi rimanga isolata e non si diffonda».

Sul versante valutario, è stato il rapporto fra dollaro e yen a dominare la scena. Spinto dalle turbolenze sui mercati asiatici e dai timori di rialzi dei tassi Usa, il dollaro ha sfondato anche quota 136 sullo yen, realizzando il record degli ultimi sei anni e mezzo. Il biglietto verde si mantiene su livelli alti anche nei confronti delle monete europee, che tuttavia reagiscono meglio. Contro il marco, il dollaro nel pomeriggio di ieri veniva scambiato a quota 1,7870, mentre contro la lira la quotazione era di 1761,2. La divisa italiana si è mantenuta invece stabile sul marco a quota 986.

L'effetto Indonesia ha mandato ieri al tappeto le Borse europee. Piazza Affari ha perso il 3,44 per cento bruciando 30 mila miliardi in un solo giorno.

Mentre l'ombra lunga della crisi asiatica piomba sul vertice del Wto a Ginevra

Giù le barriere commerciali

Renato Ruggiero: «Abbattere i protezionismi». Clinton applaudito da Fidel Castro

GINEVRA L'ombra lunga della crisi in Asia arriva sulla festa della Wto che celebra cinquant'anni di commercio mondiale sempre più libero. «Il sommovimento delle economie asiatiche ci ricorda quanto è diventato interdipendente il mondo», ha sottolineato il direttore generale della *World Trade Organization* **Renato Ruggiero**, aggiungendo che i successi raggiunti «non devono farci chiudere gli occhi davanti al fatto che viviamo una fase di sfide e che esiste ancora un livello inaccetabile di povertà e di diseguaglianza».

Dal vertice Usa-Ue di Londra all'assemblea annuale del Wto a Ginevra la parola d'ordine è così la stessa: aprire i mercati, smantellare le barriere commerciali e far rientrare con questa medicina tutte le crisi presenti sul pianeta. All'indomani di un inconcludente esito del vertice dei capi di stato e di governo del G-8, a Birmingham, i leader Usa e quelli europei sono riusciti ad accordarsi a Londra sull' abbattimento delle barriere commerciali nei principali settori economici dei due blocchi, agricoltura, industria e servizi. «Per prima cosa - ha detto il presidente Usa, **Bill Clinton** - lavoreremo per smantellare le barriere commerciali, sia bilaterali che multilaterali, in una dozzina di settori in tutto». Il discorso di Clinton è stato applaudito da tutti i presenti, compreso Fidel Castro.

L'apertura dei mercati sarà il fattore chiave per risolvere la crisi che ha colpito il sud-est dell'Asia. E' quanto si legge nella bozza del comunicato finale dell' assemblea annuale del Wto, a Ginevra, nel cinquantesimo anniversario del Gatt. Il documento, stilato dagli ambasciatori dei paesi membri dell'organizzazione mondiale del commercio, dovrebbe, salvo imprevisti, essere approvato domani dall'assemblea dei 132 paesi che fanno parte del Wto. La bozza aggiunge che i 132 paesi membri del Wto devono «respingere l'uso di misure protezionistiche».

L'accordo per la liberalizzazione degli scambi in settori come l'agricoltura, l'industria, il turismo, le telecomunicazioni, il commercio elettronico, è stato siglato sotto la definizione di *Transatlantic Economic Partnership* e mira a rilanciare l'interscambio tra le due sponde dell'oceano, attualmente stimato in 600 miliardi di dollari, oltre un milione di miliardi di lire, un giro d'affari che da lavoro a circa sei milioni di persone. L'intesa mira anche a sviluppare gli investimenti diretti di ognuna delle due parti nell'altro blocco, attualmente valutati in oltre 700 miliardi di dollari, e a ridurre drasticamente le procedure burocratiche in settori come le telecomunicazioni, le assicurazioni, il turismo, la distribuzione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Erné, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 867.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 18 maggio 1998 è stata di 53.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il vertice di Londra fra Clinton, Blair e Santer risolve la vertenza commerciale

Ue-Usa: fugate le nubi delle sanzioni

Salve le aziende europee che fanno affari con Cuba, Libia e Iran

LONDRA *L'Unione Europea ha raggiunto un accordo con gli Stati Uniti sulle controversie commerciali. L'intesa, annunciata dopo un incontro fra Blair e il presidente Clinton, riguarda le sanzioni Usa alle società che fanno affari con Cuba, Libia e Iran, evitando così misure punitive pendenti su molte aziende europee che, come Telecom Italia, investono in questi paesi. «Sono lieto del fatto che abbiamo raggiunto un accordo su una questione di vitale interesse per la nostra sicurezza e il nostro bene. I paesi della Ue si sono impegnati a incrementare la cooperazione con noi», ha affermato il capo della Casa Bianca.*

Dal canto suo, il capo del governo di Londra ha rilevato che l'intesa costituisce «almeno una base per una soluzione» al problema dell'extraterritorialità delle leggi Helms-Burton e D'Amato-Kennedy. «Abbiamo evitato lo scontro sulle sanzioni, sulle quali non siamo d'accordo, e l'abbiamo fatto in un modo che dà per lo meno una possibilità di soluzione del problema in futuro. C'è ancora molto lavoro da fare, ma questo è un passo avanti concreto», ha aggiunto Blair.

Per quanto riguarda la legge Helms-Burton, relativa a Cuba, Clinton ha messo l'accento sul fatto che le parti hanno concordato di scoraggiare gli investimenti sulle proprietà e i beni espropriati illegalmente dal governo di Fidel Castro. Questo ha consentito all'amministrazione di Washington di rinunciare alle sanzioni contro le società europee.

Per quanto riguarda Iran e Libia, Ue e Usa hanno siglato una «dichiarazione di comune orientamento», ha detto Clinton, contro ogni potenziale forma di terrorismo o di appoggio al terrorismo e contro la proliferazione di armi di distruzione di massa. In base a questa Washington solleva dalla minaccia di sanzioni il progetto del consorzio guidato dalla francese Total per lo sfruttamento di nuovi bacini petroliferi in Iran.

Sia la Ue sia l'amministrazione Usa hanno fatto presente che non tutti i dettagli sono stati definiti. C'è poi l'incognita dell'atteggiamento che terrà il Congresso americano, dove lo schieramento dei sostenitori delle due leggi è molto forte, ma Clinton ritiene che i parlamentari saranno soddisfatti della soluzione trovata. Una soluzione di compromesso che prevede fra l'altro la creazione di un registro globale delle proprietà confiscate che dovrebbe mettere sull'avviso le multinazionali riguardo alle transazioni illegali.

Durante la conferenza stampa, il presidente della Commissione europea Jacques Santer, che ha partecipato all'incontro, ha osservato che l'accordo è stato raggiunto dopo settimane di intense trattative. «Significa che le compagnie e gli imprenditori europei potranno condurre i loro affari senza la minaccia delle sanzioni Usa. E' una buona intesa per l'Unione europea, dimostra che la Ue può muoversi in modo unitario su importanti questioni di politica estera. Ed è buona per le relazioni transatlantiche, che ora possono svilupparsi senza questa disputa», ha commentato il presidente della Commissione europea.

Appello da Londra a bloccare l'escalation, mentre il governo pachistano protesta contro la blanda reazione del G8 agli esperimenti nucleari indiani

L'Occidente corteggia il Pakistan: «Basta test»

La Bhutto getta benzina sul fuoco: «Ci vuole un attacco preventivo» - Alleanza fra Islamabad e Pechino

LONDRA Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e il primo ministro britannico Tony Blair hanno telefonato al capo del governo pakistano Nawaz Sharif per sollecitarlo a non effettuare esperimenti nucleari. «Gli hanno detto che la scelta di non fare test riscuoterebbe il massimo appoggio da parte della comunità internazionale e potrebbe dare l'idea di un Pakistan più forte», ha riferito il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry, precisando che Sharif «non ha preso impegni» ma ha spiegato le difficoltà che incontra nel prendere questa difficile decisione.

Sharif ha ribadito la sua delusione per la debole risposta uscita dal G8 contro gli esperimenti nucleari condotti dall'India e ha chiesto alla comunità internazionale azioni «più severe» nei confronti del governo di New Delhi. Dal vertice di Birmingham «doveva venire una risposta molto più dura», ha detto il premier. Anche il ministro per l'Informazione, Mushahid Hussain, non ha nascosto il suo rammarico. «Ci aspettavamo che anche i Paesi del G8, soprattutto l'Unione Europea, imponessero sanzioni economiche come hanno fatto Stati Uniti, Canada e Giappone», ha detto il ministro in una dichiarazione alla rete televisiva americana Cbs.

A gettare benzina sul fuoco della crisi tra India e Pakistan, la ex premier pakistana Benazir Bhutto ha sollecitato il governo di Islamabad a rispondere ai test indiani con un «attacco militare preventivo» contro l'India perché a suo avviso le sanzioni economiche imposte da Usa, Canada e Giappone non riusciranno a dissuadere il governo di New Delhi. «Quei Paesi rozzi che sfidano l'opinione pubblica mondiale devono avere una lezione dura. Se con un attacco preventivo fosse possibile neutralizzare la capacità nucleare indiana, allora questa risposta si renderebbe necessaria», ha affermato la Bhutto in una nota politica ospitata ieri dal Los Angeles Times.

Incurante dei gravi rischi di destabilizzazione nella regione, intanto, il governo di New Delhi continua a difendere i suoi test nucleari e non si lascia intimidire dalle minacce del Pakistan di seguire la stessa strada. Jaswant Singh, esponente

di spicco del Bharatiya Janata Party, il partito nazionalista indù al potere in India, riconosce il diritto del governo di Islamabad ad agire nell'interesse della propria difesa. Ma ha aggiunto che le relazioni tra i due Paesi confinanti - e nemici da sempre - dovranno essere regolate da un principio «di eguali e legittimi interessi di sicurezza». Singh ha anche lasciato intendere che l'India non ha ancora l'atomica né si propone di dotarsi di un arsenale nucleare.

Intanto la mancata approvazione del G8 di sanzioni globali contro l'India ha fatto risalire la borsa di New Delhi confortata già dalle dichiarazioni del premier Atal Bihar Vajpayee secondo cui le sanzioni economiche imposte da Stati Uniti, Giappone e altri Paesi non inficieranno la crescita economica.

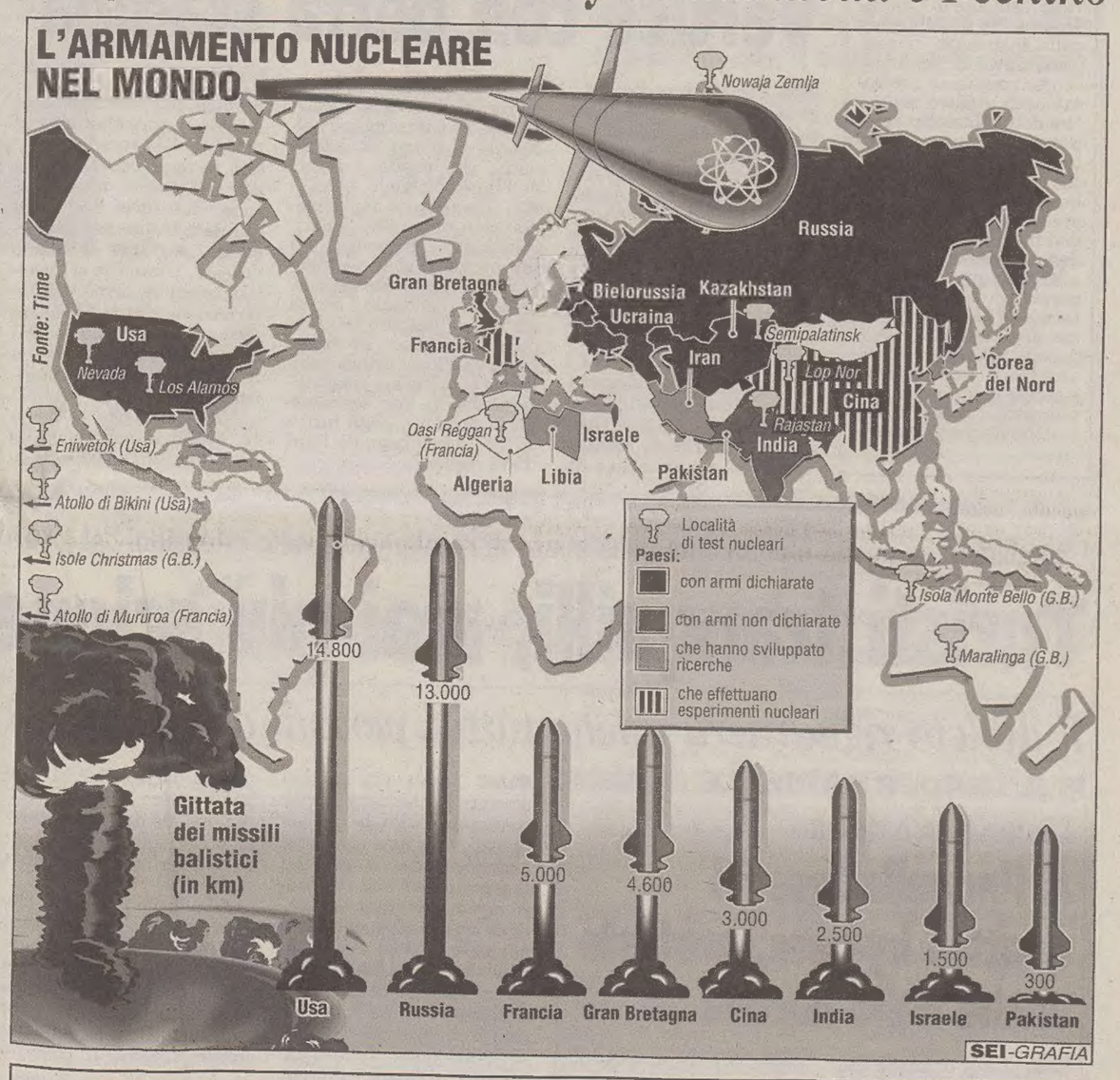
A Islamabad continuano invece le proteste contro l'India mentre l'amministrazione e il Congresso americani stanno valutando la possibilità di attenuazione dell'embargo militare per persuadere il Pakistan a desistere dalla tentazione di procedere a test nucleari.

La commissione del senato per i servizi segreti ha preso atto dell'intenzione del Congresso di esaminare entro questa settimana la revoca dell'embargo del 1990 per la vendita di materiale militare al Pakistan, che consentirebbe di bloccare la consegna di 28 caccia F-16. Un punto molto delicato che è stato preso in esame nei giorni scorsi dalla Casa Bianca, consapevole dei rischi di armare un Paese che per altro gioca un ruolo molto importante per gli sviluppi del conflitto nel vicino Afghanistan. Sandy Berger, consigliere del Presidente Bill Clinton per la Sicurezza nazionale, ha dichiarato ieri: «Se il Pakistan non procederà a test nucleari, a dispetto di questa provocazione dell'India, credo che gli umori al Congresso potrebbero cambiare nettamente e che quindi si possa creare la possibilità di sbloccare una serie di restrizioni alla nostra assistenza al Pakistan».

Un appello al Pakistan e all'India a firmare i trattati di non proliferazione nucleare e disarmo è arrivato dal governo francese. «Bisogna far capire ai due Paesi che stanno andando contro un movimento mondiale che ha accettato la dissuasione e si oppone alla proliferazione nucleare», ha detto il ministro degli Esteri Hubert Vedrine.

Mosca da parte sua ha lanciato un monito al governo di Islamabad cui fa sapere, per bocca del portavoce presidenziale Serghei Yastrzhembsky, che qualora procedesse a test nucleari la reazione internazionale sarebbe «forte quanto quella avuta nei confronti dell'India».

Intanto a Pechino il ministro degli Esteri pachistano Shamshad Ahmad ha avuto uno scambio di vedute con i dirigenti cinesi altrettanto allarmati dai test nucleari indiani. La Cina è da tempo sospettata di aiutare i programmi nucleari e missilistici pachistani, accusa respinta dal governo cinese. E certo però che le recenti scelte di New Delhi hanno dato nuovo impulso all'alleanza tra Islamabad e Pechino.



«Apocalisse bianca» nel Texas soffocato dal fumo messicano

WASHINGTON Atmosfera da Apocalisse in Texas: il sole è rosso, la luna marrone, la gente si muove a tentoni immersa in una nuvola bianca che fa tossire e brucia gli occhi. La causa: gli incendi selvaggi in Messico. Dallas e Houston sono immerse in una nebbia bianca e calda, come le altre città dello stato di Alamo. «I messicani ci stanno soffocando», accusano i cittadini. Le autorità del Texas hanno dichiarato l'emergenza in tutto lo stato, ammonendo i cittadini a limitare al massimo le attività all'aperto.

L'invasione, favorita dalla siccità causata da El Niño e dagli incendi appiccati dagli stessi contadini, ha trasformato il paesaggio del Texas in una replica di 'Blade Runner', il film che immaginava una Los Angeles devastata dall'inquinamento. Anziani e bambini sono stati sollecitati a non uscire. Gli studi medici sono affollati da migliaia di pazienti che lamentano irritazioni nasali, lacrimazione continua, bruciore alla gola e ai polmoni.

Gli scienziati ammoniscono che il fenomeno potrebbe essere solo una anticipazione di quello che aspetta il nostro pianeta negli anni a venire a causa del progressivo aumento della temperatura provocato dall'effetto serra. «Benvenuti nel XXI secolo - afferma Neil Carman, un dirigente del Sierra Club - Questo del Texas non è un evento isolato. E' parte di un fenomeno molto più ampio, con cui dovremo fare i conti nel futuro prossimo».

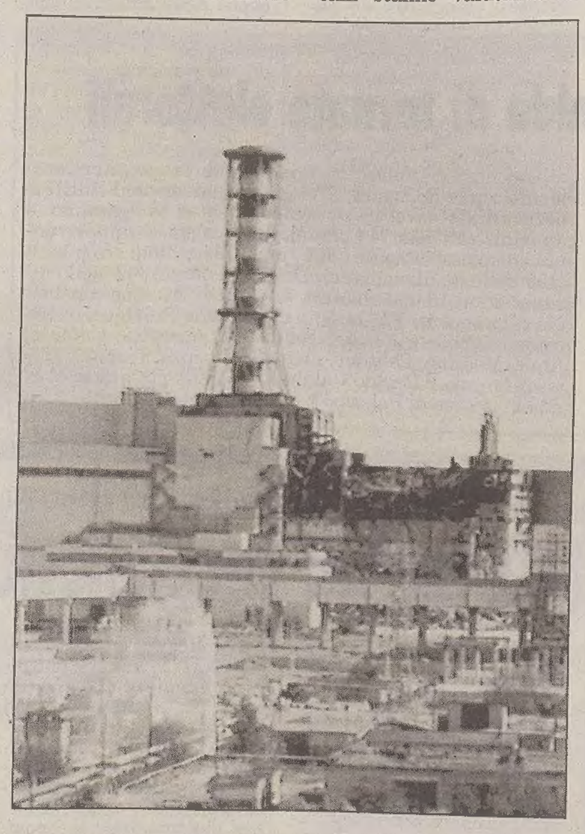
I tecnici ucraini hanno riacceso il terzo reattore, che ieri è rientrato ufficialmente in produzione

Il cuore atomico di Chernobyl ha ripreso a battere

Vertenza fra Slovacchia e Austria per una centrale attaccata al confine

MOSCA Il cuore nucleare di Chernobyl ha ripreso ufficialmente a battere. I tecnici ucraini hanno riacceso il terzo reattore della centrale maledetta il 14 maggio, giovedì scorso. E ieri il reattore è entrato nuovamente in produzione, funzionando all'80 per cento della capacità.

Il reattore numero 3 era stato fermato nel giugno 1997, per un guasto all'impianto di raffreddamento. Si sperava che lo stop fosse definitivo, e che il terzo reattore raggiungesse gli altri due della centrale nel sonno definitivo.



Ma le ragioni dell'economia hanno vinto su quelle della sicurezza: i soldi chiesti più volte all'Occidente per finanziare la chiusura di Chernobyl non sono mai arrivati, e la fame di energia dell'Ucraina chiedeva di essere soddisfatta.

«Non c'era altra possibilità», ha spiegato il portavoce del Presidente Leonid Kuchma, «tenere fermo il reattore numero tre ci costa quasi un miliardo di lire al giorno. Non possiamo semplicemente permettercelo».

Greenpeace ha comunque denunciato la riaccensione del reattore come una forma di ricatto nei confronti dell'Occidente, cui era stata promessa la chiusura totale dell'impianto di Chernobyl prima del 2000.

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha concesso due settimane fa 120 milioni di dollari per lavori di riparazione sul «sarcofago» che racchiude il reattore numero 4, quello esploso nel famoso incidente del 1986. Ma il governo di Kiev ha chiesto un miliardo e 200 milioni di dollari per mantenere la promessa di chiudere l'impianto.

E la riaccensione del reattore numero 3 può essere un mezzo di pressione particolarmente efficace per ottenre questo denaro.

Nonostante una «completa revisione» vantata dai tecnici ucraini, per gli esperti europei dell'Aiea i difetti strutturali di questi vecchi reattori sovietici sono troppo gravi per garantire una qualsiasi forma di sicurezza.

C'è ora il rischio che venga riacceso anche il primo reattore, quello che era stato spento nel 1996 quando la chiusura dell'intera centrale sembrava prossima. Il numero 2, fermato dopo un grave incendio, non sembra invece in condizioni di essere riattivato.

Anche in Slovacchia si riparte con il nucleare: i responsabili della centrale slovacca di Mochovce hanno annunciato un ritardo di «qualche giorno» nell'attivazione del combustibile al primo reattore dell'impianto, prevista inizialmente per mercoledì prossimo.

Il ritardo - ha detto in una conferenza stampa ieri a Bratislava il direttore della centrale Jozef Valach - è dovuto al rallentamento dell'attività generale nell'impianto in concomitanza con l'ispezione compiuta a Mochovce all'inizio di maggio da un gruppo di esperti internazionali.

Valach e gli altri responsabili della centrale hanno al tempo stesso respinto le critiche a Mochovce espresse nei giorni scorsi dagli esperti internazionali, e in particolar modo dal capo della missione, l'austriaco Wolfgang Kromp.

Ieri il quotidiano viennese «Kurier» ha riferito di una presa di posizione del governo austriaco, che avrebbe chiesto alla Slovacchia di attendere la pubblicazione del rapporto finale degli esperti internazionali prima di procedere all'attivazione del primo reattore dell'impianto.

La centrale nucleare di Mochovce, situata a soli 180 km a Est di Vienna, preoccupa fortemente le autorità austriache soprattutto per il suo livello di sicurezza ritenuto non sufficiente. Con un referendum tenuto negli anni scorsi, l'Austria ha rinunciato a fornirsi di energia nucleare.

Il presidente del Senato conferma che esiste la possibilità di un conflitto fra premier e Quirinale

Mancino insiste: riforma «bicefala»

Popolari divisi: Marini difende il testo approvato, ma Elia lo critica

Bertinotti risponde all'invito a tornare in aula da parte del numero uno della Bicamerale: «Voglio vedere se c'è possibilità di dialogo a sinistra»

ROMA Sulle riforme Nicola Mancino non cambia idea, nonostante le critiche ed i pareri contrari espressi tra gli altri da Violante e D'Alema. Il presidente del Senato vuole però evitare le polemiche. «Io non commento - precisa - le dichiarazioni né del presidente della Camera, né tanto meno quelle del Presidente della Repubblica. Io ho espresso in una intervista la mia opinione che confermo».

Così come è stato approvato finora, ribadisce il presidente del Senato, il testo della Bicamerale rischia di dare vita ad uno Stato bicefalo con i presidenti della Repubblica e del Consiglio in continuo conflitto tra loro.

Le riforme, comunque, ha avvertito ieri Mancino, devono essere fatte entro la legislatura «a garanzia della stabilità dell'Italia e della sua credibilità nei rapporti internazionali». Su un punto il presidente del Senato insiste: la stabilità di governo deve essere garantita da un Parlamento, o almeno da una delle due Camere, con una «rappresentanza autorevole», in condizione di «poter fronteggiare le emergenze, come è accaduto negli anni del terrorismo.

Oltre alle critiche, Mancino ha ricevuto anche consensi. Quello che ha detto Mancino, ha dichiarato a Montecitorio il capogruppo Beppe Pisanu, «rientra nel programma di Forza Italia».

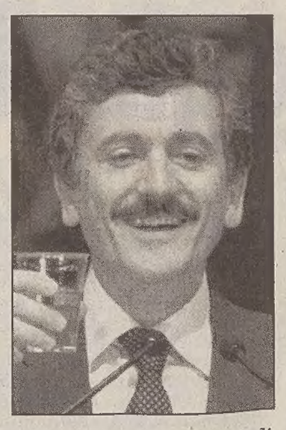
Con Mancino è schierato anche Francesco Cossiga che respinge l'accusa di Fini di voler «sabotare» le riforme. Quella che si sta preparando, è l'opinione del senatore a vita, «non è una riforma seria ma un pasticcio», «un brutto compromesso».

Il segretario del Ppi Franco Marini, pur ritenendo giuste le preoccupazioni di Mancino, difende il testo delle riforme approvato finora e sottolinea che la strada intrapresa «è quella maestra». A non condividere il suo giudizio è però il presidente dei senatori popolari Leopoldo Elia che, come Mancino, teme l'esplodere di un conflitto istituzionale tra i due Presidenti. A suo parere l'elezione diretta «può accrescere questo pericolo di conflitto che in altri Paesi finora sono stati superati».

Nell'allarme di Mancino il segretario di Rifondazione comunista riconosce in parte anche le sue preoccupazioni sul semipresidenzialismo. Bertinotti risponde anche all'invito di D'Alema a tornare in aula per votare le riforme. «Aspetto di vedere concretamente i fatti», è la replica del leader neocomunista per verificare «se esiste una volontà di dialogo anche a sinistra a partire dai poteri del Presidente della Repubblica».

Noi, ha aggiunto, stiamo nelle aule parlamentari «in una forma critica. Con una presenza autolimitata dimostriamo il dimezzamento della sovranità parlamentare che è il prodotto di un blocco sostanziale della discussione».

Elvio Sarrocco



Al leader dei Democratici di sinistra l'Ulivo mondiale continua a non piacere

«Se non vogliamo che la globalizzazione sia dominata solo dalle multinazionali, dobbiamo fare in modo che l'Internazionale socialista diventi la multinazionale della politica, della democrazia, della solidarietà e della speranza - ha detto D'Alema: solidarietà globale, per rispondere alla sfida della globalizzazione dell' economia e dei mercati». Ma allargare l'orizzonte dell'Internazionale, superarla, non vuole certo dire parlare di «Ulivo mondiale». Questa, ha insistito il leader dei Ds con i cronisti italiani «è una sciocchezza, non esiste».

Marzotto: il limite del Nord-Est è il tripolarismo

VERONA Il condizionamento della società imposto da un'economia di piccola impresa, una forte componente policentrista, un diffuso senso dell' autonomia, l'internazionalizzazione: per la classe dirigente delle tre regioni del Nord-Est sono i quattro elementi strutturali che caratterizzano questa particolare area italiana. Il ritratto emerge dall'indagine, presentata ieri a Verona, che il sociologo Ilvo Diamanti ha realizzato per la collana «Strategie regionali e metafisiche territoriali» della Fondazione Agnelli.

Per Pietro Marzotto, vicepresidente di Confindustria, ciò non dipende dalla mancanza di rappresentatività politica. «Forse rischiamo qualcosa di più di altre regioni - ha detto Marzotto - perchè viviamo un momento politico tripolare anzichè lavorare con il bipolarismo». «Ma sono sempre stato contrario all'individuazione di un modello veneto di sviluppo - ha aggiunto - e sono perplesso su l'enfasi attorno al Nord-Est. Siamo un Paese che, costituendo le Regioni, ha sovrapposto democrazie, aggiungendo ad uno Stato centrale poco efficiente delle Regioni poco efficienti».

Tre giornalisti italiani al tavolo riservato D'Alema- Arafat all'Internazionale socialista

Vertice con beffa stampa

ROMA Proprio lui, che con i giornalisti non è mai tenero, ieri mattina ne ha visti tre placidamente seduti intorno al tavolo dell'incontro riservato con Yasser Arafat a Oslo. Una beffa che hanno giocato ieri a Massimo D'Alema i cronisti politici Gianna Fregonara del Corriere della Sera, Stefano Marroni de La Repubblica e Gianni Giovannetti del Messaggero. Confusi tra i componenti delle delegazioni italiana, palestinese e portoghese (all'incontro partecipava anche il premier Guterrez) sono riusciti a filtrare tra le maglie dei servizi d'ordine norvegese e palestinese e ad intrufolarsi nella sala al piano 33 dell'albergo che ospita i lavori dell'Internazionale socialista. Il segretario dei Democratici di sinistra ha però riconosciuto i giornalisti - li incontra ogni giorno a Montecitorio - che scoltavano serafici il colloquio. Senza scomporsi ha però lanciato occhiate di fuoco verso Roberto Quillo, il collaboratore che lo segue nei viaggi internazionali, per segnalargli la presenza degli intrusi, poi accompagnati fuori dalla vigilanza.

I tre sono poi rimasti nei paraggi con l'intenzione di intervistare Arafat, che, al termine del breve incontro, si è fermato con loro e ha detto di essere «molto contento del ruolo svolto fin qui dall' Italia» nel processo di pace per il Medio Oriente. L'incontro si è svolto a latere dei lavori dell'Internazionale prima che Arafat partisse da Oslo per andare all'appuntamento con il segretario di Stato americano Albright.

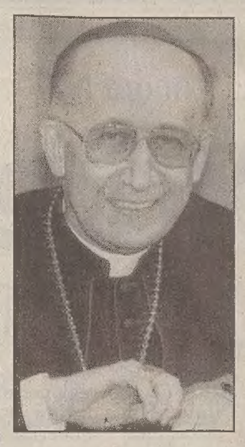
Nel pomeriggio D'Alema ha svolto la sua relazione davanti ai circa 300 rappresentanti dei 139 partiti di 120 Paesi aderenti all'Internazionale sui temi della «solidarietà globale». Ha difeso la posizione del premier inglese Tony Blair favorevole al dialogo con il Partito democratico americano. Una proposta, quella di gettare un ponte sull'oceano con il partito di Clinton, che non è condivisa dagli altri vicesegretari dell'organizzazione.

IL CASO

Assemblea generale dei vescovi

Ruini: l'Italia è più stabile ma rimane arduo realizzare i mutamenti istituzionali

VATICANO Permane sull'Italia di millennio un'atmosfera «di incertezza, precarietà o difficoltà», che si esprime in maniera tangibile «sul delicato terreno delle riforme istituzionali, che appaiono tanto necessarie quanto ardue a realizzarsi e richiedono comunque da parte di ciascuna delle forze in campo uno sforzo di superamento di punti di vista o interessi settoriali, per poter giungere a formulazioni più aderenti ai bisogni del Paese». Parola del cardinale Ruini, che con una densa prolusione spaziante sull'universalità dei problemi nostrani, europei e mondiali, ha aperto la quarantaquattresima assemblea generale dell'Episcopato italiano. È stata, la sua, una prolusione densa di chiaroscuri ma con qualche riconoscimento, come ad esempio quello di un'impressione positiva per «una notevolmente accresciuta stabilità».



Ma c'è un grosso «ma» chiamato disoccupazione nel cui settore lamentevole «non sembrano emergere linee di indirizzo concrete e convincenti». Tanto per dirne una, in «vaste zone del Paese» la perdurante carenza di lavoro «è diventata un peso umano e sociale insostenibile» coinvolgendo gli stessi capifamiglia e provocando anche «un grande spreco di risorse». E allora, come favorire lo sviluppo? Per il presidente della Cei, l'unica strada praticabile in questo momento è quella «di puntare soprattutto sul dinamismo e sulle capacità di iniziativa dei diversi soggetti sociali», alleggerendo così «il peso e i costi dell'apparato statale». Insomma, rilanciare l'iniziativa privata. Ma la «conditio sine qua non» per realizzare tutto questo è «chiaramente» quella di sottrarre il territorio «al controllo e ai ricatti della criminalità organizzata»; dunque, per Ruini è un «dovere collettivo contrastare fino in fondo tale criminalità».

Qualche venatura di pessimismo anche verso l'unificazione dell'Europa che pure, con la moneta unica, fa prevedere un futuro «con potenzialità straordinarie»; per l'Italia, è stata compiuta in quest'ottica, un'«opera veramente notevole di risanamento economico e finanziario» che ha avuto, sì, certo, «dolorosi costi sociali», ma risultava indispensabile per un autentico sviluppo. Però non tutto riluce, per il presidente della Cei perchè nell'unificazione europea stan prevalendo pulsioni economicistiche e meramente monetarie, mentre è disatteso il primato dell'etica e della persona.

Una clamorosa novità è contenuta nella bozza di regolamento sulle astensioni dal lavoro nei trasporti pubblici

Turisti tranquilli, mai più scioperi estivi

Il divieto riguarderà anche tutti i periodi di «massima mobilità»

IL LEADER RADICALE

L'intervento è riuscito

A Pannella inseriti quattro by-pass, proteste anche dalla barella

ROMA Marco Pannella protesta. Protesta dalla barella che lo sta portando in sala operatoria per un intervento a cuore aperto. «Solo ora - dice - nelle pieghe dell'informazione sul mio ricovero si trovano lo spazio e il tempo per alcune briciole di notizia ma rigorosamente in secondo piano». Le notizie si riferiscono allo sciopero della sete che il popolo radicale ha deciso di iniziare per difendere i diritti di Radio Radicale a trasmettere i lavori parlamentari.

Pannella non perde il piglio battagliero neppure di fronte al bisturi. Entrato alle 9 del mattino è uscito verso le tredici con 4 by-pass. Per dirla con i medici: «È stato sottoposto ad un intervento cardiochirurgico di rivascolarizzazione miocardica».

«Il paziente è stato trasferito in buone condizioni emodinamiche nell'unità di terapia intensiva - ha detto Gianfranco Tarsitani direttore sanitario del Policlinico Umberto I - come tutti gli interventi di chirurgia cardiaca in circolazione extracorporea, la permanenza in terapia intensiva è assolutamente necessaria e la prognosi sarà sciolta dopo le prime 18 ore post-operatorie».

Tutto è andato per il meglio. Il professor Benedetto Marino, il primario di cardiochirurgia che ha guidato l'equipe, ha spiegato che si è trattato di «una operazione lineare». In sostanza i chirurghi non hanno trovato sorprese rispetto al quadro che era stato delineato alla vigilia dagli accertamenti diagnostici e in particolare dalle due coronarografie. «Abbiamo applicato quattro by-pass, in parte arteriosi ed in parte venosi - ha aggiunto Marino - e l'intervento, che è andato bene, è durato il tempo necessario».

I chirurghi sono intervenuti in particolare in quattro punti per riattivare arterie e vene che erano ostruite. Per ulteriori notizie sulle condizioni cliniche di Pannella la direzione sanitaria del Policlinico diramerà oggi a mezzogiorno il secondo bollettino medico.

Nel frattempo i Radicali decideranno quando dare il via allo sciopero della sete. Fino a questa sera non si farà nulla perchè «sono arrivati importanti segnali di attenzione e solidarietà di cui la Lista Pannella ha preso atto con riconoscenza».

MILANO Niente più scioperi d'estate È una delle novità contenute nella bozza del nuovo regolamento sulle astensioni dal lavoro nei trasporti pubblici. Il divieto riguarderà tutti i periodi di «massima mobilità» e potrebbe mettere fine all'incubo dei turisti bloccati negli areoporti o nelle stazioni ferroviarie. La bozza all' esame di governo, sindacati e aziende. Niente più sciopero d'estate, dunque, nei trasporti pubblici. È questa la novità più clamorosa prevista nella bozza sulle nuove regole per il settore sulle quali da tempo stanno lavorando Governo, aziende e sindacati.

Una novità che se sarà approvata definitivamente cancellerà finalmente l'incubo di tutti i turisti, italiani e stranieri, che ogni anno in estate vengono bloccati negli aeroporti o nelle stazioni ferroviarie e marittime per le proteste dei lavoratori.

Il divieto di sciopero dovrebbe partire dal 21 giugno e valere fino al 21 settembre. Ma dovrebbe esserci anche, si legge nella bozza, nei periodi di «massima mobilità».

Ed è facile immagire che ci si riferisca alle vacanze di Natale e Pasqua e alle altre festività che durante l'anno potrebbero spingere gli italiani a muoversi da una parte all'altra della penisola. Inoltre, il governo potrebbe decidere ulteriori «periodi di franchigia» oltre a quelli gia previsti dalla legge 146/90.

Nel documento in esame, che dovrebbe essere approvato a breve, si affronta poi il problema dell'«effetto annuncio»: come evitare l'abuso della proclamazione degli scioperi che poi non vengono seguiti dall' astenzione dal lavoro. Spesso infatti vengono prospettati degli scioperi che non hanno poi alcun seguito se non quello di portare inutilmente i viaggiatori ad annullare i viaggi in programma. Nell'ipotesi di protocollo si prevede quindi che «la revoca delle azioni di sciopero potrà essere effettuata fino a cinque giorni prima della data fissata» e «che dopo tale data la revoca si considererà giustificata solo dal raggiungimento di un accordo fra le parti, dall'invito della commissione di garanzia o dall'intervento dell'autorità competente».

La norma tutela il periodo che va dal 21 giugno allo stesso giorno di settembre, analizzato l'effetto annuncio

Tra gli altri punti trattati c'è poi la circostanza che i sindacati potranno proclamare uno sciopero alla volta con un intervallo non inferiore ai dieci giorni: il rispetto di questo lasso di tempo riguarderà azioni successive dichiarate sia dalla stessa organizzazione sindacale, sia da una diversa purchè «incidenti sulla funzionalità del traffico nazionale di una medesima forma di trasporto (ferroviario, aereo, marittimo, stradale)».

Infine, nel protocollo è confermata la sperimentazione dello «sciopero virtuale» come anche le sanzioni, sia per i sindacati che per le aziende in caso di violazione.

Domenica inizia un mese caldo di tornate elettorali

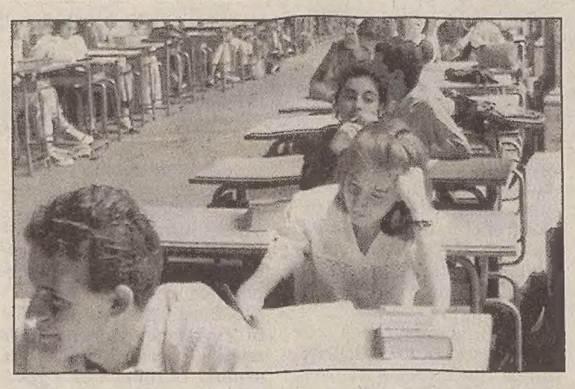
ROMA Domenica prende il via una lunga tornata elettorale che vedrà impegnate - per circa un mese e con sistemi elettorali diversi - amministrazioni locali e non solo. Si partirà il 24 con le elezioni per il rinnovo di molte amministrazioni provinciali e comunali che coinvolgeranno circa 10 milioni di elettori (4.988.294 donne e 4.637.899 uomini), la metà dei quali in Sicilia (eventuali ballottaggi il 7 giugno). Il 31 maggio si andrà alle urne anche in Valle D'Aosta per il rinnovo del Consiglio regionale (in contemporanea si svolgeranno anche le comunali ad Ayas, in provincia di Aosta). Il 7 giugno 1.322 elettori saranno invece chiamati alle urne per rinnovare i consigli comunali di Bocenago e Dimaro, in Provincia di Trento. Appuntamento con le Regionali, il 14 giugno, anche nel Friuli Venezia Giulia dove, in contemporanea, si svolgeranno le amministrative in 14 Comuni. Il 24 maggio si rinnoveranno complessivamente 521 amministrazioni comunali (159 delle quali siciliane). Dei 115 Comuni (42 siciliani) superiori ai 15.000 abitanti, 23 (5 siciliani) sono capoluoghi di provincia. Per quanto riguarda le Province, ne saranno rinnovate 12: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Treviso, Ancona e Reggio Calabria. Le sfide più attese sono alla Provincia di Palermo e al Comune di Cagliari.

Le nuove regole della riforma Berlinguer scatteranno nel giugno del '99

Maturità: recensioni fra i temi

Tre le prove scritte, valutazione finale espressa in centesimi

ROMA Le nuove regole scatteranno solo nel giugno 1999. Ma la nuova maturità ha fatto un altro passo avanti. Il ministro Berlinguer ha spedito al Parlamento lo schema di regolamento della legge di riforma, che era stata licenziata dal Senato nel dicembre del 1997. Queste le maggiori novità con le quali dovranno fare i conti oltre mezzo milione di studenti: il cosiddetto «credito scolastico» sostituirà la valutazione del curriculum di studi; si potrà essere ammessi all'esame di stato con l'abbreviazione di un anno per merito (media dell'8) o per ragioni connesse all'assolvimento dell'obbligo militare. Le prove scritte saranno tre, cambia il vecchio «tema» di italiano, la valutazione finale sarà in centesimi.



Vediamo nel dettagli. Il «tema» dovrà essere una «dimostrazione della padronanza della lingua italiana e della espressività e creatività personale del candidato. Ci si potrà cimentare con «altri tipi di scritti»: un breve saggio, una recensione, una sceneggiatura o l'analisi o il commento di un testo letterario o non letterario. La seconda prova scritta sarà specifica del corso di studi (latino o greco per il classico; matematica per lo scientifico, ecc.). Nella terza prova si attua una verifica a tutto campo della preparazione raggiunta nelle materie dell'ultimo anno attraverso quesiti e soluzioni di casi pratici e professionali. Questa prova - a quiz - sarà predisposta dalle commissioni esaminatrici che potranno avvalersi del supporto specialistico dell'Osservatorio nazionale (istituito nel centro europeo dell'educazione).

Il colloquio orale riguarderà tutte le materie dell'ultimo anno scolastico (da quasi un trentennio erano solo tre le materie sorteggiate). Si inizierà con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca o progetto, anche in forma multimediale, proposti dal candidato.

Addio al vecchio «60»: al più bravo andranno 100 punti.

Cambia infatti il sistema di voti, ora verranno espressi in centesimi: nella valutazione finale entrerà il «credito formativo» (20 punti «ad ogni alunno che sia meritevole»; 8 sarà il minimo) che solo a partire dal 2001 si concentrerà sugli ultimi tre anni scolastici (nel '99 riguarderà solo l'ultimo anno e nel 2000 gli ultimi due anni); si sommerà ai voti ottenuti negli scritti (punteggio minimo 30, massimo 45) e negli orali (minimo 22, massimo 35). Per essere ammessi alla «scalata» della maturità occorrerà aver ottenuto un minimo di 60 centesimi.

Nuova anche la composizione della commissione esaminatrice: quattro docenti interni all'istituto, altrettanti esterni come pure il presidente della commissione.

Il procuratore di Savona chiede una perizia per Bilancia ma il suo difensore non nasconde il suo disappunto

Uno psichiatra per il serial killer

In marzo non si tenne conto della segnalazione di un bancario a un agente

SAVONA Donato Bilancia è un pazzo criminale? L'uomo accusato e reo confesso d'essere il serial killer è un folle, sia pure con atteggiamenti da persona normale, oppure è uno spietato assassino sano di mente? Proprio per questo, ieri pomeriggio e a sorpresa, il procuratore della Repubblica di Savona, Vincenzo Scolastico, ha disposto una perizia psichiatrica immediata. L'impressione che subito s'è colta a Palazzo di Giustizia è stata quella di una possibile ricerca da parte della magistratura di stabilire, prima di continuare con gli interrogatori, se davvero Donato Bilancia sia un malato di mente. La decisione del pm ha avuto un effetto eclatante: il legale di Bilancia, avvocato Franchini, non ha nascosto il suo disappunto, ha detto «noi non eravamo d'accordo su questa procedura» e se n'è andato. Tensione a mille fra accusa e difesa non certo attenuata dalle poche parole del procuratore della Repubblica: «Stiamo facendo degli accertamenti - ha detto Vincenzo Scolastico - che la legge ci consente. Evidentemente l'avvocato Franchini li contesta, poi di vedrà».

Intanto ieri s'è visto, o meglio ascoltato ciò che ha dell' incredibile e inaccettabile se risulterà confermato: Donato Bilancia poteva essere fermato già lo scorso 20 marzo, impedendogli di compiere altri omicidi, come quello dei metronotte, delle donne sui treni, di un'altra prostituta, del benzinaio. Proprio il 20 marzo Donato Bilancia uccide per rapina il cambiavalute Enzo Gorni a Ventimiglia e pochi giorni dopo si presenta agli sportelli di un istituto di credito genovese per cambiare una certa quantità di franchi francesi, il bottino della rapina. L'impiegato di banca esegue l'operazione, ma subito pensa a quel che aveva letto sui giornali: la rapina e l'assassinio del cambiavalute di Ventimiglia. La descrizione del killer rassomiglia al cliente che ora ha davanti a sè. Per un po' ci pensa su, poi l'impiegato confida quei suoi sospetti a un amico poliziotto in servizio a Palazzo di Giustizia. Quest'ultimo gira la segnalazione ai suoi superiori potendo indicare, grazie all'impiegato, anche il nome e cognome dello strano cliente, che è appunto quello di Donato Bilancia. Poteva essere questione di ore e il serial killer sarebbe stato identificato, molte altre persone non sarebbero cadute sotto i colpi della sua calibro 38 special. Invece, nonostante l'ostentata collaborazione fra le varie forze di polizia e le procure interessate a scovare l'assassino seriale, la segnalazione sembra perdersi. I carabinieri ne restano all'oscuro, le altre procure non ne sanno nulla e - secondo quel che trapela - gli stessi uffici investigativi della questura di Genova sono tenuti lontani dalla soffiata. Ci vorranno, purtroppo, altri delitti come quello dei metronotte di Novi Ligure e, poi ancora, le due donne ammazzate nelle toilette dei treni per imprimere nuovo impulso all'inchiesta e far cambiare rotta agli investigatori. Solo dopo gli ultimi delitti, ma soprattutto dopo la preziosissima testimonianza del viado Lorena sopravvissuto ai colpi di revolver di Bilancia, l'inchiesta punta verso il serial killer.

Perchè questo è Donato Bilancia come egli stesso ha ammesso attribuendosi una sequela di delitti. Meno uno. Quella di Donika Hoxhallari, la prostituta albanese trovata morta il 16 febbraio dell'anno passato nei pressi di una serra ad Albenga. «Non sono stato io a ucciderla» ha detto Donato Bilancia ieri nell'interrogatorio a Savona. Per gli altri delitti che gli sono stati contestati il brizzolato giocatore d'azzardo si è avvalso della facoltà di non rispodere. «Ho già detto tutto a Genova» ha solo aggiunto riferendosi alla lunga confessione dinanzi ai magistrati del capoluogo Ligure.

Ma perchè un serial killer nega di aver ucciso una donna assassinata con le stesse modalità usate per le altre sue vittime e, invece, confessa l'uccisione di un suo amico Giorgio Centenaro («l'ho soffocato»), la cui morte era stata archiaviata a Genova come avvenuta «per cause naturali»? Misteri di Donato Bilancia, l'uomo che qualcuno vuole pazzo, qualcun altro al soldo della mala.

Per il capo della mobile ancora in libertà il mandante dei delitti delle coppiette

Firenze, il mostro non era solo

FIRENZE «Compagni di sangue» è l'ultimo libro sui delitti del mostro di Firenze. Porta la doppia firma di Michele Giuttari, il capo della squadra mobile di Firenze che nel 1995 ha riaperto il caso del «mostro» portando alla luce lo scenario di una banda di serial killer che ruotava intorno a Pacciani, e del giallista Carlo Lucarelli, «padre» del commissario De Luca. Giuttari, che ha proiettato la sua esperienza in libreria, rivela che dietro a Pietro Pacciani e ai suoi complici per anni si è mosso nell'ombra e forse si muove ancora un mandante di ben altro spessore «una persona altolocata appartenente a una famiglia fiorentina ricca e potente». Nel libro, oltre a indicare quella che sembra qualcosa di più di una semplice ipotesi investigativa, Giuttari svela anche due particolari inediti dell'inchiesta in corso.

La prima riguarda la figura di un misterioso pittore svizzero Claude Faibriad che per anni ha vissuto in una lussuosa villa di San Casciano dove aveva lavorato anche Pacciani come giardiniere. Faibriad è scomparso alla vigilia dell' inizio del processo ai «compagni di merende» nel maggio 1997 e si è lasciato dietro una serie di oggetti inquietanti: un revolver, un' imponente raccolta di materiale pornografico tra cui una rivista con immagini di donne mutilate al seno e al pube.

In una casa colonica di Faibriad a Reggio Emilia infine sono stati trovati su tutte le pareti dei murales raffiguranti animali e donne con evidenziati gli organi genitali con molte analogie con i celebri disegni di Pacciani. Un altro episodio inedito risale al settembre scorso quando un uomo indicato con le iniziali F.G., si è presentato a Giuttari con un proiettile calibro 22 all'interno del quale c'era un foglio con annotata la targa di un'auto di una coppia vittima dei delitti. L'uomo ha dato varie versioni sull'oggetto, poi ha detto che è un falso. Ma una perizia ha rivelato che il biglietto è stato scritto da Pacciani.

L'investigatore fa riemergere dal passato una figura professionale già finita al centro dell'inchiesta, quella di un noto ginecologo molto bene introdotto nel mondo diplomatico. Ma ne fornisce una nuova chiave di lettura: «una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde non fusi nella stessa persona ma divisi in due persone distinte». Da una parte c'è «un uomo colto di grande successo professionale, un uomo ricco stimato e potente», che però ha pulsioni nascoste che non riesce a sfogare. Fino a quando non incontra mister Hyde, «un rozzo contadino che vive quasi esclusivamente nella brutalità fisica della materia», Pietro Pacciani.

Pietro Pacciani, secondo il libro del capo della mobile di Firenze, sarebbe stato un «Mister Hyde» nella vicenda degli omicidi delle coppiette: dietro a lui ci sarebbe stato un «Jekyll» d'alto lignaggio.

Dietro Pacciani-Hyde ci sarebbe stato un Jekyll altolocato

A Tor Tre Teste alla periferia di Roma violenta reazione di un giovane nei confronti di un uomo che si era lamentato del volume troppo alto di stereo e tv

Finisce il vicino a sprangate per un rimprovero

In ottobre aveva ucciso a coltellate il padre che, ubriaco, stava picchiando la madre

ROMA Meno di un anno fa aveva ammazzato il padre che terrorizzava la madre e la sorella, ieri sera è stato fermato con l'accusa di omicidio per aver ucciso dopo un litigio per futili motivi un uomo, che abitava nel suo stesso palazzo dove stata scontando agli arresti domiciliari la condanna per il primo omicidio. È successo in un quartiere dell' estrema periferia di Roma, Tor Tre Teste.

Luca Auriemma, di 23 anni, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della compagnia Casilina, verso le 20.30 è andato nell' abitazione di Antonio La Grassa, di 54 anni, che nei giorni scorsi si era lamentato con il ragazzo, che abitava nell'appartamento adiacente, perché teneva troppo alto il volume dello stereo e della tv. Sarebbe scoppiata una lite e il ragazzo ha più volte colpito con una forbice e una spranga di ferro la vittima. Auriemma è stato poi visto uscire dall'appartamento ed è stato trovato nella sua abitazione dove la madre lo ha visto entrare con i vestiti ancora sporchi di sangue, da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile.

In marzo era stato condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione da scontare in una casa-famiglia perché i giudici ritennero che non vi fossero motivi di reiterazione del reato.

Luca Auriemma era tornato da poco a casa dopo circa 10 giorni trascorsi in una comunità di Guidonia, dove avrebbe dovuto scontare la condanna. Il soggiorno nel centro, però, era terminato dopo che Luca aveva picchiato un ragazzo e una ragazza ed era stato riaccompagnato a casa.

«Avevo chiesto al prete di riprenderselo, perché non volevo che commettesse qualche altro reato» ha detto la madre. Luca Auriemma la sera del 12 ottobre scorso uccise con numerose coltellate il padre, che anche quella volta, ubriaco, si era sfogato sulla moglie, scagliandole una sedia e altri oggetti. La donna per evitare di essere percossa dal marito preferì uscire di casa. Rimasto solo con il padre Luca reagì alle sue provocazioni e, dopo avergli tirato addosso una bottiglia, lo colpì più volte con un coltello. Poi chiamò il 113.

Da anni la situazione nella famiglia era drammatica. La sorella di Luca era andata via di casa e si era trasferita nell'abitazione del fidanzato per evitare le aggressioni da parte del padre. Ad aggravare la situazione anche le difficili condizioni economiche. Sia il padre, un imbianchino, sia il figlio, che lavorava come operaio di impianti di riscaldamento, erano rimasti disoccupati.

Gli sfugge il funzionario di banca appena sequestrato L'aspirante bandito perde la testa e si uccide

PALERMO Sequestra il responsabile di una banca per costringerlo a dargli le chiavi dell'agenzia, ma il funzionario gli sfugge: non ha stoffa criminale il rapitore e, davanti all'imponderabile, perde la testa e si uccide. È la storia sconcertante di uno studente universitario di 25 anni, Vito Vitrano, che ieri pomeriggio, nella natia Campofelice di Roccella, con la minaccia di una pistola ha costretto il direttore della locale agenzia della ex Sicilcassa ad allontanarsi dal paese sulla sua automobile. Durante il tragitto il giovane ha rivelato le proprie intenzioni: la possibilità di accedere alla banca per razziare denaro. Il funzionario tergiversa, aspetta il momento buono, si getta dalla macchina in corsa e riesce a scappare.

COSTUME

Sondaggio su un campione di mille italiani

Il trans Eva Robin's nell'harem del maschio della Penisola, in crisi con donne «in carriera»

ROMA *I maschi italiani sognano l'harem e tra le concubine che popolano i loro poco originali desideri, spunta «il nuovo» con il trans Eva Robin's. Emulare gli sceicchi è dunque «la massima aspirazione di otto uomini su dieci», secondo quanto emerge da un sondaggio del programma radiofonico «Il curiosone», trasmesso da Radiomontecarlo, condotto su un campione di oltre mille uomini fra i 18 e i 60 anni.*

La novità dell'harem di italica virilità è il trans, desiderato - secondo il sondaggio - da un italiano su cinque. Le altre mogli ideali hanno volti e corpi famosi: al primo posto c'è la top model Helena Christensen (nella foto), testimonial fino al '99 di un famoso «reggiseno a incroci» e «single disponibile», come lei stessa si è definita. Seguono la giornalista del Tg2 Daniela Vergara; Eva Robin's; la soubrette Nathalie Caldonazzo, sognata in veste di casalinga; Natalia Estrada, desiderata come amante; la sosia televisiva di Marylin, Justine Mattera, sognata come cameriera sexy; Marta Flavi, vista come moglie dominatrice; la pantera nera Naomi Campbell, l'annunciatrice Alessandra Canale e infine Gaia De Lurentis, sognata circondata da pargoletti. La voglia di harem non ha età ed è più sentita nel ricco Nord Est (Veneto 86%, Friuli 85%).

La differenza sostanziale sta nel numero delle mogli: il 12% si accontenta di due donne; il 23 ne vorrebbe tre; il 27 quattro e l'insaziabile 19% dalle cinque in su. Una moglie sola non basta a un uomo su quattro, perchè le donne sono sempre più impegnate nella carriera, accusate di essere stressanti, egoiste e distratte. Nell'harem, il buon maschio latino potrebbe - secondo il sondaggio - spezzare la noia sessuale (31%) o variare il menu di ogni giorno (19%). Il 26% degli intervistati attribuirebbe a ogni moglie un ruolo preciso: la moglie-moglie, la moglie-mamma, la moglie-amante e una moglie per ogni occasione sociale. I fedeli rimangono un esile 27% contro il 30 % dei poligami dichiarati. Il 19% confessa di avere almeno un'altra donna e di considerare innaturale la monogamia e la fedeltà. Il 15% degli uomini dice di essere monogamo anche se ogni tanto ama trasgredire.

Annuncio della figlia Silvia dopo l'archiviazione del procedimento a carico dei magistrati che condussero l'inchiesta

Tortora, ricorso alla Commissione europea

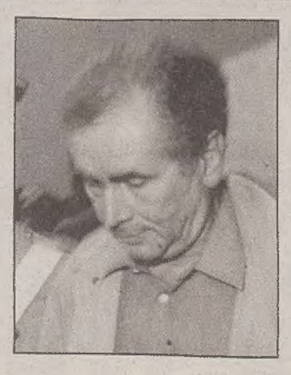
ROMA Un ricorso alla Commissione europea dei diritti dell'uomo contro gli abusi subiti da Enzo Tortora e per ottenere in quella sede il risarcimento che l'Italia ha negato. È quanto preannuncia Silvia, figlia del presentatore, sul settimanale «Vita», dopo l'archiviazione del procedimento per calunnia e abuso d'ufficio a carico dei magistrati che condussero l'inchiesta. Il ricorso, secondo quanto anticipa «Vita», riguarderà «la parzialità del tribunale» che giudicò Tortora, l'arresto avvenuto davanti alle telecamere, la lunga carcerazione preventiva.

È cinquanta deputati di tutti i gruppi parlamentari, a dieci anni dalla scomparsa di Enzo Tortora, chiedono in un'interrogazione al ministro Flick, «ragione dell'assoluta impunità di cui hanno goduto i magistrati che ingiustamente, violando ogni norma di buon senso e procedura, lo arrestarono, portarono a processo e fecero condannare». Nell'interrogazione si chiede al presidente del Consiglio e al Guardasigilli di «intervenire in modo da rendere possibile anche in Italia l'attuazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo».

Nel decimo anniversario della morte di Tortora anche Milano si è ricordata del presentatore intitolandogli una piazza. Alla cerimonia di inaugurazione del largo Enzo Tortora, posto lungo corso Magenta, hanno partecipato anche Dario Fo e Franca Rame, oltre alla sorella dello scomparso, Anna Tortora. La targa è stata scoperta dal vicesindaco, Riccardo De Corato. «Fu vittima - ha detto il vicesindaco nel suo discorso - di una paradossale vicenda diventata simbolo della fallibilità della giustizia umana». Tortora fu, secondo De Corato, «protagonista tragicamente involontario di uno di quegli effetti perversi simili a quelli evocati dal suo 'Portobello'».

Da parte sua Anna, sorella del presentatore, ha detto che «finalmente, anche se tardivamente, il Comune di Milano ha interpretato l'affetto e il sentimento che i milanesi avevano e hanno per Enzo Tortora. «Questo caso verrà ancora strumentalizzato - ha affermato Fo -, questa targa sarà strumentalizzata per fare un bel papocchio, un bel polverone, per dire 'tutta la giustizia è uguale', e a qualcuno gioverà sicuramente dimostrare che tutti i giudici sono poco credibili e hanno sempre nell'armadio un gioco da realizzare».

Sono ricordi personali e difficili da esternare quelli che oggi vuole tenere per sè Francesca Scopelliti, compagna di Enzo Tortora negli ultimi anni della sua vita e oggi senatrice di Forza Italia. «Sono stata all'inaugurazione del largo intitolato a Tortora - ha detto a un convegno organizzato dalla Fondazione internazionale per la giustizia Enzo Tortora - e vedere quella targa mi ha dato momenti di amarezza e di soddisfazione. La soddisfazione è perchè finalmente questo Comune si è ricordato di lui, dopo le dimenticanze delle giunte precedenti, l'amarezza per il tempo che c'è voluto».



Intitolata al presentatore a dieci anni dalla morte una piazzetta a Milano

IN BREVE

Sentenza della Corte di cassazione

Nozze troppo sfarzose? Il prete può criticare anche a mezzo stampa

ROMA La Cassazione avverte le coppie che si accingono a dire il loro «sì» in chiesa: se le nozze saranno troppo sfarzose - con la presenza di alti prelati e 'big' della canzone a intonare l'Ave Maria - il sacerdote potrà in pubblico, anche a mezzo stampa, criticare con forza l'opulenza della cerimonia senza essere condannato per diffamazione. Lo afferma la sentenza 5783 della quinta sezione penale, che ha respinto il ricorso di un giovane sposo pugliese, unitosi in matrimonio mentre dal vivo cantava Mario Merola, contro la sentenza del Tribunale di Trani e della Corte di Appello di Bari che avevano assolto «perchè il fatto non sussiste» l'anziano «padre» Emilio, denunciato dal neomarito per le critiche al suo «giorno più bello».

Milano, automobilista ferito alla testa da un sasso lanciato di notte dai bordi di una strada provinciale

MILANO Un automobilista è rimasto ferito alla testa per essere stato colpito da un sasso che, lanciato dal bordo di una strada alla prima periferia di Legnano, ha sfondato il parabrezza della sua auto. L'uomo, Gianbattista Piloni, 38 anni, residente a Roma, era alla guida della sua «Hyundai», sulla provinciale che collega Legnano con Inveruno, quando il sasso, grosso quanto un pugno, ha sfondato il parabrezza raggiungendolo alla testa. Il fatto è avvenuto sabato sera alle 23. Finora ancora senza esito le ricerche per identificare i teppisti.

Dopo aver grattato pensava di aver vinto dieci milioni ma aveva visto male: la vincita è stata di un miliardo

COSENZA Aveva grattato un tagliando del tipo «roulette» da duemila lire e, pensando di aver vinto dieci milioni, lo ha esibito al rivenditore, che, a sua volta, ha finito di grattarlo e si è reso conto che il cliente aveva appena vinto un miliardo. È accaduto ieri mattina in un'area di servizio della Salerno-Reggio Calabria. È stato lo stesso responsabile del punto di ristoro, Giuseppe Santoro, ad aiutare il cliente a completare di grattare il tagliandino. Il viaggiatore ne aveva chiesto uno ma, invogliato dal gestore, ne aveva preso anche un secondo, quello vincente.

Aveva letto l'annuncio su un giornale di Kiev: in Italia per lavoro, ma era finita sul marciapiede

RIMINI Aveva letto su un giornale di Kiev un annuncio per un lavoro in Italia e aveva composto quel numero telefonico: per una russa di 36 anni è cominciato così un calvario finito su un marciapiede di Rimini. Per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione sono stati arrestati Domenico Giannone, 26 anni, residente nel Bolognese, e Slavica Jeremic, 23 anni, che dice di essere slava (alla polizia risulta albanese) e che la scorsa settimana è rientrata in Italia dopo essere stata espulsa dai serbi. Lei teneva sotto controllo la russa, l'uomo ritirava l'incasso.

Infermiere molestò una paziente sulla sedia a rotelle: «È falso, si vendicò perché denunciai che si drogava»

MODENA Un infermiere è stato rinviato a giudizio dal gip per aver molestato sessualmente una paziente costretta su una sedia a rotelle. L'episodio risale al gennaio 1997 e l'infermiere, di 21 anni, ha sempre respinto l'accusa. La donna denunciò l'episodio dopo due mesi sostenendo che l'infermiere durante il turno di notte le si avvicinò cominciando a compiere atti irripetibili. L'infermiere sostiene che la paziente, ex tossicodipendente, agì per vendetta dopo che lui segnalò alla direzione sanitaria di averla vista mentre si drogava nella camera di degenza.

Manette a due «baby-rapinatori» fermati da un agente Avevano fatto un colpo in un negozio di giocattoli

CATANIA L'intervento di un poliziotto ha sventato una rapina ai danni di un negozio di giocattoli di Catania compiuta da due ragazzini, uno di 15 e l'altro di 14 anni, che non hanno esitato a entrare armati nel negozio, noncuranti della presenza di clienti e bambini, per rapinare 500.000 lire. I due sono stati arrestati. Sabato i due «baby-banditi» hanno fatto irruzione nel negozio di giocattoli e con la minaccia dell' arma si sono fatti consegnare il denaro. Anche se disarmato, l'ispettore ha sbarrato la strada a uno dei due che gli ha preso a morsi la mano.

Petrizzi (An): il gruppo rock pordenonese Prozac+ «spinge i giovani all'uso di sostanze stupefacenti»

ROMA Veltroni, Flick e Napolitano rispondano sull'attività del gruppo musicale pordenonese «Prozac+» e intervengano «per scongiurare il rischio che la diffusione delle loro canzoni possa spingere i nostri ragazzi a considerare tranquillamente praticabile l'uso di sostanze stupefacenti». Lo chiede in un interrogazione, che sarà inoltrata anche all'autorità giudiziaria, il responsabile di An per le politiche della famiglia Riccardo Petrizzi.

BORSA

23153
-3,441%

PIAZZA AFFARI

MILANO Giorno critico, il lunedì, per la Borsa italiana. A meno di un mese dal nerissimo lunedì del 27 aprile, Piazza Affari ha replicato con una delle peggiori performance dell'anno: meno 3,44% e l'indice Mibtel ai minimi di quota 23.153 in chiusura. Anche il copione è sempre lo stesso. Ancora una volta, la miccia ribassista è stata innescata dall'estendersi della crisi asiatica. In termini di capitalizzazione sono stati bruciati 30 mila miliardi circa. Con l'eccezione di Alitalia (al via con l'aumento di capitale) e Olivetti (in crescita costante da quasi una settimana), i titoli guida hanno accusato in qualche caso perdite tra il 4-5%. Ancora offerte Comit e Banca di Roma, dopo la smentita di un progetto di fusione e la pioggia di vendite già piovuta sui due bancari la scorsa settimana. Le Alitalia hanno segnato un progresso del 7 a 6.420, le Olivetti si sono apprezzate dello 0,89 a 2.595. Tra i titoli finanziari, i più colpiti in tutta Europa, hanno tenuto le Generali con una flessione contenuta allo 0,65 a 52.500. Tra gli altri, le Fiat hanno terminato in ribasso del 4,20 a 7.680, le Telecom del 3,67 a 12.770, le Eni del 4,15 a 11.850, le Mediobanca del 4,89 a 23.200, le Montedison del 2,15 a 2.325, le San Paolo Torino del 4,72 a 27.200, le Alleanza del 4,13 a 23.650.

DOLLARO

1761,93
0,323%

MARCO

986,08
0,003%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6785	6995	-3,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3574	3724	-4,03	2585	4245
Acqua Marcia	680	698,2	-2,61	385	840,7
Aedes	14802	14920	-0,79	11358	17974
Aedes Rnc	7288	7897	-7,71	5825	10699
Aeroporti Roma	22540	23427	-3,79	18641	32762
Alitalia	6418	072,798	5,68	6418	43073
Alleanza	24166	24902	-2,96	17869	29486
Alleanza Rnc	18979	19121	-0,74	11520	23901
Allianz Subal.	22493	22547	-0,24	16756	27910
Amga	1604	1668	-3,84	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4150	4275	-2,92	2456	4950
Arquati	3870	3886	-0,41	2882	4568
Assitalia	13139	13398	-1,93	8326	17190
Ausiliare	5575	5896	-5,44	4600	8044
Autogrill	13686	14024	-2,41	9463	14814
Autostr. To-Mi	30108	30612	-1,65	15157	32431
Autostrade Priv	7146	7304	-2,16	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2999	3122	-3,94	2075	3609
B S. Paolo Bs	11149	10934	1,97	6273	11149
B.P.C.Industria	36665	37319	-1,75	29500	39406
B.P.Intra	27043	27157	-0,42	17000	32100
Banco Chiavari	7044	7181	-1,91	3950	8225
Bassetti	18347	18697	-1,87	10900	20000
Bastogi	166,4	176	-5,46	64,9	226,4
Bayer Ag	78391	78563	-0,22	63686	83725
Bca Agr Mn	27232	28198	-3,43	18159	28400
Bca Carige	17645	17745	-0,56	13572	21721
Bca Fideuram	10625	11166	-4,85	7907	13857
Bca Intermob	7894	8426	-6,31	3190	8561
Bca Intesa	10102	10641	-5,07	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5322	5594	-4,86	3664	6536
Bca Legnano	12273	12691	-3,29	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	42210	43017	-1,88	31175	49048
Bca P. Spoleto	17544	18155	-3,37	13555	22177
Bca Pop Brescia	37453	37540	-0,23	16844	37540
Bca Pop Milano	16132	16644	-3,08	11334	18422
Bca Roma	3641	3898	-6,59	1811	3898
Bca Toscana	8787	8859	-0,81	4884	9795
Bco Desio	6921	7015	-1,34	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2934	3263	-10,08	1655	3296
Bco Sardegna R	38006	38523	-1,34	16058	41405
Benetton	36421	37221	-2,15	28767	42044
Binda	61,1	67,3	-9,21	27,9	99,8
Bna	3345	3407	-1,82	1671	4087
Bna Priv	2088	2166	-3,60	889,5	2766
Bna Rnc	2026	2097	-3,39	1055	2571
Bnl Rnc	50105	53097	-5,64	26001	59619
Boero	11775	11775	0,00	8400	11877
Brembo	25702	26174	-1,80	16680	29944
Brioschi	587,7	594	-1,06	189,6	792,8
Bulgari	10990	11243	-2,25	8255	12766
Cab	21991	22730	-3,25	15638	23789
Caffaro	2383	2495	-4,49	1797	2973

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro Rcv	2902	3022	-3,97	1901	3620
Calcemento	3446	3429	0,50	1905	3898
Calcemento Wts	2359	2327	1,38	1292	2932
Calp	8037	8041	-0,05	6516	9658
Caltagirone	1955	2007	-2,59	1279	2398
Caltagirone Rnc	2100	2100	0,00	1350	2777
Cam Fin	5582	5594	-0,22	3733	6522
Carraro	12698	12867	-1,31	8945	14642
Cart.Burgo	14860	14593	1,83	10304	16345
Cart.Burgo Priv	16550	17050	-2,93	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15400	15257	0,94	9846	16462
Cem Augusta	3842	4150	-7,42	2750	5438
Cem Barletta	10990	10817	1,60	5500	14412
Cem.Barletta R	8617	9700	-11,17	3990	12355
Cembre	7375	7557	-2,41	5808	8922
Cementir	2412	2460	-1,95	1704	3142
Centenari Zinelli	304,4	319,6	-4,76	172,4	342,4
Ciga	1774	1800	-1,44	1162	2113
Ciga Rnc	1980	2023	-2,13	1389	2391
Cir	2424	2507	-3,31	1463	2759
Cir Rnc	1815	1842	-1,47	948,1	2007
Cirio	1382	1401	-1,36	848,2	1804
CMI	4800	4892	-1,88	3858	5980
Coats Cucirini	2495	2500	-0,20	1430	3012
Cofide	1195	1222	-2,21	713,2	1610
Cofide Rnc	1079	1104	-2,26	641,9	1391
Comau	6087	6148	-0,99	4835	7825
Comit	9893	10299	-3,94	6260	10343
Comit Rnc	9264	9670	-4,20	6231	9810
Compart	1735	1767	-1,81	1103	1989
Compart Rnc	1635	1640	-0,31	1015	1730
Con.Acque TO	9310	9400	-0,96	4888	11551
Cr. Bergamasco	38077	37883	0,51	30812	44668
Cr.Valtellinese	21269	21413	-0,67	16051	25712
Credem	5985	6194	-3,37	4088	7512
Credem 1.1.98	N.R.	5931	0,00	3885	7248
Credit	9000	9374	-3,99	5613	10390
Credit Rnc	7287	7622	-4,40	4962	8727
Crespi	5120	5208	-1,69	4208	6772
Csp International	24047	24410	-1,49	19530	27967
Dalmine	705,4	728,2	-3,13	473,6	916,5
Danieli	16755	17282	-3,05	11734	929,506
Danieli Rnc	8981	9263	-3,04	6423,99	516,498
Deroma	13628	13624	0,03	10655	16387
Edison	15149	15178	-0,19	10376	18294
Eni	12088	12293	-1,67	9830	13272
Erg	7679	7717	-0,49	6678	8743
Ericsson	110083	116714	-5,68	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	378500	384250	-1,50	279484	393744
Esaote	5230	5323	-1,75	4684	6232
Falck	12321	12857	-4,17	8081	15451
Falck Risp	14467	14467	0,00	7800	15510
Ferraresi	20742	20570	0,84	13417	23114
Fiar	7580	7580	0,00	5660	8668

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiat	7794	7916	-1,54	5078	8719
Fiat Priv	4645	4736	-1,92	2714	5447
Fiat Rnc	4645	4745	-2,11	3035	5482
Fin.Part.	1653	1705	-3,05	1164	1890
Fin.Part.Priv	990	1023	-3,23	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1091	1102	-1,00	672,9	1425
Finarte C.Aste	2055	2105	-2,38	1743	2596
Fincasa 44	575,8	586,3	-1,79	222,3	846,2
Finmeccanica	1618	1661	-2,59	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1532	1574	-2,67	842,626	1718
Fondiaria Ass	11560	11900	-2,86	9301	13781
Fondiaria Ass R	8947	9145	-2,17	5167	11452
Fonspa	6735	6954	-3,15	2585	7461
Gabetti Holding	3720	3767	-1,25	1953	5019
Garboli Rep Spa	2922	2767	5,60	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2015	2045	-1,47	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1406	1447	-2,83	744,7	1711
Generali Ass	53242	53165	0,15	41578,5	61814
Gewiss	45928	47477	-3,26	33950	55422
Gildemeister	9737	9986	-2,49	5980	10992
Gim	2196	2312	-5,02	1317	2791
Gim Rnc	2409	2430	-0,86	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3585	3597	-0,33	2248	4025
Gr.L'espresso	16026	16574	-3,31	8792	17181
HdP	1482	1502	-1,33	1060	1924
HdP Rnc	1298	1326	-2,11	988,7	1619
Hdp W 98	148,4	157,3	-5,66	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	27500	29242	-5,96	17269	29939
Idra Presse	6597	6427	2,65	3965	6865
Ifi Priv	40482	42409	-4,54	21032	49656
Ifil	9225	9610	-4,01	6409	10918
Ifil Rnc	5447	5620	-3,08	4026	6435
Ima	11708	11965	-2,15	7762	13194
Imi	29456	354,994	-8,96	21474	33535
Imm. Metanopoli	2570	2577	-0,27	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	985	1011	-2,57	541,2	1284
Impregilo	1786	1821	-1,92	1343	2208
Impregilo Rnc	1853	1891	-2,01	1333	2264
Ina	5261	5481	-4,01	3558	6321
Interpump Gr.	9507	9764	-2,63	5189	10115
Ipi	3591	3695	-2,82	2307	4789
Irce	13062	13211	-1,13	8574	15561
Italcementi	19179	20226	-5,18	12567	22231
Italcementi Rnc	9366	9798	-4,41	5562	11226
Italfondiario	32000	32000	0,00	31300	39812
Italgas	8045	8387	-4,08	6849	9490
Italmobiliare	65506	67538	-3,01	35629	74586
Italmobiliare Rnc	34148	35353	-3,41	19265	40832
Ittierre Holding	7475	7537	-0,82	5081	7973
Jolly Hotel	13767	13921	-1,11	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	7155	7455	-4,02	7100	7455
La Doria	6485	6699	-3,20	4879	7415
La Gaiana	6270	6390	-1,88	3250	7350
Linificio	1185	1169	1,37	862	1636

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Linificio Rnc	1095	1188	-7,83	832,2	1405
Locat	3109	3256	-4,52	1609	3300
Maffei	3447	3441	0,17	2202	4404
Magneti Marel R	3879	3968	-2,24	2092	6201
Magneti Marelli	4343	4484	-3,15	3015	6641
Manuli Rubber	10543	10555	-0,11	6364	10695
Marangoni	6667	6778	-1,64	4595	7717
Marzotto	26437	27283	-3,10	19969	29272
Marzotto Risp	27950	27950	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	14457	14536	-0,54	12259	17063
Mediaset	11319	11554	-2,03	8754	13038
Mediobanca	23528	24690	-4,71	12234,2	31187
Mediolanum	59276	61148	-3,06	30217	61807
Merloni	15387	15405	-0,12	6286	15405
Merloni Rnc	6649	6856	-3,02	2686	7787
Milano Ass	8503	8676	-1,99	5741	9476
Milano Ass Rnc	5298	5482	-3,36	3369	6527
Mittel	3481	3474	0,20	2480	4346
Mondadori	21148	21788	-2,94	14037	22935
Mondadori Rnc	18430	18950	-2,74	10400	22394
Monrif	1781	1848	-3,63	630	1971
Montedison	2339	2397	-2,42	1588	2835
Montedison Risp	2869	2803	2,36	1760	3334
Montedison Rnc	1668	1709	-2,40	1237	2001
Montefibre	1811	1846	-1,90	1245	2124
Montefibre Rnc	1700	1681	1,13	1102	1978
N.A.I.	683,9	712,6	-4,03	255,4	917,1
Necchi	1364	1371	-0,51	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	5122	5336	-4,01	4808	6666
Olcese Venez.	1530	1530	0,00	970	1555
Olivetti	2593	2583	0,39	983,076	2739
Olivetti Priv	2862	2924	-2,12	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2213	2195	0,82	1362,41	2514
Pagnossin	12020	12129	-0,90	7898	13090
Parmalat	3875	3937	-1,58	2500	4622
Perlier	751,2	776,7	-3,28	330	1185
Pininfarina	42832	43872	-2,37	30367	47635
Pininfarina Risp	40900	40900	0,00	28250	48500
Pirelli	5984	5962	0,37	4581	6979
Pirelli & C.	4589	4644	-1,18	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4058	4218	-3,79	2709	4763
Pirelli Rnc	4531	4593	-1,35	3369	5301
Poligrafici	5420	5364	1,04	2265	5858
Premafin	1655	1691	-2,13	840,1	2256
Premuda	3791	3858	-1,74	2000	4484
Premuda Rcv	5098	5570	-8,47	2020	6214
Ras	27552	28572	-3,57	17364	31407
Ras Rnc	18754	19054	-1,57	12243	21758
Ratti	5955	5982	-0,45	3600	7393
Recordati	19050	19050	0,00	13917	22295
Recordati Rnc	11350	11750	-3,40	7944	14110
Reno De Medici	6439	6510	-1,09	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6215	6215	0,00	4505	6363

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Reno De Medici Rnc	5958	6100	-2,33	2724	6500
Rinascente	17554	18041	-2,70	13302	20823
Rinascente Priv	9359	9695	-3,47	5499	11260
Rinascente Rnc	9434	9809	-3,82	6982	12210
Ris.Napoli	29857	30593	-2,41	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	18000	18767	-4,09	11550	22258
Riva Finanziaria	8119	8220	-1,23	6427	10051
Roland Europe	6752	7177	-5,92	5006	7447
RoloBanca1473	39240	40362	-2,78	25594	47375
Rotondi Evolution	6991	7091	-1,41	4600	8752
S.S. Lazio	5942	6081	-2,29	5942	6744
Sabaf	19276	19971	-3,48	18406	25539
Sadi	6136	6215	-1,27	4769	7459
Saes Getters	30822	31863	-3,27	25066	38879
Saes Getters Pr.	28550	28900	-1,21	16071	34413
Saes Getters R	19188	19708	-2,64	16272	24776
Safilo	64540	65008	-0,72	41631	66508
Safilo Rnc	60000	60000	0,00	31500	60000
Sai	22967	23556	-2,50	18680	27187
Sai Rnc	13696	14188	-3,47	8225	17763
Saiag	17981	18325	-1,88	10607	20733
Saiag Rnc	9115	9214	-1,07	5205	11365
Saipem	10452	10672	-2,06	8930	11772
Saipem Risp.	10297	10395	-0,94	7668	11741
Sasib	8451	8689	-2,74	5245	9734
Sasib Rnc	6885	6941	-0,81	3462	7587
Savino D. Bene	3690	3652	1,04	2502	4199
Schiapparelli 1824	571,9	590,8	-3,20	154,5	1309
Seat	1281	1309	-2,14	682,5	1431
Seat Rnc	913	902,7	1,14	447,1	949,8
Simint	19200	19277	-0,40	11572	20353
Sirti	10645	11437	-6,93	10189	12640
Smi	1377	1423	-3,23	771	1777
Smi Metalli Rnc	1350	1379	-2,10	907,7	1584
Smurfit Sisa	1850	1870	-1,07	1179	2065
Snia Bpd	2679	2739	-2,19	1758	3116
Snia Bpd Risp	2583	2662	-2,97	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2138	2248	-4,89	1480	2629
Sogefi	6766	6738	0,42	4453	8772
Sondel	5492	5661	-2,99	3222	7146
Sopaf	1839	1864	-1,34	1400	2565
Sopaf Rnc	1488	1522	-2,23	1002	1903
Sorin Biomedica	8647	8998	-3,90	7834	10588
Standa	20943	20518	2,07	20010	29559
Standa Rnc	9104	9172	-0,74	8388	18740
Stayer	2221	2275	-2,37	1502	2826
Stefanel	4743	4777	-0,71	3741	5693
Stefanel Rcv	4800	4800	0,00	3767	5970
Tecnost	5548	5627	-1,40	3735	6348
Teknecomp	1698	1669	1,74	1123	1963
Teknecomp Rnc	1333	1333	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	7584	7584	0,00	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	5839	6000	-2,68	5061	7894
Telecom Italia	12878	13317	-3,30	11363	15531

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Telecom Italia Rn	9480	9564	-0,88	7925	11210
Terme Acqui	2215	2152	2,93	650	3384
Terme Acqui Rn	1757	1770	-0,73	520,5	2912
Tim	10019	10402	-3,68	7865	11691
Tim Rnc	6266	6475	-3,23	5011	7766
Toro Ass Privcv	17710	18057	-1,92	10931	22375
Toro Ass.Rnc	16559	16825	-1,58	11279	20906
Toro Assicur.	32253	32424	-0,53	22525	38970
Toro W	22442	22874	-1,89	22250	32139
Trenno	5000	5143	-2,78	3218	5706
Unicem	18980	19123	-0,75	14121	22503
Unicem Rnc	9512	9431	0,86	6607	12395
Unipol	8512	8623	-1,29	5470	10549
Unipol Priv	5417	5542	-2,26	3484	6746
Vianini Industria	1627	1575	3,30	1304	2088
Vianini Lavori	4885	4836	1,01	3142	5320
Vittoria Ass.	10314	10329	-0,15	6708	12973
Volkswagen	1401880	1428645	-1,87	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	8033	7957	0,96	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2347	2451	-4,24	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1494	1531	-2,42	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2666	2771	-3,79	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	2120	2143	-1,07	1045	2436
Wts Bam 01	3220	3367	-4,37	2491	3661
Wts Cirio 00	696,3	733,6	-5,09	273,8	995,7
Wts Compart 98	101,7	103,2	-1,45	56,7	119
Wts Compart 98 S1	596,8	614,4	-2,87	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	521,4	534,2	-2,40	216,5	658,2
Wts Cr.Valtellin98	8603	8752	-1,70	5041	12675
Wts Danieli 2000	4236	4336	-2,31	2071	6031
Wts Gemina 98	158,3	170,1	-6,94	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	60997	60622	0,62	45641	70922
Wts Gim 99	600	603	-0,50	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4591	4653	-1,33	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3270	3362	-2,74	1595	4144
Wts Impregilo 01	1178	1210	-2,65	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2182	2271	-3,92	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	4019	4149	-3,13	2199	5356
Wts Olivetti	1941	1951	-0,51	1536	2281
Wts Parmalat 03	3031	3072	-1,34	1494	3574
Wts Parmalat 99	2891	2951	-2,03	1601	3635
Wts Smi 99	656,3	690	-4,88	223,5	908
Wts Stefanel	2030	2130	-4,70	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1778	1814	-1,99	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1590	1640	-3,05	721,3	2022
Zignago Ex	22635	22500	0,60	13880	26120
Zucchi	18087	18890	-4,25	11000	20686
Zucchi Rnc	10247	10647	-3,76	6581	12911
Zucchini	14815	15320	-3,30	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	23783	N.R.	0,00	23783	23783
Finmeccanica Sott.Az+w	852,3	896,3	-4,91	770,5	1056
M Marelli Conv Risp/Or	315,7	324,8	-2,80	315,7	360,3
M Marelli Sott. Az	636,4	704,9	-9,72	636,4	790,8

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16960	16988
Argento (per Kg)	307000	309000
Sterlina (v.c.)	124000	130000
Sterlina (n.c.)	127000	141000
Sterlina (post 74)	126000	137000
Krugerrand	529000	570000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	101000	109000
Marengo Italiano	115000	122000
Marengo Belga	100000	108000
Marengo Francese	100000	108000
Marengo Austriaco	100000	107000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5342,85	-0,932
Lisbona	5563,75	-0,151
Londra	5826,2	-1,548
New York (prov.)	9048,92	-0,518
Stoccolma (omx)	752,94	-1,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11 BTP GIU 98	99,870	99,880
12 BTP 20 GIU 98	99,850	99,900
10.5 BTP 15 LUG 98	100,600	100,590
10 BTP AGO 98	100,780	100,810
12 BTP 18 SET 98	101,590	101,630
9 BTP OTT 98	101,340	101,350
10.5 BTP NOV 98	102,310	102,310
8.5 BTP GEN 99	102,160	102,180
12 BTP 17 GEN 99	104,120	104,140
9.5 BTP FEB 99	103,170	103,200
8.5 BTP APR 99	103,110	103,160
9.5 BTP 15 APR 99	104,220	104,230
12 BTP 18 MAG 99	106,620	106,680
8.25 BTP LUG 99	103,950	103,960
8.5 BTP AGO 99	104,030	104,050
7.5 BTP OTT 99	103,860	103,910
9.5 BTP DIC 99	106,740	106,780
6 BTP GEN 00	102,250	102,230
6 BTP 15 FEB 00	102,340	102,390
10.5 BTP APR 00	110,040	110,100
6 BTP MAG 00	102,680	102,720
10.5 BTP 15 LUG 00	111,690	111,690
10.5 BTP NOV 00	113,330	113,370
BTP-15GE01 5%	100,870	100,880
9.5 BTP FEB 01	112,050	112,100
12.5 BTP MAR 01	119,600	119,700
4.5 BTP APR 01	99,550	99,560
9.5 BTP MAG 01	113,090	113,390
12 BTP GIU 01	119,820	119,950
8.25 BTP LUG 01	110,070	110,120
12 BTP SET 01	121,250	121,350
6.25 BTP GEN 02	104,810	104,840
12 BTP GEN 02	123,300	123,320
7.75 BTP 15 SET 01	109,100	109,090
BTP 1 MAR 02	104,970	105,040
6.25 BTP MAGGIO 02	105,190	105,260
12 BTP MAG 02	125,100	125,150
12 BTP SET 02	126,900	126,920
12 BTP GEN 03	128,610	128,880
5 BTP FEB 03	100,620	100,640
11.5 BTP MAR 03	127,430	127,600
BTP-1MG03 4,75%	99,550	99,550
11 BTP GIU 03	126,560	126,700
10 BTP AGO 03	122,800	122,930
9 BTP OTT 03	118,850	118,880
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,030	117,050
8.5 BTP APR 04	117,520	117,580
8.5 BTP AGO 04	118,060	118,160
9.5 BTP GEN 05	124,320	124,450
10.5 BTP APR 05	130,820	130,920
10.5 BTP SET 05	132,230	132,400
9.5 BTP FEB 06	127,360	127,410
8.75 BTP LUG 06	123,510	123,610
7.75 BTP NOV 06	117,500	117,560
6.75 BTP FEB 07	110,730	110,780
6.75 BTP LUG 07	111,120	111,150
6 BTP NOV 07	105,800	105,940
BTP-1MG08 5%	98,370	98,490
9 BTP NOV 23	144,360	144,660
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	[illegible]
7.25 BTP NOV 26	121,350	[illegible]
6.5 BTP NOV 27	110,980	[illegible]
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,620	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,570	99,570
7.8 CCT GIU 98	99,620	99,620
8 CCT LUG 98	99,760	99,770
7.6 CCT AGO 98	99,810	99,810
7.5 CCT SET 98	99,890	99,890
7.5 CCT OTT 98	100,010	100,010
7.8 CCT NOV 98	100,030	100,050
7.8 CCT DIC 98	100,060	100,050
8 CCT GEN 99	100,220	100,240
7.6 CCT FEB 99	100,260	100,270
7.5 CCT MAR 99	100,320	100,300
7.5 CCT APR 99	100,460	100,460
7.8 CCT MAG 99	100,510	100,550
7.8 CCT GIU 99	100,540	100,540
7.6 CCT AGO 99	100,610	100,590
7.8 CCT NOV 99	100,900	100,870
8 CCT GEN 00	101,050	101,030
7.6 CCT FEB 00	101,210	101,210
7.5 CCT MAR 00	101,290	101,270
7.8 CCT MAG 00	101,530	101,530
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,650
7.6 CCT AGO 00	101,780	101,780
7.1 CCT OTT 00	101,140	101,150
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,250	101,270
7.1 CCT APR 01	101,320	101,320
7.2 CCT AGO 01	101,320	101,330
7.1 CCT OTT 01	101,420	101,420
7 CCT DIC 01	101,270	101,250
7.3 CCT FEB 02	101,340	101,340
8 CCT APR 02	101,350	101,360
7 CCT GIU 02	101,460	101,430
7.3 CCT AGO 02	101,610	101,610
8 CCT OTT 02	101,630	101,660
7.2 CCT NOV 02	101,680	101,680
7 CCT DIC 02	101,750	101,750
7.2 CCT GEN 03	101,200	101,150
7.3 CCT FEB 03	101,800	101,810
8 CCT APR 03	101,850	101,820
7.2 CCT MAG 03	101,920	101,900
7.2 CCT LUG 03	101,840	101,820
7.4 CCT SET 03	102,120	102,090
6.9 CCT NOV 03	100,660	100,630
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
CCT-MZ04 IND	100,890	100,890
6.9 CCT GEN 04	100,610	100,590
6.9 CCT 1 MAG 04	100,720	100,700
7.2 CCT GEN 06	101,700	101,500
7 CCT GEN 06	101,700	101,700
6.7 CCT SET 04	100,880	100,850
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,220	100,220
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,510	100,510
7.5 CTE 26 LUG 99	101,220	101,220
8 CTE 22 NOV 99	101,900	101,900
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	98,950	98,944
0 CTZ 15 LUG 98	99,206	99,195
0 CTZ 31 AGO 98	98,290	98,290
0 CTZ 30 OTT 98	97,740	97,740
0 CTZ 15 GEN 99	97,000	97,000
0 CTZ 15 MAR 99	96,350	96,365
0 CTZ 14 MAG 99	95,680	95,690
CTZ 15 LUG 99	94,980	94,980
CTZ 30 SET 99	94,071	94,105
0 CTZ 30 DIC 98	97,180	97,180
0 CTZ 15 MAR 99	96,330	96,356
0 CTZ 15 DIC 99	93,215	93,230
0 CTZ 15 GIU 99	95,350	95,350
CTZ-15OTT99	93,910	93,920
CTZ-16MZ00	92,155	92,147
5.5 BTP 15 SET 00	101,940	101,940
5.75 BTP 15 SET 02	103,520	103,600

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15174	15172
Alto Azionario	23736	23685
Apulia Azionario	19923	19884
Aureo Previdenzia	36885	36810
Blue Cis	15881	15854
Carifondo Delta	48798	48941
Centrale Capital	44946	44918
Cisalpino Azionario	30164	30062
Cliam Sestante	14291	14252
Comit Plus	23019	23019
Consultinv. Azione	21949	21988
Ducato Securpac	16869	16876
Euromob. Risk Fund	45607	45661
Fondersel Pmi	21083	21217
Fondo Lombardo	37509	37448
Fondo Trading	16650	16702
Galileo	29053	29012
Genercomit Capital	26028	26003
Gepocapital	32354	32368
Grifoglobal	19638	19626
Imiindustria	22548	22557
Interbancaria Az.	45071	44958
Phenixfund Top	23819	23774
Prime Capital	86759	86664
Quadrifoglio Azioni	30258	30329
Risparmio It. Az.	30617	30565
Roloitaly	20854	20837
Royal&sunall. Az.	24144	24133
Royal&sunall. Small C.	23150	23176
Sanpaolo Az. It.	17036	16999
Sanpaolo Azioni	31348	31282
Sanpaolo Junior	38206	38132
Venetoblue	30503	30436
Venetoventure	28613	28691
Zenit Azionario	22467	22467
Zeta Azionario	33283	33227
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25707	25748
Apulia Internaz.	14477	14498
Arca 27	25214	25195
Aureo Global	21151	21184
Azimut Borse Int.	20513	20515
Bn-azioni Internaz	23452	23517
Bpb Rubens	15815	15807
Carifondo Ariete	25253	25288
Carifondo Atlante	25932	25925
Carifondo Carige Az	14011	14044
Carifondo M.Gr.Az.	12059	12068
Cariplo Blue Chips	17042	17064
Centrale G8 B.Chips	20286	20279
Centrale Global	32809	32801
Cliam Sirio	16109	16129
Credis Trend	15288	15349
Ducato Az.Int.	63153	63254
Eptainternational	27325	27354
Euromob. Blue Chips	26598	26648
Euromob. Growth E.F	15282	15394
F&f Lagest Az.Int	24018	23999
F&f Prof.Gest.Int.	27989	27961
F&f Select Top 50	11596	11625
Fideuram Azione	25930	25989
Fondicri Internaz.	35603	35597
Galileo Internaz.	22804	22822
Genercomit Intern.	32730	32748
Geode	24404	24473
Gepobluechips	14323	14305
Gesfimi Innovazione	19737	19733
Gesticredit Azione	28385	28425
Gestielle I	22214	22208
Gestifondi Az.Int.	23370	23383
Grifoglobal Intern.	13214	13226
Ing.Sviluppo Ind.G.	25242	25298
International Stock	22428	22512
Investire Internaz.	21291	21324
Occidente Romagest	18867	18915
Oltremare Stock	19024	19042
Perform.Az.Estero	21527	21544
Personalfondo Az.	24786	24833
Prime Global	27873	27905
Primeclub Az. Int.	14721	14749
Putnam Glob.Eq. Lit	15342	15369
Putnam Glob.Eq. Usd	8,736	8,774
Risp. I. Borse Int.	35400	35479
Rolotrend	20168	20174
Royal&sunall. Equity	10086	10082
Sanpaolo H. Intern.	25159	25250
Sanpaolo Soluz. 5	41038	41090
Tallero	14258	14291
Zetastock	32852	32871
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10598	10579
Arca Azioni Italia	37544	37542
Azimut Gl. Crescita	32719	32652
Azimut Trend Italia	20992	20955
Azzurro	57041	56857
Bn-azioni Italia	21886	21811
Bpb Tiziano	29045	29035
Capitalgest Azioni	33468	33372
Capitalras	36871	36871
Carifondo Az.Italia	18531	18492
Centrale Italia	26682	26641
Cisalpino Indice	24297	24253
Cliam Az.Italiane	17619	17581
Comit Azione	23185	23185
Credis Azion.Italia	23455	23409
Dival Pza Affari	14583	14577

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	24988	25005
Effe Az. It.	12494	12488
Epta Azioni Italia	24450	24394
Euromob. Azioni It.	30625	30630
F&f Lagest Az.Ita	45718	45617
F&f Profess Gestio	38931	38849
F&f Select Italia	22561	22574
Finanza Romagest	26525	26560
Fondersel Italia	28389	28371
Fondicri Selez. It.	37231	37144
Fondinvest 3	35507	35446
Fondo Crescita	21255	21232
Genercomit Az. It.	22541	22509
Gesfimi Italia	24456	24410
Gesticr. Borsitalia	28704	28684
Gestielle A	24761	24763
Gestifondi Az.It.	26456	26378
Gestnord P.Affari	20296	20251
Imi Italy	38918	38808
Industria Romagest	26175	26098
Ing Sviluppo Azion.	37746	37711
Investire Azionario	34367	34249
Italy Stock Manag.	21402	21445
Mediceo Indice It.	15659	15598
Mida Azionario	33424	33372
Oasi Azion.Italia	21209	21133
Oasi Crescita Az.	22498	22418
Oasi Ital. Eq. Risk	26770	26721
Oltremare Azionario	24442	24384
Padano Indice It.	21945	21889
Perform.Az.Italia	21724	21677
Prime Italy	31723	31667
Primeclub Az.Italia	30868	30822
Quadrif Blue Chips	12050	12071
Risparmio It.Cresc.	26131	26067
Sanpaolo Aldebaran Itali	33605	33545
Zecchino	21580	21572
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32503	32539
Amerigo Vespucci	16372	16356
Arca Az. Europa Lit	22073	22105
Azimut Europa	20863	20808
Capitalgest Europa	13593	13564
Carifondo Az.Europa	15117	15089
Centrale Emerg Eur.	10000	10000
Centrale Europa Ecu	24,263	24,264
Centrale Europa Lit	47120	47064
Ducato Az. Europa	13667	13679
Euro Azionario	12723	12730
Euromob.Europe E.Q.	30938	30971
Europa 2000	33495	33472
F&f Select Europa	34818	34645
Fondersel Europa	25006	24978
Fondicri Sel.Europa	14053	14066
Fondinvest Europa	32074	32030
Genercomit Europa	40112	39899
Gesfimi Europa	21490	21484
Gesticr. Euroazioni	34046	34063
Gestielle Europa	24880	24848
Gestnord Europa Dem	20,905	20,872
Gestnord Europa Lit	20613	20581
Imi Europe	35635	35612
Ing Sviluppo Europa	36385	36388
Investire Europa	27102	27096
Mediceo Mediterr.	23499	23588
Mediceo Nord Europa	15625	15642
Primemerril Europa	41258	41171
Putnam Eur Eq. Ecu	9,074	9,066
Putnam Eur Eq. Lit	17623	17585
Roloeuropa	20149	20154
Sanpaolo H. Eur.	18353	18328
Zetaswiss	45817	45667
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33009	33098
America 2000	26657	26835
Arca Az.America Lit	33955	33926
Azimut America	20492	20532
Capitalgest Intern.	19148	19183
Carifondo Az.Amer.	13603	13660
Central America Lit	29718	29841
Central America Usd	16,921	17,037
Centrale Emerg Amer.	10000	10000
Cristoforo Colombo	31398	31353
Ducato Az.America	12485	12549
Euromob. Amer. E.F.	36954	37090
F&f Select America	22584	22696
Fondersel America	22882	23054
Fondicri S.America	13963	13904
Genercomit N.Amer.	43361	43567
Gesfimi Americhe	18126	18129
Gesticredit America	18400	18488
Gestielle America	21174	21305
Gestnord Americ Lit	32372	32501
Gestnord Americ Usd	18,432	18,555
Imi West	37026	37206
Ing Svilupo America	34189	34365
Investire America	35929	36147
Mediceo America	17395	17497
Oasi New York	18674	18692
Primemerril America	37274	37426
Putnam Usa Eq. Lit	14628	14668
Putnam Usa Eq. Usd	8,329	8,374
Roloamerica	20558	20602
Sanpaolo H. Amer.	19775	19901
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9933	9898
Arca Az. F.East Lit	9458	9431
Azimut Pacifico	10499	10467

Fondi	Ultimo	Prec.
Capitalgest Pacif.	6803	6792
Carifondo Az.Asia	8033	8007
Centr. Em. Asia Usd	5,513	5,515
Centrale Em.Asia L	9682	9660
Centrale Giapp.Yen	627,998	626,156
Centrale Giappone L	8223	8192
Cliam Fenice	10087	10056
Ducato Az. Asia	6350	6307
Eurom. Tiger F.East	14771	14724
F&f Select Pacific	9890	9835
Ferdin. Magellano	7624	7601
Fondersel Oriente	9427	9422
Fondicri S.Oriente	8035	7984
Genercomit Pacifico	8972	8957
Gesfimi Pacifico	8376	8348
Gesticredit F.East	7415	7400
Gestielle Far East	9277	9244
Gestnord F.East Lit	12558	12496
Gestnord F.East Yen	959,065	955,133
Imi East	10559	10527
Ing Sviluppo Asia	6999	6971
Investire Pacifico	12118	12031
Mediceo Giappone	8501	8491
Oriente 2000	13718	13685
Oriente Romagest	8966	8941
Primemerr. Pacifico	20676	20643
Putnam Pacif.Eq.Lit	8048	8017
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,582	4,577
Rolooriente	8505	8479
Sanpaolo H. Pacific	9008	8986
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9722	9666
Carifondo P.Emerg.	10188	10128
Ducato Az.Paesi Em.	7739	7723
Euromob.Em.Mark.Ef.	8891	8855
F&f Select Nuov Mer	8154	8152
Fondicri Alto Pot.	16456	16415
Fondinvest P.Emerg.	13698	13632
Geode Paesi Emerg.	10753	10734
Gesticredit Merc.Em	9539	9487
Gestielle Em.Market	13023	12945
Gestnord P.Emerg.	11961	11904
Ing.S.E.Markets Eq.	10315	10297
Mediceo Am.Latina	11914	11768
Mediceo Asia	6268	6243
Prime Emerg.Markets	13921	13870
Putnam Em Mark	9079	9057
Putnam Em Mark $	5,170	5,171
Royal&sunall. Emer. Mkt	9623	9566
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	11538	11476
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17647	17642
Azimut Trend	23985	24013
Bn Opportunita'	12842	12847
Centr.Az.Immob.Int.	10131	10131
Dival Consum Goods	11698	11720
Dival Energy	11171	11177
Dival Indiv Care	11853	11880
Dival Multimedia	12251	12300
Ducato Az.Giappone	7589	7565
Euromob. Green E.F.	17633	17558
Euromob.Hi-tech Ef.	20527	20599
F&f Select Germani	20253	20138
Fondinvest Servizi	28771	28793
Geode Risorse Nat.	7148	7151
Gesticr. Pharmachem	24437	24458
Gesticr. Privatizz.	16176	16117
Gestielle B	24031	24101
Gestielle World Com	12331	12277
Gestnord Ambiente	15053	15005
Gestnord Banking	19807	19794
Gestnord Trading	11391	11435
Ing.Sviluppo Iniz.	31336	31453
Ing.Sviluppo Olanda	27221	27129
Investilibero	12996	13002
Oasi Francoforte	23701	23623
Oasi High Risk	16621	16488
Oasi Londra	13767	13809
Oasi Paniere Borse	16079	16072
Oasi Parigi	23496	23602
Oasi Tokyo	10918	10890
Performance Plus	11404	11394
Prime Special	19165	19303
Putnam Usa Opp.Lit	12810	12870
Putnam Usa Opp.Usd	7,294	7,348
Royal&sunall. Free	10145	10129
Sanpaolo Az. Int. Etico	12975	12974
Sanpaolo H. Ambiente	30560	30649
Sanpaolo H. Bond Frs	9935	9945
Sanpaolo H. High Risk	10005	10005
Sanpaolo H. High Tech	10121	10216
Sanpaolo H. Industr.	24104	24273
Sanpaolo H.Finance	40755	40664
Sanpaolo Soluz. 4	10003	10009
Zenit Target	16011	16011
Zeta Medium Cap	10580	10573
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21236	21210
Arca Bb	51279	51271
Aureo	43453	43438
Azimut Bilanciato	32332	32322
Bn Bilanciato It	16756	16743
Capitalcredit	26395	26380
Capitalgest Bil.	37242	37181
Carifondo Libra	57105	57173
Cisalpino Bilanc.	33602	33642
Eptacapital	25798	25779

Fondi	Ultimo	Prec.
Euromob Capitalfit	39371	39416
F&f Profess Rispar	33554	33594
F&f Professionale	95795	95810
Fondattivo	20305	20330
Fondersel	75370	75321
Fondicri Bilanciato	22601	22577
Fondinvest 2	40057	40041
Fondo Genovese	14543	14551
Genercomit Bil.	50042	50054
Geporeinvest	27870	27889
Giallo	18054	18095
Grifocapital	30389	30379
Imicapital	51909	51903
Ing.Sviluppo Port.	50120	50140
Intermobiliare	31575	31647
Investire Bil.	24976	24948
Multiras	44820	44824
Nagracapital	33598	33564
Nordcapital	25857	25850
Primerend	52042	52141
Quadrifoglio Bil.	34152	34172
Rolomix	22738	22720
Venetocapital	24766	24715
Visconteo	46923	46911
Zeta Bilanciato	33939	33909
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21792	21805
Arca Te	23681	23668
Armonia	21177	21187
Fideuram Perform.	16893	16895
Fondersel Trend	15923	15948
Fondo Centrale	34063	34023
Genercomit Espans.	13432	13424
Gepoworld	21088	21096
Gesfimi Int.	22266	22241
Gesticredit Finanza	27237	27227
Nordmix	23766	23772
Phenixfund	25009	25043
Quadrifoglio Int.	18423	18434
Rolointernational	22267	22276
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10655	10656
Alto Obbligazion.	12377	12384
Aureo Rendita	28457	28469
Bn Previdenza	23211	23202
Capitalgest Rendita	14625	14631
Cliam Regolo	11636	11626
Cooperroma Obbl	10362	10365
Cr Trieste Obbl.	11684	11686
F&f Lagest Portfol	10675	10679
F.M.Roma Caput M.	14733	14740
Fondimpiego	30125	30144
Garden Cis	10550	10549
Genercomit Rendita	12833	12838
Gestielle M	16456	16466
Ginevra Obbl.	13180	13186
Griforend	14502	14507
Ing.Sviluppo Redd.	26044	26076
Investire Obbl.	33521	33530
Liradoro	13989	14000
Mediceo Reddito	13678	13684
Nagrarend	14770	14775
Phenixfund 2	24627	24631
Primecash	11820	11828
Rendicredit	13180	13179
Rologest	26951	26952
Royal&sunall. Obbl.	22004	22010
Sanpaolo Soluz. 3	11111	11118
Sforzesco	14703	14706
Venetorend	23348	23347
Zenit Obbligazion.	11340	11340
Zeta Obbligazionari	25114	25137
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13425	13432
Euro Obbligazion.	10898	10899
Grifobond	11229	11227
Quadr. Convert Bond	15305	15299
Royal&sunall. Bond	12644	12638
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24907	24914
Alleanza Obbl.	10850	10852
Apulia Obbl.	10921	10925
Azimut Glob.Reddito	21401	21413
Azimut Trend Tassi	12255	12262
Bn Obbligaz.Italia	10669	10672
Brianza Reddito	10209	10211
Carifondo Ala	15182	15186
Carifondo Car.Obbl.	14873	14879
Carifondo M.Gr.Obbl	10489	10490
Cisalpina Reddito	20845	20849
Cliam Pegaso	10053	10052
Consultinv. Reddito	11304	11307
Credis Obbl.Italia	11846	11854
Effe Obbl. It.	10193	10200
Euromob. Reddito	20888	20898
Euromoney	13507	13508
Fondicri 1	12573	12578
Geporend	11263	11270
Gesticredit Cedole	11034	11038
Gestielle Liquidita	19921	19927
Gestivita	12832	12836
Intermoney	13685	13681
Investire Reddito	10492	10492
Oasi Monet.Italia	14178	14178
Oasi Obblig.Italia	19681	19685
Personal Lira	17087	17100
Pitagora	17674	17669
Quadrifoglio Obblig	23835	23839

Fondi	Ultimo	Prec.
Royal&sunall. Monet.	11077	11077
Sanpaolo Vega Coupon	12471	12474
Venetopay	10374	10377
Zeta Reddito	10948	10955
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10012	10011
Adriatic Bond Fund	24198	24165
Arca Bond	17531	17517
Arcobaleno	21693	21669
Azimut Rendita Int.	12824	12810
Bn Obbligaz.Intern.	11874	11862
Bpb Rembrandt	11956	11945
Carifondo Bond	13875	13859
Cariplo Strong Cur.	12682	12660
Centrale Money	21270	21251
Cliam Obbl.Estere	13688	13674
Cliam Orione	10073	10059
Comit Obbl.Estero	10774	10774
Credis Obbl.Intern.	11612	11603
Ducato Reddito Int	13054	13048
Epta 92	18103	18074
Euromob.Intern.Bond	14219	14203
F&f Lagest Obb.In	17232	17209
F&f Profess.Redd.	11515	11499
Fondersel Internaz.	19686	19658
Fondicri P.B. Ecu	8,639	8,642
Fondicri Primary B.	16777	16762
Generc. Obbl.Estere	11303	11287
Gepobond	12669	12664
Gesfimi Pianeta	11904	11876
Gesticr Globalrend	17535	17518
Gestielle Bond	15983	15967
Gestifondi Obbl.Int	13189	13174
Imibond	22078	22060
Ing Sviluppo Bond	22889	22877
Internat. Bond Man.	11080	11068
Investire Bond	13615	13600
Mida Obbl Intern	17978	17961
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,306	10,305
Nordfondo Glob.Euro	20015	19989
Oasi Bond Risk	14433	14416
Oasi Obbl. Int.	17647	17635
Oltremare Bond	11779	11759
Padano Bond	13664	13653
Perform.Obbl.Est.	13883	13868
Personalbond	11814	11795
Pitagora Internaz.	13127	13106
Primebond	21925	21899
Primeclub Obbl Int	11917	11903
Putnam Global B.Lit	13017	13017
Putnam Global B.Usd	7,412	7,432
Rolobonds	14010	13999
Sanpaolo H. Bond	11601	11586
Sanpaolo Soluz. 2	10518	10509
Scudo	11891	11881
Zenit Bond	10580	10580
Zeta Bond	23438	23421
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10565	10568
Arca B.T. Breve T.	12981	12985
Arca Mm	20368	20371
Aureo Monetario	10466	10465
Azimut Garanzia	18809	18807
Azimut Solidarieta	11615	11615
Bn Liquidita'	10431	10431
Bn Monetario It	18003	18005
Capitalgest Moneta	15523	15525
Carif.Magna Graecia	13990	13985
Carifondo Carige	16592	16591
Carifondo Lire Piu	22377	22373
Centrale C.Corr.	15049	15047
Centrale Cash	12958	12958
Centrale Tasso Var.	10398	10398
Cisalpino Cash	13262	13263
Cliam Cash Imprese	10434	10433
Cliam Liquidita	12535	12534
Comit Reddito	11501	11501
Cooperroma Monetar	10232	10231
Cooprend	14573	14573
Credis Monet.Lire	11661	11658
Dival Cash	10261	10261
Ducato Monetario	12828	12828
Effe Mon. It.	10087	10087
Eptamoney	20973	20971
Euganeo	11034	11035
Euromob Contovivo	18056	18056
Euromob Liquidita	11181	11183
Euromob Tesoreria	16663	16664
F & F Moneta	10432	10433
F&f Lagest Monetar	12317	12316
F&f Profess Moneta	12425	12425
F&f Select Riserva	13703	13703
Fideuram Moneta	22274	22271
Fondersel Cash	13405	13405
Fondicri Monetario	21347	21346
Fondoforte	16456	16458
Genercomit Br.Term.	11101	11101
Genercomit Monet.	19492	19493
Gepocash	10723	10724
Gesfimi Monetario	17463	17463
Gest.Cashmanagement	12445	12441
Gesticredit Monete	20555	20555
Gestielle Bt Italia	10974	10975
Gestifondi Monet.	14881	14882
Ginevra Monetario	11870	11870
Grifocash	11210	11211
Imi 2000	26112	26110
Ing.Sviluppo Monet.	13292	13291

Fondi	Ultimo	Prec.
Investire Cash	33066	33064
Investire Monetario	15272	15271
Laurin	10161	10162
Marengo	12756	12756
Mediceo Monetario	12712	12714
Mida Monetario	18507	18506
Monetario Romagest	19548	19548
Nordfondo Cash	13296	13297
Oasi Famiglia	11167	11167
Oltremare Monetario	11962	11963
Padano Monetario	10627	10627
Passadore Mon.	10161	10160
Perf.Monetario 12	15177	15178
Perform.Monetario 3	10676	10676
Perseo Monetario	11027	11027
Perseo Rendita	10337	10338
Personal. Monetario	21046	21046
Prime Monetario	23984	23983
Quadrif Mon.	10074	10075
Rendiras	23308	23308
Risparmio Ital.Corr	20107	20108
Risparmio Ital.Mon.	10463	10462
Rolocash	12543	12540
Rolomoney	16392	16390
Sanpaolo Br. Termine	11126	11126
Sanpaolo Cash	14271	14274
Sanpaolo Liq. Imprese	11073	11072
Sanpaolo Soluz. 1	10105	10105
Sicilcassa Monetar.	13472	13469
Soleil Cis	10506	10505
Teodorico Monetario	10516	10513
Venetocash	19025	19028
Zenit Monetario	11153	11153
Zeta Monetario	12303	12302
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13834	13841
Azimut Fixed Rate	13678	13690
Azimut Float.Rate	11732	11734
Bn-reddito Italia	11903	11903
Bpb Tiepolo	12346	12349
Centrale Reddito	29817	29827
Centrale Tasso Fis.	11908	11914
Cisalpino Cedola	10959	10964
Cliam Obbl.Italiane	11947	11950
Ducato Reddito It	34569	34582
Epta Lt	11537	11556
Epta Mt	10686	10693
Epta Tv	10431	10431
Eptabond	30724	30740
Euromob Rendifit	12568	12572
F&f Lagest Obblig.	26879	26886
F&f Profess Reddit	18850	18854
Fideuram Security	14772	14772
Fondersel Reddito	19910	19916
Fondinvest 1	13589	13595
Gesfimi Risparmio	11988	12001
Gestiras	43204	43228
Gestiras Coupon	12673	12678
Imi Rend	16539	16547
Italmoney	13161	13168
Italy Bond Manag.	12426	12429
Mida Obbl.	24806	24828
Nordfondo	23808	23818
Oasi Btp Risk	17771	17782
Oltremare Obbl.	12550	12562
Padano Obblig.	13876	13883
Perform.Obbl.Lira	14454	14466
Performance Cedola	10148	10149
Prime Reddito It.	13301	13310
Primeclub Obbl. It.	25940	25959
Quadrif Risparmio	10225	10231
Risparmio It. Redd.	26690	26704
Sanpaolo Antares Redd.	17872	17860
Sanpaolo Obbl. It.	11008	11015
Verde	12941	12947
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11409	11406
Capitalgest B.Marc.	10391	10395
Carifondo Marchi	10296	10297
Carifondo Marchi Dm	10,442	10,442
Centr.Bond Germ Dem	12,032	12,042
Centr.Cash Mar.Dem	10,957	10,957
Eurom. N.Europe B.	11307	11309
F&f Sel.Bund Dem	11,106	11,110
F&f Sel.Bund Lit	10952	10956
Fondersel Marco	10455	10456
Generc.Eurobond Ecu	5,901	5,908
Generc.Eurobond Lit	11460	11460
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,104	5,110
Ing.Svilup.Euro C.L	9913	9911
Mediceo Mon.Europa	11044	11049
Nordf. A. Marco Dem	12,108	12,101
Nordf. A. Marco Lit	11939	11932
Oasi Marchi	9917	9916
Personalmarco Dem	11,952	11,958
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12543	12526
Capitalgest B.Doll.	10905	10881
Carif.Doll.Obbl.Lit	12841	12804
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,312	7,310
Centr.B.America Usd	12,024	12,018
Centr.C.Dollaro Usd	11,482	11,481
Columbus Int.B. Lit	12489	12459
Columbus Int.B. Usd	7,111	7,113
Ducato Obbl.Dollaro	11210	11188
Eurom. N.America B.	12857	12824
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,946	5,945
F&f Select Ris Doll	10443	10414

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Dollaro	12873	12845
Genercomit Amer.Lit	11965	11938
Genercomit Amer.Usd	6,813	6,815
Gepobonddoll.	11116	11086
Gepobonddollari Usd	6,329	6,329
Mediceo Mon.America	11765	11733
Nordf.Area Doll.Lit	21320	21259
Nordf.Area Doll.Usd	12,140	12,137
Oasi Dollari	11455	11420
Personaldollaro Usd	12,699	12,703
Putnam Usa Bond	9788	9765
Putnam Usa Bond $	5,573	5,575
Sanpaolo H. Bond Doll.	10389	10362
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9980	9979
Aureo Gestiob	15606	15616
Azimut Gar. Valute	10158	10148
Azimut Trend Valute	10812	10787
Bn Valuta Forte Chf	10,061	10,034
Carifondo H.Yield	11056	11052
Carifondo Tesoreria	11307	11306
Centrale Emerg Bond	10000	10000
Ducato Ob.Euro 2000	10667	10668
Euromob. Yen Bond	15223	15210
F&f Select Paes Em	10278	10272
Fondicri Bond Plus	10832	10820
Gest.Bt.Em. Markets	11403	11388
Gestielle Bt Ocse	11132	11122
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19635	19527
Investire Str.Bond	19707	19671
J.P.M. Monet.Italia	11306	11306
J.P.M. Obbl.Intern.	12413	12399
J.P.M.Obbl.Italia	13681	13697
Oasi 3 Mesi	10992	10991
Oasi Crescita Risp.	12444	12443
Oasi Fr.Svizzeri	8824	8826
Oasi Gest.Liquidita	12375	12374
Oasi Obbl.Globale	20749	20742
Oasi Previdenza Int	12307	12303
Oasi Tesoreria Imp	12192	12190
Oasi Yen	8023	8016
Sanpaolo H. Bond Euro	10271	10276
Sanpaolo H. Bond Yen	9543	9533
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10365	10349
Sanpaolo Obbl.It. Etico	10910	10917
Vasco De Gama	20787	20785
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5636,630	5646,136
Ina-valute Estere	1851,182	1836,271
Ing Ins Balanced	10359,518	10374,215
Ing Ins Equity	10467,567	10481,915
Ing Ins Security	9850,533	9862,258
Sai Quota	27279,908	27288,676
Symphonia Az.Global	16672	16674
Symphonia Az.Italia	17772	17751
Symphonia Monetario	10678	10678
Symphonia Ob.Global	13276	13266
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22386	22343
British Short T.Lit	62321	61912
Capital Italia Lit	125178	125178
Dm Bonds Portf. Lit	236987	237051
Dm Short Therm Lit	329420	329397
Ecu Bonds Lit	21654	21686
Ecu Short Therm Lit	372254	371895
Euroras Bond R	78416	78428
Euroras D Mark	102096	102031
Euroras Dollar	190816	190152
Euroras Equity R	86475	86672
Fonditalia Asia	5247	5214
Fonditalia Bon.Lira	14042	14054
Fonditalia Britain	19051	19148
Fonditalia D-mark	9020	9018
Fonditalia Dollar	12156	12127
Fonditalia Europe	20224	20204
Fonditalia Floating	11313	11313
Fonditalia Global	200504	200771
Fonditalia Italy	22742	22740
Fonditalia Japan	6363	6351
Fonditalia Lira	11853	11852
Fonditalia Usa	21265	21396
Fonditalia Yen	7119	7106
French Bonds Lit	176774	176847
French Index Lit	1117020	1122656
French Short T. Lit	334615	334632
German Index Lit	1021992	1016973
Interfund	100852	101001
International Sec.	121584	122027
Italfortune A Lit	168705	168705
Italfortune B Lit	33659	33659
Italfortune C Lit	21593	21593
Italfortune D Lit	22562	22562
Italfortune E Lit	11869	11869
Italfortune F Lit	13204	13204
Japan Sh. Term Lit	6560	6555
North Bonds Lit	38725	38639
North Index Lit	31033	31213
North Sh. Term Lit	95558	95320
Rominv It Eq Ind	23986	23993
Rominv It Shrt Ter	57689	57693
Rominv Jap. B	2776	2774
Rominv. It. Bond	259518	259613
Rominvest Brit Nr	32635	32463
Rominvest Pac Rr	1008	1007
Universal A Lit	75410	75492

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25300	25750
Bca Pop Siracusa	24350	24350
Bca Pop Crema	92600	92000
Bca Pop Cremona	16000	16150
Bca Pop .Emilia	108000	108000
Bca Pop Lodi	23500	23550
Bca Pop Luino-Va	12000	12150
Bca Pop Nov	17990	18200
Bca Pop Sondrio	36000	36500
B.ca Prov. Na	1550	1625
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	70	70
Borgosesia	150	155
Borgosesia Rnc	125,5	139
Fem partecip	48	48
Ferr. Nord Mi	3000	3010
Broggi Izar	499	500
Frette	8000	8610
Ifis Priv	1489	1489
Ital. Assicurazioni	20500	21250
Napoletana Gas	5000	5000
Sicc	2800	2800

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	228,15	-3,76
B Pop Intra 94-99 6.5	255,51	-0,65
B Agr Mn 2001 7%	216,73	-1,52
7 Bam 01 Cv Ex Wt	202,23	-1,86
B Intesa 98/03 T.V.	282,27	-4,66
B Intesa Rnc 98/03 T.V	238,81	-5,48
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	169,28	-0,66
5.25 Bpb-c.V.Tv04	143,91	-0,96
7 B.P.Brescia Cv 03	376,74	-0,17
B.P.C. Ind. 01	185,06	-2,35
B Briantea 94-00 7%	180	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	199,93	-3,70
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	227	-0,95
6 B.P.Brescia 99 Cv	507,55	-0,70
B Pop Cr 96-02 7%	161	3,87
6.7 C.Emilia Tv 99	245,16	-2,05
6.5 E.Romagna Cv02	180,7	-0,71
B Pop Lodi 95-00 8.5%	181	0,33
Cir 94-99 Cv 6%	102,02	-0,83
6.5 Fonspa 01 Cv	165,1	-0,32
Medio Italm 93-99 6%	182,43	-4,35
8 Sopaf 00 Cv	104,8	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	159,46	0,47
Olivetti 98/02 T.V.	255,71	0,60
9.25 Saffa 01	130,69	-0,10
5 Sopaf 00 Cv	101,62	-0,02
Medio Unic. 2000 4.5%	149,01	-0,15
Medio Unic. r 2000 5.5%	142,2	-0,86
Medio Sai R 95-02 6%	153,76	-2,36
B P Emil. 94-99 6%	236,8	-0,13
B P Emil. 94-99 5.75%	192	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	139,13	-1,73

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1761,93	1756,25
ECU	1942,18	1942,06
Marco Tedesco	986,08	986,05
Franco Francese	294,05	294,04
Sterlina Inglese	2858,38	2862,69
Fiorino Olandese	875,06	875,02
Franco Belga	47,801	47,796
Peseta Spagnola	11,608	11,615
Corona Danese	258,9	258,91
Lira Irlandese	2483,26	2482,99
Dracma Greca	5,698	5,691
Escudo Portoghese	9,624	9,625
Dollaro Canadese	1211,2	1212,04
Yen Giapponese	13,994	13,094
Franco Svizzero	1184,09	1184,65
Scellino Austriaco	140,12	140,13
Corona Norvegese	234,64	234,82
Corona Svedese	226,66	227,46
Marco Finlandese	324,42	324,54
Dollaro Australiano	1095,39	1099,41

GESTIONE ATTIVA DEL PATRIMONIO. IL RISPARMIO GESTITO GUIDATO DA ESPERTI, BASATO SU PRODOTTI E SERVIZI QUALIFICATI, MODULATO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Il dipartimento giustizia Usa ha avviato una causa per pratiche «anti-concorrenziali»

Microsoft, guerra informatica

Anche 20 stati scendono in campo - Gates «molto insoddisfatto»

WASHINGTON Il dipartimento della giustizia Usa ha avviato una causa contro Microsoft, accusata di pratiche anticoncorrenziali in violazione della legge antitrust. L'annuncio, ampiamente atteso dopo la rottura delle trattative tra le parti nel corso del fine settimana, è stato dato dal segretario alla giustizia Usa, Janet Reno. L'azione Microsoft perde al Nasdaq 3,5 dollari (-3,9%) a 85,93.

Microsoft, ha dichiarato l'esponente del governo statunitense, è perseguita «per pratiche anticoncorrenziali e di violazione della legge antitrust». Sugli stessi capi di accusa si basa anche il procedimento avviato separatamente da parte di 20 stati federali degli Stati uniti e annunciato nel corso della stessa conferenza stampa dal procuratore dello Iowa, Tom Miller.

Microsoft, ha continuato il segretario alla giustizia, «è un successo di innovazione, ma vogliamo assicurarci che il terreno sia aperto a altri concorrenti innovatori, cioè alla prossima microsoft». Joel Klein, vice-procuratore della divisione antitrust, ha precisato che il dipartimento chiede a Microsoft di offrire con Windows 98, il sistema operativo che la società di Gates sta per lanciare sul mercato, anche il software di navigazione in Internet prodotto dalla concorrente Netscape. In caso contrario, il nuovo sistema operativo non potrà includere Explorer, il «browser» prodotto da Microsoft.

La numero uno mondiale del software, ha ancora dichiarato Klein, aveva cercato in passato di concludere «una cospirazione illegale» con Netscape per spartire il mercato dei «browser» con la concorrente. Di fronte al rifiuto di Netscape, Microsoft aveva utilizzato il proprio monopolio su Windows «per introdurre obbligatoriamente i proprio software di navigazione su tutti i nuovi personal computer».

Il dipartimento di giustizia ha quindi chiesto alla corte federale di emettere un decreto di ingiunzione che metta fine alle attuali contratti di licenza e commercializzazione che limitano la possibilità di scelta dei «browser» da parte dei produttori di computer. «Il decreto non conterrà la richiesta di ridisegnare Windows 98», ha precisato Klein aggiungendo che «il principale obiettivo dell'ingiunzione preliminare non è il codice di Windows 98, ma i suoi contratti».

Microsoft aveva già spiegato la rottura nelle trattative con il dipartimento di giustizia proprio con la richiesta, ribadita dalle autorità Usa e definita «irragionevole» dalla società di Redmond, di integrare il «browser» Netscape navigator in Windows. Ieri Microsoft ha articolato la propria difesa: «riteniamo - ha detto il portavoce, Jim Cullinan - che queste cause siano prive di fondamento e che danneggeranno i consumatori». Cullinan ha aggiunto che la Microsoft è «delusa» dall'azione del governo. «E' un giorno triste per i consumatori e un giorno triste per l'industria del software degli Stati Uniti», ha dichiarato, aggiungendo che l'azienda di Bill Gates - che si è detto «molto insoddisfatto» - non ha ancora esaminato a fondo le decisioni del governo, ma che aveva fatto durante la trattativa fallita di sabato delle «serie concessioni», che però non sono state ritenute sufficienti.

Nei prossimi giorni l'ammiraglia P&O dovrebbe finalmente lasciare Monfalcone

«Principessa» verso Istanbul

TRIESTE Qualcuno dice entro oggi; qualche altro sostiene domani; c'è anche chi propone giovedì. Insomma, una sorta di lotteria della giornata della partenza per «Grand Princess», l'ammiraglia da 109 mila tsl del gruppo armatoriale britannico P&O, costruita a Monfalcone da Fincantieri.

La grande «passeggeri», consegnata a P&O il 3 maggio scorso alla presenza del ministro Burlando, avrebbe dovuto lasciare il cantiere di Panzano alla volta dello scalo inglese di Southampton già il giorno successivo, ma l'armatore aveva preteso che venissero prima completati i lavori a bordo dell'unità. «Grand Princess» sarebbe pronta a mollare finalmente le ancore; stamane dovrebbe esserci un ultimo e risolutivo «check» insieme allo staff tecnico di P&O.

Se dall'armatore sarà dato semaforo verde, la nave non si dirigerà più verso Southampton ma farà rotta su Istanbul, il terminale orientale - quello occidentale è Barcellona - della crociera mediterranea cui «Gran Princess» è stata assegnata. Riguardo le eventuali «penali» da pagare a P&O per il ritardo nella consegna (era corsa voce che ammontassero a una quindicina di miliardi) la dirigenza Fincantieri si trincera dietro a un laconico «vedremo».

Intanto si lavora intensamente a Marghera per concludere la prima delle due Disney programmate. La consegna di «Magic» all'esordiente ed esigente neo-armatore statunitense era stata preventivata a febbraio: slitterà invece - e ben che vada - alla seconda quindicina di giugno a causa di notevoli problemi sorti nella fornitura di disegni tecnici. Quattro mesi sono un ritardo indubbiamente pesante, i cui riflessi sono già stati contabilizzati nel bilancio '97. La sospirata consegna di «Magic» dovrebbe ridare il giusto ritmo alla produzione crocieristica: a febbraio '99 sarà - auspicabilmente - il turno della seconda Disney, «Wonder».

Stamane si terrà a Trieste un'assemblea straordinaria di Fincantieri, chiamata all'incorporazione della società «Isotta Fraschini» (nessun riferimento alla costruttrice di motori), che aveva servito da «contenitore» delle perdite accumulate dalla capogruppo in seguito alla lunga e penosa vertenza «irachena».

Sempre all'opera, infine, gli esperti Imi, che stanno predisponendo l'aumento di capitale (300 mld) a cura di un pool di istituti bancari italiani e stranieri.

Massimo Greco

TASSE

Sanzioni minime per gli sbagli su Ici, Irpef, bollo auto

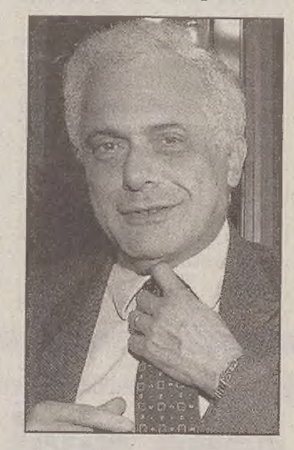
Errori, fisco più clemente Ma tardano i rimborsi Iva

ROMA Arriva il fisco «comprensivo»: sarà possibile entro un anno correggere, con sanzioni minime, gli errori commessi su Ici, trattenute Irpef e bollo auto. Ma i crediti Iva vantati dai contribuenti ammontano a oltre 34 mila miliardi; il primo versamento di maggio ha fruttato 32 mila miliardi. Fisco in chiaroscuro, insomma.

Un fisco dal volto umano che perdona gli errori formali dei contribuenti alle prese con il nuovo modello 'Unico' e che consentirà a chi ha sbagliato o 'barato' di correggere entro un anno anche le dichiarazioni dell'Ici, le trattenute Irpef e il bollo auto. Ma a tutto ciò corrisponde, come rileva il Sole 24 ore in una sua indagine, un arretrato di circa 34 mila miliardi nei rimborsi Iva vantati da circa 20 mila creditori, alcuni in attesa da oltre 12 anni.

A delineare l'immagine comprensiva dello Stato è il ministero delle Finanze che in un incontro con i giornalisti fa anche il punto sui primi incassi delle dichiarazioni Iva scadute il 15 maggio scorso. Secondo le prime stime sarebbe pari a 32 mila miliardi il gettito del versamento, effettuato dai titolari di partita Iva a maggio, mentre per quanto riguarda il versamento che scadrà il prossimo 15 giugno, la stima delle Finanze è di un incasso per altri 53 mila miliardi di lire.

Come inevitabile ci sono stati numerosi errori. In particolare, secondo i primi calcoli, la percentuale di errori sui moduli è stata pari al 40%, in massima parte dovuti a piccoli sbagli tecnici. «Una quota non preoccupante, perchè era la prima volta della nuova procedura e gli errori - ha detto Attilio Befera direttore generale per la riscossione del ministero delle Finanze - sono stati corretti in un paio di giorni».



Secondo le Finanze (nella foto il ministro Visco) il gettito del primo versamento Iva si aggira sui 32 mila miliardi

Ma proprio la forte percentuale di errori formali ha indotto il ministero a promettere la mano leggera per chi sbaglia in buona fede. E in particolare per i versamenti unificati presentati entro il 15 maggio, per i primi due mesi non saranno sanzionate le banche e le poste per inefficienze nel trasferimento dei dati.

L'altra novità riguarda bollo auto, Ici e trattenute Irpef. Sarà infatti previsto anche per questi tributi il cosiddetto 'ravvedimento operoso' che consente ai contribuenti di correggere entro un anno dalla scadenza gli errori commessi pagando sanzioni ridotte. A seconda del ritardo la multa sarà infatti pari a un sesto o a un ottavo di quanto dovuto, a seconda del ritardo.

Altra novità in campo fiscale è la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto sulla semplificazione del sistema tributario che prevede una serie di norme innovative. Tra le altre l' estensione delle norme «anti truffa» previste per i commercialisti anche ai notai e agli avvocati che non hanno effettuato i versamenti per conto dei clienti; l' individuazione della soglia minima sotto la quale i versamenti (e i rimborsi) di ogni imposta non devono essere effettuati; l' utilizzo di vecchi fondi per la lotta all' evasione; e, soprattutto, le norme per attuare al più presto gli 'studi di settore', cioè la versione pi^ sofisticata del «ricavometro» per individuare i contribuenti meno fedeli.

p.t.

IN BREVE

Nel capitale del gruppo con il 2,8%

Editoria, per «L'Espresso» un partner assicurativo: entra Alleanza (Generali)

MILANO Nuovo socio di «grido» per il gruppo editoriale L'Espresso. Con il 2,862% è entrato infatti nel capitale il gruppo Generali. L'operazione è stata eseguita dalla controllata Alleanza Assicurazioni l'8 maggio scorso, ma è emersa ieri dalle comunicazioni Consob diffuse in Borsa. Ricordiamo che il gruppo «L'Espresso» ha recentemente acquisito il controllo del «Piccolo» e del «Messaggero Veneto». Ieri a piazza Affari il titolo Alleanza ha partecipato alla generale flessione del listino, perdendo il 4,13% a 23650 lire.

Utili raddoppiati, ricapitalizzazione per 20 miliardi Armamento, approvato il bilancio della Premuda

TRIESTE Un utile netto di 3,7 miliardi di lire, quasi raddoppiato rispetto ai due miliardi dell' esercizio precedente, è stato registrato a fine '97 dalla Premuda, società di navigazione quotata in borsa e controllata al 63,18 per cento da un patto di sindacato di cui fanno parte le Generali, la Nai e la Duferco. Il bilancio '97 è stato approvato dall'assemblea della società, che ha la sede legale a Trieste. Approvato poi un aumento di capitale da 67,8 a 87,2 miliardi di lire.

Burgo (Cartiera del Timavo) comincia bene il '98 Crescono i ricavi e il margine operativo lordo

TORINO Nei primi tre mesi del '98 la Burgo, industria che opera nel settore cartario e che controlla la Cartiera del Timavo, ha registrato un andamento gestionale positivo: i ricavi sono stati di 753 miliardi, in crescita del 14,6% rispetto all' analogo periodo del '97, il margine operativo lordo è stato pari al 22% dei ricavi. I dati sono stati resi noti all' assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '97, chiuso con un utile netto di 11,3 miliardi.

Invariato il risultato della Snam (gruppo Eni) L'utile netto conferma i 1424 miliardi del '97

ROMA E'rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente l'utile netto realizzato dalla Snam nel '97. Secondo quanto emerge dalla relazione sulla gestione del bilancio di Eni spa (la cui quarta «tranche» è stata messa sul mercato), diffuso ieri da alcune agenzie, l'utile netto è ammontato a 1.424 miliardi, uguale al '96. L'utile operativo, invece, è aumentato dell'1,5% raggiungendo i 3,476 miliardi. I ricavi della gestione caratteristica sono cresciuti del 7% a 16.316 miliardi.

Credito cooperativo del Friuli-Venezia Giulia, alle imprese prestiti con un tasso del 5%

UDINE Il gruppo delle 19 banche di Credito Cooperativo del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di fissare al cinque per cento il tasso di prestiti a medio/lungo termine alle imprese che aderiscono a consorzi di garanzia fidi. Lo ha reso noto la stessa Federazione della Banche di Credito Cooperativo precisando che il tasso del cinque per cento sarà valido fino al 31 dicembre prossimo.

Si attende per oggi la decisione dei ministri finanziari della Ue sulla proposta di abolizione

Duty-free negli aeroporti, futuro a rischio

In tutta l'Europa comunitaria scricchiolano 110-150 mila posti di lavoro

ROMA Oggi si deciderà il destino dei Duty free negli aeroporti europei. L'Ecofin, cioè il Consilgio dei ministri delle Finanze della Ue, esaminerà infatti la proposta sull'abolizione, dal 30 giugno '99, dei negozi che, all'interno degli scali, vendono prodotti esenti dalle tasse. Ora, con l'unione economica europea, i voli tra un Paese Ue e l'altro non sono più internazionali ma interni, cioè alla stessa stregua di un Roma-Milano o di un Torino-Palermo. Ma c'è un grosso problema di ordine economico, con ricadute negative sui prezzi anche dei biglietti aerei, e occupazionale, con perdita di migliaia di posti di lavoro. Il tema è estremamente delicato, tant'è che probabilmente sia la Francia che la Germania cercheranno di riaprire la questione.

Secondo una ricerca del Cebr di Londra (il Centre for economics and business research è una società indipendente, leader delle ricerche economiche in Europa), la chiusura dei Duty free porterebbe alla perdita di 112-147 mila posti di lavoro e a un rincaro delle tariffe aeree. In Italia il rialzo sarebbe del 13%. Quindi, con l'eliminazione dei negozi esentasse negli scali dell'Ue sparirebbe una vera e propria industria che conta su un fatturato annuo di 8 mila miliardi di lire.

Per il mercato italiano, secondo una nota della International Duty free conferderation, ci si aspetta un calo di circa 182 mila visitatori: questa contrazione si tradurrebbe a sua volta in una perdita tra i 7 mila 500 e i 10 mila posti di lavoro, dei quali 4 mila 350 nel solo settore turistico.

Una batosta non indifferente. Non a caso, infatti, proprio l'Italia è inserita nelle sei aree a rischio individuate dalla ricerca del Cebr. Un'altra conseguenza negativa dell'eventuale chiusura dei Duty free è il prevedibile forte calo degli introiti da parte dei gestori degli aeroporti: questa voce per i grandi scali rappresenta infatti il 20-30% delle entrate.

«Si tratta di costi che l'Europa non è in grado di sopportare», avverte il rapporto del Cebr. Al contrario, mantenendo i Duty free si creerebbero fino a 30 mila nuovi posti di lavoro entro il 2005 nei settori commerciale, manifatturiero e turistico. Secondo i dati della Commissione europea («Cohesion report, 1996), se si utilizzeranno i Fondi strutturali per far fronte alla perdita di posti di lavoro, ciò implicherà una spesa compresa fra i 136 e i 272 milioni di lire per ogni lavoratore.

Mutui, «attenti alle banche» Una denuncia all'Antitrust

ROMA I mutui casa sotto il 5% approdano sui tavoli dell' Antitrust: l'Adusbef, l'associazione di tutela degli utenti bancari, ha infatti inviato un dossier-denuncia all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in cui rileva l'esistenza, in alcune proposte di banche italiane ed estere, di «informazioni ingannevoli» e «potenzialmente pericolose per gli utenti». «Una pletora di offerte da parte di alcune banche, come quella della Popolare di Milano, dell'Abbey National Bank e della Woolwich - scrive l'Adusbef all'Antitrust - sembrano ispirate più a sapienti operazioni di marketing piuttosto che ad esaudire la domanda degli utenti». I contratti per la concessione dei mutui al 5% - ribadisce l'associazione - «celano clausole potenzialmente pericolose». Alcune proposte a tasso fisso - precisa - diventano «variabili dopo uno o due anni, altre sono legate alle valute straniere non rientranti nel paniere delle monete costituenti l'euro mentre altre ancora sono legate ad alcuni parametri di indicizzazione difficilmente comprensibili». Nel mirino dell'Adusbef rimane comunque anche la vicenda dell'estinzione e la riconversione dei mutui accesi nel passato. «Primari istituti di credito - si legge nella documentazione inviata dall'Adusbef - tra cui il San Paolo di Torino, Bnl, Monte Paschi, Credit, Comit, Banca Crt, Cariplo, Ambroveneto, rilasciano preventivi per estinzione anticipata, con penali che arrivano fino al 20% del capitale residuo». Risponde il Credit: applichiamo penali massime del 2% e non del 20%.

Privatizzazioni

Lloyd Triestino, Finmare risponde ad Aponte: «Tutto regolare»

TRIESTE La Msc di Gianluigi Aponte (nella foto) lamenta scarsa trasparenza nella privatizzazione del Lloyd Triestino, arriva secca la risposta di Finmare. «Per quanto riguarda l'ipotesi della vendita di due navi - chiarisce una nota - i potenziali compratori del Lloyd, inclusa la Msc, debitamente informati a suo tempo dall'advisor Citibank, non hanno avanzato obiezioni di sorta». «Per quanto riguarda la partecipazione a consorzi e ai relativi accordi commerciali - prosegue il comunicato Finmare - quella per il Mediterraneo-Sud Africa con Safmarine/Cmbt risale al marzo 1994. Quella per il servizio Asia/Australia risale al 1990 e ha visto partecipare Evergreen già nel gennaio 1997 ... nessun accordo specifico - insiste Finmare - è pertanto avvenuto tra Lloyd Triestino ed Evergreen la cui posizione di candidata all'acquisto del Lloyd Triestino resta in assoluto «par condicio» con gli altri concorrenti. Sempre in tema di privatizzazioni, ieri pomeriggio, infine, si è tenuto a Roma un incontro tra Iri-Finmare e le rappresentanze sindacali.

Il finanziere François Pinault ha lanciata un'offerta pubblica «amichevole»

Christie's, aste alla francese

ROMA Per la prima volta dalla sua fondazione, avvenuta nel 1766, la più celebre casa d' aste britannica si appresta a passare sotto il controllo straniero facendo crollare un altro mito di «oltre Manica». Su Christie's c'è infatti da ieri un' offerta pubblica di acquisto lanciata dal finanziere francese François Pinault, tramite la sua holding Artemis, di 396 pence per azione alla Borsa di Londra. Questa offerta dovrebbe portare alla casa d' aste un valore di 721 milioni di sterline (circa 1,18 miliardi di dollari). Lo stesso consiglio di amministrazione di Christie's ha consigliato agli azionisti la vendita di azioni ad Artemis per assicurare, salvo sorprese, a Francois Pinault di diventare proprietario della società.

Pinault, noto appassionato d' arte, aveva già acquisito il 5 maggio scorso il 29,1% delle azioni ordinarie di Christie's International da Joseph Lewis che, fino a febbraio, era il principale azionista dell'antica casa d'aste britannica con il 29,5% del capitale. Precedentemente Christie's era stata oggetto anche di un tentativo di acquisto da parte della banca d'affari SBC Warburg, il cui fallimento era stato annunciato a febbraio.

Christie's, creata nel 1766, ha gestito aste in 17 paesi nel mondo, per un ammontare di 1,2 miliardi di sterline, con un giro d'affari di 261 miliardi di sterline.

Alcuni mesi fa, tra la fine del 1997 e l' inizio del 1998, Pinault era stato anche uno dei protagonisti dell'interminabile «battaglia di Francia» per l' Opa sulle assicurazioni francesi Agf. La battaglia cominciò nel settembre scorso proprio con l'Opa lanciata sul gruppo Worms da Francois Pinault, che puntava alle assicurazioni del gruppo, le Athena. Il «raid» di Pinault provocò una contro-opa della cordata Agf-Ifil, conclusasi a dicembre con il passaggio di Worms sotto il controllo della cassaforte finanziaria di casa Agnelli, e di Athena sotto quello di Agf. A ottobre erano scese in campo con una maxi-Opa a 55 miliardi di franchi le Generali su Agf, che a loro volta avevano cercato in Allianz il «cavaliere bianco».

La moglie del sindaco di Parigi, Xavière Tiberi, fermata dalla polizia per un giro di favori ben retribuiti

Tangentopoli francese, Chirac trema

Lei stessa avrebbe ricevuto 60 milioni di lire per una ricerca scopiazzata

Ma non basta: almeno trecento assunzioni sono sospette. Lo scandalo avrebbe origini antiche. Incarichi a mogli, amiche, donne di servizio

PARIGI Una donna può rovinare Jacques Chirac. Ma non si tratta di sesso, come nel caso del presidente americano Bill Clinton.

Nel caso di Xavière Tiberi, moglie del potente sindaco di Parigi e braccio destro di Chirac, Jean Tiberi, si parla più banalmante di nepotismo, corruzione e finanziamenti illeciti al partito del presidente della Repubblica, l'Rpr. Tutte cose di cui la moglie del sindaco di Parigi conosce, a detta di tutti, i particolari più scottanti.

La signora Tiberi è stata posta in stato di fermo ieri mattina, dopo un interrogatorio nella caserma della polizia giudiziaria di Versailles. E la Parigi che conta, adesso, trema.

Dopo il fermo, Xaviere Tiberi è stata portata dai poliziotti nella sua elegante abitazione in piazza del Pantheon (nell'elegante V arrondissement), per assistere a una perquisizione che ha portato al sequestro di vari documenti. Poi, è stata riaccompagnata alla stazione di polizia.

Ora l'Eliseo trema, come tremano tutti i potenti del partito neogollista. Le cose che la signora Tiberi potrebbe raccontare, infatti, risalgono anche ai tempi in cui era lo stesso Chirac a essere sindaco di Parigi.

Fin da allora, dicono le acuse, nel Consiglio Regionale dell'Essonne (la regione della capitale) le «consulenze», e gli «incarichi speciali» venivano assegnati con larghezza e con criteri particolari.

E sotto il regno di Tiberi a Parigi e di Xavier Ducoing alla presidenza del Consiglio regionale la pratica è diventata tanto diffusa da sfiorare il ridicolo e attirare gli strali della magistratura.

Oltre treceento assunzioni sospette nel solo municipio di Parigi, scriveva ieri il quotidiano Le Parisien, con un costo stimato di 30 miliardi l'anno per le casse pubbliche. Ducoing, per esempio, aveva assegnato incarichi retribuiti a sua moglie, sua nuora e persino alla sua donna di servizio.

Quanto a Xavière Tiberi, nel 1994 ha intascato 210mila franchi (oltre 60 milioni di lire) per redigere un «rapporto sulla francofonia», unanimamente considerato «scandaloso»: 40 paginette di brani copiati qui e lì da pubblicazioni varie, senza nemmeno corregere gli errori di battitura e di grammatica. Evidentemente, la consegna del rapporto doveva essere «pro forma», per giustificare l'emissione del cospicuo assegno.

Il rischio ora è che le rivelazioni della signora Tiberi e di un ex-direttore del personale del municipio parigino, Georges Quemar, arrivino a lambire lo stesso Eliseo. Quemar ha tirato già in ballo ieri il suo predeccessore nell'incarico: Jean Chenard, ex-collaboratore di Chirac al ministero dell'Agricoltura: «Aveva messo in piedi un vero e proprio sistema di assunzioni parallele», accusa Quemar.

Ce n'è abbastanza per scatenare la stampa d'opposizione: «La femme qui fait trembler la Chiraquie», titolava ieri Liberation: la donna che fa tremare il regno di Chirac.

Paul Friseau

I contribuenti francesi avrebbero ricevuto un danno di 30 miliardi all'anno

Il marito si lamenta e avanza velate minacce: «Attenti, è fragile... »

«Se parla sono guai per tutti»

PARIGI *Partita dal Consiglio generale dell' Essonne (dipartimento della regione parigina), la vicenda di madame Tiberi ha investito in pieno il municipio di Parigi, e minaccia ormai da vicino l'Eliseo. Quello di ieri è solo l'ultimo sviluppo di un'inchiesta su un giro di assunzioni fittizie al Consiglio dell'Essonne, di cui beneficiavano mogli, figlie e cameriere dei notabili, ma soprattutto funzionari dell'RPR, il partito di Chirac. Il fermo di Xavière Tiberi riguarda un impiego al Consiglio generale dell'Essonne, presieduto all'epoca del neogollista Xavier Dugoin: dieci mesi di «lavoro» per i quali la moglie del sindaco aveva ricevuto circa 60 milioni di lire senza mai mettere piede in ufficio. La vicenda era già emersa nel 1996, e madame Tiberi aveva esibito un rapporto sulla francofonia, eseguito in cambio della somma. «Una raccolta di banalità e di strafalcioni» era stato definito il rapporto, e il risultato era stato un avviso di garanzia per la signora e il marito. Ma la cosa era finita nel nulla, quando la corte d' appello aveva annullato l'inchiesta per vizio di forma.*

La storia, che era cominciata con una perquisizione in casa dei Tiberi e il sequestro di un diario personale della signora in cui ricorrevano le iniziali di Alain Juppé (all'epoca capo del governo) e di Jacques Chirac (già all'Eliseo) aveva conosciuto anche qualche risvolto comico: come quando la stampa aveva rivelato che per tentare di bloccare l'inchiesta, il governo aveva mandato perfino un elicottero sulle montagne del Nepal, in cerca del procuratore della repubblica in vacanza, l'unico in grado di fermare il suo sostituto troppo intraprendente.

Ora quella vicenda, che i Tiberi speravano sepolta, è tornata d'attualità, dopo la condanna di Xavier Dugoin, e dopo che almeno una decina dei suoi falsi impiegati sono già stati ascoltati.

Ma intanto, contemporaneamente all'interrogatorio di Xavière Tiberi, un'altra storia analoga è esplosa a Parigi: si tratta di almeno 200 stipendi pagati dal municipio di Parigi, secondo un ex-amministratore, a funzionari e responsabili Rpr negli anni '80. Il sindaco era ancora Jacques Chirac, e Tiberi era il suo primo "aggiunto".

È stato l'ex capo del personale del municipio, Georges Quemar, a fare queste rivelazioni al Parisien, che le ha pubblicate con grande evidenza, sottolineando che il costo per il contribuente è stato di almeno 80-100 milioni di franchi all'anno (tra 24 e 30 miliardi di lire). Le Monde da parte sua ricorda che qualche giorno fa lo stesso Tiberi si è lamentato con Chirac per «l'accanimento» di cui è oggetto la moglie, lasciando a qualcun altro di alludere alla «fragilità » di madame Xaviere, che messa sotto pressione potrebbe finire per abbandonarsi a rivelazioni imbarazzanti.

BALCANI

Decisiva svolta politica in Jugoslavia

Milosevic, come da copione, «silura» il premier federale Montenegro sempre più solo

BELGRADO Come da copione. Il parlamento federale jugoslavo ha votato ieri la sfiducia al premier, Radoje Kontic, e al governo da lui presieduto. La tensione tra Belgrado e il Montenegro sale così alle stelle. A poco più di dieci giorni dalle elezioni politiche straordinarie che si terranno a Podgorica il 31 maggio prossimo, Milosevic mette in atto il suo «golpe» strisciante per porre in difficoltà l'attuale presidente montenegrino, Milo Djukanovic, la cui leadership non è stata mai formalmente riconosciuta dallo «Zar dei Balcani». Djukanovic, spirito «liberal» e grossi appoggi europei alle spalle (ieri l'Ue ha stanziato 6 miliardi di lire per sostenere lo stato di assistenza del piccolo Paese balcanico) è l'unico che con il suo partito possa ancora impedire quelle riforme costituzionali che Milosevic vuole attuare per trasformare la sua carica, attualmente con poteri solo di facciata, nella «cabina di pilotaggio» politico dell'intera Federazione jugoslava.

Kontic era considerato un debole. A «Slobo» serve un uomo forte in grado di piegare l'alterigia di Podgorica

Kontic, anche lui montenegrino, paga così la sua nomea di «debole». Alcuni mesi or sono, quando Djukanovic sconfisse Bulatovic, fido scherano di Milosevic, al voto presidenziale, l'ex premier federale decise di non proclamare lo stato di emergenza in Montenegro. Ieri ha pagato lo scotto del «gran rifiuto». «E' chiaro che questo governo - ha commentato - viene estromesso per motivi politici, perché aveva mantenuto una posizione di neutralità nella vita montenegrina». Djukanovic però non molla. «Per Milosevic - ha replicato da Podgorica - un Montenegro democratico e una Jugoslavia democratica sarebbero la sua fine». Gli osservatori sono concordi nel ritenere la mossa di ieri di Milosevic un vero e proprio colpo di mano che tende a distruggere la struttura federale della Jugoslavia per porla interamete sotto il suo diretto controllo.

Il più accreditato successore di Kontic resta Bulatovic, uomo che se il 31 di maggio il partito di Djukanovic dovesse vincere le elezioni non esiterebbe un minuto a concedere poteri speciali a polizia e militari in Montenegro. A quel punto il golpe non sarebbe più strisciante, ma palese. La tensione sale mentre nel Kosovo bolle il pentolone della guerra. Per molti la manovra di Milosevic mirerebbe, in vista di un'escalation del conflitto nella terra dei merli, a ottenere il massimo della mobilitazione anche in Montenegro, finora molto defilato dal conflitto kosovaro tanto da evitare le sanzioni internazionali che si sono abbattute solo sul capo della Serbia.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Farmaco già distribuito per la sperimentazione

Herceptin riesce ad attaccare il meccanismo genetico del 30% dei tumori al seno

WASHINGTON È in grado di attaccare il meccanismo genetico di base di un tipo di tumore del seno particolarmente aggressivo, che rappresenta all'incirca un terzo di tutti i casi di cancro della mammella: 'Herceptin', questo il nome del nuovo farmaco presentato alla Conferenza annuale degli oncologi americani, potrebbe presto cambiare le terapie per le pazienti con tumore del seno in stadio avanzato. La stessa Food and drug administration (Fda) ha accordato al medicinale una corsia preferenziale per la revisione dei dati necessari all'approvazione: il prodotto della Genentech potrebbe quindi arrivare sul mercato entro sei mesi. Il farmaco - che non sarà quindi disponibile fino al sì formale della Fda - è già distribuito, solo per la sperimentazione, dal National cancer institute Usa.

Re Hussein di Giordania perdona un leader islamico condannato a nove mesi per incitamento alla rivolta

AMMAN Re Hussein di Giordania ha concesso ieri il perdono a un influente leader dell'opposizione islamica, Leith Shubeilat, condannato la settimana scorsa a nove mesi di prigione per «incitamento alla rivolta». Al termine di un incontro con i presidenti delle associazioni professionali, il re ha annunciato di aver deciso di concedere il perdono a Shubeilat, che però ha ammonito a non ripetere i suoi crimini, ha detto il ministro dell'informazione Nasser Lawzi. Il tribunale per la sicurezza di Amman aveva giudicato Shubeilat colpevole di aver fomentato una rivolta nella città meridionale di Maan, lo scorso febbraio. Ex deputato fortemente critico del regime, Shubeilat aveva pronunciato a Maan un discorso il giorno precedente gravi disordini che, durante una manifestazione filo-irachena, causarono la morte di una persona.

È morto Sherer, rabbino ultraortodosso di New York Al Gore: «Pioniere nella comprensione di cose ebraiche»

NEW YORK È morto domenica a 77 anni il rabbino Moshe Sherer, strenuo sostenitore delle posizioni ultraortodosse nella comunità ebraica newyorkese e degli Usa. Sherer era stato eletto nel 1963 alla presidenza della «Agudath Israel of America», l'organizzazione della componente più tradizionalista dell'ebraismo che sotto la sua guida è diventata la più rappresentativa di questa corrente nel Nord-America. Il vicepresidente Al Gore lo ha definito uno dei pionieri nell'opera di promozione della comprensione delle questioni ebraiche.

«In ospedale si entra solo con l'ambulanza»: ragazzo americano muore per troppa burocrazia

WASHINGTON Al pronto soccorso si arriva solo in ambulanza: per questa assurda regola di un ospedale di Chicago un ragazzo di 15 anni colpito con un proiettile alla testa è morto. Christopher Sercye giaceva per terra con la testa sanguinante davanti al pronto soccorso. I paramedici dell'ospedale si sono rifiutati di ricoverarlo giustificandosi con le regole del nosocomio. Frustrati, dopo qualche prezioso minuto, alcuni poliziotti hanno portato di peso il ragazzo dentro l'ospedale, dove è morto poco dopo.

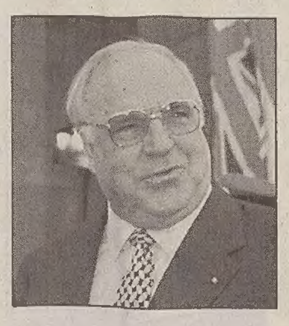
Ha aperto il congresso della Cdu a Brema con un discorso di due ore dai toni durissimi nei confronti della Spd

Un tripudio per Kohl: «Provaci ancora Helmut»

Dopo una serie di battaglie perse il Cancelliere contrattacca per vincere la guerra a settembre

BREMA Un grande striscione con la scritta «Provaci ancora Helmut», mille delegati in piedi per 12 minuti di applausi dopo il discorso, decine di interruzioni per battimani fragorosi e ovazioni di «Helmut, Helmut». A 68 anni, dopo 25 anni di presidenza del partito, il Cancelliere tedesco Helmut Kohl è riuscito di nuovo ad elettrizzare i suoi seguaci. Un discorso concreto, aggressivo, convinto, durato quasi due ore e che è sembrato ridare spirito combattivo a una Cdu stordita dai sondaggi negativi e dal risultato delle recenti elezioni in Sassonia-Anhalt, vinte dai socialdemocratici di Gerhard Schroeder.

«Siamo uniti, lottiamo uniti, e il nostro obbiettivo è il trionfo», è stata la frase conclusiva di Kohl. Prima, il Cancelliere ha difeso a spada tratta l'operato del suo governo, ha offerto una ricetta per il futuro (che sarà oggi il suo delfino designato Wolfgangf Schaeuble a illustrare nei particolari) e soprattutto ha attaccato direttamente Schroeder, chiamandolo per nome e smontando la sua immagine e la sua proposta politica. Secondo Kohl Schroeder sta ingannando gli elettori, presentandosi nella veste rassicurante dell'uomo di centro mentre è pronto a governare con i voti del Pds, l'ex-partito comunista della Germania Orientale. Cosa che la Spd sta già facendo nelle ultime ore in sassonia-Anhalt. Un modo sicuro, dice Kohl «per perdere la fiducia del mondo», che la Germania ha così «faticosamente conquistato». Questo non è il «nuovo centro, ma la vecchia sinistra», ha detto,



che porta «instabilità,insicurezza, sfiducia».

Riferendosi al gran successo d'immagine di Schroeder,e alla convention all' americana dell'ultimo congresso socialdemocratico, Kohl ha aggiunto: «Qui non si tratta di scegliere lo spettacolo migliore. Si tratta del futuro».

E per il futuro il Cancelliere ha presentato una ricetta decisamente centrista, escludendo qualsiasi alleanza con «i radicali di destra e di sinistra, che hanno portato questo secolo alla sventura». Per risolvere il dramma della disoccupazione, che è già il tema caldo della campagna elettorale, Kohl propone un mix di abbassamento del costo del lavoro per gli imprenditori, con un programma previdenziale compensativo per i lavoratori.

Solo quando ha parlato dell'Europa, il Cancelliere ha ammorbidito i toni, con la voce incrinata dalla commozione: «E' un sogno che si avvera», ha detto ricordando che tra poco i giovani potranno viaggiare con un solo biglietto ferroviario attraverso l'Europa unita: «è una questione di cuore». E ancora una volta ha rassicurato tutti sul successo della nuova moneta: «L'euro sarà una storia di successo per la Germania come lo fu il marco», ha insistito Kohl, citando poi due volte l'Italia, il paese che evidentemente continua a turbare i sonni dei bravi cittadini tedeschi: «I tedeschi non vogliono l'Europa degli italiani, nè gli italiani vogliono l'Europa dei tedeschi: vogliamo tutti un'Europa comune e varia».

E i dubbi sull'adesione di Roma all'Ume? Liquidati con la stessa battuta già usata durante il dibattito al Bundestag: «Ogni anno dieci milioni di tedeschi vanno in Italia e sono felici».

Pristina: scontri fra studenti serbi e albanesi

PRISTINA Momenti di tensione ieri a Pristina, il capoluogo del Kosovo, per uno scontro fra gli studenti serbi e gli studenti appartenenti alla maggioranza albanese delle provincia. Teatro dell'incidente la zona antistante l'università statale che ospita tre facoltà di materie tecniche. I contendenti sono stati separati dagli agenti in assetto antisommossa. Sono echeggiati anche dei colpi d'arma da fuoco e un giovane è stato visto sanguinare per una ferita alla testa. Sono stati i giovani serbi a aprire le ostilità, prima che l'edificio venisse consegnato ai colleghi albanesi.

«Viagra»

L'Egitto vieta la pillola che rende l'uomo un supermacho

IL CAIRO Le autorità sanitarie egiziane hanno vietato la vendita in Egitto della pillola per combattere l'impotenza sessuale "'Viagra", «in attesa di accertarne gli effetti secondari, soprattutto sulla vista». Lo hanno reso noto fonti del ministero della sanità, aggiungendo che quantitativi di pillole sono stati sequestrati in varie farmacie egiziane.

Al Cairo le confezioni da 30 pillole venivano vendute per 1125 lire egiziane (circa 560mila lire) ed una sola a circa 20mila lire. Ma sarebbe stato accertato anche un traffico di contrabbando dall' Egitto all'Arabia Saudita, con un prezzo di vendita superiore alle 90mila lire per pillola.

La settimana scorsa il mufti d'Egitto - autorità religiosa con specifica competenza sugli affari sociali - aveva espresso un parere favorevole all'uso del "Viagra" come eventuale «riequilibratore di possibili tensioni che turbano l'armonia familiare». Le azioni della filiale egiziana della casa farmaceutica produttrice della pillola dal 30 aprile al 14 maggio hanno guadagnato quasi il 5 per cento al giorno, dal 30 aprile al 14 marzo, salendo da poco pioù di 17 a quasi 29 lire egiziane, quando sembrava che dovesse essere autorizzata la vendita del "Viagra".

Il segretario di Stato americano Albright si incontra con Arafat ma Netanyahu non cede

Fumata nera a Londra per il Medio Oriente

LONDRA Ancora una fumata nera per il Medio Oriente: il presidente palestinese Yasser Arafat è corso ieri a Londra ad un abboccamento, organizzato in fretta e furia, con la segretario di stato americana Madeleine Albright ma passi avanti niente e lo stallo permane. «Non posso dire che è stata fatta breccia. Al contrario. Stiamo lavorando molto duro per il superamento delle divergenze», ha detto il portavoce del Dipartimento di stato James Rubin al termine di un'ora e 40 minuti di colloquio tra Arafat e la Albright. Rubin annunciava quest'ennesimo nulla di fatto mentre il premier israeliano Benyamin Netanyahu negava ammorbidimenti di linea sulla quota di Cisgiordania da mollare ai palestinesi.

Una doccia fredda, quella di "Bibi": «Abbiamo compiuto qualche progresso ma - ha sottolineato - nessun accordo è stato raggiunto e per ora non c'è alcuna svolta».

La giornata era in effetti partita promettente. Quando l'altra sera gli americani avevano annunciato a sorpresa un incontro Arafat-Albright a Londra era subito corsa voce che Netanyahu fosse finalmente pronto - come insiste il presidente americano Bill Clinton - a cedere il 13 per cento dei territori arabi occupati, invece del magro 9 per cento.

Le voci dicevano che il falco Netanyahu si fosse addolcito durante un incontro segreto a Washington con il mediatore Usa per il Medioriente Dennis Ross, chiedendo in cambio del fatidico 13 per cento un impegno di Arafat ad avviare negoziati sullo status finale dell' entità palestinse senza ulteriori rivendicazioni territoriali.

«Spero che Madeleine Albright ci dica qualcosa di buono», aveva dichiarato ieri mattina il leader palestinese partendo speranzoso per Londra da Oslo dove aveva parlato ad una riunione dell'Internazionale Socialista e si era chiesto «fino a quando la pace sarà ostaggio dell'arroganza politica di Netanyahu».

C'erano dunque comprensibili aspettative quando alle 16 Arafat è entrato nel lussuoso albergo Churchill al centro di Londra per vedere la Albright. Musi lunghi però all'uscita. La segretario di stato americana ha parlato di conversazioni «buone, costruttive» ma nebbia totale sulla possibilità di una fumata bianca: si consulterà con il presidente Bill Clinton sulle prossime mosse.

«Purtroppo - ha affermato il desolatissimo Arafat, a Downing Street dal premier britannico Tony Blair dopo il deludente abboccamento con la capa della diplomazia Usa - Netanyahu non ha offerto nulla di tangibile alla signora Albright. Elementi nuovi non ce ne sono». E quest'assenza di movimento sembra l'unica cosa su cui tutti concordano.

Maggio. Una Formula per Punto.

PICCOLA RATA

*159.600 lire per 23 mesi a interessi zero.**

GRANDE SERENITÀ

Due anni di assicurazione furto-incendio totale e assistenza garantita.

GRANDE PUNTO

Calcoli alla mano, Fiat Punto è sempre la soluzione più vantaggiosa per tutti. A maggior ragione fino al 31 maggio. Solo per questo mese, infatti, è possibile averla a condizioni del tutto eccezionali. E solo questo mese si possono vincere favolosi premi con il concorso "Grande Punto". Grazie a Formula, e a un'offerta primaverile che la rende ancora più appetibile. Per avere una Punto* nuova oggi sono sufficienti un anticipo di appena 5.505.000 lire e 23 quote mensili da 159.600 lire. In più, avete anche due anni di assicurazione furto-incendio totale e di assistenza garantita. In più avete la libertà, tra due anni, di decidere se saldare la quota restante e tenervi la vostra Punto, oppure passare a un'auto nuova. Ma Punto è ricca di vantaggi anche se non scegliete Formula: in questo caso potete contare su una riduzione di 1.800.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano. In due parole, è il momento di scegliere: solo Punto è grande come Punto.

FORMULA

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

E ricordate: il concorso "Grande Punto" vi aspetta in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat fino al 31 maggio. Potete vincere:

3 FIAT PUNTO CABRIO ELX

10 scooter Zip Piaggio

100 cronografi Sector Adventure 151

1000 zaini Invicta

Scad. 31/5/98 - Aut. Min. Rich.

In alternativa a Formula, *1.800.000 lire di riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano.*

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio per Fiat Punto 55S 3p. Prezzo di listino: L. 18.350.000. Versamento iniziale: L. 5.505.000. 23 quote mensili da L. 159.600. Versamento finale: L. 9.175.000. Prezzo minimo di riacquisto: 60% del prezzo di vendita (vettura in normale condizione d'uso e mantenimento, con non più di 50.000 km). TAN: 0%. TAEG 1,15%. Spese gestione pratica: L. 250.000. Offerta valida fino al 31 maggio 1998, sulle vetture disponibili in rete, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade.

3 Impiego e lavoro
richieste

ASSISTENTE persone anziane cerca lavoro 24 ore su 24, telefonare 00385-52-505805.

4 Impiego e lavoro
offerte

APPRENDISTA cerca negozio centrale di calzature preferibilmente conoscenza lingua croata o slovena. Scrivere a Cassetta n. 25/Q Publied 34100 Trieste. (A5480)

AZIENDA cerca personale per supporto direzione con esperienza in ambito contabile amministrativo e ottima padronanza italiano e inglese. Scrivere a cassetta n. 27/Q Publied 34100 Trieste.

CARROZZERIA in Monfalcone ricerca un lamierista ed un verniciatore entrambi con esperienza telefonare ore ufficio 0481/412307.

CASA di riposo Antonella cerca personale per assistenza anche infermieristica e un cuoco. Presentarsi in via di Prosecco n. 9, lunedì 18, alle ore 10. (A5410)

CERCASI apprendista impiegata dinamica bella presenza. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di sistemi Windows e Office, manoscrivere curriculum a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A5587)

CERCASI bagnino-infermiere/a per stagione estiva Grado. Tel. 0338/9887428.

CERCASI cuoco per ristorante Monfalcone. Tel. 0481/45835. 10.30-15, 18.30-22.

CERCASI persona età massima 30, per locale serale con esperienza banco bar: dinamica, bella presenza e padronanza lingua italiana. Tel. 040/369433 dalle 19.30 alle 20.30. (A00)

CERCASI personale per pulizie industriali a Villesse. Orario lavorativo 20-23. Telefonare allo 0481/486288 dalle 9 alle 12. (C00)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Riv, via Ponziana 6 Trieste ore 17-19 non perditempo. (Goo)

CERCASI ragioniere/a con pluriennale esperienza in amministrazione del personale con conoscenza programma Inaz Dos Windows e pratico/a contabilità ordinaria. Inviare curriculum a Cassetta n. 23/Q Publied 34100 Trieste. (A5400)

CERCASI salumiere esperto zona Grado. Scrivere fermo posta C.I. AA6600841 Cervignano del Friuli. (C339)

COOPERATIVA cerca urgentemente operai per segnaletica stradale minimo garantito con con incentivo in base alle reali capacità. Scrivere a cassetta n. 24/Q Publied 34100 Trieste. (A5470)

IMPRESA edile cerca urgentemente capo barca traffico locale per zona Grado. Telefonare allo 045/8580722.

MECCANICO auto con esperienza cercasi. Scrivere a Casella n. 26/Q Publied 34100 Trieste. (A5481)

PRIMARIA agenzia marittima cerca giovane diplomato nautico militesente indispensabile buona conoscenza inglese. Inviare curriculum Cassetta numero 19/Q 34100 Trieste. (A5375)

PULITORE vetri esperto con patente B cercasi. Scrivere a cassetta n. 20/Q Publied, 34100 Trieste. (A5395)

PULITRICE automunita disponibilità orario 6-9, 15-19 cerca cooperativa servizi. Scrivere a Cassetta n. 21/Q Publied 34100 Trieste.

STAZIONE servizio Ip Turriaco cerca apprendista massimo 22 anni. Telefonare lunedì 0481/769851. (C00)

SUPERMERCATO cerca magazziniere e/o apprendista madrelingua sloveno. Scrivere a cassetta n. 5/R Publied 34100 Trieste. (A5580)

5 Rappresentanti

AZIENDA alimentare cerca rappresentante piazzista con inquadramento Enasarco. Scrivere a cassetta n. 28/Q Publied 34100 Trieste. (A5490)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliato salone 2 stanze cucina servizi 950.000 altro camera cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A5486)

AFFITTASI Franca priamingresso panoramico salone 2 matrimoniali cucina bagno 950.000 Miramare salone 4 stanze cucina servizi 850.000 Fonderia salone 2 stanze cucina bagno 700.000. 040/7606552. (A5486)

AFFITTASI piazza Carlo Alberto ammobiliato 3 stanze cucina servizi. Immobiliare Solario 040/636164. (A5498)

CASETTA con giardino non residenti referenziati matrimoniale soggiorno tinello cucinotto mobili di pregio 800.000. 040/7606552. (A5486)

DA privato a privato, affittasi a 850.000 appartamento in zona servitissima, 360830. (A5585)

DOMUS Cattinara affittasi recente bipiano ottime rifiniture con box posto macchina, non arredato. Tel. 040/639593. (A5494)

DOMUS dispone varie soluzioni in zone centrali per uffici. Tel. 040/639593. (A5494)

DOMUS disponiamo di diversi appartamenti arredati zona Università adatti a studenti. Tel. 040/639593. (A5494)

DOMUS Severo affittasi appartamento non arredato tre stanze cucina bagno poggiolo. Tel. 040/639593. (A5494)

RUPINGRANDE affittasi non residenti appartamento ammobiliato 2 camere salone cucina bagno uso giardino canone 900.000 mensili Di & Bi 040/299137. (A5501)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazioni. Giallo Oro Italia 049/8961991. (Gmi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Apd)

FINANZIAMENTI
CON NORMATIVE ANTIUSURA
PRESTITI AGEVOLATI PERSONALI-AZIENDALI
QUALSIASI CATEGORIA OVUNQUE RESIDENTI
Esempio: 50.000.000 rata 358.200
- Sconto portafoglio commerciali-affidamenti
- Apertura di credito in c/c
- Contenzioso bancario (vantaggiose transazioni)
- Cessioni del quinto a dipendenti
- Finanziamenti valuta estera/leasing
- Mutui per liquidità, acquisto, ristrutturazione, sostituzione tasso 5%. Es.: 180.000.000 rata 965.500.

Visite a domicilio - Informazioni gratuite. Operiamo in tutta Italia.
COOPERFIN 0423/723674

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

AZIENDE da vendere? Ricerca soci? Velocemente per contanti. G&P - 049/8755181 - Internet: www.gep.it.

BAR buffet avviatissimo zona passaggio buon reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A5498)

BUSINESS Services cede Trieste città, buona posizione, zona residenziale, avviata officina/gommista. 02/29518014. (G.MI)

BUSINESS Services cede Trieste, zona centrale, qualificato marchio distribuzione caffè. 02/29518014. (G.MI)

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA
fino al 100% del valore dell'immobile
Dilazioni fino a 30 anni EROGAZIONI VELOCI
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069. (Gmi)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. **5.000.000** rata **82.200**
15.000.000 rata **246.000**
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

GRADISCA vendesi avviatissimo negozio abbigliamento intimo uomo e donna. Tel 0481/92743. (B00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

FINANZIAMENTI
PREVISTI CON LEGGI NAZIONALI ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI
- ✓ Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra, ovunque residenti, tasso 6%. Es.: 200 milioni, rata Lire 1.200.000
- ✓ Smobilizzo portafoglio, tasso 7,45%
- ✓ Incentivi al commercio, tasso 6,30%
- ✓ Mutui immobiliari, tasso 5%
- ✓ Dipendenti: crediti personali. Es.: 30 milioni rata lire 222.000

INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSIA
Visite a domicilio - Informazioni gratuite
COOPSERVICE - TEL. 0444/547.453

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamento medio-grande con terrazza abitabile e vista aperta. Equipe 040/764666. (A5530)

CERCHIAMO appartamento semicentrale soggiorno due camere cucina bagno. Disponibilità 200.000.000. Equipe 040/764666. (A5530)

CERCHIAMO casa con giardino soggiorno 2, 3 camere servizi. Disponibilità elevata. Equipe 040/764666. (A5530)

PRIVATO cerca da privato appartamento ampia metratura zona San Vito piano alto posto macchina 040/312616. (A5446)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE via Carducci in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento tranquillo, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, autometano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 780.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

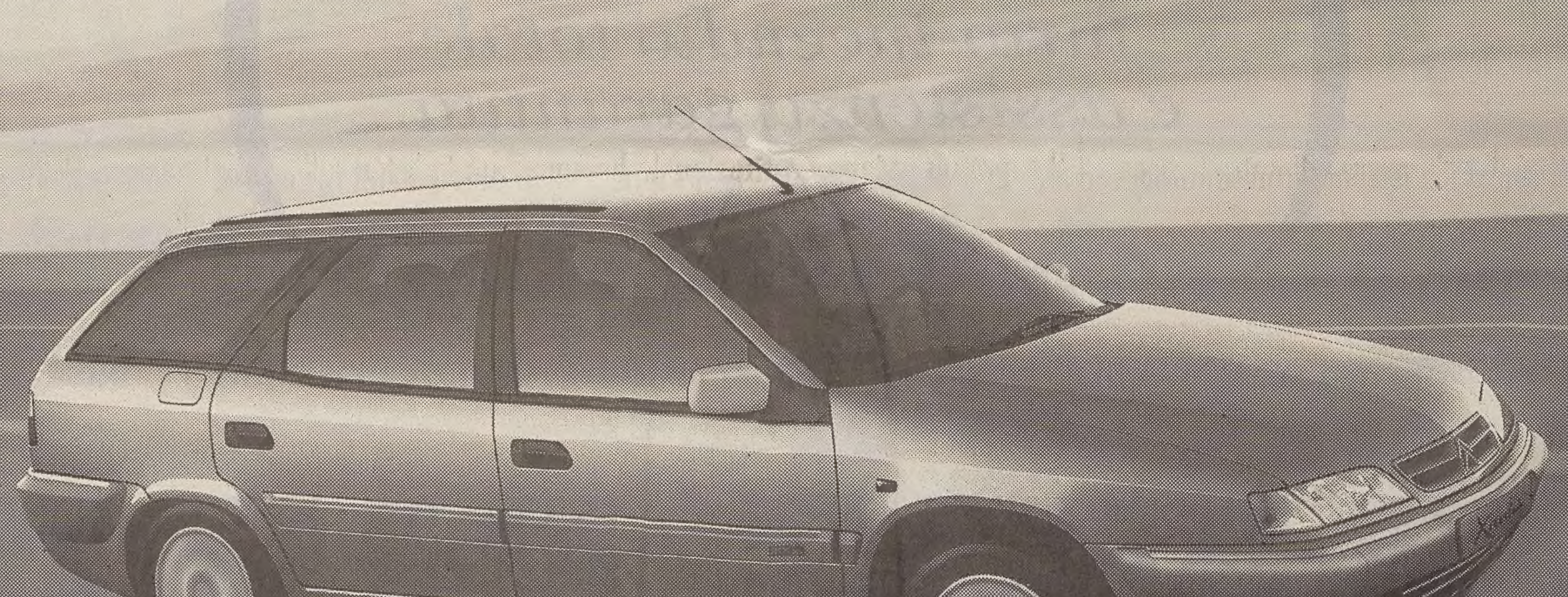
ADIACENZE via San Marco in un ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo piano alto molto luminoso, con vista mare, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo. Lire 97.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 725.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Continua in 33.a pagina

EURO RSCG

NUOVA CITROËN XANTIA

IL GIUSTO VALORE DELLA SICUREZZA.



DI SERIE SUI MODELLI SX PLUS: Abs, climatizzatore, airbag conducente e passeggero, tergicristallo automatico a intermittenza variabile, alzacristalli elettrici posteriori, fendinebbia, interni in alcantara/velluto, inserti in radica, Global Service Car.

SERVIZIO GLOBAL SERVICE CAR
Esclusivo per chi sceglie Xantia: Citroënassistance 24 ore su 24 valida per 4 anni, Servizio Express, Servizio Privilege, Polizza Azzurro.

Modello	Kw	Berlina	Break
1,8 16 V SX Plus	81	33.950.000*	35.250.000*
2,0 16 V SX Plus	97	36.550.000	37.850.000
1,9 TD SX Plus	66	35.200.000*	36.750.000*
2,1 TD SX Plus	80	37.950.000*	39.350.000*

*Contributo Statale compreso

Xantia 1.8 16V SX Plus Berlina
33.950.000*

Xantia 1.8 16V SX Plus Break
35.250.000*

DUE ANNI DI GARANZIA

POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI AL TASSO DELL'8%

http://www.citroen.it Citroën sceglie TOTAL Citroën Finanziaria. Il valore aggiunto. GESA Il servizio Global Service Car prevede l'obbligo della manutenzione e dei tagliandi presso la Rete Ufficiale Citroën.

Prezzi chiavi in mano grazie agli incentivi sulla rottamazione e al contributo dei Concessionari (A.P.I.E.T. escluse). Offerta valida fino al 30/6 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

T.A.E.G. max 10,68% - Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Gli autotrasportatori hanno bloccato per protesta le principali vie d'accesso alla capitale slovena

Lubiana assediata dai camion

Poche licenze per l'estero e codice della strada troppo severo

LUBIANA È stata una Lubiana assediata dagli autotreni quella che ha accolto ieri l'avvio della settimana. Gli autotrasportatori privati hanno organizzato, infatti, una delle proteste più massicce che si ricordi in Slovenia. Con i loro mezzi pesanti hanno chiuso quasi tutti gli accessi alla capitale. Sin dalle prime ore del mattino la radio ha invitato coloro che dovevano raggiungere il centro città a servirsi dei mezzi di trasporto pubblici. Con il passar dei minuti l'appello è diventato ancora più drammatico. Avendo accumulato gli autobus ritardi impressionanti, i lavoratori sono stati invitati a raggiungere il loro posto di lavoro a piedi o al massimo in bicicletta. I camionisti hanno ottenuto così indubbiamente il loro scopo: sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che li assillano. Si parte dallo scarso numero di licenze assegnate per i trasporti esteri, per terminare con le difficoltà portate dal nuovo codice della strada. Le sanzioni previste sarebbero troppo pesanti.

Particolarmente iniqua poi la norma che prevede il ritiro della patente di cui il titolare dispone per tutte le categorie, indipendentemente dal tipo di veicolo con cui le infrazioni sono state commesse. Ciò significa – hanno spiegato i dimostranti – che violazioni del codice della strada commesse durante il tempo libero con le automobili private, si rifletterebbero poi molto negativamente sul loro lavoro a bordo degli autotreni. I primi a rispondere alla massiccia manifestazione sono stati i poliziotti di Lubiana. Hanno cercato, riportando scarsi successi, di impedire che i camionisti chiudessero le vie principali e si avvicinassero al centro storico, dove sorgono i palazzi del governo e del Parlamento. La questura lubianese ha comunicato che la manifestazione di protesta non era stata autorizzata e che pertanto gli organizzatori verranno denunciati al tribunale competente.

I conducenti che hanno parcheggiato i propri camion lungo le strade verranno regolarmente multati per aver intralciato il traffico. Risposte politiche alle loro richieste per il momento i dimostranti non ne hanno avute. L'esecutivo si è riservato di rispondere nelle prossime settimane. Simile anche il messaggio del presidente del Parlamento, Janez Podobnik, che ha assicurato l'interessamento dei deputati già a partire da oggi, quando scatta la nuova sessione ordinaria della Camera di Stato. Se così non sarà, hanno replicato i sindacati di categoria, lo sciopero diventerà generale e paralizzerà tutto il Paese.

Dopo la bocciatura a Mostar del candidato di Tudjman

L'Accadizeta scricchiola e la Dieta va all'attacco

ZAGABRIA «Dopo il gran rifiuto degli accadizetiani d'Erzegovina al Presidente croato Tudjman, appare evidente che l'Accadizeta non è più un blocco monolitico». Non ha dubbi il vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato del Sabor, Damir Kajin, nel valutare quanto avvenuto a Mostar, al quinto congresso dell'Hdz erzegovese, in cui è stato clamorosamente bocciato il candidato alla guida del partito proposto da Zagabria (leggi Tudjman). Al posto di Bozo Ljubic, appartenente alla linea moderata e fortemente voluto da Tudjman, è stato eletto invece Ante Jelavic, che ha avuto l'incondizionato appoggio dei «falchi» erzegovesi. «È solare che la dipartita di Gojko Susak (il ministro della Difesa croato e capo della lobby erzegovese, spentosi recentemente per un tumore ai polmoni, nda) – prosegue il politico istriano – abbia indebolito la posizione di Tudjman in Erzegovina, finora roccaforte dell'Accadizeta. L'aver scelto Jelevic potrebbe vedere i croati d'Erzegovina irrigidire le loro posizioni, opponendosi in modo più marcato a una Bosnia unitaria, per la quale si sta adoperando invece la comunità internazionale». Per Kajin la politica di Zagabria, insomma, sta perdendo consensi non solo sul piano interno ma anche tra i croati del vicino Paese. E mentre gli uomini vicini a Tudjman stanno cercando di minimizzare quanto emerso nella drammatica convention di Mostar, pure i socialdemocratici croati parlano di possibile svolta. Sentite Davorko Vidovic, vicepresidente del maggior partito d'opposizione: «Il no a Tudjman è molto indicativo, tenuto conto dell'indubbia autorità che il Capo dello Stato continua comunque a godere tra i croati dell'Erzegovina. Resta comunque difficile prevedere cosa significherà la scelta di Jelavic al posto di Ljubic, cioè gli effetti concreti. L'aver deciso di testa propria è qualcosa che va rispettato e forse aiuterà a far capire che l'Accadizeta bosniaco-erzegovese è un partito che opera in un Paese indipendente, il quale non ha bisogno di tutori, imposizioni e suggerimenti».

Arriva l'estate e «Jadrolinija» potenzia tutti i collegamenti

FIUME Nuove unità di servizio, collegamenti più frequenti fra le coste italiana e dalmata e servizi potenziati sulle cosiddette «tratte longitudinali», cioè quelle tra il porto di Fiume e i principali scali dell'area dalmata, isole incluse. Queste, in sintesi, le principali novità per la stagione estiva preannunciate ieri dalla «Jadrolinija», armatrice statale con sede a Fiume, che durante l'anno in corso punta decisamente ad avvicinarsi ulteriormente al «tetto» massimo di passeggeri imbarcati registrato 8 anni fa.

Secondo quanto preannunciato dal management «Jadrolinija», nei collegamenti tra i due versanti adriatici si potrà contare su tre collegamenti settimanali in più tra Zara e Ancona (dove ci saranno così collegamenti quotidiani) e su una linea in più tra Ragusa (Dubrovnik) e Bari (quattro i collegamenti settimanali). Di indubbio interesse turistico, poi, la linea settimanale in partenza da Ancona per Spalato ma con tappe intermedie nei porti isolani di Lissa (Vis) e Curzola (Korcula). Tutto questo – sostengono alla «Jadrolinija» – in risposta al notevole interesse dei tour operator italiani per le mete di villeggiatura dalmate nei mesi di luglio e agosto.

Per quanto attiene la tratta Fiume-Spalato i collegamenti avverranno sei volte la settimana, mentre altri quattro sono previsti sulla Fiume-Ragusa. Le linee in questione prevedono inoltre tappe in quasi tutte le principali località costiere (tra cui Arbe, Isola Lunga, Lesina e Lissa), mentre una volta la settimana il ferryboat «Marco Polo», dopo aver raggiunto Ragusa proseguirà fino al porto greco di Igoumenitsa. Novità anche per quanto attiene alle tariffe sulle unità «Jadrolinija»: per incoraggiare i viaggi nei giorni feriali sono previsti sconti del 10% sulle linee transadriatiche e longitudinali, e del 20% sulle tratte locali.

Uno dei traghetti della società armatoriale croata «Jadrolinija» in navigazione.

Le persone ammalate o contagiate sono complessivamente 129

Slovenia: Aids sotto controllo

PORTOROSE Emergenza Aids nel mondo e in Slovenia. La tematica è stata affrontata al quarto simposio della società farmaceutica della Slovenia organizzato a Portorose. Stando alle valutazioni di eminenti specialisti sloveni, nonostante i notevoli progressi compiuti dalla medicina in questo comparto, specie negli ultimi cinque anni, tutt'ora le misure preventive costituiscono il farmaco più efficace contro l'Aids. I recenti dati statistici indicano che attualmente nel mondo oltre 1 milioni 600 mila sono gli ammalati dichirati affetti da Aids.

Nel suo intervento la prof. Marina Urbanc, della facoltà di Medicina dell'Università di Lubiana, ha rilevato che tenendo conto del fatto che l'Aids può manifestarsi una decina di anni dopo il contagio è praticamente impossibile stabilire anche approssimativamente il numero delle persone contagiate. Reali calcoli indicherebbero che attualmente nel mondo almeno 8 milioni di persone sono contagiate dal virus dell'Aids. In alcuni paesi dell'Asia e dell'Africa è ormai infetto un quarto della popolazione in età tra i 20 e i 40 anni. Stando alle valutazioni della dott. Evita Leskosek, dell'Istituto centrale per la tutela sanitaria, almeno numericamente l'attuale situazione in Slovenia non sarebbe allarmante.

Gli ultimi dati statistici indicano che le persone ammalate o contagiate dall'Aids sono complessivamente 129; inoltre un recente sondaggio effettuato tra i giovani ha evidenziato che durante i rapporti sessuali il 70% degli studenti delle scuole medie superiori fanno uso di preservativi.

Questo weekend il 3.o «Meeting di primavera» di auto d'epoca

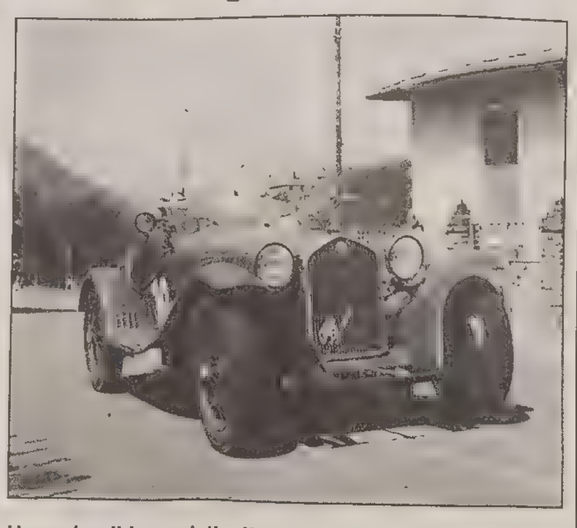
Da Buie a Rovigno la sfilata delle «signore» a quattro ruote

TRIESTE La Scuderia Autostorica Trieste in sinergia con l'Auto Moto Drustvo di Buie organizza per sabato e domenica prossimi il terzo «Meeting di primavera».

La manifestazione, destinata ad autovetture di interesse storico immatricolate entro il 31/12/19179, oltre a un'ulteriore classe a invito raggruppante i veicoli più recenti con spiccate peculiarità tecniche e sportive, si snoderà sull'itinerario istriano da Buie a Rovigno, toccando le amene località e paesaggi dell'entroterra istriano, tra cui Portole e Montona. Dodici passaggi al centesimo di secondo formuleranno la classifica di regolarità, mentre per i conduttori opzionati alla categoria libera, verrà stilata classifica separata, con la discriminante tempo sulla prova in salita Levade-Montona e la gimkana di domenica 24. Gli organizzatori, per favorire l'«iniziazione» di «principianti» in questo tipo di manifestazione semi-agonistica, garantiscono la massima assistenza

Particolare attenzione è stata comunque riservata agli aspetti turistico-enogastronomici e di intrattenimento. E, sotto questo aspetto, il pranzo predisposto al Canale di Leme sembra garantire sicure, rare suggestioni.

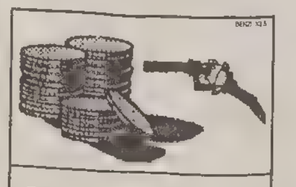
L'iscrizione all'ormai tradizionale appuntamento di primavera per gli amanti dell'auto storica può ancora essere perfezionato presso la sede della Scuderia (Androna Campo Marzio 3, Trieste). Per ogni ulteriore informazione, tel. 040/307383-226161.


Uno splendido modello d'epoca di «Alfa Romeo».

Il supremo organo costituzionale ha annullato la legge sull'armonizzazione delle quiescenze

L'Alta corte dà ragione ai pensionati croati

Ora dovrebbero ricevere dal governo il corrispettivo di trentacinque mensilità



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 273,67 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.190,48 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.100,16 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ZAGABRIA La Corte costituzionale di Zagabria dà ragione ai 900 mila pensionati croati (4,5 milioni il totale degli abitanti in Croazia), annullando la legge sull'armonizzazione delle quiescenze. Con ciò si dovrebbero creare i presupposti per restituire agli ex lavoratori grosso modo sulle 35 mensilità, visto che anche la massima istanza giuridica ha sentenziato che nel periodo tra luglio '93 e dicembre '97 i pensionati non hanno ricevuto quanto spettava loro. Ma il governo del premier Matesa sarà in grado di restituire almeno parte di una cifra che stando a certi calcoli raggiungerebbe i 30 miliardi di kune, qualcosa come 8 mila miliardi di lire? I dubbi sono molti, anzi tantissimi, ma intanto resta assodato che nel suddetto periodo le pensioni sono rimaste indietro del 100 per cento rispetto agli aumenti dei salari, che venivano maggiormente tutelati riguardo alle «insidie inflattive».

Nel '93, infatti, era stata varata una specie di scala mobile che avrebbe dovuto permettere alle quiescenze di agganciarsi agli stipendi, normativa mai rispettata. Da qui la decisione della Corte costituzionale, che così si schiera al fianco di una categoria che come nessun'altra ha dovuto sopportare lo schiacciante peso della guerra, degli scandali finanziari, della privatizzazione selvaggia e di tanti altri errori commessi dai vertici statali croati. Il deputato socialdemocratico e sindaco fiumano, Slavko Linic, ha dichiarato che, se il suo partito vincerà alle prossime elezioni parlamentari, ai pensionati verrà restituito il debito in toto e in capo a due anni. «Il bilancio statale – questa l'opinione di Linic – è in grado di far fronte a quello che reputiamo un obbligo verso gli ex lavoratori».

Zagabria: la Corte costituzionale ha dato ragione alle richieste dei pensionati croati.

Fiume: cantiere «3 Maggio», acquisite due nuove commesse

FIUME La lista degli ordinativi al cantiere navale «3 Maggio» di Fiume si allunga con due nuove unità: due petroliere da costruirsi e consegnare alla navigazione entro il 2001. I contratti per le due unità (ciascuna da 63 mila tonnellate di portata) sono stati sottoscritti giorni fa dal direttore generale dello stabilimento di Cantrida, Sanjin Kajba, e da Glauco Lollichetti, a nome delle due società committenti, entrambe con sede a Malta. Si tratta della Ferens shipping company e della Lerici shipping company.

I due tanker avranno caratteristiche identiche: lunghezza «fuori tutto» 239 metri, larghezza 36,4 e velocità massima sui 15 nodi. Con questa commessa il registro degli ordinativi al cantiere fiumano segna la bellezza di sette navi, il che dovrebbe garantire al «3 Maggio» piena capacità produttiva nei prossimi due anni e mezzo. Da citare che a sostenere finanziariamente la realizzazione della commessa saranno il ministero dell'Economia croato, la zagabrese Jadranbrod e il consorzio statale che raggruppa i cantieri navali.

Bandito dall'Università popolare in collaborazione con il conservatorio Tartini e la famiglia del giovane artista scomparso

Parte il secondo «Premio Marizza»

TRIESTE L'Università popolare di Trieste in collaborazione con il conservatorio «Giuseppe Tartini» e con la famiglia Marizza, nell'intento di diffonde e di promuovere la cultura musicale in ricordo del giovane Stefano, promuove e organizza la seconda edizione del Premio pianistico annuale «Stefano Marizza».

Stefano Marizza, aveva studiato sin da piccolo pianoforte con la maestra Gianna Visintin fino a proseguire gli studi e diplomarsi brillantemente con il m.o Massimo Gon al conservatorio statale triestino.

La partecipazione al premio «Stefano Marizza» è riservata ai giovani pianisti, diplomati e non diplomati, residenti in Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria, di ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità, che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 27 anni.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 6 settembre 1998, compilando la scheda in distribuzione presso la segreteria dell'ente triestino e allegando un curriculum personale di informazione. Il tutto dovrà essere inviato all'Università Popolare di Trieste – premio Stefano Marizza – piazza del Ponterosso n. 6 - 34121 Trieste.

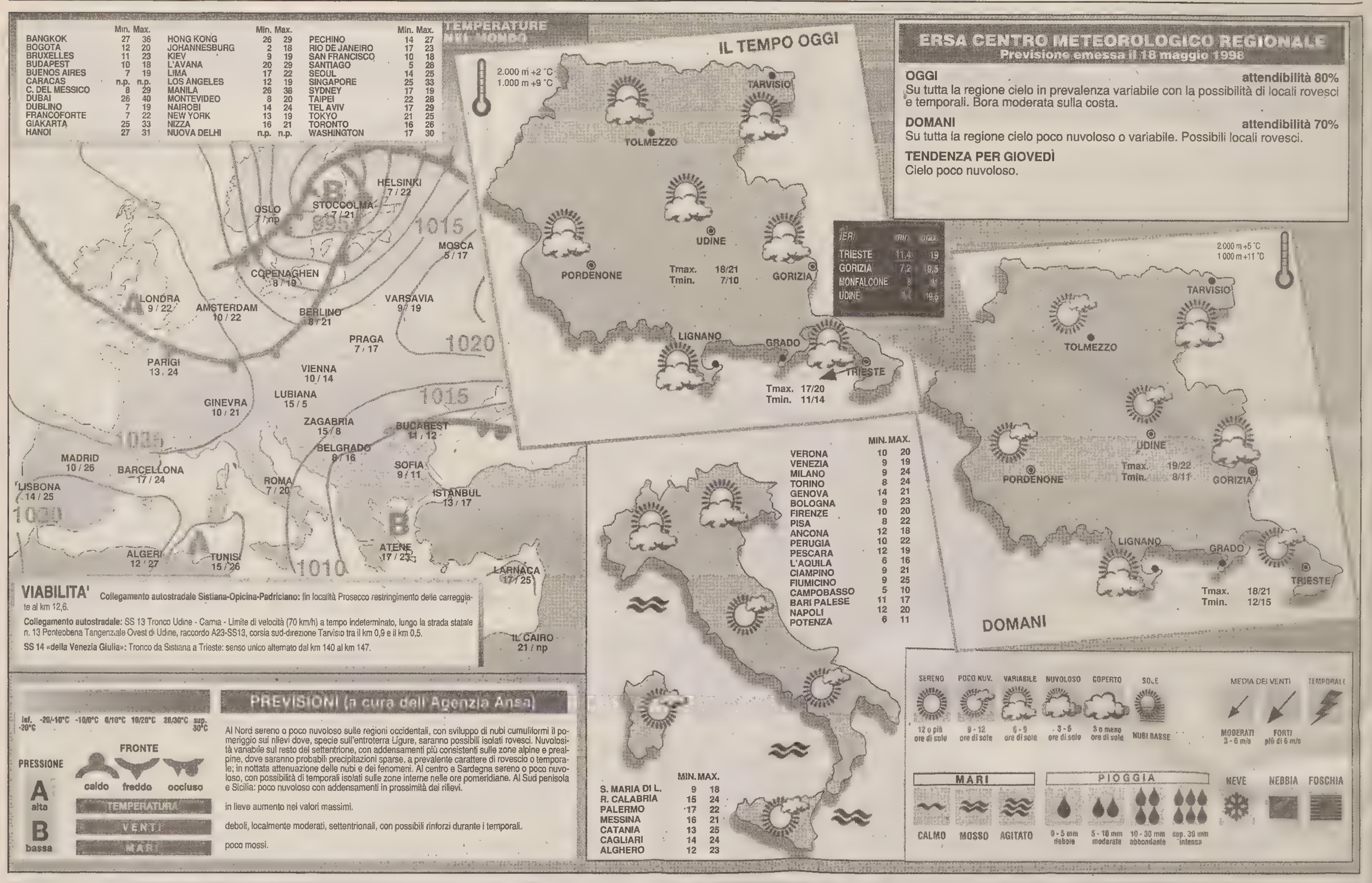
Le audizioni individuali si svolgeranno al conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

La durata dell'esecuzione non dovrà essere inferiore ai 40 minuti e dovranno venire presentati almeno tre brani, uno dei quali dell'epoca del Romanticismo e un'altro della musica del Novecento.

Il vincitore avrà l'obbligo di esibirsi senza compenso, in tre concerti da tenersi in altrettante località, secondo modi e tempi stabiliti dagli organizzatori. Il premio, unico e indivisibile, ammonta a 3 milioni di lire. Ad altri concorrenti potranno essere rilasciati attestati di merito. La giuria sarà formata dal m.o Massimo Parovel, dal m.o Massimo Gon, dalla m.a Dubravka Tomsic-Srebotnjak, dal m.o Johannes Kropfitsch e dal m.o Ivo Pogorelic.

Massimo Gon

Ivo Pogorelic



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	HONG KONG	26	29	PECHINO	14	27
BOGOTA	12	20	JOHANNESBURG	2	18	RIO DE JANEIRO	17	23
BRUXELLES	11	23	KIEV	9	19	SAN FRANCISCO	10	18
BUDAPEST	10	18	L'AVANA	20	29	SANTIAGO	5	28
BUENOS AIRES	7	19	LIMA	17	22	SEOUL	14	25
CARACAS	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	12	19	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	8	29	MANILA	26	38	SYDNEY	17	19
DUBAI	26	40	MONTEVIDEO	8	20	TAIPEI	22	28
DUBLINO	7	19	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	17	29
FRANCOFORTE	7	22	NEW YORK	13	19	TOKYO	21	25
GIAKARTA	25	33	NIZZA	16	21	TORONTO	16	26
HANOI	27	31	NUOVA DELHI	n.p.	n.p.	WASHINGTON	17	30

IERI	min	max
TRIESTE	11,4	19
GORIZIA	7,2	19,5
MONFALCONE	8	[illegible]
UDINE	[illegible]	19,5

	MIN.	MAX.
VERONA	10	20
VENEZIA	9	19
MILANO	9	24
TORINO	8	24
GENOVA	14	21
BOLOGNA	9	23
FIRENZE	10	20
PISA	8	22
ANCONA	12	18
PERUGIA	10	22
PESCARA	12	19
L'AQUILA	6	16
CIAMPINO	9	21
FIUMICINO	9	25
CAMPOBASSO	5	10
BARI PALESE	11	17
NAPOLI	12	20
POTENZA	6	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	18
R. CALABRIA	15	24
PALERMO	17	22
MESSINA	16	21
CATANIA	13	25
CAGLIARI	14	24
ALGHERO	12	23

ANIMALI

È rimasto ferito in un incidente il sacerdote protettore di cani e gatti

Don Nicola, una vita spesa sull'esempio di San Francesco

Don Nicola Valeri, il sacerdote che ha improntato la sua vita sull'esempio di San Francesco ed è stato uno dei Buoni della strada del '97, ha rischiato di perdere una gamba. Sulla via del Muro, che unisce Roma all'antico porto di Ostia, qualche decennio fa ha creato con indicibili sacrifici un rifugio dove ospita un centinaio tra cani e gatti, 4 pecore e 2 capre e, professore di lettere in pensione, dedica i ritagli del suo avaro tempo a fare ripetizioni ai ragazzi della borgata. Lo scorso mese, con l'aiuto di un amico, si accinse a tagliare con una tosaerba meccanica le erbacce secche che circondano il canile. Durante il lavoro, l'amico che maneggiava la macchina si è girato di scatto, tagliando quasi di netto una gamba al sacerdote. Malgrado il dolore e i fiotti di sangue, don Nicola ha legato l'arto e poi ha indicato ai soccorritori la strada più breve per l'ospedale. I medici sono riusciti a salvargli la gamba e sebbene bendato e steccato don Nicola è tornato ai suoi animali e ai suoi allievi. L'eroico prete ha compiuto nel '96 il mezzo secolo di sacerdozio.

Bibì, gatto sterilizzato, manto beige, pancia bianca, è scomparso a Muggia Vecchia. Chi lo vede è pregato di chiamare il 571708. A Monfalcone si sono perdute le tracce di Paolino, gatto grigio tigrato. Chi lo dovesse notare è pregato di telefonare allo 0481/790938. Un bel gatto dal pelo bianco lungo è sparito dal Teatro romano. Chi lo vede o se qualcuno lo avesse adottato è pregato di chiamare il 630868.

Regalansi tre cuccioli meticci di piccola taglia. Tel. 040/380016. Al gattile di Giorgio Cociani sono stati adottati 4 cuccioli, ne sono disponibili altri e la gatta nera tipo persiano che ha perduto la sua vecchia padrona. Tel. 040/369400. Al pubblico canile sono stati adottati 4 cani, tra i quali il Terranova e uno dei maremmani. L'altro è ancora sul posto con altri 15 Fido, tra i quali un'alana, due pastori tedeschi, una pastora sterilizzata, un setter irlandese, uno Shitzu, un pastore del Caucaso e altri. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno i festivi, dalle 7 alle 13, 040/820026. 25 cani alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081. Si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi.

Dopo mesi di tregua è ripresa la brutale intifada contro i randagi di via Rigutti: verso le 13 e al tramonto alcuni quindicenni si divertono a prenderli a sassate. Diversi gatti sono stati uccisi, altri azzoppati. Le varie pattuglie di servizio non potrebbero fare una puntatina in quella via.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Simpatizzerete con molte persone e non vi sarà difficile trovare un collaboratore per il lavoro. In amore con grinta potete vincere.

Toro 20/4 20/5
Le difficoltà non saranno poche ma saprete difendere i vostri interessi professionali. Il partner mente sorridendo. Telefonate in arrivo.

Gemelli 21/5 20/6
Ascesa professionale e sociale quasi sicura: decisivi saranno l'esperienza e la grinta. In amore qualche incomprensione non cambia la sostanza.

Cancro 21/6 22/7
Nella vostra attività professionale avete buone possibilita di affermazione, malgrado la concorrenza. In amore il vostro fascino è ancora irresistibile.

Leone 23/7 22/8
Un incontro inaspettato favorirà un vostro progetto professionale. Decisivo sarà un colloquio con un superiore. In amore date segni di insofferenza.

Vergine 23/8 22/9
Riceverete una proposta di lavoro ma è troppo presto per capire se va nella direzione da voi sperata. Indecisione pericolosa in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Avete in mano le carte giuste per affermarvi nel lavoro: non sciupatele per la vostra impulsività. In amore essere battaglieri a volte aiuta.

Scorpione 23/10 21/11
L'incertezza della situazione nel lavoro invece di scoraggiarvi vi stimola di più. In amore avete bisogno di serenità e molta tranquillità.

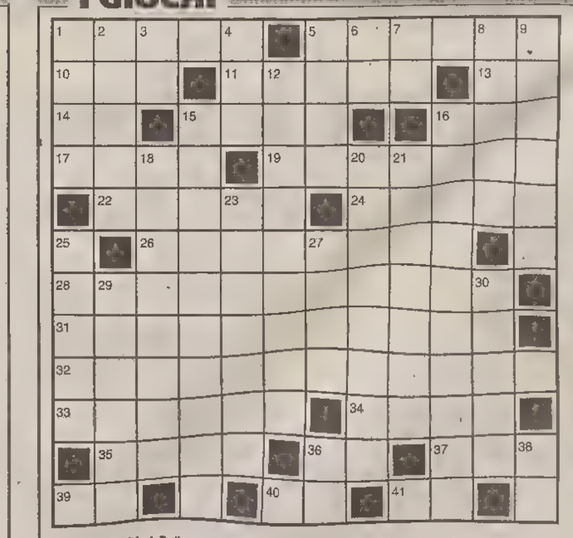
Sagittario 22/11 21/12
Possibilità sorprendenti nel settore professionale. Possibili screzi nei rapporti affettivi, attenzione ai passi falsi. Ritroverete vecchi amici.

Capricorno 22/12 19/1
Imparate a dominare l'ansia: avete ottime carte da giocare nella professione e non dovete sciuparle. Attenzione alle cotte a senso unico.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro malgrado l'impegno avrete un successo a metà, ma sarà meglio di niente. In amore non siete troppo convinti della vostra scelta.

Pesci 19/2 20/3
Nell'ambiente di lavoro mancano riscontri alle vostre iniziative recenti: fermatevi un attimo per evitare errori. In amore sapete il fatto vostro.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Bulbo a spicchi - 5 Gradito presente - 10 L'ente radiote evisivo (sigla) - 11 Nota località turistica del Trentino - 13 Una mezza idea - 14 Poco elevato - 15 La... Baltea bagna Aosta - 16 Vivevano sull'Olimpo - 17 Non accompagnati - 19 La desta una spiritosaggine - 22 Lo scherzo del primo aprile - 24 Francesco tra gli assi del pedale - 26 Celebrata dai fans - 28 Uffici di controllo e vigilanza - 31 La distanza tra i binari - 32 Rientra dal lavoro con la borsa vuota - 33 Portarsi in un luogo, recarsi - 34 Recipienti per il mosto - 35 Si indirizza al bersaglio - 36 Lo ripete chi rifiuta - 37 In coppia con Jerry nei "cartoons" - 39 Bagna varie regioni del Norditalia - 40 L'ultima sulla scala musicale - 41 È sempre sulla bocca dell'egocentrico.

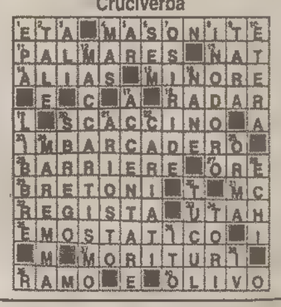
VERTICALI: 1 I romani lo chiamavano Marte - 2 Ballo sfrenato di fine Ottocento - 3 È più lontano di qui - 4 Si getta nel lago Vittoria - 5 Squadra calcistica madrilena - 6 Il centro di Trento - 7 In fondo alla riga - 8 Contente - 9 Portare rancore - 12 La "o" di Aoi - 15 Parlare in maniera dotta - 16 Chi è così... non segue la lezione - 18 Scrisse Ziba donne - 20 Specialità di Saronno - 21 Lo sono le antenne dei radar - 23 Dà nome a certe "bocche" della costa dalmata - 25 Vivace, briosa - 27 Lo avevano uguale i Dumas - 29 Un taglio sul prezzo - 30 Sua figlia... è un personaggio dannunziano - 36 Né no né sì - 38 Una sillaba in malese.

LUCCHETTO (6,7=7)
Esame di dattilografia
La relazione sembra un po' scabrosa e richiede la massima prudenza. Le battute veloci si susseguono: di gran raccoglimento è l'evidenza.
Ciampolino

INDOVINELLO
Seminarista pugliese pentito
Di Foggia, un certo di venne ordinato
(a ciò, si vede, lui era portato).
Da sera a giorno fu tutto un cambiare
e il monaco non l'ha voluto fare!
Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
Il tennista.
Cambio di sillaba iniziale:
Vicolo, calcolo.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

NEL CUORE DEL VIALE
Champion U.S.A.
TRIESTE
VIALE XX SETTEMBRE 23
TEL. 040/370733

LOTTO

Occhio al misto ritardo-recupero Su Milano 39 e 32 per estratto

Da sempre gli appassionati sono stati divisi circa la preferenza da accordare alle combinazioni in massimo ritardo o in massima frequenza. L'esperienza ha dimostrato, ai più attenti osservatori, che entrambi questi fattori di gioco sono rischiosi.

A nostro avviso, il pronostico è da ritenersi più attendibile quando scaturisce da concomitanti situazioni emergenti in un dato momento della ricerca.

La situazione attuale nelle diverse ruote. Dopo l'estrazione del 16 maggio scorso, tra le molte formazioni che si mettono in evidenza sono da preferire quelle in fase di misto ritardo-recupero e in particolare: Milano 39 32 per estratto; Bari 17 56 37 68, Roma 21 22 per uno; Torino 36 55 57; Venezia 17 37 25 11 - 48 88 11 25 - 66 11 25 4 8 21 25 11; Palermo 22 58 47 19 33. Tutte con posta ad ambo. **Capilista:** Bari 17 (55), Cagliari 15 (81), Firenze 81 (90), Genova 71 (98), Milano 15 (80), Napoli 2 (66), Palermo 53 (92), Roma 21 (102), Torino 57 (81), Venezia 11 (89).

g.c.

Ogni VENERDÌ
con IL PICCOLO
Totopronostici
con i pronostici del TOTIP

Trieste e il porto

Un confine marittimo da rivedere

Mi riferisco all'articolo «Esuli: una trattativa con chiaroscuri» – apparso su «Il Piccolo» del 15 maggio – e vorrei fare alcune considerazioni per quanto concerne «le chiavi del porto di Trieste». Il confine marittimo fissato dal Trattato di Osimo (articolo 2 e allegati III, IV e V) ha privato Trieste delle acque territoriali che, invece, erano state assegnate a Trieste dal Trattato di Pace (articoli 4 e 22 e Allegato I). Attualmente tutte le navi di grosso tonnellaggio dirette a Trieste devono necessariamente passare attraverso le acque territoriali croate e slovene. Questa precaria situazione – che potrebbe condizionare i futuri investimenti – non è accettabile per un porto delle dimensioni, della posizione strategica e delle prospettive come quello di Trieste, che dovrebbe confermarsi come uno dei maggiori del Mediterraneo. Rimane tuttora un mistero – come del resto lo è tutto il Trattato di Osimo – il metodo con cui i due governi (italiano e jugoslavo) sono giunti alla determinazione del confine marittimo nel Golfo di Trieste. Il governo italiano ha inspiegabilmente tracciato le linee rette di base (a partire dalle quali è misurata la larghezza del mare territoriale) da Punta Sottile al faro di Punta Sdobba (vicino a Monfalcone) e da questo al faro del banco della Mula di Muggia (vicino a Grado), mentre – in base ai principi derivanti dalla Convenzione di Ginevra del 1958 sul mare territoriale e zona contigua, a cui entrambi gli Stati erano legati – l'Italia avrebbe potuto adottare quale linea retta di base quella tra Punta Sottile e il faro della Mula di Muggia. Ciò avrebbe contribuito a spostare più a Sud – cioè verso la costa istriana – la frontiera marittima, che in questo caso sarebbe stata la linea equidistante tra la linea di base italiana Punta Sottile - Mula di Muggia e la linea di base jugoslava Punta Grossa - Punta Madonna (Pirano) - Punta Salvore. In tal modo anche navi di grosso tonnellaggio avrebbero avuto la possibilità di accesso al porto di Trieste attraverso acque territoriali italiane. Un'altra soluzione – senz'altro più consona allo spirito di collaborazione a cui i due stati avevano proclamato di ispirarsi – sarebbe stata l'adozione di un regime di comunione d'uso delle acque del golfo, tenendo anche conto dei titoli storici e dei diritti del porto di Trieste e delle circostanze speciali, che in questo caso non mancavano e non mancano davvero. Con il Trattato di Osimo il governo italiano ha «regalato» alla Jugoslavia la Zona B, che il trattato di pace aveva assegnato a Trieste. Nel fare questo «regalo» il governo italiano avrebbe dovuto per lo meno pretendere che Trieste conservasse le acque territoriali assegnatale dal trattato di pace (e anche che i cittadini italiani conservassero le loro proprietà in Zona B). Nulla di tutto questo è stato fatto e per dare un'idea della conseguente assurda situazione che si è venuta a creare basti dire che l'attuale confine marittimo passa (dalla costa ex jugoslava ora croata) a ben 12 miglia a ovest e a 6 miglia a nord del faro di Punta Salvore e (dalla costa italiana) a sole 4 miglia a sud del faro del banco di sabbia della Mula di Muggia, mentre le acque più profonde si trovano a sole 2 miglia dal faro di Salvore, sia a ovest che a nord. Analizzando questi dati si ha l'impressione che nel redigere il trattato di Osimo non fosse la Jugoslavia a sentirsi in debito verso l'Italia – come sarebbe stato logico considerato il regalo che stava ricevendo – ma, al contrario, fosse l'Italia a voler regalare ancora qualcosa (le acque territoriali e i beni degli esuli) al fine di concludere il Trattato al più presto possibile e a qualunque costo. Insomma le parti quella volta si erano inspiegabilmente invertite, come se fosse stata la Jugoslavia ad aver pagato un alto prezzo per tale transazione e non viceversa. Questo per quanto concerne il passato. Per il presente sappiamo che il Trattato di Osimo non è stato rispettato dalla Jugoslavia – che inoltre non esiste più – e, pertanto, andrebbe rinegoziato con tutti gli stati eredi della ex federativa jugoslava. Il governo italiano ha, quindi, l'opportunità di correggere gli errori commessi nel passato, il tutto nello spirito di amicizia e di collaborazione esistente tra l'Italia e le vicine repubbliche di Slovenia e Croazia, guardando positivamente al futuro nell'interesse di tutti.

Stefano Stefani

La signora Maria e le tecnologie

La settimana scorsa ho avuto il piacere di essere invitato a «Undicietrenta» – programma radiofonico della Rai del Friuli-Venezia Giulia magistralmente condotto dal dott. Fabio Malusà – a dibattere sul tema «Le nuove tecnologie creano occupazione?». Nel corso della trasmissione è intervenuta telefonicamente una radioascoltatrice chiedendo: «Come può fare la "signora Maria" – riferendosi a una persona comune, non giovanissima, non avvezza all'utilizzo del computer – che voglia reinserirsi nel mercato del lavoro ad acquisire le competenze rese necessarie dall'introduzione delle nuove tecnologie?».

In quella sede non ho potuto sottrarmi dall'esprimere un certo scetticismo sulle possibilità d'inserimento in un mondo produttivo dominato dalle nuove tecnologie di persone che — per motivi essenzialmente generazionali — non hanno l'abitudine a rapportarsi con le innovazioni del settore dell'Ict (Information & communication technology). Ho altresì denunciato come sostanzialmente retoriche (nonché banali) le esternazioni di chi rileva con entusiasmo solo le enormi opportunità arrecate senza tenere minimamente conto delle minacce. In effetti, è convinzione diffusa che in questo segmento del terziario avanzato si registri un saldo occupazionale positivo. Secondo una recente ricerca della Sda Bocconi infatti il settore dell'Information technology dovrebbe generare un aumento di sei milioni di occupati in Europa. Peraltro appare chiaro che tale saldo sia il risultato di una consistente creazione di posti di lavori «nuovi» – in tutti i sensi, comprese le mansioni – a cui si contrappone una purtroppo rilevante perdita di posti di lavoro «tradizionali». Resta però il fatto che la domanda della «signora Maria» merita una risposta concreta che vada al di là dello scetticismo e della retorica. Credo peraltro che sia mio dovere di cittadino e di imprenditore di adoperarmi per il superamento delle distorsioni sociali provocate dal progresso tecnologico.

Convinto dell'importanza di intervenire con azioni finalizzate alla riqualificazione professionale per l'utilizzo delle nuove tecnologie, il consiglio d'amministrazione della società che presiedo si è attivato, ottenendo l'adesione di massima dell'Ifoa (prestigioso ente di formazione) per la costituzione di un consorzio denominato «Formintech Friuli-Venezia Giulia» che avrà per oggetto la formazione finalizzata alla qualificazione e alla riqualificazione del personale. Con questa iniziativa mi rivolgo pertanto a tutti gli enti e alle istituzioni operanti in ambito regionale con finalità di promozione, occupazione ed economia del territorio, affinché aderiscano al consorzio rafforzandone l'operato e apportando le proprie competenze ed esperienze. Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Malusà che con il suo interessante programma dà quotidianamente voce a coloro che giustamente non accettano di ricoprire ruoli marginali in questo mondo che cambia sempre più in fretta.

dott. Massimo Berka
presidente Ne&t

COME TI CHIAMI

Mario non è il maschile di Maria ma nome gentilizio

Mario è uno dei nomi più diffusi in Italia (tanto che Mario Rossi indica l'italiano medio, come è per l'inglese John Smith). Mario non è affatto, come molti potrebbero pensare, il maschile di Maria. È invece un nome di origini italiche: *Marius* era infatti un nome gentilizio romano, ovvero uno di quei nomi (o meglio in latino *cognomen)* che definiva una *gens*, una stirpe, una famiglia. Probabilmente la radice è di origine etrusca: «maru» indicava infatti un alto sacerdote. Secondo alcune ipotesi deriverebbe dal latino *masmaris* che significa uomo, maschio. Gaio Mario, console romano, vincitore dei Cimbri e dei Teutoni, rivale di Silla, fu personaggio che anticamente diede il maggior lustro al nome. Nome che si diffuse grandemente nel secolo scorso quando Mario divenne nella storiografia il simbolo del difensore delle classi popolari contro l'aristocrazia. San Mario viene festeggiato il 19 gennaio a ricordo di un martire romano del III secolo. Moltissime sono le persone famose che portano questo nome, dal regista Mario Soldati, al tenore Mario Del Monaco, allo scrittore Mario Tobino. Da Mario alcuni fanno derivare **Mariano,** che più probabilmente però è un nome collegato alla devozione e al culto della Vergine Maria. Si ricordano un san Mariano martire a Roma e un san Mariano martire a Brouges.

50 ANNI FA

19 maggio 1948

TRIESTE - Il Gran premio San Giusto di trotto, lire 1 milione m 2075-2100, ha segnato uno dei maggiori successi organizzativi degli ultimi dieci anni e ha visto crollare il record per trottatori indigeni sulla pista di Trieste, rimasto da cinque anni all'1.21.8, tempo a suo tempo stabilito da Trebbiolo sulla corta distanza. Questa volta ha vinto Gaudenzia (C. Menarini), davanti all'americana Lancey Hannover e all'altro puledro d'oltreoceano, il debuttante Volotone.
GRADISCA - Si stanno risolvendo i vari problemi urbanistici della cittadina: recentemente si va ultimando l'asfaltatura delle vie interne. Ora, però, gli abitanti attendono dall'Amministrazione comunale la realizzazione di una nuova casa di ricovero, il rimboschimento della nuova Boschetta e uno stabilimento bagni sull'esempio di quello esistente a Cervignano.

CHI ERA

Luciano Meola: due passioni, il pane e il calcio

Nato a Trieste nel 1932 in una famiglia numerosa (erano in sette fratelli) e di modeste condizioni economiche, Luciano Meola cominciò a lavorare giovanissimo, al termine del secondo conflitto mondiale, come apprendista panettiere. Un lavoro faticoso che richiedeva forza manuale, soprattutto in quegli anni in cui l'impasto veniva preparato sempre a mano, e il sacrificio di alzarsi ogni notte prima dell'alba. Con impegno e senso del dovere Luciano Meola svolse sempre il suo lavoro con passione, cercando di apprendere tutti i segreti di un buon pane «fatto bene», fino a che si mise in proprio e aprì un suo panificio nella zona della rotonda del Boschetto. In questo lavoro era aiutato dalla moglie che aveva sposato nel 1960. Dal matrimonio ebbe un figlio maschio, Dario, a cui fu oltremodo affezionato. La sua vita quotidiana si svolgeva prevalentemente nel rione di San Giovanni, tra il lavoro e il calcio, l'hobby a cui dedicava il suo tempo libero. Da grande sportivo qual era stato fin da giovane, aveva sempre seguito da vicino la sua squadra del cuore, il San Giovanni, squadra della quale era anche stato per un certo periodo massaggiatore e preparatore degli atleti. Tre anni fa aveva lasciato l'attività e si godeva la pensione in compagnia della moglie, del figlio e dei numerosi amici che aveva grazie al suo carattere aperto e disponibile. Fino a qualche giorno fa.

Una categoria insultata

Sono a scriverle la presente, perché oggi ho letto con indignazione l'articolo sulla prima pagina del suo giornale, riguardante la depenalizzazione dei reati minori, il quale riportava il titolo «E l'insulto al vigile sarà quasi impunito». La mia indignazione è data proprio dal fatto che la categoria di cui faccio parte è stata l'unica a rappresentare, in prima pagina, i pubblici ufficiali che possono essere insultati dai cittadini «rimanendo quasi impuniti».

Dovrei forse essere orgoglioso, di quest'occhio di riguardo verso gli agenti di polizia municipale, e ringraziare quindi l'autore dell'articolo, infatti si sentiranno sicuramente trascurati ed esclusi tutti gli altri corpi o forze di polizia che nell'articolo non vengono menzionati, o meglio vengono genericamente definiti pubblici ufficiali (forse non per offenderli), essendo anche loro destinatari di ingiurie da parte di cittadini o automobilisti, e non solo noi agenti di polizia municipale.

A parte questo, dal mio punto di vista, una simile intestazione serve solo a svilire il lavoro dell'agente di polizia municipale e a favorire l'autogiustificazione che può generarsi in un qualunque automobilista che maleducatamente e ingiustificatamente potrebbe oltraggiare un agente di polizia municipale nell'esercizio delle sue funzioni, mentre ci penserà bene a offendere un carabiniere, un finanziarie o un agente della polizia di Stato che sono sempre pubblici ufficiali, ma però guardacaso non vengono lontanamente nominati.

Un titolo simile, quindi, può facilmente indurre a commettere un reato (seppur depenalizzato), più che ricordare il rispetto dovuto a una categoria di lavoratori che svolgono onestamente il loro lavoro. Inoltre, sia tra le righe dell'articolo in prima pagina, sia nella rimanente parte interna, si legge che «tra gli altri punti, ce n'è uno che farà felici gli automobilisti. Se il provvedimento diventerà legge, tempi duri si prospettano per i pubblici ufficiali: chi manderà a quel paese un vigile urbano, per esempio, non rischierà più la reclusione da sei mesi a due anni ma se la caverà con una sanzione amministrativa», ma come si fa ad affermare che l'oltraggio è motivo di felicità per il cittadino o l'automobilista indisciplinato, in quanto sembra essere ben poca cosa il procedimento amministrativo a carico dell'oltraggiante, che anche se depenalizzato, comunque permane.

Tra l'altro «sempre per esempio», guarda caso, chi poteva esser «mandato a quel paese»? Naturalmente l'agente di polizia municipale! Infatti se non altro per meglio esemplificare potevano essere nominati anche i colleghi carabinieri, finanzieri o polizia di Stato, che dubito possano sentirsi offesi a essere menzionati, in quanto certamente una parte delle 10.691 denunce per oltraggio a pubblico ufficiale sono state sporte proprio da questi.

Non si può certamente fare una colpa solamente alla vostra testata, perché anche altri quotidiani hanno calcato le vostre stesse orme, ma certamente sarebbe auspicabile da parte di tutti gli organi di informazione una minore discriminazione nei confronti della polizia municipale che, al pari delle altre forze di polizia, svolge i suoi compiti con diligenza e abnegazione.

Tiziano Matcovich

II ANNIVERSARIO

Dalia Verzier in Spena

Sei sempre presente nei nostri cuori.
Una messa sarà celebrata alle ore 18 di venerdì 22 nella chiesa di Villa Revoltella.

I tuoi familiari

Trieste, 19 maggio 1998

VII ANNIVERSARIO

Anita Villatora in Facciotti

Ti pensiamo sempre.

FORTUNATO CLAUDIO, ALICE

Trieste, 19 maggio 1998

†

È mancata improvvisamente

Angela Vouk in Sfreddo

Ne danno il triste annuncio il marito SAVERIO, la figlia PATRIZIA con IRENE, la sorella MARIA con LUCIANO, PAOLO e MARINA, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Siamo vicini al fratello e famiglia: i cognati ANGELO, EGIDIO, GIANNA, REMIGIO SFREDDO unitamente ai nipoti tutti.

Trieste, 19 maggio 1998

Partecipano commossi al profondo dolore di PATRIZIA i colleghi e il personale tutto del Reparto Pneumologico della PINETA DEL CARSO.

Trieste, 19 maggio 1998

I cugini LUIGI, TERESINA e GIORGIO SFREDDO con le rispettive famiglie partecipano al dolore di SAVERIO e PATRIZIA per la perdita di

Angela

Trieste, 19 maggio 1998

Partecipano al lutto ETTORE e GABRIELLA MARZARI, FABIO e DANIELA SCHIAVON.

Trieste, 19 maggio 1998

Per l'improvvisa scomparsa della cara

Ina

piangono per il grande dolore, assieme all'amorevole marito SAVERIO, alla figlia PATRIZIA, alla nipote IRENE, i vicini di casa MARIA e LUCIANO FERLUGA.

Trieste, 19 maggio 1998

Il Consiglio di amministrazione, la Direzione e i collaboratori della Casa di cura PINETA DEL CARSO partecipano al lutto della dott.ssa PATRIZIA SFREDDO per la scomparsa della madre.

Trieste, 19 maggio 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Scrigner ved. Calcina

Ne danno il triste annuncio le figlie LINA, MARIUCCIA, la nipote ELENA, i generi BERTO e LUIGI.
Si ringraziano la dottoressa SIROTI e tutto il personale della clinica Igea.
I funerali si svolgeranno mercoledì 20, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

†

Ci ha lasciati

Sergio Kosovel

Lo annunciano addolorati ANNA, la sorella MARINA con LEO, KAREN e LORIS.
I funerali seguiranno mercoledì 20 maggio, alle ore 10.40, da Costalunga per la chiesa di Barcola, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 19 maggio 1998

†

Si è spento serenamente

Stanislao Suber

Ne danno il triste annuncio parenti e amici tutti.
Si ringrazia il dottor SACHS e il personale della casa di riposo Don Marzari.
I funerali seguiranno domani 20 corrente, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

†

È mancato improvvisamente il

DOTTOR

Giorgio Gava

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, l'adorata figlia VALENTINA con la mamma, i parenti e gli amici.
I funerali saranno celebrati oggi martedì 19 nella chiesa parrocchiale della Madonna della Misericordia di Campagnuzza alle ore 12.30 dove la salma giungerà da Milano.

Gorizia-Milano,
19 maggio 1998

Dopo lunga malattia è tornato alla casa del Padre l'

INGEGNER

Giorgio Gava

Partecipano al dolore della figlia VALENTINA e della mamma coloro che lo conobbero e divisero con lui momenti di lavoro e di amicizia: GIORGIO BERGNA, MICHELE BUSNELLI, ALBERTO CAIMI, FRANCESCO MONTI, MARIA LUISA MONTI, MARIA NOCCA, ANTONIO PERONI, ALBERTO TREVISAN, LORENA MATTINZIOLI, KATIA CARIOTI, VITTORIA CRIPPA, ANTONELLA ROMAGNOSI e tutti i componenti della COMPREL Spa.

Cesano Maderno,
19 maggio 1998

La SITEL Spa partecipa con affetto e solidarietà al grande dolore dell'amatissima figlia VALENTINA e di tutti i familiari per la perdita di

Giorgio Gava

Sentite condoglianze da tutti i collaboratori e colleghi: PAOLO ANGIOLETTI, SAVERIO APRIGLIANO, UMBERTO ARDITO, ADRIANO BALLABIO, GIUSEPPE CALÌ, ATTILIO CASTELLANO, ANDREA CINCOTTO, LUIGI COTOIA, SANDRA FRISON, SIMONA GHIANDA, VALERIO GRILLO, TONI LAMMARDO, GIOVANNI NATALIS, FERDINANDO PAPPACODA, CLAUDIO PINO, MONICA RONCHI, PAOLO STEFANELLI, MARINA TRIVARI.

Nova Milanese,
19 maggio 1998

†

Il Signore ha chiamato a sé

Raffaele Favretto

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIANO, la nuora LORETTA, il nipote CORRADO.
I funerali avranno luogo giovedì 21 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Partecipano al dolore PAOLO e ROSITA CRAMERSTETTER e i loro figli.

Trieste, 19 maggio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Legovini

Ne danno il triste annuncio la moglie NADA, il figlio PIERANTONIO, le sorelle LIDIA e MARIA, il cognato DAMIANO e i nipoti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 20, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Partecipano al dolore famiglie MONTENERO, MISAN, STENER.

Trieste, 19 maggio 1998

†

È mancato

Antonio Filippi

Lo annunciano la moglie EDEA, i figli FRANCO e GRAZIELLA, la nuora, il genero, i nipoti, fratello, cognati.
Si ringraziano la Casa di riposo di Muggia e il dottor FURLAN per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 maggio 1998

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra.»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Petronio

Addolorati lo annunciano la moglie GIOCONDA, la figlia MARIELLA con il marito MASSIMO e la nipotina SARA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARINA SPANU.
Il funerale avrà luogo mercoledì 20, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Ti ricorderanno sempre BRUNA, BETTY, ROBERTO, GIOVANNA e ANDREA.

Trieste, 19 maggio 1998

Si uniscono al lutto il fratello PIETRO con la moglie MARIA, FRANCA e GIANANDREA.

Trieste, 19 maggio 1998

Un ultimo saluto.
- PAOLA e famiglia

Trieste, 19 maggio 1998

†

Con un dolore che non avrà mai fine la mamma RENATA annuncia la perdita del suo amatissimo

Fulvio Merlak

unitamente ai cugini MAURO, PATRIZIA, NEVIO, AURORA e LUCIANO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 20 maggio, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Ricordano

Fulvio

i colleghi del Comune.

Trieste, 19 maggio 1998

Partecipa al dolore la famiglia SVETINA.

Trieste, 19 maggio 1998

†

Il 17 maggio è deceduta

Antonia Ignoto ved. Cerviatti

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora ANGELA, i nipoti WALTER e ANTONELLA con HAROLD, i fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 20 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Partecipano le famiglie:
- GIUSEPPE ATENA
- GIOVANNI SCALEMBRA
- GIUSEPPE TABOR
- ATTILIO TRANQUILLINI
- ALDO CHIODINI

Trieste, 19 maggio 1998

Al mio indimenticabile amico

Nico Rode

un pensiero affettuoso.
- LILIANA STRANSIANI

Trieste, 19 maggio 1998

Il LIONS CLUB GORIZIA HOST piange la prematura scomparsa del socio e amico

Giuseppe Assirelli

Gorizia, 19 maggio 1998

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarla».

Dopo lunga sofferenza, affrontata con dignità e coraggio, si è spenta serenamente la nostra cara

Franca Bellato in Mattossovich

Lo annunciano con immenso dolore il marito LORIS, la mamma ELSA, la sorella SILVA con il marito FULVIO, la cognata MARIAGRAZIA, la suocera STEFANIA, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio, alle ore 13.20, alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Centro tumori G. Manni

Trieste, 19 maggio 1998

Addolorate condividono il lutto famiglie GIULIANINI, PANAREO e FULVIO BELLATO.

Trieste, 19 maggio 1998

La piangono GUIDO e NORINA.

Trieste, 19 maggio 1998

Ciao cara

Franca

BARBARA e VITTORIO con MIRELLA e DENNIS

Trieste, 19 maggio 1998

Affettuosamente vicina famiglia CEPEK.

Trieste, 19 maggio 1998

†

Il 16 maggio è mancata

Maria Lubiana

Lo annunciano la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

ETHEL e ROBERTO apprendono con tristezza la scomparsa di

Mariuccia Lubiana

Trieste, 19 maggio 1998

Ciao

Mariuccia

- VALNEA e ALBINO

Trieste, 19 maggio 1998

Il marito RINO con FRANCESCO addolorato partecipa.

Trieste, 19 maggio 1998

†

Riposa con la sua MAFI

Giuseppe Klima

Ne danno il triste annuncio la figlia ELPIDIA con GIULIO, le nipoti CINZIA e CLAUDIA con FRANCO, i nipoti LULLI e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Divisione I Medica di Cattinara e al medico curante, dottor PAGAN.
I funerali seguiranno domani, 20 corrente, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1998

Ciao

nonno

Ti ricorderemo sempre.
- CINZIA e CLAUDIA

Trieste, 19 maggio 1998

†

È mancata ai suoi cari

Caterina Gallo

Ne danno il triste annuncio le sorelle e i nipoti.
Si ringrazia il personale della Divisione neurologica dell'ospedale Maggiore per le cure prestate.
I funerali si svolgeranno direttamente nella chiesa di San Giacomo, giovedì 21, alle ore 10.40.

Trieste, 19 maggio 1998

La Giunta regionale smentisce di aver dato alcun input ai vertici della Finanziaria per operare nuovi tagli

Friulia, il «giallo» dei licenziamenti

Gli esuberi individuati sarebbero una decina, proprio nei settori più strategici

TRIESTE Dieci licenziamenti. Un taglio non da poco per una finanziaria che raramente, sinora, aveva attirato l'attenzione dei sindacati. Eppure qualcosa deve essere scattato nella testa dei responsabili della Friulia, se l'altra settimana hanno chiamato i diretti interessati per invitarli a dimettersi senza troppi clamori. Da elemosina, o poco più, a giudicare dai racconti dei "licenziandi", la controfferta: 12 mensilità, quando il solo contratto ne prevede 6 per l'unica forma prevista, in questo caso, di fuoriuscita dal lavoro, e cioè quella per motivi disciplinari.

Un eccesso di zelo? Un adeguamento non richiesto dalla Regione, che proprio alla Friulia aveva dedicato un recente testo di legge? Sembra proprio di sì, visto che le rappresentanze sindacali hanno già denunciato il comportamento bizzarro dei vertici e i possibili "esuberi" e promettono battaglia su tutti i fronti. Salta all'occhio, in effetti, l'apparente discrasìa delle scelte Friulia, laddove si parla di eliminare personale proprio nei settori che dovrebbero beneficiare maggiormente della legge di riforma. Un testo che, approvato il 30 aprile scorso, parla di un allargamento dei compiti della finanziaria regionale e di un contestuale aumento del capitale della stessa Friulia, che dovrebbe incamerare almeno una parte (70 miliardi) di quei 235 miliardi attualmente solo gestiti dalla struttura. Il problema, osservano i sindacati, è che la Regione condiziona questo passaggio alla presentazione di un piano industriale e di riorganizzazione interna che finora non si è ancora visto. «Dalla giunta – conferma l'assessore regionale alle Finanze Michele Degrassi – non è mai partito alcun "input" che invitasse la Friulia ad operare dei tagli. Quello che invece abbiamo chiesto è che venisse preparato un piano che, al momento, non abbiamo ancora visto sui nostri tavoli. Intendiamoci: si parla di elaborare un percorso ideale, di razionalizzazione, alla fine del quale si potrebbero magari materializzare degli esuberi, ma il petrcorso da seguire non è certo quello messo in atto, che parte dalla fine e non dal principio, considerato anche che sulle scelte, in ultima analisi, si deve esprimere l'assemblea di Friulia...».

L'assessore alle Finanze precisa: «Abbiamo solo chiesto un piano per una gestione più razionale del personale»

f.b.

Criticati gli assessori Degano e Sonego

Piano sicurezza sul lavoro Gli artigiani chiedono meno vincoli burocratici

TRIESTE Sicurezza sul lavoro, ma che sia vera ed efficace. La Confartigianato nazionale si è mobilitata ieri sotto la bandiera della tutela contro gli infortuni. "Protezione efficace" era il titolo della manifestazione, articolatasi dal Nord al Sud, e nel Friuli-Venezia Giulia, assurto purtroppo a un ruolo di primo piano, nel corso di questi ultimi mesi, nelle cronache relative all'infortunistica in azienda, il presidio ha assunto un significato del tutto particolare.

Nella sede triestina dell'organizzazione di categoria c'erano infatti i vertici dell'artigianato regionale: da Beppino Della Mora, presidente della Confartigianato nel Friuli-Venezia Giulia, a quello della medesima organizzazione nell'ambito della provincia triestina, Fulvio Bronzi al responsabile per l'area del monfalconese, Alcide Bidut. Tutti a testimoniare l'importanza che riveste la sicurezza per la gli artigiani.

Unico neo, molto vistoso peraltro, l'assenza di due invitati speciali, gli assessori regionali Cristiano Degano e Lodovico Sonego. «Non è putroppo la prima volta che siamo costretti a registrare una certa trascuratezza sul tema da parte degli amministratori pubblici - ha sottolineato con amarezza mista a una punta di rabbia Beppino Della Mora - però non demordiamo e, tanto per cominciare, invieremo ai due assessori altrettanti gusci vuoti di conchiglie, quale simbolo della necessità di individuare, per l'artigianato, le giuste forme di sicurezza sul lavoro».

Poi lo stesso presidente regionale degli artigiani e quello per la provincia di Trieste, Fulvio Bronzi, hanno illustrato la piattaforma proposta dalla Confartigianato, che si incentra principalmente sulla necessità di passare da una normativa 'burocratica' a una più concreta: «Due sono le cose fondamentali - hanno spiegato - che vogliamo ottenere per la nostra categoria. In primo luogo chiediamo che non sia considerata obbligatoria la redazione della documentazione scritta e che siano eliminate le procedure di controllo basate sull'invio della documentazione stessa. In secondo luogo - hanno detto ancora Della Mora e Bronzi - riteniamo necessario introdurre il meccanismo della diffida, attraverso il quale si possa evitare che il titolare subisca comunque le sanzioni amministrative nel caso di realizzazione dei previsti adeguamenti».

U. Sa.

Due persone sono state arrestate dopo una lunga indagine dalla Divisione anticrimine della Questura di Pordenone

Tassi-usura da record: 20 per cento per un giorno

Sequestrate numerose cambiali per un valore complessivo di alcune centinaia di milioni

Uno dei due fermati era sottoposto a sorveglianza speciale ed era noto agli investigatori per i suoi presunti contatti con la «Mafia del Brenta»

PORDENONE Un tasso di usura oltre ogni limite dell'immaginabile. Una cifra ben superiore a qualsiasi ipotesi, oscillante tra il 10 e il venti per cento per ogni giorno di prestito.

Ritorna così prepotentemente di attualità il problema e il dramma sociale dell'usura. Due persone - Giovanni Mecchia, di 47 anni, di Pordenone, e Gino Monetti, di 46, di Mirano, in provincia di Venezia - sono stati arrestati dagli uomini della Divisione Anticrimine della Questura di Pordenone con l'accusa di usura aggravata in concorso con altre persone.

La Polizia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Pordenone, su richiesta della Procura della Repubblica dello stesso Tribunale, nell'ambito di un'inchiesta che ha portato anche a sottoporre a indagini, per la stessa ipotesi di reato, un'imprenditrice di Pordenone.

Le indagini sono infatti tuttora in corso per individuare ulteriormente eventuali complici e stabilire con precisione le dimensioni delle attività ususarie.

Da quanto si è saputo, a Monetti e Mecchia (che era sottoposto a sorveglianza speciale ed era noto agli investigatori per esser stato condannato in passato per presunti collegamenti alle attività di persone legate alla mafia del Brenta) si contesta di aver prestato denaro a tassi usurari che - sempre secondo l'accusa - hanno raggiunto anche interessi oscillanti tra il dieci e il venti per cento per prestiti da restituire il giorno dopo.

Nell'ambito dell'inchiesta la Polizia ha sequestrato numerose cambiali (in tutto per un valore di alcune centinaia di milioni di lire) e ha accertato che tavolta i prestiti venivano concessi solo se garantiti da una sorta di «deposito» nel caso specifico di gioielli e di oggetti preziosi.

VERSO LE ELEZIONI Guerra, Travanut e Cruder proposti da Lega e centrosinistra

Al voto con presidenti «virtuali»

Ma il centrodestra replica: «Il nome sarà scelto dagli elettori»

La legge comunque non prevede né l'elezione diretta né l'indicazione del leader di giunta durante lo svolgimento della campagna elettorale

UDINE La Lega Nord ha indicato Alessandra Guerra, i Democratici di sinistra puntano su Renzo Travanut, il Centro popolare riformatore chiede invece la riconferma di Giancarlo Cruder. Il Centro-destra preferisce invece che siano i cittadini a scegliere. E' davvero presto per dare il via al toto-presidenti di giunta. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale si terranno soltanto fra un mese, la stessa campagna elettorale è partita in sordina, eppure alcuni partiti, forzando decisamente la legge elettorale, hanno deciso di lanciare le loro candidature presidenziali. La nuova legge infatti non prevede l'elezione diretta del presidente e nemmeno l'indicazione della candidatura nel corso della campagna elettorale. Ed è proprio prendendo spunto da ciò sia An sia Forza Italia hanno rilanciato ieri la loro posizione. «Il candidato a presidente sarà scelto direttamente dagli elettori. E' inutile far entrare qualcuno Papa in conclave per poi rivendicare solo un posto da vescovo»: ha affermato infatti ieri il coordinatore provinciale friulano di Forza Italia Manlio Collavini.

Intanto si susseguono le presentazioni delle liste. Nel Centro Popolare Riformatore, ha sottolineato Ivano Strizzolo, sono rappresentati Popolari, Lista Dini, Repubblicani, Udr, con Cristiani Democratici e Cdr, Unione Slovena e Italia Federale (che fa capo a Irene Pivetti). I rappresentanti della nuova coalizione hanno ribadito che non ci sono programmi per future alleanze e non sono nemmeno state date risposte per indicare quali Partiti saranno a priori esclusi da prossime eventuali alleanze di Giunta. «Puntiamo al 51 per cento - ha detto Strizzolo - e comunque non è il momento di fare ipotesi, perchè riteniamo che ci saranno sorprese».

E a proposito di candidature alla presidenza, una critica è stata fatta, in proposito ai Democratici di Sinistra, sia per la presentazione di Renzo Travanut a presidente, sia per i «prematuri» pronostici fatti sul dopo elezioni.

Presentati ieri anche i candidati della Federazione di Centro- Forza Italia - Ccd della circoscrizione di Udine, in una lista che, secondo il coordinatore Collavini, rappresenta veramente il nuovo in quanto «pesca tra tutti gli strati sociali, economici e istituzionali per favorire l'identificazione della gente con tale schieramento politico». Guido Dal Barco, già vicepresidente della Coldiretti, ha spiegato la sua candidatura nel Centro-destra affermado che i coltivatori non si riconoscono più nelle istanze portate avanti dai Popolari. L'ex sindaco di Tarcento, già esponente leghista, Michela Gasparutti si è invece augurata di vincere la «gara» con la sua ex collega di partito Alessandra Guerra. Giovanni Nistri, direttore dell'Ascom udinese, ha invece criticato il dectreto Bersani. Un altro ex leghista, candidato ora come indipendente all'interno di Forza Italia, Roberto Asquini ha invece lanciato la sua proposta per un fisco autonomo su base regionale, proprio sul modello della legge per la benzina a prezzo sloveno, ottenuta dal Friuli-Venezia Giulia prima come decreto e poi come norma definitiva proprio quando l'ex sottosegretario alle finanze era deputato al parlamento.

Intanto il Centro popolare attacca i Democratici di Sinistra sui pronostici postelettorali. Forza Italia lancia invece il progetto per un fisco autonomo

Progetto Autonomie Fvg: i perché delle non candidature

UDINE Il Progetto Autonomie Friuli Venezia Giulia, la nuova lista nata per le elezioni regionali di giugno, non ci sta. E così il leader di riferimento, il rettore dell'Università di Udine Marzio Strassoldo, per altro non candidato alle elezioni, ha voluto per l'ennesima volta chiarire il suo impegno all'interno del movimento, facendo riferimento pure a quello di un altro promotore di tale lista, Luciano Del Frè, anche lui non candidato.

«Ripetutamente si sottolinea che il Progetto autonomie è rimasto orfano dei suoi massimi rappresentanti Illi e Strassoldo. Ma se per il sindaco di Trieste la rinuncia all'impegno elettorale è vera (ed è arrivata dopo una visita a Trieste del preisdente del consiglio Romano Prodi), per quanto mi riguarda non ho abbandonato alcunchè, come pure è avvenuto per lo stesso Luciano del Frè».

Il rettore dell'Università di Udine ha voluto sottolineare infatti non solo che uno Strassoldo in lista c'è (ed è suo fratello Raimondo)e che se lui non si è candidato lo ha fatto soltanto per rispetto al suo ruolo all'interno dell'Ateneo friulano, dove per altro si vota per il rinnovo del rettore (anzi per la sua riconferma) il nove giugno.

Stesse, più o meno, motivazioni per Luciano Del Frè, sindaco di San Vito al Tagliamento e presidente dell'Anci regionale. l'associazione dei comuni,

Edifici dell'esercito

Beni del demanio ormai dismessi Vertice tra Regione e Stato Maggiore

UDINE Un primo confronto operativo tra i vertici della Regione Friuli-Venezia Giulia ed esponenti dell'Ufficio speciale dismissioni dello Stato Maggiore della Difesa, per una vlautazione complessiva dei beni del demanio militare non più utilizzati per la difesa nazionale, si è svolto oggi a Udine.

Dopo che in questi mesi la Regione aveva coinvolto tutte le autonomie locali per esaminare il patrimonio civile e militare dello stato che potrà essere trasferito, al Ministero della Difesa sono state fornite le prime indicazioni anche se si è sottolineato che molti comuni non hanno ancora segnalato i loro fabbisogni. In una prossima riunione sarà completata l'individuazione dei beni, per quindi avviare le trattative di cessione.

La presidenza del Consiglio - è stato tra l'altro rilevato nel corso dell'incontro svoltosi ieri - proporrà un emendamento al disegno di legge presentato dal ministro dei Lavori Pubblici (ora all'esame del Senato), che prevede l'assegnazione al Friuli-Venezia Giulia di 20 miliardi di lire (quattro per ciascuno degli anni dal 1998 al 2002) per la realizzazione di interventi e opere infrastrutturali nei comuni interessati al progetto di ampliamento della base aerea Usaf di Aviano.

Sistema-Totogol

Diviso tra dieci il miliardo vinto nel bar dei record di Pradamano

UDINE Andrà divisa fra dieci giocatori la vincita di quasi un miliardo di lire (per l'esattezza 948,556 milioni) realizzata al Totogol con una schedina compilata a Pradamano, nella ricevitoria di Maria Pividor, nel centro della cittadina friulana.

«Si tratta di un sistema a quote - ha spiegato il marito della titolare, Silvano Frisano - che prepara mio figlio ogni settimana. Questa volta aveva compilato otto sistemini, venduti in gran parte all'ultimo momento».

Appena sabato sera la ricevitoria doveva ancora vendere circa il 70 per cento delle quote dei sistemi «preconfezionati» ed è forse a tarda ora che dieci fortunati si sono aggiudicati quella che ha fatto otto. Dovrebbe trattarsi di gente del paese, o al massimo di un paese vicino; sono pochi i forestieri che si fermano a Pradamano, anche se qualche volta vi si recano i militari di leva delle caserme più vicine. I gestori mantengono il riserbo, anche se - a quanto si è appreso - alla ricevitoria sarebbero già arrivate un paio di telefonate dei fortunati vincitori, fino a ieri forse perfetti estranei, uniti ora da un «regalo» di fine campionato e che dovranno giocoforza incontrarsi per spartirsi la somma.

Non è la prima volta che la fortuna si affaccia nella ricevitoria di Maria Pividor, dove lo scorso anno è stato vinto un miliardo e seicento milioni, sempre al Totogol.

Secondo l'accusa presunte fatturazioni per operazioni inesistenti avrebbero consentito di costituire fondi neri per oltre sei miliardi di lire

Inchiesta Iacp di Udine, sette patteggiamenti per reati fiscali

UDINE Per presunte fatturazioni per operazioni - secondo l'accusa - inesistenti, che avrebbero consentito di costituire fondi neri per oltre sei miliardi di lire, sette persone hanno patteggiato, davanti al Gup del Tribunale di Udine, condanne (diverse da imputato a imputato) nell'ambito della vicenda giudiziaria legata alla compravendita, nel 1995, della vecchia sede udinese dell'Iacp, che aveva portato a indagare anche sulla società trevigiana Faram, interessata ad acquisire l'immobile.

Condanne e sei mesi di reclusione e sei milioni di lire di multa ciascuno (pena sospesa) sono state patteggiate da Gianfranco Limani, di 72 anni, di Mantova, e Paolo Ferrari (56), di Torino; hanno patteggiato una multa di 7,5 milioni ciascuno Marcello Della Betta (56), di Treviso, e Adriana Ghizzo (47), di Treviso; una multa di quattro milioni ciascuno è stata patteggiata da Celestino Mazzon (56), di Pordenone, e Mario Spagnol (60), di Treviso; infine ha patteggiato una multa di due milioni Luigi Verardo (69), di Pordenone.

Per i vertici della Faram, l'udienza preliminare è stata aggiornata al pomeriggio del primo giugno. La medesima udienza riguarderà anche la trattazione dei reati contro la pubblica amministrazione di cui sono accusati, tra gli altri, l'ex presidente e l' ex vicepresidente dell'Iacp di Udine Renzo Mattioni e Massimo Blasoni.

Si chiudono il 30 maggio le iscrizioni al concorso per giovani suonatori di banda

UDINE Si chiudono il 30 maggio le iscrizioni alla seconda edizione del Concorso internazionale per giovani strumentisti, promosso dalla Società Filarmonica di Povoletto e dall'Anbima del Friuli-Venezia Giulia, con il contributo del Comune di Povoletto e della Provincia di Udine. La manifestazione, ideata con l'obiettivo di promuovere la cultura musicale e lo scambio di esperienze fra giovani di lingue e culture diverse, è dedicata agli strumentisti under 18 delle Regioni di Alpe Adria. I concorrenti dovranno inviare entro il 30 maggio la domanda di iscrizione disponibile agli uffici del Concorso, e intestata quindi a: segreteria Concorso internazionale, Gianluca Degano, via Dante 16 - Povoletto (Ud). Indirizzo Internet: http://space.tin.it/io/lusebas. Indirizzo di posta elettronica: e-mail sfpmail@tin.it. Ulteriori informazioni presso la direzione artistica del Concorso - Franco Brusini, tel. 0432/852974.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.30**
	tramonta alle	**20.33**
La Luna:	si leva alle	**2.00**
	cala alle	**12.46**

21.a settimana dell'anno, 139 giorni trascorsi, ne rimangono 226.

IL SANTO

San Celestino

IL PROVERBIO

I savi non piangono né i vivi né i morti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,25**
Via Battisti	mg/mc	**1,91**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,58**
Piazza Vico	mg/mc	**1,64**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,19**
Via Carpineto	mg/mc	**0,19**

TEMPO

Temperatura:	**11,4** minima
	19 massima
Umidità:	**34** per cento
Pressione:	**1019** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**19,8** da Est-N. Est
Mare:	**12,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.01	**+6**	cm
	ore	18.04	**+33**	cm
Bassa:	ore	10.40	**-29**	cm
	ore	--.--	---	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.05	**+9**	cm
Bassa:	ore	0.49	**-16**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Niente più file, niente più disagi, strade e complicazioni per andare dallo specialista

Le visite si prenoteranno in farmacia

Si potrà anche pagare il ticket - Destinato alla «pensione» il vecchio Cup

Niente più file, niente più disagi, strade e complicazioni per le prenotazioni delle visite specialistiche. I Cup, ovvero i centri unici di prenotazione, non saranno più «dolenti». Tra breve, alcuni mesi, le prenotazioni potranno essere fatte direttamente in farmacia dove si potrà anche pagare il ticket. La proposta era emersa qualche tempo fa, in concomitanza della bufera che aveva investito la sanità locale. Il Comune di Trieste, assieme agli altri Comuni, aveva spiegato l'assessore alla sanità di Trieste, Gianni pecol Cominotto, ha pensato di realizzare in tutta la provincia di Trieste 64 punti di prenotazione. Sportelli corrispondenti alle 64 farmacie esistenti sul territorio.

Una soluzione semplice per dare il massimo servizio ai pazienti: con la carta del medico insomma la possibilità di prenotare in farmacia le ulteriori visite specialistiche dopo magari aver acquistato i medicinali o altro. Un'idea promossa anche dall'Associazione dei titolari di farmacie che hanno anche offerto gratuitamente tutti i mezzi informatici necessari e il personale a disposizione dei clienti.

La proposta è divenuta concreta qualche settimana fa nella riunione del gruppo di Supervisione tra il rappresentante dei Comuni, la Regione, i direttori sanitari e l'Agenzia regionale alla sanità. «Abbiamo affrontato la questione del trasferimento del 118 dall'Azienda ospedaliera a quella territoriale – spiega l'assessore regionale alla sanità, Cristiano Degano – e poi la questione del riassetto dei Cup. Ora, soprattutto quest'ultima proposta, è all'esame delle direzioni sanitarie e dell'Agenzia. E' previsto il collegamento con i terminali di cui sono già dotate le farmacie. Ma l'idea è quella di non fermarci a livello locale ma espandere l'idea in tutta la regione».

L'assessore guarda avanti. «E' un'idea che trovo molto buona anche se a mio giudizio le farmacie rappresentano un punto di passaggio. La vera rivoluzione arriverà quando le prenotazioni potranno essere fatte direttamente dal medico di base».

I comuni hanno fretta, spingono il progetto anche viste le continue lamentele della gente. Sul giornale sono apparsi in continuazione lettere di protesta sul caos delle prenotazioni delle visite specialistiche, sui disagi, le disfunzioni e i ritardi. Si è addirittura mosso il Tribunale del malato. Da quando sono state separate le due aziende sanitarie, quella territoriale e quella ospedaliera, chi deve fare prenotazioni deve rivolgersi ai Cup sistemati in ospedale o nelle ex Usl e fare spesso un sacco di strade.

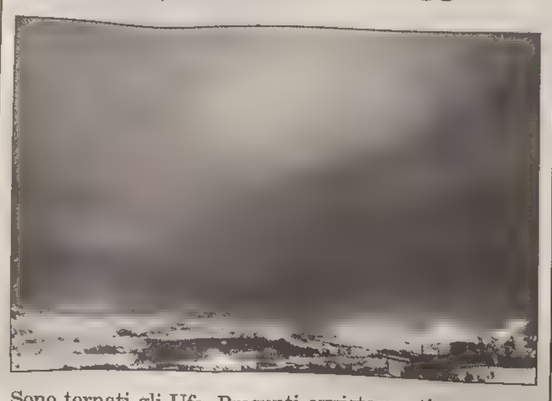
«Il nostro obiettivo è quello di avvicinare il servizio all'utenza – spiega Cominotto – ma senza dover fare settanta strade. Avere insomma uno sportello vicino al paziente. Quando sarà operativo l'utente andrà in farmacia, presenterà la richiesta per gli esami e nel frattempo acquisterà le medicine e pagherà i ticket. Tutto in una volta e senza perdite di tempo».

Un sogno? «C'è da tempo la disponibilità dell'associazione dei titolari delle farmacie – conclude – il progetto che abbiamo presentato contiene un percorso tecnico che prevede certi tempi. Speriamo che sei mesi bastino per partire».

L'altro grosso nodo è quello del 118. «Nell'ultima riunione abbiamo affrontato il problema dell'affidamento al territorio – aggiunge l'assessore regionale Degano – l'importante è che da parte dei due direttori si cominci a fare delle proposte concrete». Sulla questione si sta già alzando molta polvere e il dibattito si sta facendo rovente. E proprio ieri il segretario regionale dell'Ugl medico, Alfredo Perulli, ha inviato una nota in cui si denuncia il «tentativo di scippo della centrale operativa del 118 da parte dell'Azienda sanitaria 1 triestina ai danni di quella ospedaliera. Le motivazioni apparse nel documento propedeutico appaiono del tutto pretestuose e prive di ogni logica organizzativa».

Giulio Garau

Sono tornati gli «Ufo»? Macché è solo il circo



Sono tornati gli Ufo. Presunti avvistamenti sono stati segnalati con telefonate al centralino del «Piccolo» e al 113 della questura. Gli interlocutori, che hanno voluto mantenere l'anonimato, segnalavano la presenza di lampi di luce bianca tra le nuvole nei cieli di Gretta, sopra il faro della Vittoria. Qualcuno ha anche affermato di aver visto dei globi luminosi in movimento. Qualcun altro, invece, ha azzardato un'ipotesi che ben poco ha del misterioso. Che quei lampi di luce fossero provocati da grossi riflettori il cui fascio di luce andava a proiettarsi contro le nuvole. Ma chi poteva aver avuto una simile idea? Pronta è stata la risposta: da qualche giorno in città c'è, a Valmaura, il Circo di Moira Orfei. E così era, come mostra la foto di Francesco Bruni.

A Opicina: lui finisce in carcere, mentre lei viene ricoverata all'ospedale

Furibonda lite in una villetta tra coca e traffico di auto

Una baruffa violenta tra due conviventi. L'arredamento della casa distrutto come se fosse passato un tornado, il parabrezza sfondato della Mercedes 500 sec, parcheggiata in giardino, una donna ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. La polizia che arriva e trova alcune bustine di cocaina. E infine un uomo arrestato. E tutto questo all'ombra di un traffico di auto rubate.

E' accaduto domenica sera in una villetta al civico 35 di via Conconello ad Opicina, una tra le zone più tranquille ed esclusive della città. In carcere è finito Roberto Reale, 33 anni con l'accusa di lesioni volontarie gravissime. Nel reparto di chirurgia dell'ospedale è stata invece accolta Patrizia Fabrici, 42 anni, convivente di Reale. I pugni e i calci le hanno fratturato le costole e i polmoni potrebbero essere stati addirittura perforati.

Non è ancora stato chiarito il motivo scatenante dell'aggressione alla donna. Gli stessi poliziotti stanno infatti cercando di capire quale sia stato. E in questo senso già oggi, se le sue condizioni lo consentiranno, dovrebbe essere sentita Patrizia Fabrici. E sempre per oggi il sostituto procuratore Raffaele Tito dovrebbe interrogare Roberto Reale alla presenza del difensore Mario Corubolo.

Ma andiamo con ordine. Secondo gli accertamenti della squadra volante la rissa è cominciata verso le 17. Nessun testimone: solo una donna, Patrizia Fabrici, la vittima che è stata picchiata selvaggiamente. Ed è stata lei stessa poco dopo quell'ora ad avvisare il "113". «Presto, intervenite, un uomo mi ha picchiato e ha distrutto la casa». Dal commissariato di Opicina e dalla questura sono scattate subito due volanti. La scena che si è presentata ai poliziotti è stata allucinante. In quella casa nulla era rimasto intatto. La donna a terra con un filo di voce ha indicato il nome dell'aggressore. E proprio mentre un'ambulanza stava trasportandola al pronto soccorso di Cattinara, al cancello della villetta di Opicina si è presentato Roberto Reale. «Non sono stato io a ferire Patrizia. E' stata lei in uno scatto d'ira a distruggere i mobili e le suppellettili lanciandomele contro», ha detto. E riguardo alle ferite che la donna aveva subito, ha aggiunto: «Io non l'ho neanche toccata. E' stata lei nella confusione a cadere a terra». I poliziotti non hanno creduto a questa versione, giudicandola quantomeno fantasiosa. E'scattato l'arresto e contemporaneamente è stata perquisita la casa. Ed è stato proprio a questo punto che gli agenti hanno rinvenuto circa un grammo di cocaina e alcuni medicinali composti dalla stessa sostanza. Il sostituto procuratore Raffaele Tito ha disposto a tarda sera il sequestro della villetta teatro della baruffa.

Ma ci sono delle coincidenze ritenute quantomeno strane. Nel cortile della casa di Opicina al momento dell'arrivo della polizia erano parcheggiate quattro vetture tra cui una lussosa Mercedes 500 sec. Alla quale, durante le ostilità, è stato come detto sfondato il parabrezza. Proprio ieri pomeriggio è stata celebrata davanti al Gip Raffaele Morvay l'udienza preliminare nei confronti di 22 persone accusate a vario titolo di aver gestito negli anni '93-'94 un vasto traffico di auto rubate. E tra gli accusati c'è anche Roberto Reale, ritenuto dagli investigatori la "staffetta" che in quella circostanza aveva il compito di fare transitare illegalmente le autovetture di provenienza furtiva attraverso i valichi secondari della nostra provincia.

Corrado Barbacini

L'ingresso della villa, teatro della lite tra i due conviventi.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine e sorpreso nella casa semidistrutta, nega ogni addebito: «Non l'ho neppure toccata»

IL CASO

Oltraggio al vigile urbano Carcere no, ma qualche milione

«L'oltraggio al vigile urbano non è un problema fondamentale per la giustizia ma credo che la depenalizzazione sia un elemento positivo per i rapporti tra cittadino e autorità». Per il sostituto procuratore Federico Frezza il polverone che si sta sollevando sull'asserita libertà di ingiuria è un falso problema. «Si spera nell'educazione e nella maturità della gente», aggiunge il pm "esperto" di pubblica amministrazione. Ma non è dello stesso avviso il comandante della polizia municipale Giuseppe De Carlo. Serafico ammette: «Se questa è la decisione, c'è poco da fare». Come dire: la legge è legge e chi indossa una divisa deve rispettarla per primo.

Insomma tra poco tempo la pena per il «vaffa» alla divisa sarà equiparata a una sanzione, salvo che il vigile non intenda querelare. Una vera e propria rivoluzione annunciata nei giorni scorsi dall'approvazione del disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori da parte della Commissione giustizia del senato.

Ma quanto i triestini oltraggiano i vigili? Sono proprio così irrispettosi? In questo caso il comandante De Carlo risponde senza incertezze. «Sono casi isolati. E poi l'oltraggio in sè è comunque poca cosa. A volte questo reato viene associato con la resistenza e la minaccia. E qui a Trieste di reati di questo tipo ne vengono commessi pochi a differenza di quello che accade in altre parti d'Italia». In pratica oggi è difficile che un automobilista "mandi a quel paese" un vigile, è più facile che discutendo magari lo metta in difficoltà sul piano dialettico. Un'evoluzione nel senso della civiltà. Anche se di dati ufficiali tuttavia non ce ne sono. Ma se da un lato c'è stata una diminuzione, anzi un crollo, degli oltraggi, per altri versi c'è stata un escalation dei ricorsi contro le multe. La conflittualità è insomma rimasta.

Ma torniamo all'oltraggio che secondo il Codice penale oggi può costare una "pena" fino a due anni di reclusione. Se il Senato approverà il disegno di legge varato dalla commissione giustizia - è bene chiarirlo - non è che l'oltraggio passerà impunito. Insomma la nuova legge non consentirà l'offesa libera. Anzi. Paradossalmente le conseguenze toccheranno maggiormente sul vivo. Questo perchè la sanzione sarà sicuramente salata. E bisognerà pagarla.

Il giudice Dario Grohman, sostituto procuratore presso la pretura, getta acqua sul fuoco. Dice: «Già adesso l'oltraggio è punito in maniera lieve ed è un reato di scarsa rilevanza sociale». «Comunque - taglia corto - è tutto da vedere». Insomma la «mano leggera» dipenderà dal Senato.

TOTELCO
di TANDOI FRANCA & C. sas
DETERSIVI
CARTE
PLASTICHE
ARTICOLI DI PULIZIA
Sconto del 10% su tutti i prodotti
TRIESTE - S. DORLIGO DELLA VALLE
III TRAVERSALE EST
VIA TRAVNIK (ZONA IND.)
TEL. 040/820414 - 820114 FAX 040/820414

IMMOBILIARE PROGETTI
ADERENTE ALL'ANCE S.n.c.
● RESTAURO:
APPARTAMENTI
NEGOZI - TETTI
FACCIATE - INTERNI ecc.
● PROGETTI
● COSTRUZIONI
● COMPRAVENDITE
● AFFITTANZE
TRIESTE Via della Raffineria, 9
Tel. 040/661455 - 0330.524175 Fax 040/661457
UDINE Via Mantica, 7
Tel. 0432/504402 - 0337.532295 - 0337.530662

TECNO SECURITY SRL
e Multimedialità Informatica
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
l'ultima generazione di
SISTEMI D'ALLARME
con tecnologia digitale per
proteggere la tua casa
a partire da
L. 1.200.000 + iva
ANCHE A NOLEGGIO
NUOVA SEDE
Trieste - Via F. Severo, 18/A
tel. 040/636240 - 636255

CLIMATIZZATORI
LA MIGLIOR QUALITA' ... DA SEMPRE!
climatizzatori split e multisplit solo freddo e pompa di calore, barriere d'aria e deumidificatori per soddisfare tutte le esigenze di comfort.
A PARTIRE DA LIT. 1.300.000.- *
Mitsubishi Electric.
Clima temperato,
costo moderato.
Centro Gas
Via del Lavatoio (P. Oberdan) TRIESTE - Tel. 369.693

Presentati i candidati e illustrati gli obiettivi dei Popolari e riformatori: un cartello aperto da tre assessori uscenti

Un Centro per rafforzare la Regione

«Deleghe e trasferimenti di potere tenendo conto delle singole realtà»

«Una lista, una coalizione elettorale che non si pone in rottura con nessuno, nè abiura all'esperienza dell'Ulivo. Non si tratta semplicemente di una sommatoria di esperienze politiche, ma di un tentativo di dare visibilità e voce all'area intermedia».

Così Franco Richetti, segretario provinciale del Ppi, ha presentato ieri mattina lo schieramento del Centro popolare riformatore, che abbraccia gli stessi Popolari, la Lista Dini, l'Unione slovena, il Partito repubblicano, il Cdr e il Cdu. Al battesimo del neonato cartello è intervenuta la maggior parte dei candidati dello schieramento, aperto dall'assessore regionale uscente alla sanità, il popolare Cristiano Degano, seguito dall'assessore uscente alla cultura, Roberto Tanfani, espressione della Lista Dini, e dall'assessore comunale al bilancio Franco Degrassi. Assenti, per motivi di lavoro, il presidente delle Coop, Franco Bosio, il portabandiera dell'Unione slovena, il giornalista Ivo Jevnikar e Sergio Sorrentino, velista e industriale del caffè.

Richetti, che si è definito argutamente il «buttafuori» della carrellata dei candidati, ha messo l'accento sui due punti cardine del programma. «Innanzitutto - ha detto - il rafforzamento dell'unità e della specialità della Regione, contro le utopie, o gli "incubi" della Trieste città-stato». Altro momento fondamentale dell'impegno della lista sarà quello rivolto all'attuazione coraggiosa della legge costituzionale 2, con la riaffermazione del potere legislativo della Regione e l'articolazione del suo potere programmatorio, fissando gli obiettivi da raggiungere.

Secondo il Centro popolare riformatore, infatti, le competenze vanno attribuite e dislocate sul territorio in maniera non omogenea, con una differenziazione di deleghe e di trasferimenti che tenga conto delle diverse realtà territoriali.

La parola è quindi passata ai candidati. Oltre agli assessori regionali uscenti, hanno parlato Furio Finzi, esponente del Pri, l'attore Orazio Bobbio, Luciano Favretto, componente del comitato utenza portuale, Michele Moro, presidente della lista Duino Duemila, Lorella Hrovatin, Ugo Orlando del Cdr e lo scienziato Luciano Fonda, vice presidente del Sincrotrone, che ha ricordato l'impegno dell'attuale governo per lo sviluppo del mondo scientifico triestino.

Apripista Paolo Ghersina, accanto a de Gioia e all'indipendente Piccioni

Spazi per i giovani nei Ds E Orizzonti invita alla calma

● Vera Zulian, segretario della Sinistra giovanile, ha dichiarato: «La centralità dello sviluppo della città che caratterizza il programma dei Ds rappresenta per noi giovani una scelta decisiva se si vuole porre la formazione, il lavoro, gli spazi per giovani al primo posto. Per questo mi sono candidata per le elezioni regionali e questo sarà il mio impegno».

● L'auspicio dell'associazione Orizzonti 2002 è che i candidati avanzino proposte trasparenti, permettendo di confrontarle tra loro in forma civile, senza liti nè strumentalizzazioni, che spesso risultano dei pericolosi boomerang. «Occorre far sì - dice Orizzonti 2002 - che questa campagna elettorale possa divenire un'opportunità, da porre in atto senza perdere tempo, realizzando atti a favore della crescita sociale ed economica della nostra regione autonoma e a statuto speciale».

L'arcipelago ambientalista presenta i suoi «uomini» e l'alleanza con i Socialisti democratici

I Verdi: «Aperti al sociale»

Una lista aperta, che abbraccia l'arcipelago Verde ma anche il mondo dell'ambientalismo, del volontariato, delle medicine non convenzionali, dei diritti degli utenti e dei consumatori. Che ha stretto un accordo elettorale con i Socialisti democratici italiani per portare avanti una comune battaglia riformista e ambientalista, diversa e distinta dalle proposte del Ppi o dei Democratici di sinistra. Queste le chiavi di lettura dello schieramento dei Verdi per le elezioni regionali, che abbracciano nelle proprie fila anche l'assessore uscente Roberto de Gioia, espressione del Sdi, e il consigliere regionale Anna Piccioni, aderente al Movimento per l'Ulivo e tra i fondatori del movimento di Di Pietro "Italia dei valori", che corre come indipendente.

«Una lista di persone vive contro il riciclaggio del riciclabile - l'ha definita Paolo Ghersina, apripista del cartello -. Come Verdi siamo cresciuti in questi dieci anni di vita, e abbiamo fatto crescere la nostra immagine. Non abbiamo più paura di aprirci ad altri apporti, di contaminarci, di interloquire. Il nemico vero sarà la rassegnazione dell'elettorato. Per questo proponiamo una lista di persone che si battono davvero nei loro diversi settori, un elemento di grande novità che manca in altri schieramenti». Due i punti fondamentali dell'azione Verde: la difesa dell'Ulivo e della prospettiva del bipolarismo contro le tendenze consociative, e l'euroregione, come momento di sviluppo economico e sociale, di cui Trieste si candida a far da capoluogo.

Intorno a queste idee i Verdi hanno raccolto, oltre ai candidati già citati, l'indipendente Alessandro Carbone, avvocato di movimenti di utenti e consumatori; Enzo Pianigiani, membro del consiglio nazionale Acli Anni Verdi; Franco Radovich, specialista in odontostomatologia del Burlo Garofolo; il consigliere federale nazionale dei Verdi Elettra Rinaldi; Paolo Angiolini, tecnico della Rai e già responsabile regionale degli Amici della Terra; Rino Cortigiano, operatore shiatzu; Fabrizio Hlavaty, presidente provinciale lega pallavolo Uisp; Diego Rota, dirigente infermieristico e portavoce dei Verdi; Lino Santoro, già presidente di Legambiente e Roberta Vecchi, psicologa ed esperta di assistenza domiciliare e ospedaliera a pazienti oncologici.

Alessandro Gilleri, coordinatore del Sdi, ha rivendicato le tradizioni e il ruolo dei socialisti sia nel varo della prima politica ambientalista italiana sia nella collocazione di Trieste in posizione baricentrica rispetto alla nuova Europa allargata. «Nè Forza Italia nè i Ds si richiamano alla tradizione del socialismo italiano. Noi, al contrario - ha detto - saremo i giamburrasca del centro-sinistra, portando avanti una vera battaglia contro tutte e tre le destre, quella di An, quella xenofoba della Lega e quella di Forza Italia». La battuta migliore è stata quella di Alessandro Carbone che, citando «Aprile» di Nanni Moretti («D'Alema, dì qualcosa di sinistra...») ha sintetizzato il programma nella volontà di dare quelle risposte a sinistra alle quali i Ds sembrano aver abdicato.

Chi volesse contribuire alla compagna autofinanziata dei Verdi può fare un versamento all'Agenzia 2 della CrT sul conto n. 15974.1.

ar. bor.

Lo sviluppo del Porto

Le iniziative a ridosso della campagna elettorale vengono di norma sottovalutate dall'opinione pubblica, e spesso non a torto.

Mi permetto di andare controcorrente insistendo su di un avvenimento che, se non verrà contraddetto dai comportamenti reali, può davvero rappresentare una svolta in città.

Nel corso dell'incontro, promossa dai Democratici di sinistra, sullo sviluppo del porto in una strategia di rilancio della città, alla presenza qualificata di numerosi addetti ai lavori, si sono confrontati pubblicamente, credo per la prima volta, il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita e il project Leader di Trieste Futura, Lucio Susmel e lo hanno fatto con grande chiarezza e pragmatismo.

Al di là del dato emblematico (tante polemiche in città, ma fino a ieri non sembrava possibile organizzare neppure un confronto pubblico...), mi pare di aver colto importanti convergenze di merito e di metodo:1) nella comune convinzione che lo sviluppo di Trieste è legato al suo «ritorno al mare» vi è un orientamento prevalente in città che prevede lo sviluppo a Sud-Est del porto, con le necessarie infrastrutturazioni e la prospettiva di allocare in quella dimensione tutta l'operatività; 2) questo non contasta, come unanimamente sottolineato con la necessità di garantire tutte le attività, i fatturati e l'occupazione impegnate nel porto vecchio, nonché i necessari investimenti (a esempio Adriaterminal) in quanto è stata esplicitata la gradualità di tale operazione; 3) un progetto riguardante il porto vecchio, in un quadro strategico definito, dovrà anch'esso contemplare una gradualità che individui le aree sulle quali via via sarà possibile intervenire, anche pensando alle esperienze di altre città europee che hanno avviato analoghi processi; 4) operazioni di tale portata hanno successo solo se vi è una condivisione collettiva, pertanto nella massima trasparenza dovrà esserci un approfondimento dell'elaborazione progettuale con il coinvolgimento di tutti i protagonisti; 5) vi è la consapevolezza che vanno rispettate le prerogative dell'Autorità portuale, del comune, della regione rispetto al piano regolatore del porto, comunque ognuno sarà chiamato a dare un contributo, rispetto alle proprie competenze e sensibilità e in tale senso vi è mandato alla società che ha l'incarico di redigerlo; 6) non esistono particolari problematiche di natura giuridico amministrativa che impediscono il perseguimento di un tal progetto che non richiede neppure la sdemanializzazione delle aree del Porto vecchio.

Mi pare che a questo punto sia il caso di voltare pagina rispetto al passato anche più recente, mettendo da parte quel clima di rissa perpetua che indebolisce la città nel contesto regionale per confrontarsi su programmi e contenuti, nel rigoroso rispetto delle competenze, senza invasioni di campo o sovrapposizioni di ruoli.

Se così opereremo, tutti, potremo sconfiggere quel scetticismo di fondo, molto triestino, per cui le idee innovative, anche quando accolte dal comune sentire, vengono giudicate irrealizzabili.

Bruno Zvech

Preoccupazione sicurezza

Il consigliere provinciale di Alleanza nazionale, Fulvio Sluga, e candidato alle regionali nel corso di un incontro avuto con alcuni cittadini dei rioni periferici della città ha espresso viva preoccupazione sulla situazione della sicurezza dei cittadini anche alla luce di un progressivo aumento dei fatti di micro-criminalità-borseggi, furti, truffe, ecc. che incidono in modo pesante nella vita di ogni giorno, soprattutto nei confronti delle classi più deboli come gli anziani che devono, in un certo senso, vivere con l'angoscia di essere derubati delle loro pensioni, all'uscita degli uffici postali o al rientro a casa, creando dei problemi anche di sopravvivenza per questi indifesi che hanno proprio nella loro piccola pensione il loro unico sostentamento.

Alla luce anche della denuncia fatta dal sindacato autonomo di polizia – ha proseguito Sluga – ha evidenziato come sia oramai inderogabile un intervento da parte del comitato provinciale che attui un piano di controllo del territorio coinvolgendo tutte le forze di polizia e facendo in modo che quegli interventi non vengono fatti periodicamente a causa delle carenze di personale siano attuati con regolarità. Infatti, anche la recente operazione fatta dall'arma ha evidenziato quanto «produttiva» sia l'attività di prevenzione e repressione fatta organicamente.

Concludendo, il consigliere Sluga, ha confermato il suo impegno, anche nella sua veste di dirigente del dipartimento sicurezza e ordine pubblico di A.N., affinché oltre alle questioni operative sia data soluzione alle richieste delle Forze dell'ordine per un potenziamento degli organici e soprattutto delle strutture a loro disposizione.

Gli appuntamenti di oggi

Il Fronte giuliano si presenta, An brinda con i capilista e Staffieri si sfoga in pubblico

● Oggi, alle 10.30, nella sala conferenze del Si.na.gi in via Cassa di risparmio 6 (secondo piano) i 13 candidati del Fronte giuliano presenteranno il loro programma. Obiettivo fondamentale della lista è separare Trieste dal Friuli per fare della Provincia una Regione autonoma: la Regione Giulia. I candidati sono a disposizione degli elettori dalle 10 alle 12 davanti al Pam in Campi Elisi e dalle 16.30 alle 19 davanti all'Upim in Barriera Vecchia.

● I capilista di An Sergio Dressi e Paris Lippi terranno oggi, alle 18, al Caffè degli specchi, un incontro per la presentazione della loro candidatura e dei programmi. Seguirà un brindisi con gli iscritti e i simpatizzanti del partito.

● Alle 11.30, invece, nella sede della Lista per Trieste, il candidato Giulio Staffieri, che corre sotto la bandiera di Forza Italia, terrà una conferenza stampa intitolata: «Ho taciuto abbastanza».

● In un incontro con alcuni operatori del mondo della scuola, il candidato del Ccd in Forza Italia, Bruno Marini, ha ribadito la necessità che la Regione nella prossima legislatura intervenga con uno stanziamento straordinario a favore della Provincia di Trieste per le esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria delle superiori della città.

Dalla marginalizzazione all'integrazione: dibattito dei Democratici di sinistra

L'Europa? Una sfida per Trieste

Anche per Udine si aprono nuove prospettive di sviluppo

Da periferia emarginata e assistita ad avamposto delle proiezioni e delle ambizioni del Paese verso il Centro dell'Europa. E' questo il nuovo ruolo che Trieste e Udine, accomunate dall'evolversi dei tempi e dal modificarsi delle situazioni politiche, sociali ed economiche, si possono e si devono ritagliare. E' questo il parere dei Democratici di sinistra «capaci di sfidare il clima elettorale - ha detto il segretario, Stelio Spadaro - tentando un'analisi pacata ma profonda delle mutazioni genetiche che stanno caratterizzando queste due città in una fase storica nuova e irripetibile».

Attorno al tavolo del dibattito, intitolato «Trieste, Udine, Roma» e destinato a percorrere i nuovi sentieri dei rapporti fra centro e periferie, sono stati invitati il senatore Fulvio Camerini, lo storico Giampaolo Valdevit e il segretario regionale dei Democratici di sinistra, Alessandro Maran.

E nonostante la necessaria compressione dei tempi, la discussione scaturita dall'incontro ha evidenziato prospettive nuove, ha sfiorato il passato guardando al futuro, ha tracciato un solco che potrà sicuramente essere ripreso «se le due città - hanno detto i relatori - sapranno cogliere le opportunità che la storia sta offrendo».

«Il processo di marginalizzazione è concluso - ha detto fra l'altro Fulvio Camerini - e adesso comincia la fase dell'integrazione, nella quale si inserisce il processo di avvicinamento ai paesi del Centro Europa». «In questo contesto - ha ribadito il senatore dell'Ulivo - Trieste gode di una posizione potenzialmente strategica. A Roma si è iniziato da tempo a superare il concetto di Trieste città-simbolo, e questo è un passaggio fondamentale».

«Le sfide che si presentano all'orizzonte hanno nomi precisi - ha invece affermato da parte sua Giampaolo Valdevit - e si chiamano Europa, prospettive di sviluppo, stabilità. Per Trieste in particolare lo Stato deve predisporre una politica economica proiettata verso il Centro dell'Europa. Ma anche Udine deve pretendere che lo Stato funzioni».

Il segretario dei Democratici di sinistra ha poi tracciato le conclusioni «politiche» del dibattito: «Bisogna riorganizzare le strutture istituzionali sul territorio - ha detto - proprio allo scopo di favorire lo sviluppo di quest' area. Adesso è necessario concretizzare il federalismo e l'attribuzione di competenze specifiche alle periferie. L'obiettivo finale - ha ribadito - è "fare sistema", per accelerare il processo dello sviluppo decentrato. Se sapremo superare il localismo minuto, caratterizzato per troppo tempo da una vera e propria "guerra fra bande" - ha poi concluso - allora sarà più facile, per questa regione, andare oltre l'ostacolo rappresentato dall' auto organizzazione, tappa fondamentale sulla strada di un nuovo piano di sviluppo».

Ugo Salvini

Proposta di legge del deputato di An Roberto Menia

Infoibati, medaglia ai parenti

Un' insegna in acciaio brunito con la scritta «Per l' Italia»: quanto basta, a detta dell' on. Roberto Menia (An) per arrivare se non alla riappacificazione, quantomeno a un riconoscimento significativo per i parenti degli italiani finiti nelle foibe titine. Una proposta, quella del deputato, formalizzata ieri mattina nell'ambito della presentazione di una proposta di legge che, contrariamente al passato, non è finita negli archivi della camera ma è stata «calendarizzata» per una discussione a breve termine.

Menia, in sostanza, ha proposto che lo Stato italiano conceda ai superstiti di coloro che, dall' 8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947, in Istria, in Dalmazia o nelle province dell' attuale confine orientale, siano stati soppressi per infoibamento, questo tipo di simbolico presente. L' iniziativa è contenuta in una proposta di legge che - ha spiegato lo stesso Menia - sarà discussa domani in sede referente, dalla prima Commissione permanente (Affari Costituzionali) della Camera, relatore l' on. Paolo Corsini (Ulivo), «e con fondate speranze, rispetto a un passato dove iniziative simili venivano regolarmente cassate, che venga approvata».

La proposta Menia prevede che il riconoscimento sia concesso, oltre che agli infoibati, anche a tutti gli scomparsi e a coloro che «nello stesso periodo e nelle stesse zone sono stati soppressi mediante annegamento, fucilazione, massacro, attentato, in qualsiasi modo perpetrati».«Essendo materialmente impossibile assegnare a ciascuno, caso per caso, un' adeguata ricompensa al valore alla "memoria" - ha specificato l'esponente di An, ricordando che, secondo alcuni studiosi, sono circa 17.000 gli infoibati - riteniamo doveroso che il Parlamento italiano conceda almeno un riconoscimento formale», che «ha costo zero per lo Stato, non dà diritto a nulla in termini di benefici, ma - ha concluso - postula il rispetto di ogni italiano verso chi ne sarà fregiato».

Fulvio Sluga, candidato alle "regionali" di An, ha a sua voltà allargato il tiro, parlando della possibilità di creare una sorta di Museo dell'esodo utilizzando masserizie depositate in porto e mai rivendicate dagli istriani, mentre un'altra candidata, Anita Derin, ha ricordato l'impegno, personale e del partito, legato al recupero delle tombe italiane in Istria, ed è stata ricordata anche l'iniziativa in atto per intitolare una via cittadina ai martiri delle Foibe.

Nuovo regolamento fognario Sì del Consiglio comunale

Seduta breve, appena un'ora, quella di ieri del Consiglio comunale di Trieste. Nuovo testo, aggiornato e modificato, del Regolamento per il servizio di fognatura della città. Il documento è stato presentato in aula dall'assessore ai lavori pubblici, Drossi Fortuna, e quindi posto ai voti. E' stato quindi approvato con venti voti a favore e una sola astensione dopo che erano state recepiti alcuni emendamenti migliorativi sotto il profilo tecnico e sanitario presentati dal consigliere verde Russignan.

Il nuovo Regolamento fognario, strumento atteso soprattutto dalle imprese di costruzione, ha abbandonato il solito linguaggio burocratico ed è stato riscritto ora in maniera comprensibile. Un atto dovuto, la predisposizione del nuovo Regolamento fognario, che tiene conto delle normative intervenute in questo specifico settore.

La seduta si era aperta con due «domande d'attualità». La prima, posta dal consigliere Giulio Staffieri (LpT) all'assessore Pecol Cominotto, riguardava la situazione dell'Azienda sanitaria e in particolare la convenzione tra Regione e Università che ha definito inopportuna. L'altra domanda è stata posta all'assessore Drossi Fortuna dalla consigliera Laura Tamburini di Nord Libero sulla questione degli aceri di San Luigi.

Il consiglio è stato riconvocato per lunedì prossimo alle 18.30. All'ordine del giorno i Piani di recupero d'iniziativa pubblica denominati «Colle Capitolino» e «via San Michele» e l'istanza per l'ottenimento di finanziamento e la discussione dei progetti preliminari del piano di recupero urbano denominato «Contratti di quartiere».

CUZZOT

LARGO BARRIERA 16 - TS - TEL. 636128

SAN VITO in 25ennale palazzo rinnovato, scorcio mare, ottimo, circa 110 mq. Atrio, saloncino, tinello, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. 190.000.000.
OLTRE IL VILLAGGIO DEL PESCATORE affacciato sul mare, splendido appartamento al primo e ultimo piano in villa bifamiliare. Ampio giardino proprio, posti auto. Circa 130 mq di appartamento. 320.000.000.
VIA SAN NICOLÒ in palazzina rinnovata: atrio, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, lavanderia. Termoautonomo. 220.000.000.
SETTEFONTANE ALTA, 25.ennale, nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 95.000.000.
SCORCOLA-VICOLO OSPEDALE MILITARE, 30.ennale, vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni. atrio, soggiorno, cucina abitabile arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. 135.000.000.
CENTRALISSIMO, ultimo piano lievemente mansardato, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. 120.000.000.
ROIANO, 25ennale, ottimo e rifatto a nuovo: atrio, salone, cucinotto, studio, due matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggiolo. 187.0000.000.
VIA DELL'INDUSTRIA BASSA, scorcio mare, epoca, tetto rifatto, ultimo piano rinnovato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, serramenti in alluminio. 64.000.000.
BORGO S. SERGIO, appartamento all'ultimo piano in villa bifamiliare Accesso indipendente: atrio, saloncino, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazza, due posti auto, ampio giardino di proprietà esclusiva. 210.000.000.
BAIAMONTI, recentissimo, signorile, luminosissimo, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 110.000.000.
FRESCOBALDI ALTA, recentissimo, vista aperta, ottimo: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto nel garage. 135.000.000.
PIAZZA FORAGGI, 30.ennale ascensore, sesto piano con vista aperta, ottimo, ampio, serramenti nuovi: salone ampio, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggiolo, veranda nuova in alluminio 220.000.000.
BUONARROTI ALTA, vista marecittà, in bella palazzina rinnovata, ottimo: atrio, soggiorno, terrazzo, cucina, veranda, due matrimoniali, studiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto nel garage. 300.000.000.
VIA PUSCHI, villa recentissima in posizione collinare: box auto, taverna, salone con terrazza, cucina, camera, due camerette con terrazza, doppi servizi, disimpegni, ripostigli, giardino. 450.000.000.
STRADA PER LONGERA, in recente palazzina, ottimo, luminoso, nel verde: salone con terrazza, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina. 165.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA, centralissimo piccolo negozio in invidiabile posizione commerciale. Inventario facoltativo. Vendesi attività. 100.000 000. Trattabili. Informazioni ns/uffici

RICHIESTE ACQUISTO SU SELEZIONATE RICHIESTE

APPARTAMENTO, d'ampia metratura con terrazzo o giardino, posto auto in zona signorile come Gretta, Cantù, Besenghi, Romagna, Barcola. Definizione rapida. Tel. 040/636128.
PERIFERICO E LUMINOSO con soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Definizione rapida. Tel 040/636128.
ZONA UNIVERSITÀ nuova o università vecchia appartamenti varie metrature anche piani alti senza ascensore. Definizione rapida. Tel. 040/636128
OPICINA, appartamenti o casette con giardino. Definizione rapida. Tel. 040/636128.
POSTI AUTO O BOX in zona centrale o semicentrale. Definizione rapida. Tel. 040/636128.

Gli olandesi di Rotterdam sono decisi ad arrivare preparati alla data in cui gestiranno la struttura

Il Molo VII «decollerà» il primo luglio

L'Ect adesso ha anche la sede in città - Procede bene il confronto con i lavoratori

Primo luglio 1998: è la data di decollo del Molo Settimo con l'European combined terminals (Ect). Gli olandesi di Rotterdam sono molto decisi e in questi mesi di rodaggio e di preparazione al decollo hanno lavorato attivamente per arrivare pronti alla data. La società ha inviato alcuni messaggi al presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, annunciando che i tempi, come da previsione, saranno rispettati. E proprio oggi lo stesso presidente Lacalamita annuncerà le novità durante la riunione del Comitato portuale previsto per stamane.

L'Ect praticamente ora ha una società e la sede a Trieste e il presidente è lo stesso dell'Ect di Rotterdam, Wouter Den Dulk. Qualche settimana fa la società è stata registrata da un notaio triestino con un capitale di un miliardo, partecipata al 100% dalla Container international e dalla Container di Rotterdam.

E' stato lo stesso Den Dulk a informare il presidente Lacalamita dei passi compiuti e dei risultati raggiunti. In pratica, spiega l'Ect, da quando l'operazione per la concessione del Molo Settimo è stata perfezionata tra Autorità portuale e l'Ect, la società olandese ha lavorato al massimo contando sulla grande collaborazione locale, che ha permesso di centrare sinora tutti gli obiettivi.

«Siamo sicuri di poter giungere al decollo rispettando i tempi e soprattutto in grande forma», ha ribadito Den Dulk.

Non per questo tutto è stato fatto. La Ect spiega infatti a Lacalamita che manca ancora del tempo alla data del primo luglio e che deve essere ancora fatta una consistente mole di lavoro per giungere tranquilli al momento della partenza.

«Nella prima fase della sua presenza a Trieste l'obiettivo primario dell'Ect sarà lo sviluppo dell'organizzazione e della forza lavoro — si legge in una nota dell'azienda – in vista della graduale introduzione di nuove attrezzature in grado di fornire un servizio di "classe mondiale". Negli ultimi mesi lo sforzo dell'Ect - aggiunge la nota - è stato concentrato nel confronto con i sindacati e con i singoli lavoratori del Molo settimo».

Poi le conclusioni. «Entro la fine della settimana - afferma ancora l'azianda - concluderemo il primo giro di incontri, che finora hanno rivelato un'atteggiamento positivo da parte dei lavoratori rispetto ai nostri piani».

Il presidente dell'Ect, Wouter Den Dulk, infine ringrazia l'Autorità portuale e il suo presidente Michele Lacalamita per la costante collaborazione, che l'Ect «intende impostare su basi di reciproca convenienza, per la società e per Trieste».

La donna stuprata dal marito e dall'amico

Violenza di gruppo: fissata l'udienza davanti al gip Morvay

Il gip Raffaele Morvay ha fissato l'udienza preliminare nei confronti dell'uomo che la scorsa estate ha "punito" la moglie, separata da poco, violentandola e facendola violentare da un amico. G.B. e D.D., rispettivamente l'ex marito e l'amico compariranno davanti al giudice lunedì 15 giugno alle 9. L'accusa ipotizzata nei confronti dei due è di violenza sessuale di gruppo. Rischiano una condanna che va da un minimo di 6 al massimo di 12 anni di reclusione. Intanto sono emersi altri particolari riguardo la vicenda. Secondo quanto accertato dagli investigatori la violenza sarebbe avvenuta in una notte del mese di settembre dello scorso anno. G.B. e D.D. erano arrivati nei pressi della casa dell'ex moglie del primo a bordo di un'automobile. Con loro c'era anche la fidanzata di D.D. che pare sia rimasta in macchina a dormire durante la "sosta" dei due uomini nell'abitazione della vittima.

E c'è di più. La donna non sarebbe stata legata con una corda come era sembrato in un primo momento, ma i fatti si sarebbero svolti in un altro modo: G.B. sarebbe entrato in casa e avrebbe picchiato l'ex moglie con pugni e schiaffi per poi strapparle la camicia da notte. A questo punto l'altro l'avrebbe tenuta immobilizzata durante la violenza. Quindi l'ex marito avrebbe bloccato per le braccia la vittima mentre D.D. la violentava per la seconda volta.

Denunciata dai carabinieri di via Hermet un'insospettabile impiegata

«Il Piccolo» le piaceva troppo Ogni giorno rubava una copia

"Il Piccolo" va a ruba. E' proprio il caso di dirlo. Ne sa qualcosa Silvana Cherbava, titolare dell'edicola di via Combi. Per oltre sette mesi, tutte le mattine, dal pacco di giornali che veniva regolarmente appoggiato davanti al negozio, ne spariva una copia. In un primo momento la signora Cherbava non ci ha fatto caso, considerata l'entità assai modesta del furto. Ma poi quando il fatto si è ripetuto con regolarità, allora ha avvisato i carabinieri di via Hermet. La pattuglia di turno al mattino così ha intensificato i passaggi nella zona di via Combi. Finchè qualche giorno fa i militari hanno notato una donna che, verso le 6, si è avvicinata al pacco di giornali appoggiato davanti all'edicola e poi, tranquillamente, ne ha sfilato una copia. I carabinieri l'hanno seguita e quindi dopo un centinaio di metri l'hanno fermata. «Scusi, come mai ha preso il Piccolo senza pagarlo?», ha chiesto un carabiniere. M.F., 57 anni, impiegata, superato il primo imbarazzo, ha risposto: «Credevo fosse normale. Avevo visto altre persone che lo facevano». Ma non c'è stato nulla da fare. M.F. è stata accompagnata in caserma e a suo carico è scattata una denuncia per furto. E gli altri che secondo la signora M.F. ogni mattina prendevano una copia del quotidiano? E' stato accertato che si trattava di accordi tra questi e l'edicolante. Insomma a differenza di M.F. questi lettori pagavano una volta alla settimana le copie acquistate.

M.F. è stata bloccata dopo un appostamento dei militari in via Combi

Denuncia dei genitori

Estorceva soldi: condannato

Per aver estorto piccole somme di denaro ai genitori, minacciandoli più volte durante violenti litigi, il triestino D.S., Di 28 anni, è stato condannato ieri dal Tribunale a due anni e quattro mesi di reclusione e a 700 mila lire di multa. Con la stessa sentenza, l'uomo, originario di Pola, è stato assolto dall'accusa di danneggiamento; nei suoi riguardi, infine, i giudici hanno dichiarato di «non doversi procedere» per il reato di maltrattamenti. L'uomo, disoccupato e - da quanto si è saputo - all'epoca dei fatti spesso ubriaco, viveva una situazione familiare difficile che nel marzo del '93 aveva portato a una denuncia dei genitori nei suoi confronti, poi ritirata.

Un attento esame del bilancio, secondo le organizzazioni dei lavoratori, porta a escludere previsioni catastrofiche

I sindacati: l'Acegas gode ottima salute

Accuse al Comune di aver «spolpato» le casse dell'ex municipalizzata

Non c'è allarme e nessuna preoccupazione per la situazione dell'Acegas: secondo le rappresentanze sindacali (Rsu), che hanno stilato una nota, «un attento esame del bilancio come illustrato dal presidente, Giovanni Gambardella, porta a cancellare le previsioni catastrofiche». L'utile netto di «soli 731 milioni», afferma la nota, va riferita al solo secondo semestre '97 di gestione Spa mentre l'utile netto del primo ammontava a 5 miliardi e 495 milioni. Un confronto con il bilancio '96 (il risultato netto superava i 26 miliardi) è possibile solo dopo una serie di considerazioni.

Secondo i sindacati comunque ci sono alcune situazioni di sofferenza: dovute «alla gestione poco trasparente della precedente amministrazione gestita dal presidente Eugenio Del Piero» ma anche alla «spregiudicata trasformazione dell'azienda da municipalizzata in Spa che ha fatto sì che la liquidità sia stata azzerata. E' il Comune che ha letteralmente spolpato l'azienda». Le Rsu criticano soprattutto la precedente amministrazione per le «ambiziose volontà di espansione territoriale non supportate da un chiaro piano strategico che si è dimostrato fallimentare». Ma anche per «l'ambiziosa meta riconducibile al piano Sarmato nel cui progetto (ignoto) sono stati investiti 18 miliardi»

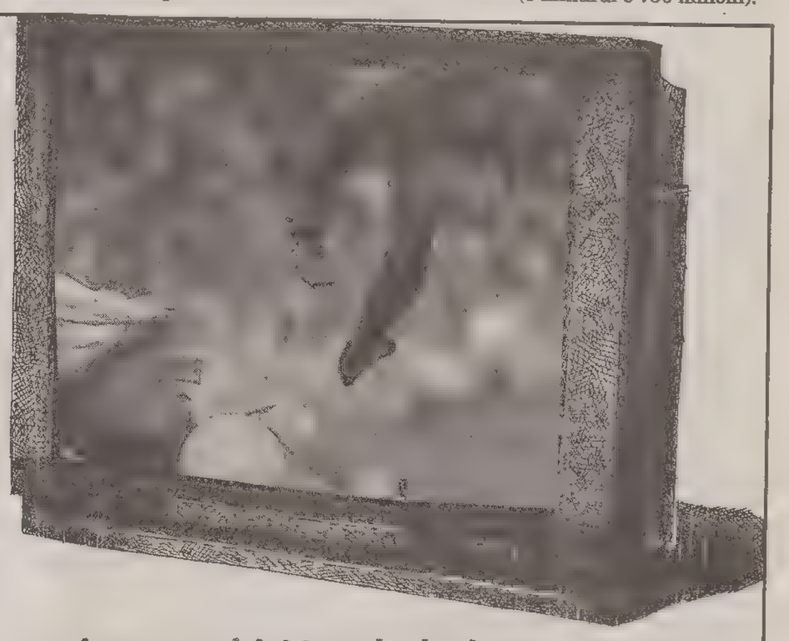
Accuse che l'ex presidente, Del Piero, rigetta tranquillo. «Non credo proprio che la trasformazione sia stata spregiudicata, le strategie erano note a tutti e condivise dall'azionista e dall'amministrazione». Su Sarmato invece non ammette discussioni. Anche l'attuale gestione dell'Acegas ha confermato che «sarebbe stato un guaio non esserci». «Sarmato è una grossa scelta strategica – dice – basti pensare che l'energia elettrica autoprodotta dà dei margini in termini di soldi che l'elettricità acquistata non potrebbe mai dare». Tranquillo anche per le «volontà espansive»: «Nell'ultimo anno di gestione abbiamo messo in atto iniziative e strategie – spiega – che però hanno portato solo a ipotesi di accordo e ad attenzione su business esteri, senza però alcun investimento e senza gravare sul conto economico».

E sulle accuse al Comune di «aver spolpato» le casse dell'Acegas? Su questo l'ex presidente glissa. «Il Comune è l'azionista di riferimento ed è nelle sue facoltà scegliere per l'azienda — conclude Del Piero – e in questo senso si possono scegliere strade diverse. E' stato deciso di distribuire l'utile piuttosto che capitalizzare l'Acegas. C'è poi la questione del conferimento di alcuni crediti nel momento della trasformazione. Obiettivamente si trattava di una liquidità sovrabbondante. Talvolta le aziende decidono di portarsi addosso qualche «chilo in più» magari in previsione di periodi in cui si deve tirare la cinghia. E' stata scelta un'altra strada».

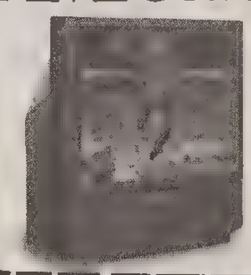
Ma non sono i soli oneri che hanno pesato sull'Acegas. Le Rsu li ricordano nella nota: le liquidazioni per quattro dirigenti «pensionati » (800 milioni), un miliardo e 776 milioni di costi maggiori per la trasformazione, l'aumento degli ammortamenti dovuti alla perizia sui beni in vista della privatizzazione (4 miliardi e 363 milioni) e il canone semestrale dovuto al comune (3 miliardi e 750 milioni).

Nei nostri negozi la più grande scelta delle migliori marche.

GRUNDIG PHILIPS SABA THOMSON
TOSHIBA SCHAUB-LORENZ SONY JVC



I Mondiali, guardali alla grande.



Aspettavi i Mondiali da quattro anni, goditeli con un TV Color Grande Schermo. Saranno i più grandi Mondiali che tu abbia mai visto!

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Pagamento in 12 rate a interessi zero!

TRIESTE Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via delle Zudecche 1- Cash&Carry: S.s. 202, Bivio Prosecco (Centrolanza)

Drammatica relazione del presidente della sezione locale dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, Margiore

Cala il lavoro, crescono gli infortuni

4584 le denunce nel '97 e 18 decessi per incidenti, silicosi e malattie professionali

Nel raffronto col '96 i dati assoluti sono in discesa, ma bisogna tener presente che sono cresciuti l'esercito dei disoccupati e il fenomeno dell'abusivismo

«Nel '97 le denunce di infortunio in tutta Italia sono state 893.003 con 504 decessi. A questi vanno aggiunti 859 casi di malattie professionali purtroppo risultate fatali, 1.677 decessi per silicosi per un totale di 3.040 morti. Nel Friuli-Venezia Giulia, vi sono state 23.190 denunce con 58 deceduti. Infine i dati per la provincia triestina, dove sono stati registrati 3 decessi per infortunio, 8 per silicosi e 7 per malattie professionali. Ben 4.584 infine le denunce».

Il crudo linguaggio delle cifre ha dato la misura dell'emergenza infortuni. Cifre che sono state al centro del discorso di Claudio Margiore, presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), che ha costituito il momento culminante della 48.ma "Giornata del mutilato del lavoro", che si è celebrata domenica con tutta una serie di iniziative. Dopo la deposizione di alcune corone di alloro al cimitero di Sant'Anna e al monumento ai Caduti sul lavoro di largo Irneri, la giornata è stata commemorata nella Sala convegni della Friulia. Accanto al presidente dell'Anmil, Margiore, il vicesindaco Damiani, il prefetto De Feis, gli assessori regionali Degano e De Gioia, il presidente dell'Ente porto Lacalamita.

Dopo la lettura del messaggio d'augurio del presidente Scalfaro, Margiore ha sterzato subito verso i contenuti più significativi, che abbiamo elencato in esordio: «Analizzando queste cifre – ha continuato – e raffrontandole a quelle del '96, verrebbe a pensare a una flessione degli episodi negativi. In realtà bisogna tener conto della gravissima situazione occupazionale in provincia, che ha portato alla creazione di un «esercito» di ben 15 mila disoccupati». Le conseguenze sono note e inquietanti. Pur di lavorare, è stato detto, si è costretti ad accettare qualsiasi mansione, spesso rischiosa e mal retribuita. «Continua ad essere piuttosto diffuso il lavoro nero, praticato da molti pendolari. E operare in queste condizioni – ha rincarato Margiore – non va certamente a vantaggio della sicurezza sul lavoro».

Il problema della disoccupazione concorre gravemente a tutta una serie di dinamiche infortunistiche che l'associazione verifica nel quotidiano. In materia di tutela e prevenzione vi sono leggi per contenere il fenomeno, la 626 per esempio, «che è di difficile applicazione per mancanza di personale e per i costi piuttosto alti. È fondamentale infine vigilare per la prevenzione e su quei diritti che rischiano di venir erosi dalle politiche odierne, dal divieto di cumulo tra le prestazioni Inps e rendite Inail alla revisione delle rendite, dalla riforma dello stato sociale a quella legge che penalizza i familiari di chi muore sul lavoro».

Maurizio Lozei

Folto pubblico per la Giornata dell'invalido del lavoro

IN BREVE

Almeno due anni d'assicurazione obbligatoria

Indennità di disoccupazione con requisiti ridotti: le precisazioni dell'Inps

In merito all'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti l'Inps precisa che hanno diritto al trattamento i lavoratori che possono far valere almeno due anni di iscrizione nell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria e almeno 78 giornate di lavoro effettuivamente prestate nell'anno precedente e per le qualio siano versati o dovuti i contributi. Ai fini del diritto alla prestazione il reddito degli interessati non ha alcuna rilevanza, così come per le altre prestazioni temporanee (Cassa integrazione, mobilità, eccetera). L'indennità è pari al 30 per cento della retribuzione percepita nell'anno precedente la domanda e, in ogni caso, è pagata entro un limite massino mensile fissato dalla legge, che per il '97, è pari a 1.663.847 lire lorde. L'indennità non è esente da imposta: l'imponibilità è sempre esistita ai fini Irfep.

In distribuzione nei Centri civici del Comune i modelli per la dichiarazione dei redditi

Sono in distribuzione i modelli per la dichiarazione dei redditi prodotti nel 1977 denomianti «Unico '98» e le realtive buste. Lo rende noto il Comune che informa inoltre che la modulistica può essere ritirata dai singoli contribuenti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 nelle sedi dei seugneti centri civici: Altopioano Est, via Prosecco 28; Altopiano Ovest, frazione Prosecco 220; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3; San Vito-Città Vecchia, via Locchi 23/b; Barriera Nuova, via Giotto 2; San Giovanni, via Bonomo 2/4; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16; Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4; San Giacomo, via Caprin 18/1. Limitati quantitativi di modelli sono a disposizione anche all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità cui si può accedere da lunedì a giovedì dalle 9 alle 17 e venerdì e sabato dalle 9 alle 13.

Una grande mostra storica sulle navi di Trieste sarà aperta in luglio nella città gemella di Graz

Il vicesindaco di Graz, Peter Weinmaster, è stato ricevuto in municipio dall'omologo triestino, Roberto Damiani, Presenti l'assessore alla pianificazione, Ondina Barduzzi, e il presidente dell'Apt, Benvenuti, nell'ambito dell'iniziativa reciproca di conoscenza e promozione «Auf nach Triest - Andiamo a Graz». Damiani ha sottolineato la volontà del Comune di Trieste di intensificare i rapporti con l'Austria e Graz in particolare, soprattutto dopo l'ingresso della vicina repubblica nell'Ue e dopo che anche altri paesi dell'Est, già facenti parte del vecchio Impero entreranno a farvi parte. L'ospite stiriano ha replicato ribadendo l'effettiva consistenza di questi rapporti ricordando annunciando l'apertura Graz, prevista in luglio, di una grande mostra storica sulle navi e sul posto di Trieste.

MIANI Assemblea pubblica questa sera sulla qualità della vita nei due quartieri cittadini

Servola e Valmaura tra fumi e polveri

Record di incontri e dibattiti nei primi cinque mesi dell'anno

46 articoli di giornale, altrettanti servizi radiotelevisivi, per 16 incontri dibattiti realizzati in questi primi cinque mesi dell'anno con una punta record a febbraio di tre manifestazioni in una settimana: questo in cifre il bilancio del Centro studi «Ercole Miani» che il presidente Maurizio Fogar, affiancato dai due vice, Elisa Ferronato e Lucio Vilevich, ha fatto in una conferenza stampa. E nonostante la «pausa elettorale», che da sempre il Miani impone alle sue attività in occasione delle elezioni per evitare ogni forma di strumentalizzazione, tra le iniziative in cantiere. Un incontro pubblico sulle condizioni di vita degli abitanti di Valmaura e Servola e di quanti «respirano» l'aria della Ferriera, un dibattito pubblico su «Società e giustizia» con il sostituto procuratore Gherardo Colombo, del Pool «Mani Pulite» (sarà la quarta volta che il notissimo magistato verrà al Miani), e «Trent'anni dopo: Trieste, idee di cultura», l'ultimo incontro del fortunato e seguito ciclo «1945-1995: Trieste e le sue storie». In questi 18 anni di vita il Circolo si è unanimamente affermato come il più frequentato strumento che i triestini, e non solo, hanno usato per partecipare ai dibattiti culturali e sociali. «Quest'anno avremmo potuto fare ancora di più se la provincia non ci avesse arbitrariamente tagliato i fondi e il comune non ci avesse costantemente osteggiato – ha sottolineato Fogar – ma per fortuna la solidarietà espressa nei nostri confronti dai più diversi settori della società triestina è stata entusiasticamente commovente».

Anche l'osservatore più prevenuto non può che stupirsi di come il Miani sia riuscito in tutti questi anni a portare a Trieste i testimoni più importanti della vita culturale, sociale, del nostro Paese sui temi di pressante attualità, ottenendo un riscontro unico di pubblico, senza mai perdere la propria autonomia. «Credo sia per questo – ha proseguito Fogar – che da sempre siamo visti come dei "corpi estranei" dal sistema politico e dai centri di potere. Non ci perdonano la nostra capacità di dare voce alla gente normale, di far crescere l'opinione pubblica dei cittadini sui temi nodali della società civile. E d'altronde oggi a Trieste la politica si è ridotta a una guerra per bande tra gruppi di potere, senza più nessuna progettualità, e con una sovrapposizione tra interessi pubblici e privati mai vista prima. Non esiste regola o istituzione che non venga violata o usata per fini personali, basta vedere i recenti fatti di cronaca».

«E per restare al nostro campo voglio fare solo un esempio tra i tanti possibili ha affermato ancora –: a conferma di quanto avevamo denunciato alcuni mesi fa, ovvero di come il denaro pubblico, di tutti i cittadini, venisse usato arbitrariamente, la provincia nel tagliarci i fondi "premiò" alcune altre associazioni con un vistoso aumento di contributi. La legge, così male interpretata e applicata dagli amministratori pubblici, prevede l'obbligatorietà (per i circoli che ricevono il denaro) di svolgere "un'attività continuativa sul territorio" e "non riservata ai soci ma aperta al pubblico". In questi mesi abbiamo recensito, sfogliando giornalmente "Il Piccolo" e il "Primorski Dnevnik", le iniziative svolte in città dalle più svariate associazioni, e, sorpresa, proprio le "premiate" nella distribuzione dei contributi sono quelle che hanno realizzato poco o nulla. Il Circolo J. Maritain (8.700.000 lire ricevute), tanto per citarne uno, dal primo gennaio a oggi, non risulta aver organizzato una sola manifestazione. Alla faccia della continuità e della buona amministrazione».

Assemblea pubblica questa sera alle 19 nella sede del circolo Miani (via Valmaura 77, nono piano). L'incontro vuole affrontare uno degli argomenti più importanti per chi abita e opera nell'area di Valmaura e Servola: la qualità della vita.

Come si vive nel complesso dello Iacp di Valmaura, nelle altre zone densamente popolate del quartiere, nelle case di Servola? Che aria si respira ogni giorno tra i fumi, le polveri della Ferriera e dell'inceneritore, la superstrada?

A queste domande sono stati invitati a rispondere gli amministratori politici (Regione, Comune, Provincia, Circoscrizione) e sanitari cittadini oltre alla proprietà e la direzione della Ferriera.

L'incontro, che è aperto a tutti gli abitanti della zona, alle associazioni ambientalistiche e al comitato «Servola Respira», vuole mettere a confronto cittadini e amministratori e non vuole assumere – è sottolineato in una nota del Miani – nessun significato di parte in vista della tornata elettorale. Si auspica però la presenza dei candidati affinchè prendano visione diretta dei problemi.

Ici, ferma al 4 per mille l'aliquota della prima casa

Come lo scorso anno, per il calcolo dell'Ici le vigenti rendite catastali devono essere aumentate del 5 per cento. Lo stabilisce la Legge finanziaria e lo rende noto il Comune, che informa che per il '98 le aliquote sono del 4 per mille per le abitazioni principali dei residenti nel Comune e per le cantine, le soffitte, i box e i posti macchina utilizzati dalle persone che li possiedono. Si considerano inoltre abitazioni principali quelle tenute a disposizione dagli anziani residenti anche permanentemente in istituti di ricovero o sanitari. La stessa aliquota va applicata anche ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalla imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente l'attività di costruzione e alienazione degli immobili. E' invece del 5 per mille l'aliquota per tutti i fabbricati non adibiti ad abitazione principale, tenuti a disposizione del proprietario oppure locali o dati in uso gratuito, come negozi, uffici, opifici, magazzini, eccetera e per le aree fabbricabili. Del 7 per mille, è l'aliquota per gli alloggi destinati alla locazione e rimasti sfitti. Il pagamento della prima rata dell'Ici (90% dell'imposta dovuta per il primo semestre di possesso: 45% dell'intero anno) va fatta in giugno.

Iniziativa di marketing dell'Associazione industriali

Promozione a Bergamo e Parma «Venite a investire a Trieste»

Nell'ambito del piano di marketing territoriale ideato e promosso dall'associazione degli industriali per incentivare lo sviluppo, nell'area triestina, di nuove iniziative industriale, sono in programma, entro maggio, due incontri con imprenditori aderenti al Sistema Confindustria.

Il «Sistema Trieste» e le potenzialità della città saranno infatti illustrate a Bergamo oggi e a Parma il 27 maggio, nelle sedi delle associazioni industriali locali, dal presidente di Assindustria, Federico Pacorini, accompagnato dal direttore, Loredana Catalfamo. La globalità dell'offerta triestina sarà presentata dal sindaco Riccardo Illy, alla presenza anche del presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini, e dell'Area Science Park, Lucio Susmel.

I vantaggi competitivi dell'area giulana verranno inoltre illustrati anche agli imprenditori emiliani, nel corso di un incontro promosso e organizzato dall'Ezit alla Camera di commercio di Bologna, in programma il prossimo 9 giugno. In precedenza, lo scorso dicembe, erano state organizzate delle visite alle associazioni degli industriali di Treviso e Verona, cui sono seguiti contatti con imprenditori del Nord-Est interessati a possibili investimenti nell'area giuliana.

L'azione di marketing territoriale, promossa da Assindustria si inserisce nell'ambito del progetto di animazione economica, finanziato dall'"Obiettivo 2". L'associazione, in collaborazione con lo studio Sofi, sta portando avanti alcuni interessanti progetti, fra i quali un'analisi del tessuto delle imprese della provincia di Trieste e la ricognizione del fabbisogno e della disponibilità di servizi reali e formativi. Parallelamente Assindustria ha definito un quadro di riferimento dell'offerta del sistema, finalizzata alla creazione di un set di informazioni organiche e puntuali, con particolare riferimento alle opzioni localizziative per le imprese, alle infrastrutture fruibili, nonché al sistema incentivante.

Incontro a tre voci sul volume della Mondadori

«Libro nero del comunismo»: Rifondazione tenta un'analisi (che però è a senso unico)

Lo spettro del comunismo si aggira ancora per l'Europa e non sarà certo un «Libro nero» a fermarlo. Lo ha ribadito con forza Jacopo Venier nell'incontro organizzato dai comunisti triestini per affrontare (demolire, in realtà) il «Libro nero del comunismo» (in Italia edito da Mondadori), a cui sono intervenuti Antonio Moscato, Giacomo Scotti e Fausto Monfalcon. «Ci siamo sentiti diffamati – ha detto Jacopo Venier in apertura – da questo libro che in realtà non ha alcuna validità scientifica», anche se «bisogna fare i conti con la nostra storia drammatica», e non dimenticare la liberazione di milioni di persone dallo sfruttamento capitalistico».

È stato Antonio Moscato ad avviare la demolizione del libro – che in realtà «non dice niente di nuovo» – partendo dai suoi autori. Il curatore, Courtois, è un «mascalzone, un maoista pentito, carico di livore», gli altri sono per la maggior parte dei «pennivendoli», e non si capisce come i pochi ricercatori seri, che pur hanno protestato dopo la sua pubblicazione, non abbiano ritirato la firma».

Anche se il «Libro nero» non è un pericolo, perché pochi lo hanno letto (però sono state vendute 40.000 copie solo in Italia), comunque i comunisti italiani – ha ribadito Moscato – devono fare i conti con un problema reale, perché «se difendiamo tutto in blocco non riusciremo a difendere niente». Lo stesso ha sostenuto Fausto Monfalcon, che ha rifiutato ogni logica «riduzionistica» o peggio «negazionista» sui milioni di morti, ma ha rifiutato la tesi di Cortois sul «carattere criminale dell'ideologia comunista e la sua equiparazione al nazismo». Insomma Courtois come Goebbels – secondo Monfalcon – ha realizzato un'abile operazione propagandistica.

Giacomo Scotti, oggi cittadino croato, italiano di origine napoletana, che ha sofferto il carcere del regime jugoslavo, ha ammesso di non aver letto il «Libro nero», ma ha detto che «non si può parificare il fascismo all'antifascismo e non si possono far ricadere sul comunismo le colpe di traditori del comunismo, che per esempio, come sta avvenendo oggi in Croazia, sono passati in maggioranza nella destra nazionalista». Durante tutto il dibattito, oltre al fastidio e anche al «disprezzo» per l'opera degli storici francesi, è emersa solo a tratti la memoria che le principali vittime dei regimi comunisti furono proprio i comunisti (come nelle «purghe» staliniane). Si è più volte ripetuto che «bisogna fare i conti con la propria storia», ma nessuno ha detto dove e quando è avvenuta la mortale deviazione dell'idea comunista verso il principio totalitario dell'eliminazione fisica dell'avversario. Se non durante l'Ottobre, che secondo Moscato va del tutto recuperato, forse nel massacro dei marinai di Kronstad nel '21? Nell'abbandono della Nep e successivo sterminio di kulaki da parte di Stalin? Nelle «purghe» che decapitarono l'intera classe dirigente rivoluzionaria? Nel sacrificio dei partiti comunisti tedesco e polacco sull'altare del patto tra Stalin e Hitler nel '39? La risposta a queste domande non è uscita né dal dibattito né dal «Libro nero».

Franco Del Campo

Siglato in Municipio un accordo di collaborazione culturale tra il sindaco Illy, il suo collega di Pola Zupic e il vicepresidente della regione Istria, Drandic

«Biennale» di artisti triestini, istriani e sloveni

In vista di un'intensificazione dei rapporti economici, con particolare riguardo agli aspetti turistici e nell'attesa di un avvicinamento all'Unione europea della Croazia, Trieste avvia un'importante collaborazione culturale con la regione istriana.

L'accordo è stato siglato in Municipio tra il sindaco Illy, il sindaco di Pola Giankarlo Zupic e il vicepresidente della regione istriana, Valter Drandic. Illy ha spiegato che per meglio intensificare gli scambi tra le due città, si costituirà una commissione paritetica che sarà impegnata su tre temi musica, prosa e arti figurative. Alla presenza del direttore dello Stabile. Calenda, e di quello della produzione del Verdi, Gori l'assessore alla cultura Damiani ha sottolineato come sia giunto il momento di promuovere un salto di qualità nei rapporti esistenti, questo perché nella nostra terra di confine le radici sono comuni e anche le relazioni internazionali a livello culturale.

Come dimenticare, ha aggiunto, che il grande James Joyce fu un «emigrante» sia a Pola che a Trieste?

Nell'incontro si è deciso che la commissione (che si costituirà tra breve) avvierà per il primo un progetto per realizzare una Biennale d'arti figurative per gli artisti del ceppo triestino, sloveno e istriano del territorio. Verranno coinvolti pittori, designer, autori grafici e molto probabilmente anche architetti per realizzare una mostra che rappresenti uno spazio storico e artistico locale. Una mostra che ovviamente è destinata a divenire nel tempo anche un richiamo turistico.

da.cam.

Mostra d'arte in città, che si arricchirà di una «Biennale»

LORETTA
Germonia, casual
e tanti costumi da bagno
fino alla tg. 70
È SOLO
IN VIA CICERONE 10

Orecchini, anelli
bracciali, collane
LAPISLAZZULI
TURCHESI
CORALLI
PERLE di 1ª scelta
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Tecno Group
A MAGGIO PREZZI EXTRA
FINANZIAMENTI A TASSI
VANTAGGIOSISSIMI DA 12 A 36 MESI
SU COMPRESSORE A VITE
Sede: VIA PETRONIO 4
Z. I. Noghere - Muggia
Tel. 040/231041 - Fax 231042

SURF
V.le Miramare 31
-50% SETTIMANA DEL COSTUME

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
• VIA GIULIA 84/A •
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
SETTIMANA DELLA GIACCA
p. Ospedale 7

MUGGIA Si prepara la campagna elettorale per la prossima competizione politica

Quattro in corsa per la Regione

Apostoli, Grotto, Marchio e Giovanna Pacco: ecco cosa faranno

Si avvicina l'appuntamento elettorale con le candidature regionali e anche Muggia trova in lista quattro rappresentanti di schieramenti opposti, già impegnati nella vita politica della cittadina.

Consiglieri comunali, segretari di partito, perfino un assessore dell'attuale amministrazione comunale. Non sono mancati inoltre, come nel caso del Pds nella fase della candidature, alcune piccole liti in famiglia che avrebbero procurato non poche discussioni «interne» al partito. Il voto per la Regione a Muggia non avrà soltanto il significato amministrativo per le nomine dei nuovi consiglieri.

È probabile che Polo e Ulivo, ma anche Lega Nord e Rifondazione comunista, aspettino delle conferme o delle smentite dopo il primo anno e mezzo di governo di centro destra nella cittadina istroveneta. Ma come stanno preprarando la campagna elettorale quelli che potrebbero portare la voce di Muggia in regione?

«Le nostre non sono candidature per aspirazione di carattere personale – spiega Diego Apostoli, al quinto posto nella lista di Rifondazione comunista –. La proposta del partito è stata attenta alle rappresentanze di tutte le realtà sul nostro territorio. La campagna elettorale verrà svolta tramite una serie di incontri con la gente, prestando particolare attenzione ai problemi principali per Muggia come la viabilità, il gpl e le antenne di Chiampore. In caso di mia elezione ci sarebbero indubbi vantaggi per la cittadina, dopo anni di assenza dal consiglio regionale di muggesani "veri"». «Il mio impegno resterà proiettato nella sfera sociale-sanitaria – dichiara Maurizio Grotto, candidato di Alleanza Nazionale –. L'obiettivo principale sarà quello di ottenere la realizzazione di alloggi-ricovero per i portatori di handicap, per poter dare una sistemazione degna anche nei casi più problematici. Dopo la presentazione ufficiale dei candidati ora sto incontrando le varie associazioni, mentre nei prossimi giorni verranno allestiti dei banchetti per gli incontri con tutti i cittadini».

«Non sto facendo niente di particolare per la preparazione – risponde Edoardo Marchio, in fondo alla lista della Lega Nord – credo più agli uomini che alle liste. Muggia ha bisogno, indipendentemente dalla mia candidatura, di qualcuno che la rappresenti in regione. Vista la mia posizione in lista e considerato che sono membro della consulta dei cattolici per la Lega Nord, forse hanno voluto farmi provare di persona il detto evangelico "gli ultimi saranno i primi"».

Ma quando ancora le candidature dovevano essere decise, non tutto è filato liscio all'interno delle varie forze politiche. Il caso più eclatante sembra essere quello del Pds di Muggia, dove il direttivo aveva indicato il nome di Moreno Valentich, sostituito d'ufficio dalla Federazione provinciale con quello di Giovanna Pacco. «Sono stata candidata nella "quota donne" e per le mie competenze in fatto di sanità – commenta la Pacco, smorzando le polemiche – ora la questione è solo quella di lavorare insieme per il futuro di Muggia anche dopo le regionali. Sto lavorando molto ma aiutata da un buon gruppo a livello provinciale. Sono previsti degli incontri sui temi della sanità e dello sviluppo proprio nei prossimi giorni a Muggia».

«Probabilmente c'è stato un malinteso con la Federazione provinciale – le fa eco Valentich – comunque sono stati superati i momenti di forte discussione. Ora dobbiamo muoverci velocemente per un rilancio del partito».

Riccardo Coretti

Festa della stampa «rossa» Incontri e dibattiti a Bagnoli

Si apre questa sera al teatro Preseren di Bagnoli la 6.a edizione della Festa della stampa comunista, tradizionale appuntamento di Rifondazione che quest'anno coincide con la campagna elettorale.

Proprio questa scadenza costituisce l'occasione per un incontro diretto tra i dirigenti del partito e la base degli elettori. Non solo divertimento, ma anche approfondimento politico e culturale. Ieri, nel corso della presentazione della manifestazione che si concluderà il 27 maggio, Iacopo Venier e Giorgio Canciani hanno sottolineato i quattro temi portanti sui quali si svilupperà in giornate diverse il dibattito della festa: Chiapas, liberalizzazione delle droghe leggere, scuola e lavoro. Ma la sei-giorni di Bagnoli, interamente organizzata e realizzata da volontari del partito sarà anche occasione per la Federazione di via Tarabochia di autofinanziarsi in vista di future iniziative tra cui anche la sopravvivenza di «Notizie a sinistre», il periodico diretto dallo stesso Iacopo Venier. Tornando alla festa, la giornata di maggior richiamo è domenica 24 maggio, con interventi di Antonino Cuffaro e Stojan Spetic. Di droga si parlerà il 27 maggio, di scuola il 26 mentre il dibattito sui Chiapas è in programma venerdì 22. Tutte le serate avranno inizio intorno alle 18.

DUINO AURISINA Protesta di Romita

«Vocci ci imbavaglia: darò il mio compenso agli alluvionati»

Opposizione alla carica dopo la seduta del Consiglio comunale di venerdì scorso. Per protesta il consigliere Massimo Romita ha fatto sapere che devolverà il suo gettone di presenza a favore degli alluvionati di Sarno.Un gesto polemico, fa sapere Romita, verso il comportamento in aula del sindaco Marino Vocci. «Non mi sembra serio nei confronti degli elettori - afferma Romita - accettare un compenso per una seduta nella quale sette degli otto punti all'ordine del giorno sono stati rimandati: si è concluso poco, fatta eccezione per la delibera riguardante la cartiera Burgo». Ma il vero motivo sembra essere un altro: secondo Romita in pratica Vocci avrebbe chiuso la bocca agli esponenti dell'opposizione, anche al termine del Consiglio, che invece avevano da dire qualcosa specie per le quattro mozioni presentate da Romano Vlahov, e che attendono una risposta da mesi.

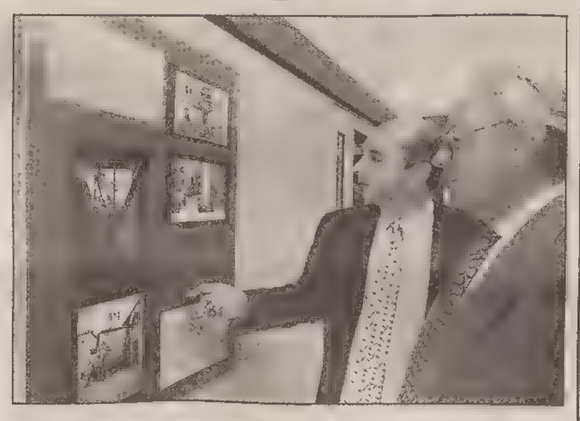
Duino Aurisina

Un incontro con Boris Pahor

Lo scrittore sloveno Boris Pahor sarà il protagonista, questa sera alle 20, di un incontro organizzato con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina. Nel corso della serata, che si terrà nella biblioteca comunale di Aurisina in piazza San Rocco, verrà presentato il libro «Necropoli», scritto dall'autore una ventina d'anni fa e pubblicato per la prima volta nel 1995 dal Consorzio culturale monfalconese. All'incontro interverranno, oltre all'autore, anche la professoressa Marija Pirjievec.

MUGGIA La mostra fotografica della «Fameia muiesana»

In un secolo di belle immagini la storia della vita quotidiana



Sta già registrando un notevole successo la mostra fotografica inaugurata da sindaco e vicesindaco (*nella foto*) nello spazio espositivo di piazza della Repubblica a Muggia, che raccoglie una serie di immagini della cittadina istroveneta nel XX secolo. Non soltanto Muggia però nelle riproduzioni e negli originali, tutti rigorosamente in bianco e nero, e di proprietà dell'associazione culturale «Fameia muiesana». Protagonista è tutto il territorio muggesano, dimezzato dopo il Memorandum di Londra del '54. Come sempre accade in questi casi, al di là dell'interesse storico che chiunque potrebbe riscontrare nell'esposizione, chi ha vissuto a Muggia negli ultimi 30, 40 o 50 anni avverte un'emozione particolare soffermandosi sulle immagini.

Non manca niente di ciò che ha caratterizzato la cittadina costiera dagli inizi del secolo a oggi. Dal vecchio cantiere navale di San Rocco alle drammatiche immagini dell'abbandono delle terre dopo la revisione dei confini. Dai personaggi della vita quotidiana, dello sport, della vita sociale, alle immancabili fotografie della storica gelata del '29 o dell'alluvione del '64. Due plastici in mezzo alla sala aiutano a comprendere le trasformazioni del territorio e quelle previste per il prossimo futuro di Muggia. La mostra rimarrà aperta fino all'11 giugno, orario 10-12 e 17-19 nei giorni feriali, 10-12 nei festivi.

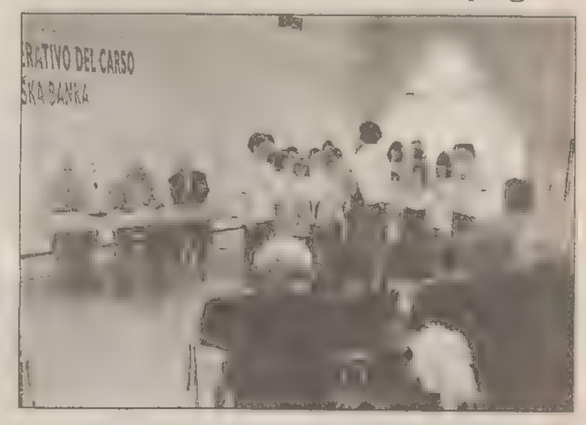
r.c.

OPICINA Festeggiato il compleanno dell'Associazione di cittadini della frazione carsica

Vent'anni insieme a difesa del bene comune

Due presidenti, uno italiano e uno sloveno, ma un'unica volontà di impegno

Spesso i momenti più critici riescono a far convergere forze diverse su di un unico obiettivo, nell'interesse di tutti. L'Associazione per la difesa di Opicina, che proprio qualche giorno fa ha festeggiato il ventennale dalla sua sua fondazione, è il frutto della mobilitazione di tanti abitanti della frazione, preoccupati per il forte impatto ambientale che la costruzione della vicina autostrada avrebbe provocato sul territorio. «Di fronte a un progetto che prevedeva la realizzazione di un cavalcavia sopra il quadrivio posto alle porte del borgo ci rendemmo conto che non bisognava perdere tempo; per cui – spiega la co-presidente Gianna Venturini Crismani – decidemmo di mobilitare i residenti attivando una nuova associazione. Alla base della decisione, la scarsa fiducia nelle forze politiche e negli enti e la convinzione che solo un'unità di intenti tra le due etnie avrebbe potuto garantirci dei buoni esiti». Per cui nello statuto della nuova associazione, sottoscritto nel novembre del 1978, venne predisposta una reggenza con due co-presidenti, ognuno rappresentante il proprio gruppo etnico. Accanto alla signora Venturini Crismani, rappresentante «italiana», l'altro presidente per il gruppo sloveno nella persona di Paolo Milic. «A sottolineare - puntualizza quest'ultimo -, la volontà di collaborazione tra tutti i residenti di Opicina. Obiettivo raggiunto grazie al perfetto accordo in un organismo formato da almeno 300 persone». «Dopo l'impegno sulla grande viabilità - continua Milic - sono state raccolte più di 4.000 firme per l'allargamento del Campo santo, ed è stato individuato successivamente il sito dove realizzare il nuovo centro civico di Opicina, inaugurato tra l'altro, proprio quest'anno». «L'allora sindaco Richetti – ricorda l'altro presidente – ci diede il compito di realizzare un progetto di massima per la struttura, operazione da noi assolta affidando l'onere agli architetti Sisto e Kokorovec. Tornando alla viabilità, voglio ricordare ancora il pressing che abbiamo esercitato nei riguardi dell'Anas per la realizzazione della bretella Sistiana-Fernetti e per lo svincolo provvisorio necessario a raggiungere Opicina».



Nel corso della festa del ventennale allestita presso il centro di cultura di via del Ricreatorio (*nella foto*), l'associazione ha presentato il libro «Borgo mio, come ti vorrei...» il risultato di un concorso indetto nelle scuole italiane e slovene della frazione nel dicembre del '96. Con le piccole opere realizzate dagli scolari opicinesi, è stata successivamente predisposta una mostra presso il Bastione fiorito del castello di San Giusto.

Maurizio Lozei

Le foto della chiesa sono opera di Tremul

In riferimento all'articolo «Piccola chiesa, grande guaio (e irrisolto)» pubblicato in questa pagina venerdì 15 maggio, si precisa che le foto di corredo al servizio sono opera del fotografo Tremul.

CASE DI RIPOSO
di SEMEZ ROSSANA
"ROSSANA"
TRIESTE
Via Giulia 22 - Tel. 577339 / 200112
"ROSSANA 2"
TRIESTE
Via Torrebianca 25 - Tel. 634290
Disponibilità camera matrimoniale
PAGAMENTI FACILITATI

Tecno Group
... l'aria sotto controllo.
ARTIGIANI MESSAGGIO PER VOI!
A MAGGIO
IL COMPRESSORE
A VITE
ALLA PORTATA
DI TUTTI.
STAFF DI TECNICI SPECIALIZZATI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
A TASSI VANTAGGIOSISS... SSIMI
DA 12 A 36 MESI E... PREZZI IMBATTIBILI!
SEDE: VIA PETRONIO 4 - Z.I. NOGHERE - MUGGIA
TEL. 040/231041 - FAX 040/231042

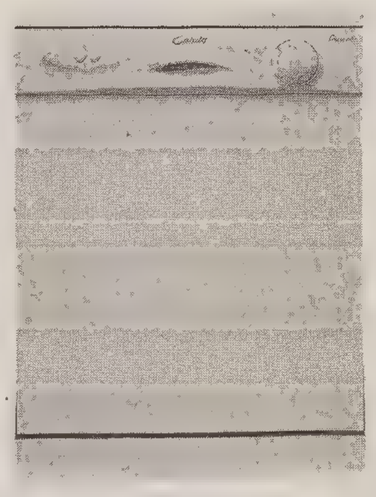
Chi cambia l'usato, risparmia un tesoro.

Vuoi cambiare il frigorifero, il congelatore, la lavatrice? Acquistali nuovi e il tuo usato sarà supervalutato. Fai tesoro di questa grande occasione! Cerca il Segnaprezzo d'Oro nei negozi GET e troverai vantaggiosissimi sconti su un'ampia scelta delle migliori marche.

La rottamazione del tuo vecchio elettrodomestico vale fino a 200.000 lire.

CANDY CHIARA 258S

12 coperti.
5 programmi.
Water control.
Microfiltro autopulente.



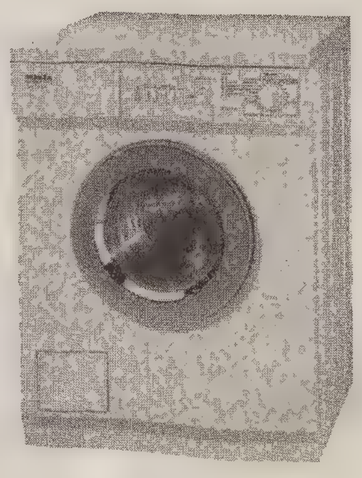
Candy

b. cm. 60
h. cm. 85
p. cm. 60

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire **150.000**

MIELE METEOR W810

Centrifuga 1100 giri.
Possibilità di libera selezione della temperatura.
Stop risciacquo.
Risciacquo extra.
Possibilità di inamidare.
Consumi: acqua 59lt, corrente 1,05KW/h.
Massima silensiosità.



Miele

b. cm. 60
h. cm. 85
p. cm. 52

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire **150.000**

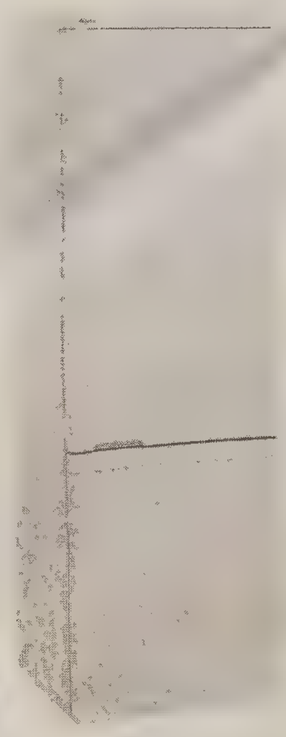
ATLANTIC FC2300E

Frigo combinato.
Capacità totale 303lt.
Reparto frigo 208lt.
Reparto freezer 95lt.
Termostato regolabile.
Sistema refrigerante Roll-Bond.

Atlantic

b. cm. 54
h. cm. 176
p. cm. 58

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire **200.000**



SIDE

TAVAGNACCO (UD)	Via Nazionale, 131	tel. 0432/651930
CASSACCO (UD)	S.S. Pontebbana KM. 144 c/o Centro Commerciale Alpe Adria	tel. 0432/880325
TOLMEZZO (UD)	Via Torre Picotta, 6	tel. 0433/2115
TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Commerciale Il Giulia	tel. 040/54441
TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	tel. 040/635355
TRIESTE	Via Giulia, 20	tel. 040/566658
UDINE	Via Aquileia, 89 (Angolo della Musica)	tel. 0432/505745
UDINE	Viale Tricesimo, 165	tel. 0432/471833
UDINE	Viale Palmanova, 413	tel. 0432/601018

- Consulenza agli acquisti
- Spazi dimostrativi
- Assistenza dei prodotti nel punto vendita
- Pagamenti personalizzati
- Spazi e reparti specializzati
- Ampia scelta delle migliori marche

Miramare: il Parco a pagamento

Signori, si chiude! Entro due anni il bistrattato cittadino di Trieste per entrare nel Parco di Miramare dovrà pagare allo Stato il «ticket» usuraio. Inaudito! Con la scusa che il nostro parco sia simile ai Boboli di Firenze, dove effettivamente ci sono opere d'arte che per essere ammirate giustificano l'acquisto di un biglietto, il sovrintendente locale, triestino fra l'altro, presumibilmente ferrato nel campo dell'arte e il direttore amministrativo, pure triestino, avallano concordemente il balzello voluto da Roma.

I triestini, gregge che non sa neppure più belare, fanno sentire il proprio giustificato dissenso per mezzo di due sole lettere comparse recentemente in questa rubrica; perfetta, essenziale quella del signore che difende a spada tratta la libera circolazione in qualsiasi parco pubblico; vibrante, ricca di sentimento e di proposte utili quella della ventenne di Monfalcone. Complimenti, almeno due persone hanno dimostrato di amare e apprezzare il Parco di Miramare e che per loro non esistono soltanto Frizzi, Dalla Chiesa, Bonolis, Ronaldo, Mike e il telefonino di fabbricazione... esotica!

Personalmente, approvo la loro contrarietà e nello stesso tempo invito la Sovrintendenza a svolgere un'accurata indagine sul numero dei triestini che mettono piede nel Parco durante la settimana. S'accorgeranno che la punta massima si registra il sabato e la domenica, mentre nelle altre giornate l'affluenza è esigua.

In relazione ai dati che emergeranno e che confermeranno la mia valutazione, tenendo presente che il Parco ha quattro ingressi — il principale, quello fra le due gallerie, a Grignano e sulla via Beirut — si dovranno creare quattro casse diverse. Conoscendo... la generosità statale, ogni cassa richiederà la presenza del cassiere/a, della maschera addetta allo stacco dei biglietti e del previsto controllore al lavoro dei due colleghi; in tutto, volendo essere ottimisti, in una giornata si dovrà provvedere al mantenimento di almeno 24 persone. Nessuna meraviglia, dodici persone saranno utilizzate nel primo turno, altre dodici nel secondo.

Il costo di questa... brigata verrà coperto dai biglietti venduti? Assolutamente no! Il nuovo provvedimento vessatorio e restrittivo operativamente, ridurrà la schiera di chi ora trova conforto e gioia in quell'oasi di verde e vieterà il passaggio a quelli che lo attraversano giornalmente di corsa.

È sensato subire passivamente questo... capriccio romano? La Sovrintendenza, se sorretta da buona volontà, può sventare questo «golpe» a danno di quei triestini, assidui frequentatori del Parco. Se è effettivamente rispettosa delle loro abitudini si dia da fare!

Mino Berger

FILO DIRETTO

Richiesta di notizie

Comune: ecco come funziona l'ufficio relazioni con il pubblico

Un esempio di come vengono fornite informazioni all'Ufficio del Comune in piazza dell'Unità, 5 maggio, ore 10.30 circa. Entro e chiedo gentilmente notizie circa l'inizio lavori piscina termale. Risposta: «A Portorose xe tante piscine termali. Prima o dopo i la farà». Ringrazio ed esco.

Robert Tullio Fabris

Ringrazio il signor Fabris per la segnalazione in quanto dopo due anni di apertura dell'Ufficio relazioni con il pubblico, nessun cittadino aveva ancora fatto una critica negativa sulla qualità del servizio e si sa, le critiche se costruttive, aiutano a migliorare le prestazioni. Mi riesce peraltro difficile trovare nel messaggio qualcosa di costruttivo, anzi più che una critica mi sembra una lamentela fine a se stessa (o una spiritosa esternazione?).

Con gli elementi segnalati e per quanto mi è stato documentato, non posso che dare voce agli operatori dell'Ufficio, che hanno ritenuto di informarla, in attesa dell'apertura della piscina terapeutica in città, dell'esistenza degli impianti più vicini: Grado e Portorose. Ciò anche al di là di quanto dovuto, ma nello spirito costante di collaborazione con l'utenza.

Tutto il personale dell'Urp conosce almeno due lingue straniere e si rivolge al pubblico con lo stesso idioma usato dall'utente, pertanto la risposta da Fabris citata in dialetto (sempre che questo dettaglio faccia parte della sua lamentela?) è stata espressa così come la sua richiesta: in dialetto triestino, appunto.

Mauro Tommasini
assessore comunale

IL CASO

La responsabile del Secondo distretto sanitario interviene nel dibattito sulla malattia: «Problema non solo sanitario»

Alzheimer, servono maggiori risorse

Forse può apparire superfluo aggiungere ancora una voce al coro di segnalazioni e riflessioni che in questi giorni hanno portato nuovamente all'attenzione il drammatico problema della gestione della malattia di Alzheimer.

Mi sembra tuttavia che le istituzioni pubbliche, chiamate prepotentemente in campo, non possano esimersi dal fare qualche valutazione propedeutica ad azioni che tutti ci auguriamo più incisive. Anche il punto di osservazione del distretto, parziale ma certo non marginale, registra la gravità della situazione.

Se da un lato una recente risoluzione del Parlamento europeo prevede che nel 2000 circa il 2% degli ultrasessantacinquenni dei Paesi comunitari sarà colpito da sindromi alzheimeriane (il che significa, per Trieste, circa 1200 persone), dall'altro lato il nostro osservatorio distrettuale costituito dallo sportello informativo e orientativo dell'Agenzia dell'anziano ha già registrato, nei primi dieci mesi di attività, un numero impressionante di richieste di aiuto per problemi correlati ad Alzheimer o a sindromi da deficit delle funzioni intellettive superiori, pari a circa il 16% del totale delle richieste per la popolazione anziana.

Quel che è emerso dal nostro tentativo di dare risposta è, purtroppo, la constatazione di mezzi disponibili ancora largamente insufficienti. Il pesante investimento della sfera relazionale e della funzionalità sociale fanno dell'Alzheimer un problema a spettro ben più ampio di quello esclusivamente sanitario.

Credo sia impossibile pensare a risposte di qualche utilità senza la forte sinergia d'intervento di tutte le istituzioni socio-assistenziali e sanitarie. Questo comporta scelte strategiche e impegno nell'assegnazione delle risorse da attuarsi a un livello dirigenziale alto.

Il distretto, ancora giovane nella gestione di risorse in gran parte virtuali, non intende comunque sottrarsi alle proprie responsabilità, sia pure con mezzi limitati.

Abbiamo tentato, a oggi, di avviare alcune risposte operative attraverso un migliore raccordo con il Dipartimento di salute mentale e i periodici incontri con l'associazionismo, le rappresentanze dei cittadini, il privato sociale, per la costruzione di risposte più globali e integrate ai problemi dei cittadini. Intendiamo proporre un programma mirato di intervento nel settore del morbo di Alzheimer, e ci attendiamo in risposta la possibilità di accedere a qualche risorsa in più per attuarlo.

Un'ultima notazione, non polemica ma doverosamente chiarificatrice, è rivolta ai dirigenti dell'Ada e della Uilp che, nella loro lettera al Piccolo, sollecitavano, tra gli altri, il Distretto 2 e la sua Unità di valutazione geriatrica a intervenire per competenza nel caso del sig. Svara. Una informazione un po' più attenta avrebbe rilevato che il caso non è di competenza del Distretto 2, bensì del Distretto 3 (che peraltro mi risulta essersi già attivato). Il sig. Svara era già stato seguito, nel dicembre '96, dalla nostra Agenzia dell'Anziano che aveva potuto soltanto aiutare ad avviare i pochi percorsi di sostegno disponibili. Questa generale limitatezza e parzialità che sono all'origine della drammatica denuncia del sig. Svara, rappresentano per noi lo stimolo quotidiano a moltiplicare l'impegno operativo.

Teresa Di Fiandra
Responsabile
del Distretto 2
Ass. n. 1 Triestina

Una gita riuscita

I genitori degli alunni della classe III C della scuola media Stuparich ringraziano di cuore le professoresse Claudia Cavicchi e Antonietta Nappi, principali artefici dell'entusiasmante e riuscitissima gita a Londra.

I genitori della Terza C

A Muggia con il vaporetto

Care Segnalazioni, ho letto sul Piccolo del 14 maggio l'articolo «A Muggia con il vaporetto? Forse mai!». Vi si afferma da parte dell'Act che tale servizio probabilmente sarebbe in passivo.

Penso anch'io che un semplice servizio di vaporetti, motoscafi o altri natanti, per il trasporto di passeggeri non sarebbe remunerativo, ma avendo io girato tutto il mondo (Nord Europa, Nord e Sud America e anche paesi del Terzo mondo, in Asia) ho visto che in tutti i porti formati da golfi o baie, dove ci sono insediamenti abitativi sulle due sponde del golfo, questi sono serviti da traghetti o ferry-boat che altro non sono che dei grandi pontoni galleggianti muniti di un ponte levatoio, sia sulla parte di prua, sia sulla parte di poppa. Questi ferry-boat imbarcano auto, camion, bus, moto e biciclette e ai lati hanno dei ponti coperti per i passeggeri-pedoni.

Trieste è sede di uno dei migliori cantieri del mondo, e ha un arsenale (Atsm) che è quasi inoperoso con personale in cassa integrazione per mancanza di commesse.

Penso che l'Act, con finanziamenti dello Stato, della Regione e dei Comuni interessati, potrebbe commissionare all'Atsm uno due o più di questi ferry-boat e quindi attuare questo servizio di attraversamento del golfo, per pedoni e tutti gli altri mezzi di trasporto, con frequenze orarie o addirittura minori.

Credo anche che se gestito seriamente e con tariffe convenzionate alla portata di tutti, il servizio non sarebbe in passivo, in quanto potrebbe avere il flusso di utenza che lo renderebbe funzionale.

Faccio inoltre presente che se tale servizio, venisse segnalato a tutti i turisti, specialmente quelli del Nord Europa che d'estate attraversano la nostra provincia con camper e roulotte per raggiungere Rabuiese, questi sarebbero dei buoni utenti in quanto sono già abituati a questi mezzi di trasporto. Inoltre se il luogo di imbarco fosse posto in un punto qualsiasi delle rive, potrebbero anche sostarvi per breve tempo, portando magari un utile economico, e fare anche la conoscenza della nostra città.

Giano Macorsi

Una filastrocca da completare

Chiedo per cortesia se qualche persona, non più giovanissima, mi può aiutare a completare una vecchia filastrocca, richiestami da mia sorella che vive all'estero, per insegnarla ai suoi nipotini.

«Mamma mammina, son qui da te / dimmi una sola parolina /bimbetta mia, parlar non posso / non vedi quanta terra ho ancora addosso. / La tua mamma ha una pietra sul cuore che brucia e provoca gran dolore. / Torna a casa bimbetta che lì c'è un'altra mamma che ti aspetta.

Altro non ricordo: se potete aiutarmi vi ringrazio tanto.

Nerina Amicucci

Il piccolo Ermanno

Questo bel bambino è Ermanno, che che oggi compie sessant'anni. A lui mille cari auguri dalla moglie Mirella e dai figli Tiziana e Moreno.

Ritratto di Nidia

Un bel ritratto di Nidia sorridente quando aveva 22 anni. Oggi ne compie 78: a lei auguri da Gino, Adriana, Francesca e da tutti i familiari.

L'opposizione alla Zfic

A proposito del movimento di opposizione alla Zona Franca a cavallo del confine italo-jugoslavo, che portò alla raccolta delle 65.000 firme di triestini e non, leggo sul Piccolo del 13 maggio una dichiarazione del signor Giuricin da cui risulta che «l'uso dell'ecologia contro la Zfic fu una "finzione", una "copertura" per non essere accusati di nazionalismo o fascismo».

Avendo fatto parte del Comitato dei Dieci fin dall'inizio, credo di avere il dovere di portare, accanto alla sua, la mia testimonianza, anche per il rispetto che devo a coloro che mi elessero a suo tempo cosigliere comunale. Nel Comitato dei Dieci, aggregato per iniziativa di Aurelia Gruber Benco e di Letizia Svevo Fonda Savio, erano presenti anime diverse. Di una è interprete e testimone Gianni Giuricin.

Accanto a questa ve n'erano altre, tra cui l'anima ecologista, ben rappresentata. Posso fare per lo meno i nomi di due persone, prematuramente scomparse, che assieme a me avevano per l'ambiente la medesima preoccupazione: l'ingegnere Marino Bolaffio e l'ingegnere Marino Tassinari. Ci univa anche lo sdegno per il disprezzo dimostrato dai politici per il diritto dei cittadini di essere rettamente informati e, comunque, consultati su questioni territoriali di tale peso.

Pia Frausin

Ferrovie: lavori in corso

Così si è appena letto sul Piccolo che la prossima estate Trieste rimarrà bloccata senza treni per più di un mese. Lavori inderogabili a certe gallerie. E, a differenza degli altri Paesi europei, dove si riesce a lavorare e pure a far passare i treni su di un solo binario, pare che le Fs non possano fare altro che bloccare tutto. Ce lo spiega l'ing. Ciaravolo.

Va bene, pazienza. Il problema però ora è un altro. Questi lavori dureranno un mese? Perché le Fs hanno un brutto precedente.

Chi ha a che fare con Potenza, non ha certo dimenticato quanto avvenuto negli anni scorsi. Per analoghi lavori la linea Battipaglia-Potenza venne chiusa ad ogni traffico, servizi sostitutivi con autobus. Durata prevista: sei mesi. Durata effettiva: sette anni.

Poiché qui è previsto un blocco di un mese, la linea dovrebbe rimanere bloccata per un anno e mezzo. Speriamo che l'episodio di Potenza non si ripeta.

Giorgio Sacco

Il dolce sorriso di Dorina

Ecco Dorina ritratta in una foto di... qualche anno fa. Oggi di anni ne compie 85: un bacione e tanti auguri da parte di Vida, Tamara, Irena e Mario.

La caccia nel Boschetto

Alcune considerazioni in merito al secondo articolo pubblicato tempo fasulla caccia nel Boschetto. Sono colei che ha sollevato la questione in Provincia e Circoscrizione. Pur essendo simpatizzante del Polo, stigmatizzo fortemente il loro comportamento, che vedo come una mancanza di riguardo verso i cittadini.

Anche se nel Boschetto non è mai successo niente, il pericolo è reale e perciò si dovrebbe fare avanzare la pratica in modo veloce. Visto che competente è la Regione, da persona logica mi pareva giusto rivolgersi direttamente alla stessa e appoggiare poi la richiesta con un referendum. Invece si preferisce, alla faccia dei cittadini (che hanno votato quelle persone per essere aiutati), fare «giochi» di partito e bloccare il tutto. Vorrei vedere più serietà tra queste persone e un reale interessamento per la tranquillità di chi va a passeggio per il Boschetto.

Elisa Sburlati Pricoco

Servizi igienici «vietati»

Vorrei dire due parole su ciò che capita nella mia Trieste. Quanto occorsomi mercoledì 13 maggio, alle 10.45, mi ha addirittura dell'incivile.

Ho preso un caffè con mia figlia nel bar di via Palestrina 5 (da poco c'è una nuova gestione) e quando mia figlia ha chiesto l'uso del gabinetto la banconiera glielo ha negato, perché ha risposto che il gabinetto glielo avevano rovinato. Nessun cartello che indicasse «guasto», quindi qui non permettono di usare i servizi igienici quando necessitano.

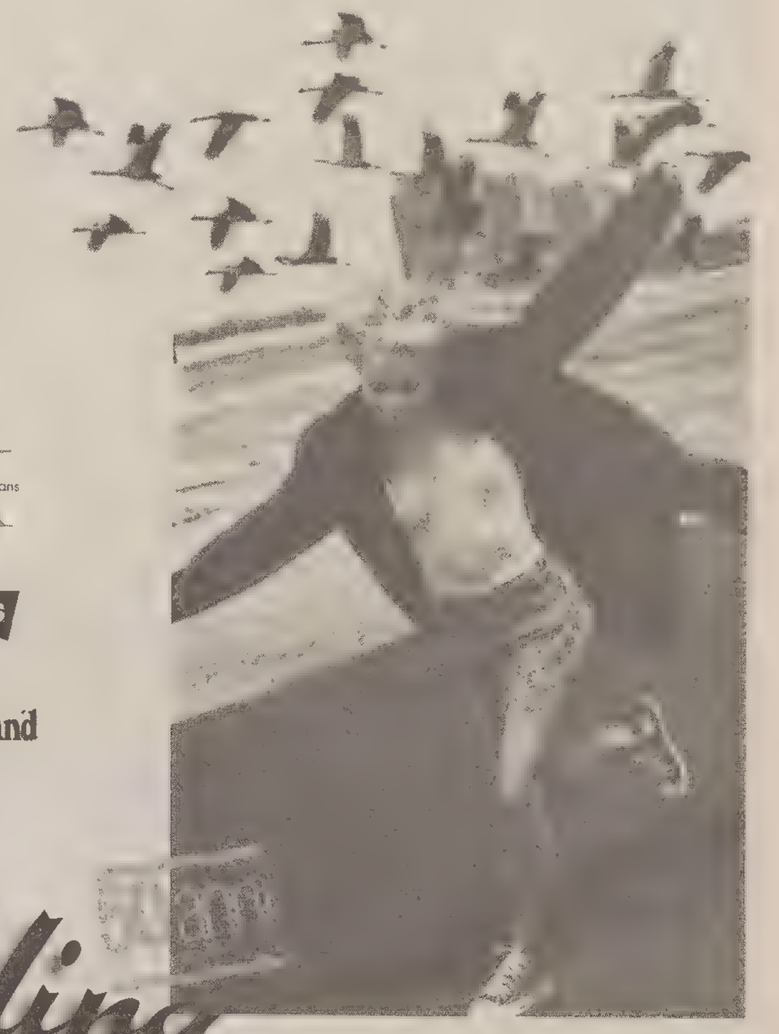
Mi sono affacciata all'uscio per rintracciare qualche vigile nelle vicinanze e telefonare ai vigili urbani mi era difficile per sopportare poi l'attesa. Quindi ho ingoiato il rospo e siamo uscite. Però una lavata di testa a questo gestore non farebbe male.

Valentina Adriani

Primavera / Estate

SEMPLICEMENTE LIBERI

Quando tutto in te diventa un grido di libertà, un'unica eco alla leggerezza e all'armonia che ti circonda, quando capisci che è proprio questo il tuo stile e quando infine desideri che rimanga così per sempre, sappi che da Godina a tutto questo ci abbiamo già pensato. E ti aspettiamo con tutto ciò di cui hai bisogno per spiccare il volo.



KOOKAÏ Timberland

Murphy Nye

Godina

Lo stile che sei.

A tutti i nostri clienti un'ora gratis al ParkSì!

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco azzurro al Piccolo

È nato Sebastiano, primogenito dei nostri colleghi Marisa e Fabrizio Troian. Ai neogenitori congratulazioni e auguri da tutti i colleghi del Piccolo.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.15, nella sala del conservatorio Tartini, per il ciclo di «Concerti dei docenti», serata dedicata a Casella. Nel limite dei posti disponibili gli interessati possono accedere alla manifestazione chiedendo alla portineria del Conservatorio l'invito nominativo gratuito che dà diritto a una tariffa agevolata al parcheggio di Foro Ulpiano.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (sesto piano) nel quadro delle conferenze organizzate in collaborazione con la Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università, si terrà una conversazione dal titolo «Il progetto Ancyra per il salvataggio del tempio di Augusto ad Ankara e dell'iscrizione più famosa del mondo classico». Relatori: Paula Botteri dell'Università di Trieste e Gabriele Fangi dell'Università di Ancona.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15, nella sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, incontro con la poesia di Gerald Parks. Saremo lieti di incontrare persone che scrivono e che tengono poesie e scritti nel cassetto. Per informazioni tel. 301018 o 301689 al pomeriggio dal lunedì al venerdì.

Università della Terza Età

Le lezioni di oggi: Aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base. Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura. Aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: La Tosca di Puccini. Aula A, 17-17.50, S. De Ponte: Le abbazie a Bologna e Torino. Aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base. Aula B, 17-17.50, A. Serra: Dalla Triplice alleanza al 4 novembre: i rapporti tra Italia e Slavia. Aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II corso. Aula D, 10-12, G. Nigito: Esercitazioni al computer.

La guerra fotografata al Circolo della lettura

«La prima Guerra mondiale» è uno dei primi volumi usciti nell'ambito della nuova collana di «Storia fotografica della società italiana» realizzata da Editori Riuniti. Dell'interessante volume di parlerà assieme al curatore Lucio Fabi, a «Il circolo della lettura. Quattro passi tra le pagine», ciclo curato da Roberto Curci e Valerio Fiandra, oggi alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 «Prove d'autore», incontro dedicato al canto con il tenore Giuseppe Botta e con Rosanna Boer, al pianoforte Lia Della Flora, Christian Bonnes, M. Antonietta Messina, Sabrina Vidon e Sandor Zimic. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 prove del Coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Preghiera di Taizé

Come ogni terzo martedì del mese si terrà il consueto incontro cittadino di preghiera nello spirito di Taizé, nella parrocchia di Santa Maria Maddalena, via Pagano 7, alle 20.30 (bus 34).

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà un concerto per pianoforte con Alessandro Miniussi ed Elisabetta Taverna. Ingresso libero.

Dipartimento di italianistica

La segreteria del Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione, spettacolo dell'Università informa che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi di laurea) si svolgerà oggi con inizio alle 9 nell'aula al piano terra di via Economo 12/3. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento di identificazione.

Gruppo astrologico Tergeste

L'associazione culturale «Gruppo astrologico Tergeste» propone corsi accelerati per principianti, della durata di 2 ore per 4 lezioni, oppure seminari domenicali di 6 ore nella sede di via Mazzini 30. Per informazioni tel. 941263 o 369403.

Telefono della solidarietà

Proseguono le iscrizioni al corso di volontariato indette dall'associazione Progetto (T)Hema, che intende attivare linee d'ascolto a favore e a sostegno del disagio sociale, dell'emarginazione, della solitudine. I corsi, tenuti da esperti del settore, saranno gratuiti. Chiunque sia intenzionato a iscriversi, può telefonare al 364746 dalle 8.30 alle 13.30 tutti i giorni.

Gita con la Farit

La Farit organizza per sabato 30 maggio una gita a Spiazzi per visitare il santuario Madonna della Corona, considerato il più ardito d'Italia, con proseguimento verso Soave e le sue famose cantine. Per informazioni e iscrizioni Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (lunedì 10-12, mercoledì 17.30-19.30).

Associazione dirigenti

Oggi, i soci effettueranno una visita alla sede Regionale Rai. Appuntamento alle 15 nell'atrio della sede, in via Fabio Severo 1.

Circolo ricreativo universitario

Il Circolo ricreativo universitario organizza oggi alle 20.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti in via Filzi 14, un concerto di musica jazz dell'Organ Trio, formato da Andrea Massaria (chitarra), Francesco Bearzatti (sax), Oscar Marchioni (organo Hammond) e Oreste Soldano (batteria). L'ingresso è libero.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan. Aula A, 16-17, Comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo (quindicinale: orario all'albo o chiamando la segreteria); aula C, 18-19, Fabio Burigana: domande e risposte sulla medicina (mensile: prossimo incontro il 26 maggio); aula A, 18-19, Laura Castells: corso di lingua spagnola. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413), lunedì, mercoledì, giovedì 17-19; martedì 10-12.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria il bando di concorso, per titoli ed esami, a un posto di dirigente medico di primo livello di igiene, epidemiologia e sanità pubblica (area di sanità pubblica) all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli.

Feder casalinghe

L'ufficio della Donneuropee-Federcasalinghe è stato trasferito al sesto piano dello stesso stabile di via Carducci 2. Stesso orario 10-12 da lunedì a venerdì e stesso numero telefonico 365418.

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà assieme alle signore alle 20.30 allo Star Hotel Savoia Excelsior, Ondina Barduzzi terrà una relazione su «Il piano urbano del traffico di Trieste. Implicazioni urbanistiche».

Escursione dell'Alpina

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica una gita in Val Vajont. Da Pineda per il rifugio C.ra Ditta si effettuerà l'anello delle quattro forcelle: Bassa, Molbarc, Agre e Canduabo. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20, sabato escluso.

Segnalazione di merito

È stata conferita a Torino una segnalazione di merito per una canzone d'amore alla compositrice concittadina di canzoni e testi Maria Grazia Detoni Campanella.

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. I volontari di Linea azzurra sono a disposizione al numero telefonico 306666; e al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio-Servola-Aquilinia-Galleria di circonvallazione-Aurisina-Villa Opicina-Guardiella-Rozzol-Trieste Campo Marzio. Prossima partenza sabato 13 giugno. Adesioni fin d'ora al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185, tutti i giorni eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Gioventù musicale

Gli interessati al Festival internazionale di Linz sono sollecitati a prenotare i posti per i due concerti. La gita comprende una visita alla celebre abbazia di Sankt Florian e una sosta prolungata a Salisburgo. Per informazioni 417036 (14-15 e 20-21).

Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina organizza nei mesi di giugno e luglio un centro estivo ricreativo per bambini/e dai 3 agli 8 anni; un corso di avviamento a diverse discipline sportive per ragazzi dai 6 ai 15 anni; un corso serale per adulti di ginnastica artistica anche per principianti. Per informazioni e iscrizioni tel. 360546 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato.

Pittrice premiata

La pittrice Maria Pia Gasperini Tominez ha ricevuto due premi per la pittura: 2.o «Premio città di Milano 1998» dal Circolo artistico culturale Lucania Milano e il premio speciale della giuria al premio nazionale «Giovanni Quaglino» dal Consiglio circoscrizionale Nord Novara, promossi entrambi dall'Associazione nazionale artistico culturale «Italart».

Poeta premiato

Il poeta e pittore triestino Manlio Visintini ha ricevuto il terzo premio nell'ambito della XVI edizione nazionale di poesia vernacolare, promossa dal Centro culturale Laurentum di Roma, per la poesia «Morte de un triestin».

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53 - Trieste. Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Proiezione del videofilm «Nikolaikirche» al Goethe-Institut

Nel contesto del ciclo di seminari «La riunificazione tedesca riflessa nella letteratura contemporanea», il Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste e il Goethe-Institut di Trieste oggi mostrano il videofilm «Nikolaikirche» (regia Frank Beyer, tratto dal libro dello scrittore Erich Loest). Il film descrive, in modo avvincente e autentico, gli sviluppi a Lipsia nell'autunno dell'anno 1989 che hanno portato alla riunificazione tedesca. Via del Coroneo 15, ore 15.30 (in lingua tedesca). Ingresso libero!

PICCOLO ALBO

Si prega il conducente della Punto rossa che ha investito una ragazza sulle strisce pedonali in via Valdirivo angolo via Carducci il 15 maggio alle 21 circa, e che l'ha accompagnata al Pronto soccorso, di telefonare al 410590 oppure al 418585. Si pregano, inoltre, i testimoni dell'investimento di telefonare ai suddetti numeri.

IN BREVE

Al via domani un convegno all'Università

Matematica «sconosciuta»: due giornate dedicate alle curiosità della materia

«Matematica 2000» è il titolo del convegno che si terrà domani e giovedì (in entrambe le giornate dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17.30) al Dipartimento di scienze matematiche (edificio centrale dell'Università, ala destra, quarto piano). Obiettivo della manifestazione è quello di analizzare aspetti interessanti e insoliti della materia, presente – anche se non sempre in maniera evidente – in tutti i campi del sapere. Il programma, che è rivolto a tutti gli interessati, prevede conferenze, proiezioni di film, dimostrazioni al computer, un'esposizione di libri antichi e una mostra di prodotti multimediali. Domani, dopo il saluto del prorettore dell'ateneo Livio Cossar e del direttore del Dipartimento di scienze matematiche Enzo Mitidieri, si partirà con una conferenza di Solomon Marcus, dell'Accademia delle scienze di Bucarest, che parlerà dell'impatto culturale della matematica. Seguiranno interventi di vari esperti di più settori. *(Nella pagina della Cultura articoli di Fabio Pagan).*

Società artistico letteraria: anche quest'anno in mostra il «Paesaggio della regione»

Anche quest'anno la Società artistico letteraria, in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura, bandisce la XXXVI Mostra del paesaggio della regione, rassegna di pittura, scultura e grafica ispirata al paesaggio regionale che si pone l'obiettivo di riunire le espressioni più significative dell'arte contemporanea. Possono chiedere di parteciparvi gli artisti residenti o nati nel Friuli-Venezia Giulia e nell'area di Alpe Adria, iscritti alla Società. Le opere dovranno pervenire nella sala dell'Arac, al Giardino pubblico di via Giulia, lunedì primo e martedì 2 giugno dalle 16 alle 19. La rassegna si terrà nella sala dell'Arac di via Giulia e, in concomitanza, nella Galleria Cartesius di via Marconi 16; dopo l'inaugurazione, prevista per martedì 16 giugno alle 19, l'esposizione si protrarrà fino a domenica 12 luglio.

Associazione mazziniana italiana, eletti i componenti del nuovo consiglio direttivo

Nella sede di via Carducci 35 si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea dell'Associazione mazziniana italiana, attiva a Trieste dal '46. Al termine delle votazioni sono state rinnovate le cariche sociali: presidente Carlo Bertossi, vicepresidente Oliviero Fragiacomo sr., consiglieri Alberto Paulin, Furio Finzi e Annamaria Zorzin. Il collegio dei probiviri è composto da Ederina Capolla, Elio Guida e Mario Salotto. Del collegio dei sindaci fanno parte Bruno Ricamo e Oliviero Fragiacomo jr. È stato inoltre tracciato il programma dell'attività annuale dell'associazione.

Circolo ricreativo sportivo Julia in assemblea Approvati i bilanci e rinnovate le cariche sociali

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale del Circolo ricreativo sportivo Julia, nel corso della quale sono stati esaminati e approvati i bilanci e l'attività relativi al '97 e quelli inerenti l'anno in corso. Durante la riunione si è anche proceduto alle elezioni del nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: Mariuccia Bradac Litteri presidente; Boris Tic vicepresidente; Cesare Leone segretario; Ferruccio But tesoriere; Gianni Mohor consigliere.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
COEN
MARCHESE
MIRAGLIA
ŠVARA

FARMACIE

Dal 18 al 23 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, 274998; Aurisina, tel. 200466. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

PREMIO

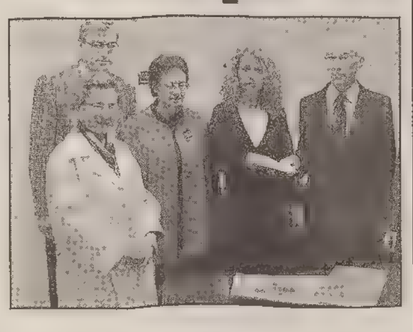
A Sandra Dellantonio il riconoscimento della Fondazione intitolata alla giornalista

Assegnato il «Tranquilli»

Il 34.o Premio Lucia Tranquilli, offerto dall'omonima Fondazione che ricorda la giornalista del *Piccolo*, è stato assegnato in una breve cerimonia svoltasi nella sede del giornale (*foto Lasorte*) a Sandra Dellantonio, autrice di una tesi di laurea – relatore la prof. Verzar Bass della facoltà di Lettere dell'ateneo cittadino – su cinque archeologi attivi in regione nel secolo scorso.

Oltre a mettere in evidenza aspetti meno noti di illustri studiosi come Pietro Nobile e Pietro Kandler, il lavoro fa luce sulle ricerche e le raccolte archeologiche di altri appassionati, che non vanno definite «minori» in quanto svolte in tempi lontani e senza l'aiuto di metodi scientifici moderni: si tratta di Michele Della Torre Valsassina, che compensò la mancanza di esperienza con lo studio dei testi antichi e con le sue ricerche; e di Giovanni Gortani, cultore di storia carnica cui va il merito dei primi scavi a Zuglio e della raccolta di documenti e reperti vari.

La tesi di Sandra Dellantonio, che ha richiesto un anno e mezzo di lavoro, ricorda anche Alberto Puschi, a lungo direttore del locale Museo civico di antichità (ora Museo di storia e arte) e direttore dell'Archeografo triestino, che trattò svariati argomenti storici.



Istituita nel '62, la Fondazione si propone di onorare la memoria di Lucia Boccassini Tranquilli – giornalista che si occupò in particolare della «terza pagina» del *Piccolo* fino al '60 – dando un contributo a quella cultura italiana di Trieste e della Venezia Giulia che la Tranquilli ebbe sempre a cuore. Il Premio è destinato ogni anno a una tesi di laurea conseguita all'Università cittadina in tema letterario, filologico, artistico, storico o di scienze morali e che tratti dell'italianità della città e della Venezia Giulia.

STATO CIVILE

NATI: Farina Beatrice.
MORTI: Lavagnolo Vittoria, di anni 83; Licen Maria, 81; Parapat Amelia, 87; Ignoto Antonia, 89; Rovere Elda, 90; Merciari Iolanda, 85; Klima Giuseppe, 83; Bellato Franca, 57; Klun Olga, 84; Legovini Martino, 82; Skabar Carolina, 75; Nicola Maria, 88; Cova Giuseppe, 54; Gallo Caterina, 85; Bernardini Sergio, 60; Destradi Umberto, 87; Palumbo Marino, 79; Laudicina Benito, 58; Persico Rosina, 77; Petronio Angelo, 82; Lubiana Maria, 60; Murgolo Concetta, 81; Merlak Fulvio, 46.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/5	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/5	8.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
19/5	8.00	Ma EFREM	Spagna	rada
19/5	9.35	It MARCONI	Umago	St. Mar.
19/5	10.00	At NORASIA ADRIA	Ancona	51/16
19/5	19.00	Gr SAILOR	Costanza	33
19/5	19.00	It SOTTORIPA	Capodistria	Italc.

MOVIMENTI

19/5	6.30	It SOCAR 6	55	52

TRIESTE - PARTENZE

19/5	1.00	Ma SEALION I	ordini	Siot 3
19/5	2.00	It SOCAR 101	Venezia	52
19/5	8.00	Ma LUBA	ordini	Alder
19/5	9.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italc.
19/5	11.00	It SOCAR 3	Venezia	52
19/5	11.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
19/5	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
19/5	14.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	51
19/5	15.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
19/5	15.00	Pa SEXTUM	Ancona	50
19/5	16.00	Pa CRAWLER	Crotone	Atsm
19/5	16.00	Ct BRODOSPAS VICTOR	Crotone	Atsm
19/5	17.00	It MARCONI	Umago	St. Mar.
19/5	19.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
19/5	20.00	Eg NUWAYBA	Marsiglia	47
19/5	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/5	21.00	Rs VOLZSHSKIY 38	ordini	13

ELARGIZIONI

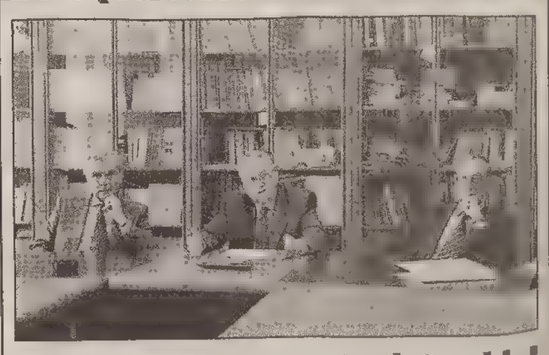
– In memoria di Giuliano Bensi da Lucia e Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Mandich (17/5) da Loredana e Antonella Mandich 50.000 pro Astad.
– In memoria di Santina Suman nel XVIII anniv. (17/5) dalle figlie 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro Rudi (18/5) da Lotti 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Belli nel XX anniversario (19/5) dalla moglie Carmen con Mauro e famiglia 50.000 pro Anfaas, 50.000 pro chiesa S. Maria Maddalena (Basovizza); dalla sorella Irene 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cesira Galler per l'anniversario dalla sorella Diana 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Romano cimarosti (19/5) da Mariuccia e Giacomo Russi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Santina Marzi in Lorenzi nel V anniv. (19/5) dal marito Sergio e figli Bruna e Flavio con le famiglie 50.000 pro Sogit, 50.000 pro chiesa S. Giovanni decollato.
– In memoria di Bruno Parovel per il compleanno (19/5) dalla moglie Anna 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovannina Reggio nel II anniversario dalla sorella Nerina 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Sbisà nell'XI anniv. (19/5) dalla moglie Nives e familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dario Zardi nel IV anniv. da Livia e Giorgio 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Bruna, Gastone, Renzo Zuliani da Claudio e famiglia 30.000, da Tullio e Anita Cerovaz 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Vesnaver da Pina, Rosada e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Raffaella Vidoni dalla nonna Wilma Rocchi 50.000 pro Astad.
— Da Ondina Valli 100.000 pro Cri (sezione femminile).
— In memoria dei propri genitori da Alice Krevatin 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Inner wheel club Trieste 150.000 pro Ass. De Banfield, 400.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— Per il VI trofeo Sscts caccia sub da Sub sea club Trieste 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della cara amica Annalisa Chittaro Accerboni da Giuliana Bernardi 20.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari genitori Giovanni ed Elsa Bernardi da Giuliana Bernardi 30.000 pro basilica di San Francesco (Assisi).
— In memoria di Maria Bicik Zonta da Maria Sof 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Libera Biondi ved. Moncalvo dalla fam. Roberto Sfreddo 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Franco Bonazza dalle fam. Casseler Strubelj 200.000, da Luigia e Maria Rosa Casseler 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stelio Cecovini da Bruno Pacor 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

Alunni elementari a concorso con gli Amici del Gambrinus

In tutte le scuole elementari di lingua italiana e slovena della provincia sono in corso le prove del terzo concorso letterario promosso dall'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, patrocinato dal Provveditorato agli studi e intitolato alla memoria della maestra Alessandra Verdone. Il tema che gli scolari devono svolgere è «Tante volte avrai sentito parlare dell'amicizia: descrivi cos'è per te». Si può scegliere tra un componimento, una poesia o un disegno.

La commissione giudicatrice, presieduta da Liliana Querzola, direttrice del Quinto circolo didattico, è composta dalle insegnanti Sari Cavallo e Antonietta Compagnone, dalla poetessa Iliana Falcone e da Sandro Apa. Al primo classificato di ogni settore (prosa, poesia e pittura) verranno assegnati, per ognuno dei tre anni del secondo ciclo elementare, la targa d'argento del Gambrinus, un abbonamento a una rivista per ragazzi e una maglietta con il logo dell'associazione; al secondo e al terzo di ogni corso una medaglia e una maglietta. Inoltre saranno assegnati vari altri premi e trofei offerti da istituzioni ed enti cittadini. La cerimonia di premiazione si terrà al Rossetti il 12 giugno alle 18.

ACQUISITA DALL'IRCI



La biblioteca Quarantotti Gambini

È stato presentato nella sede dell'Istituto regionale per la cultura istriana il materiale della parte istriana, fiumana e dalmata della biblioteca della famiglia Quarantotti Gambini. Con la biblioteca è stato acquisito dall'Irci anche l'archivio di casa, con un piccolo fondo di Pio Riego Gambini. Il prezioso materiale, una volta catalogato, sarà messo a disposizione degli studiosi. (Foto Lasorte)

Rappresentanti di Capitaneria di porto, Comune e varie associazioni presenti ai funerali del grande Rode

Sull'attenti, per l'ultimo grazie a Nico

Ricordate le doti umane e sportive del velista nato a Lussinpiccolo

Un drappello di marinai in forza alla Capitaneria di porto e una piccola folla di parenti e amici hanno dato ieri l'estremo commosso saluto a Nico Rode, il velista azzurro originario di Lussinpiccolo e triestino d'adozione, medaglia d'oro alle Olimpiadi del '52, scomparso nei giorni scorsi a 86 anni dopo una vita trascorsa a stretto contatto con il mare.

Ad attendere il feretro all'ingresso del cimitero di Sant'Anna, una rappresentanza della sezione triestina dell'Associazione Marinai d'Italia, il vessillo dell'Associazione Atleti azzurri, la bandiera dello Yacht club Adriaco e lo stendardo blu con un veliero bianco simbolo di Lussinpiccolo. Dietro, il corteo che dopo aver percorso il vialetto interno fino alla cappella ha assistito al rito funebre celebrato da don Piergiorgio Ragazzoni. Presente per il Comune il vicesindaco Roberto Damiani, ma soprattutto gli sportivi, rappresentati dal consigliere nazionale dell'Associazione degli Atleti azzurri, Matteo Bartoli e dalla presidente provinciale, Marcella Skabar.

Dopo la breve omelia di don Ragazzoni, che ha ricordato le dote umani e sportive di Nico Rode, è toccato proprio a Bartoli tracciare un breve profilo del velista scomparso: «Fisico atletico, forte e veloce, con un quoziente di intelligenza pari a 160, ricco di interessi, colto, bello e di ottima educazione, abituato a sedere a tavola con re e sportivi. Un autentico capitano coraggioso, una persona da amare, semplice ma superiore per qualità. Faro di tutti gli atleti d'Italia – ha concluso Bartoli con voce rotta dall'emozione –: grazie per essere stato con noi».

Doveroso il cenno fatto dal consigliere nazionale dell'Associazione Atleti azzurri al compagno di tante regate, Tino Straulino, che insieme a Rode formò una coppia invincibile per 25 anni. Ma di Rode sono stati ricordati anche i numerosi riconoscimenti militari, molti dei quali ottenuti alla guida di un idrovolante della Marina.

Al termine della cerimonia, il feretro è stato accompagnato verso il ruolo delle tumulazione, dove i sei marinai sull'attenti hanno salutato per l'ultima vota Nico Rode; dietro, il veliero bianco sul mare blu garriva impetuoso al vento. (*Nella foto Lasorte, un momento del rito*).

g.l.

MONTAGNA

Sulle Prealpi carniche, fino a dominare il mare

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica una traversata da Meduno a La Fratta di Pradis (673 m), passando per la vetta del monte Ciaurlec (1148 m). Nei pressi di Pradis si visiteranno le Grotte Verdi, o Forra di Pradis, dove le acque entrano vorticosamente fra le rocce. Siamo nelle Prealpi Carniche, montagne che con elevazioni di vario aspetto e altezza delimitano la grande pianura friulana, là dove esse, quasi per un estremo ripensamento, si impennano per l'ultima volta, prima di cedere il posto alle terre fertili, solcati da fiumi e da canali. Sotto i monti, ma già con un piede nella piana, le località di Travesio, Toppo, Meduno, Cavasso, Fanna, tutte note per una o per l'altra specialità in cui si sono affermate, ma più celebre di tutte Maniago, famosa in tutto il mondo per i prodotti dei suoi coltellinai. Da qui e dai paesi più interni partivano gli emigranti per cercare lavoro, magari in terra straniera, e anche le donne, che percorrevano centinaia di chilometri per vendere utensili in legno: una vita durissima della quale rimangono poche tracce fra gli abitati, ora tutti ripristinati e con tanti giardini fioriti. Si partirà dalla frazione di Meduno denominata Sottomonte, da dove ben si vede il torrente (pure lui Meduno) che esce ampio dalla valle Tramontina. Una chiesetta, dipinta di giallo, è posta quasi all'inizio del sentiero 819, che, con marcatura sempre ben visibile, comincia a salire lungo il fianco del monte, passando per ombrose faggete e frammezzo a molti arbusti di nocciole, evitando con sapienti svolte i tratti più impervi, per andare a lambire i roccioni del monte Ciavoleit e raggiungere, con tratti ben lastricati, la cresta e poi, con una lunga diagonale tra fasce petrose, la sella del monte Valinis e l'omonima casera a quota 967. Vi è ancora poco dislivello per la vetta del Ciaurlec, ma il percorso non è breve poiché esso risale l'ampia dorsale con direzione nord-est per arrivare ai 1148 metri della cima, quale premio l'ampissimo panorama su Carniche, Dolomiti e pianura friulana, fino al mare. Il monte, in apparenza tutto erboso, è invero un territorio molto carsificato con numerose cavità e inghiottitoi profondi. Queste caratteristiche carsiche si noteranno più accentuate nella discesa quando il sentiero che conduce i Piani di Gerchia, passando per casere Tamer (1115 m) e Selvàz (845 m), toccherà le grandi rocce affioranti e i boschi modellati fra le pietre. Al termine del percorso il pullman attenderà gli escursionisti per trasportarli a Pradis di Sotto, dove il nascente torrente Cosa forma la Forra, conosciuta con il nome di Grotte Verdi. Con un sentiero attrezzato si scende nella grotta della Madonna e poi nel suggestivo orrido, dove il torrente si riversa impetuoso in grandi vasche. La zona, ricca di acque, di anfratti e luogo stanziale di animali selvatici, era sede di insediamenti umani fin dalla preistoria e numerosi reperti sono stati rinvenuti nella cavità più ospitali, tanto che con gli utensili raccolti si pensa di allestire un museo. Capogita: Erna Ferrari. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo a Meduno alle 9.30, alla casera Valinis alle 11, in vetta alle 12.30, ai Piani di Gerchia alle 15.30, partenza da Pradis alle 18.30, arrivo a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20. escluso il sabato.

L'escursione domenicale con la XXX Ottobre prevede stavolta una traversata da Meduno a La Fratta di Pradis

Illustrati al San Marco due volumi di Vittorio Cozzoli

Il ruolo della poesia del '900: riempire il vuoto che ci separa

«La Poesia può tanto. E chi è chiamato a evocarla sa ritrovare il senso del viaggio dentro la vita, rintracciarne i motivi e il coraggio di vivere». Più che per la serie «Incontri di poesia», la presenza del poeta Vittorio Cozzoli sabato al Caffè San Marco per la presentazione dei suoi volumi «Il Purgatorio del Paradiso» e «Il viaggio anagogico - Dante tra viaggio sciamanico e viaggio carismatico» ha rappresentato un'occasione per rivalutare, se possibile, il ruolo di quell'arte dei versi deputata al grande ruolo intuitivo sui tortuosi percorsi umani dell'esistenza.

«Con Cozzoli – ha detto Franco Loi, poeta critico e giornalista milanese giunto all'incontro moderato da Edoardo Kanzian e organizzato dal Centro Tommaseo in collaborazione con Battello stampatore e Club Zyp, troviamo un esponente di quella grande tradizione poetica che mette l'uomo al centro dell'esistenza dove la sacralità rappresenta il tema principale. Con la poesia – ha continuato Loi – amiamo, conosciamo, riempiamo quella lontananza che ci separa da tutti, dal tutto. Lo spirito che anima il poeta è concreto, affronta il reale schivando ideologie, preconcetti, schemi. La poesia ama e ascolta, esercita un sacerdozio per l'interpretazione della sacralità».

«Torno a Trieste per un percorso di vita e lavoro che ora comincia a farsi più chiaro – ha esordito Vittorio Cozzoli –. In questa città ho iniziato a lavorare alla mia tesi di laurea, ho conosciuto e collaborato con Anita Pittoni e oggi posso contare su una casa editrice che pubblica le mie opere». Che dire del «Purgatorio del Paradiso?». La poesia del '900 per Cozzoli ha compiuto un vero e proprio viaggio all'inferno. Ma Dante ci insegna che la possibilità di risalire esiste, ritrovato un Purgatorio sulla via del bene e dei significati del Paradiso: «È qualcosa che ha a che fare con la ricerca della luce, della speranza. Per me è il senso di scrivere una poesia che mi muove: un'esperienza che riappare in qualsiasi momento della giornata, una rinnovata fiducia nell'ispirazione. Dopo tanto rimuginare – linguistica e psichismo, relativismo – la poesia sa nuovamente dare senso alla storia e parlare tra gli uomini. Altrimenti – ha chiuso l'autore – tutto è inferno».

Maurizio Lozei

Oggi la presentazione

Un «Quaderno» sull'informazione

È in programma oggi alle 17.30 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), a cura del Centro studi Vanoni, la presentazione del quaderno «L'informazione a Trieste: tra storia, concorrenza, sviluppo e opportunità» curato da Massimo Battistin. Roberto Bussani, direttore responsabile dei Quaderni, presenterà le attività del Centro Vanoni; Luciano Comida illustrerà il lavoro e porrà delle domande a Battistin. Nel corso dell'incontro è previsto un dibattito pubblico aperto anche agli ospiti del mondo dell'informazione. A quanti interverranno alla manifestazione verrà data in omaggio una copia del Quaderno.

Tra aprile e maggio

Risiera, superati i 30 mila visitatori

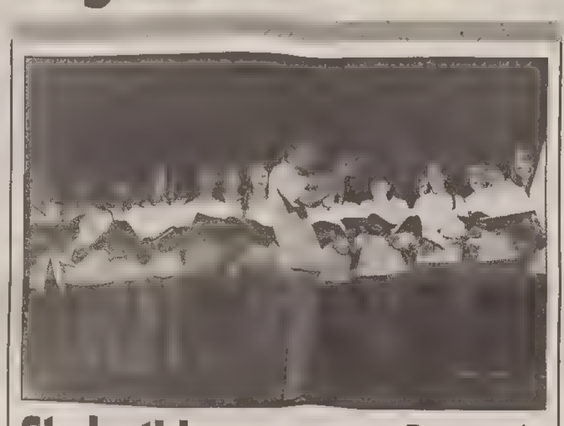
Il periodo di apertura straordinaria (a orari incrementati) della Risiera di San Sabba, tra il primo aprile e il 15 maggio, si è concluso con dati positivi: le presenze hanno oltrepassato il tetto dei 30 mila visitatori, superando del 10% le cifre registrate nello stesso periodo dell'anno scorso. Il servizio didattico-informativo curato da storici specializzati ha dato modo a scolaresche e gruppi organizzati di comprendere appieno il significato del monumento della Risiera. Visitatissime la mostra storica permanente curata da Elio Apih, nella nuova versione ampliata e aggiornata, e la mostra itinerante «All'inferno e ritorno», con le fotografie dedicate ai sopravvissuti ebrei dei campi di sterminio realizzate da Cristina Nunez. Al personale di sorveglianza si sono affiancati i volontari dell'associazione Cittaviva e quelli della Chiesa di Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

SCUOLE

Giovedì al liceo Dante la gara di esecuzione musicale per alunni delle superiori cittadine

Ragazzi a concorso tra le note

Giovedì dalle 15 in poi nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) si terrà la quarta edizione del concorso di esecuzione musicale classica aperto agli studenti delle scuole superiori cittadine. Come nelle edizioni precedenti, il concorso prevede differenti livelli di partecipazione a seconda dei corsi di studio frequentati dai partecipanti. L'iniziativa tende a incoraggiare i ragazzi che, oltre a frequentare una scuola superiore, si dedicano anche gli studi musicali, sia al conservatorio che in altre scuole di musica o privatamente. Quest'anno il concorso si inserisce anche nell'attività del corso di educazione all'ascolto organizzata dal liceo. Una giuria di esperti musicisti stilerà una graduatoria di merito. Le premiazioni si terranno a giugno nel corso della manifestazione di fine anno del Dante: i premiati saranno invitati a tenere un breve concerto.



Studenti in scena per Amnesty

Tantissimi docenti, genitori e ragazzi hanno applaudito al teatro Pellico «Cantando, ballando, recitando per Amnesty International», lo spettacolo messo in scena dal coro del liceo Oberdan e dal gruppo teatrale, dal coro e dal gruppo ginnico del liceo Galilei. Riuscitissimo lo show a favore di di Amnesty, dopo la denuncia di casi di violazione della Dichiarazione universale dei diritti umani. (Foto Bruni)

ACI

Auto in perfetta efficienza: prosegue il check-up gratuito

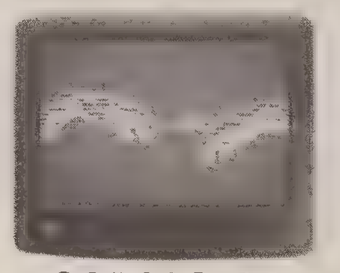
Un check-up gratuito per le vetture di tutti gli automobilisti triestini, soci e non soci dell'Aci: è quanto offre l'Automobile Club Trieste nell'ambito della nuova iniziativa Aci Quality Service, con il nuovo «carro diagnosi mobile» presente nel comprensorio della Fiera fino a venerdì. Il carro, posizionato nel piazzale P3, esegue diagnosi rapide delle vetture (non serve la prenotazione) al mattino dalle 9 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 14 alle 17.30. Fari, freni, pneumatici, giochi dell'avantreno e gas di scarico sono i principali elementi considerati. Viene anche data a tutti i non soci la possibilità di associarsi all'Aci: a quanti vi aderiranno sarà offerto un utile omaggio.

GRUPPO TELECOM ITALIA

FIGARO QUA, FIGARO LÀ, E TU DAVANTI ALLA TV.

(STREAM TI OFFRE IL MEGLIO DELL'OPERA IN PAY PER VIEW.)

Stream
LA TV VIA CAVO



SCEGLI DI VEDERE MEGLIO.

www.stream.it
Numero Verde 167-567765

Domenica 3 maggio
Teatro di San Carlo, Napoli
Orfeo ed Euridice
(C.W. Gluck)

Martedì 5 maggio
Teatro Bellini, Catania
My secret passion
Michael Bolton

Domenica 24 Maggio
Teatro Massimo, Palermo
Il cavaliere della rosa
(R. Strauss)

Domenica 31 Maggio
Teatro di San Carlo, Napoli
Roberto Devereux
(G. Donizetti)

Stream, la prima TV via cavo, ti invita a entrare nei più grandi teatri d'Italia. Il calendario del mese di maggio, infatti, prevede una serie di appuntamenti che gli appassionati dell'opera non possono perdere. Guardare per credere. Appuntamenti sia in diretta che in differita esclusivamente in Pay per View: scegli cosa vuoi vedere, paghi solo ciò che vedi. Un principio semplice ed efficace. Approfittane e goditi le arie più famose comodamente a casa tua. Ma Stream non è solo questo. Se vuoi saperne di più, telefona al numero verde e decidi come abbonarti.

Servizio disponibile per le abitazioni cablate.

Telepiù — Canali Gratuiti per l'abbonato — Pay per View

IL PICCOLO + STADIO Corriere dello Sport

Insieme per vincere

a sole **L. 2.000***

Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport Stadio e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio

* Il sabato con Primo Piano a sole L. 2.500

CULTURA & SPETTACOLI

L'arte dei frattali: incrocio fra matematica e natura. A sinistra, due disegni di Rotruat Susanne Berner inseriti ne «Il mago dei numeri» di Hans Magnus Enzensberger. Sotto, Andrew J. Wiles, che nel '94 espose la dimostrazione del teorema di Fermat, che gli ha fruttato un posto nella storia della matematica.

SCIENZA *Due giorni di convegno all'Università di Trieste, domani e giovedì*

Matematica, mai così trendy

L'autoemarginazione sembra finita, si aprono nuove frontiere

TRIESTE Che succede ai matematici italiani? Fino a qualche anno fa parevano felici di vivere nella loro torre d'avorio, addirittura disinteressati a comunicare, a spiegare il significato del proprio lavoro. Senza neppure la necessità di conquistare grossi finanziamenti, non avendo laboratori da foraggiare o strumenti da costruire. Carta e penna, come ai vecchi tempi. O al massimo un po' di tempo-macchina al supercomputer, per chi proprio ne sente il bisogno.

Ora l'autoemarginazione sembra finita. I matematici sono partiti alla carica, scrivono libri di divulgazione e articoli sui giornali, raccontano il significato della matematica e la sua intersezione con tutte le scienze e le tecnologie, nessuna esclusa: dalla biologia all'economia, dalle orbite della navetta alle immagini computerizzate della Tac.

Non è cosa nuova. Già nel 1930 Robert Musil faceva dire a Ulrich, protagonista de «L'uomo senza qualità», che «quasi tutti gli uomini oggi si rendono conto che la matematica è entrata come un demone in tutte le applicazioni della vita».

Tra domani e giovedì, all'Università di Trieste, è di scena «Matematica 2000». Una «due giorni» organizzata dal Dipartimento di scienze matematiche con l'obiettivo di far scoprire soprattutto agli studenti percorsi inediti e magari impensabili. Si parlerà di frattali e di propagazione delle epidemie, di immagini multidimensionali, di codici segreti (e no), di teoria musicale, di modelli per l'inquinamento ambientale.

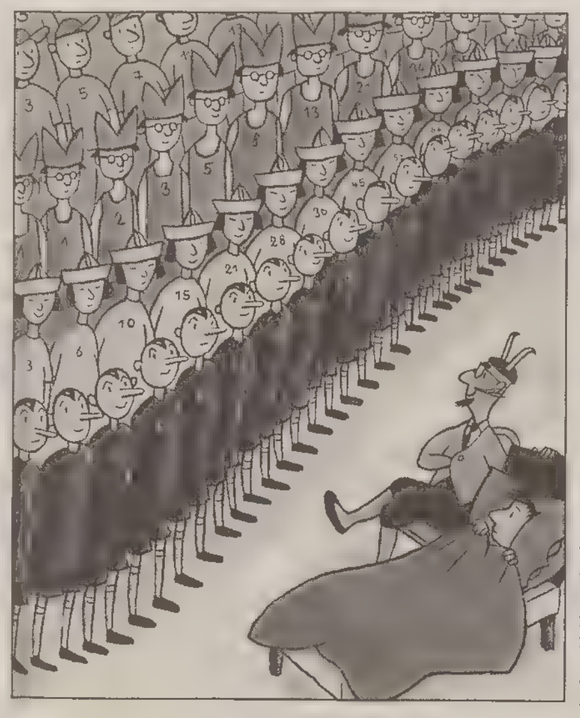
Quali i motivi dell'improvviso risveglio dei matematici nel nostro Paese? C'è una ragione sanamente corporativa: calano gli iscritti a matematica, le cattedre appaiono in pericolo. E c'è una ragione squisitamente culturale: la matematica, più che una scienza, è un linguaggio che serve a interpretare la natura, ma anche a costruire affascinanti astrazioni intellettuali.

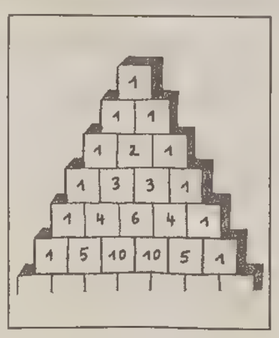
«Perché usare una cultura parziale, lobotomizzata?», si chiede Piergiorgio Odifreddi, Università di Torino. «La matematica è una specie di "corpo calloso" che unifica i due emisferi culturali, quello scientifico e quello umanistico».

Tra i matematici italiani, Odifreddi è uno dei più attivi nella divulgazione della matematica. Assieme a Michele Emmer dell'Università di Roma (figlio del regista Luciano), Odifreddi ha organizzato il mese scorso a Venezia la seconda edizione del convegno «Matematica e cultura», in cui si è parlato di letteratura, cinema, arte, musica e filosofia. E sta preparando per Bollati Boringhieri una raccolta di saggi. Titolo: «Matematica e umanesimo».

Racconta, dunque, Odifreddi: «Ci sono contaminazioni a volte impensabili tra matematica e cultura umanistica. Prendiamo la letteratura. Quanti sanno che Solgenitsin, prima di descrivere la tragedia dei gulag staliniani, insegnava matematica e fisica? O che Paul Valéry interruppe la sua attività poetica per studiare matematica, che poi farà capolino nella sua opera successiva?

E c'è una struttura matematica dietro a uno dei romanzi più importanti dell'ultimo decennio, «La vita, istruzioni per l'uso». In cui Georges Perec descrive storie e personaggi di un condominio come fosse una scacchiera di dieci stanze per dieci piani, secondo i quadrati greco-latini, muovendosi tra le caselle con le mosse del cavallo. Una struttura complessa, ma assolutamente trasparente per il lettore, che può permettersi di ignorarla».





E in Italia? Buio assoluto, con l'eccezione forse di quel «Furor mathematicus» scritto nel 1944 da Leonardo Sinisgalli, poliedrico intellettuale di frontiera cui era idealmente dedicato il convegno di Venezia. Nato nel 1908, Sinisgalli studiò matematica prima di laurearsi in ingegneria. Rifiutò – si racconta – di unirsi al gruppo dei fisici di Fermi, preferendo la poesia, la pittura, l'architettura ai neutroni lenti dei ragazzi di via Panisperna.

Grande inventore di immagini, fu art director per la Olivetti e realizzò alcuni brevi bellissimi film sulle forme della geometria. C'era in lui un po' di Picasso, di Giacometti, di Moore. I frattali l'avrebbero fatto felice. Ma morì troppo presto, nell'81, lasciando in eredità una rivista che fu il segno dei tempi: «La civiltà delle macchine».

C'è un'altra disciplina in cui la matematica domina il campo: la musica. «Una provocazione?» si chiede retoricamente Odifreddi. «Qualcuno pensa davvero che la sensualità della musica sia inconciliabile con la (supposta) fredda razionalità della matematica? Macché! La separazione della matematica è stata solo una parentesi temporanea e romantica nella storia della musica, preceduta da millenni di felice convivenza e seguita da un'inevitabile riconciliazione. Basta leggere in proposito "Il giuoco delle perle di vetro" di Hermann Hesse».

Odifreddi è un cultore della musica. A Venezia ha dato vita a un bellissimo e divertente duetto con Roman Vlad, che raccontava al pianoforte la numerologia simbolica di Bach, grande cabalista, e di Stravinskji, che costruì «La sagra della primavera» sulla base della serie di numeri di Fibonacci.

Il matrimonio tra musica e matematica risale a Pitagora, sesto secolo avanti Cristo. Fu il battere cadenzato dei martelli nella bottega d'un fabbro – secondo la tradizione – a suggerirgli di mettere in correlazione i rapporti armonici musicali attraverso i rapporti numerici.

«Da allora la musica sembra permeare la scienza», dice Odifreddi. E precisa: «Keplero analizza le orbite ellittiche dei pianeti in termini numerici e musicali. E nel 1619 scrive "L'armonia del mondo", che verrà tradotta in musica da Hindemith nel 1957. Newton scopre la legge della gravitazione universale che lega tutti i corpi dell'universo; è la "musica delle sfere", suonata sulle corde immaginarie della forza di gravità che lega i pianeti al Sole. Fu poi la funzione d'onda della corda vibrante a ispirare l'equazione di Schroedinger che sta alla base della meccanica quantistica. E oggi Witten, con la teoria delle stringhe, immagina che gli atomi siano cordicelle infinitesimali che vibrano in undici dimensioni, le cui armoniche sono le particelle elementari.

È la Teoria del Tutto, che vuole unificare la globalità delle forze e delle leggi dell'Universo. Da Pitagora a Witten: dopo 2500 anni, il cerchio si chiude? Probabilmente no.

Ma intanto si possono sfogliare le pagine di un libro recente che si è rivelato un autentico caso editoriale: «Il mago dei numeri» di Hans Magnus Enzensberger, pubblicato da Einaudi. Centomila copie vendute in Italia in pochi mesi. Un libro di matematica elementare, illustrato, mascherato da fiaba per bambini. Recita il sottotitolo: «Un libro da leggere prima di addormentarsi, dedicato a chi ha paura della matematica». Provare per credere.

Fabio Pagan

Una storia avvincente raccontata in 60 minuti di pellicola

Il teorema di Fermat? È un film

TRIESTE Un consiglio. Se potete, non perdetevi il film della Bbc «L'ultimo teorema di Fermat», che verrà presentato giovedì mattina a «Matematica 2000», all'Ateneo triestino. È la prova di come si possa costruire in 60 minuti una storia scientificamente e umanamente avvincente su un tema rarefatto come la matematica. Ma è anche la prova della miopia culturale della Rai: vincitore l'anno scorso del Prix Italia, il film non è mai stato tradotto nella nostra lingua e verrà pertanto presentato in versione inglese con sottotitoli in francese. Garantiamo, tuttavia, sulla sua comprensibilità, anche per chi di matematica mastica poco o punto.

Ricapitoliamo la vicenda. Nel 1637 Pierre de Fermat, magistrato di Tolosa che aveva l'hobby della matematica, dilettante di genio con eccellente preparazione nella teoria dei numeri, scrisse a margine di un testo che stava leggendo, l'«Arithmetica» di Diofanto di Alessandria, una nota destinata a far impazzire almeno dieci generazioni di matematici: «Ho una dimostrazione meravigliosa di questo teorema, che non può essere contenuta nel margine troppo stretto di questa pagina». Fermat si riferiva alla ben nota formula del teorema di Pitagora, elevata però all'ennesima potenza. Ebbene, secondo Fermat non esisteva soluzione per un esponente superiore a 2.

Legioni di matematici dilettanti – ma anche menti eccelse – si sono cimentate da allora per risolvere l'enigma. Invano. Nel 1963, un ragazzino inglese di dieci anni, Andrew J. Wiles, lesse la storia di Fermat in un libro di divulgazione. E giurò a se stesso che avrebbe risolto il mitico teorema. Divenuto professore a Princeton, nel 1986 vi si applicò in totale isolamento e dedizione.

Il 23 giugno 1993, in una conferenza a Cambridge, in Inghilterra, Wiles espose quella che sembrava la dimostrazione conclusiva, finendo in prima pagina sul «New York Times» e su «Le Monde». Fine di un'ossessione? Neanche per sogno, perché la commissione di matematici incaricati di smontare a uno a uno i passaggi della dimostrazione scoprì una falla logica.

Wiles non si diede per vinto. Per altri quindici mesi riprese il suo ritiro monacale, stavolta con un ex studente. Stavano per mollare tutto, sconfortati, quando ecco arrivare l'intuizione decisiva. «Di una bellezza indescrivibile semplice ed elegante», dirà, poi, lo stesso Wiles. Era – per la storia – il 19 settembre 1994. Un trionfo. E Wiles poté intascare il premio che nel 1908 un industriale tedesco aveva messo a disposizione di chi avesse risolto il teorema di Fermat: un premio che vale più del Nobel.

«È una storia che ha tutti i crismi hollywoodiani: c'è dentro il mistero, l'eroe vittorioso, il tesoro... manca solo il sesso», ha commentato l'autore del film, Simon Singh, che ha poi ricavato un libro di gran successo uscito l'anno scorso da Rizzoli, intitolato sempre «L'ultimo teorema di Fermat». Singh è un simpatico ragazzone di soli 33 anni, nato a Londra ma di famiglia originaria del Punjab, fisico delle particelle all'Imperial College e al Cern, poi giornalista scientifico alla Bbc per cinque anni. Ora, lasciata la Bbc, sta preparando un libro (che uscirà in Inghilterra l'anno venturo) dedicato alla crittografia, dall'antichità a Internet.

f. pag.

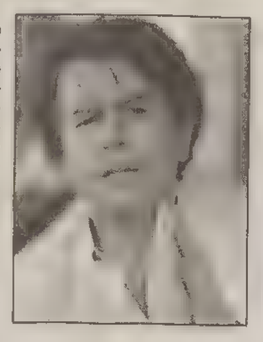
LETTERATURA *Sesto appuntamento, a Reggio Emilia, con il laboratorio «Ricercare»*

«Pulp» addio. La nuova musa si chiama Gadda

Nei nuovi narratori si ritrovano le tracce di un neo-espressionismo

REGGIO EMILIA Addio cannibali, addio buonisti, tanti saluti al pulp e ai vari «giovanilismi». È largo al neo-espressionismo alla Gadda, a una ritrovata narrativa «acqua e sapone» giocata sull'intreccio, e ai racconti che cercano di tradurre in letteratura un «vissuto personale e collettivo» qual è stato quello della lotta armata. Eccole le nuove dinamiche, le nuove tendenze, della più recente narrativa. Una pluralità di linguaggi, di esperienze, di energie letterarie non propagandate e non irrigimentate, e soprattutto, lontane da «un progetto d'insieme comune». Parola di Vittorio Spinazzola, che ha così sintetizzato la due giorni di lavoro di «Ricercare '98», il laboratorio - giunto al sesto appuntamento - messo in piedi dal Gruppo '63 per continuare a svolgere quella funzione di monitoraggio e di ricerca sulle nuove frontiere letterarie che fu dell'avanguardia storica.

Questa edizione di «Ricercare» si annunciava particolarmente vivace, perché a ulteriore conferma dell'impegno ad aprire uno sguardo critico a tutto campo e senza pregiudizi sulle nuove letterature, il comitato tecnico (Nanni Balestrini, *nella foto a sinistra*, Renato Barilli, Ivano Burani, Giuseppe Caliceti, Massimo Canalini, Laura Lepri e Giulio Mozzi) ha chiamato proprio uno dei grandi «nemici», allora, del Gruppo 63, appunto Vittorio Spinazzola. Invece il confronto è stato sì dialettico, ma privo di quegli eccessi che spesso - ha notato lo stesso Spinazzola - sono più auspicati che reali.

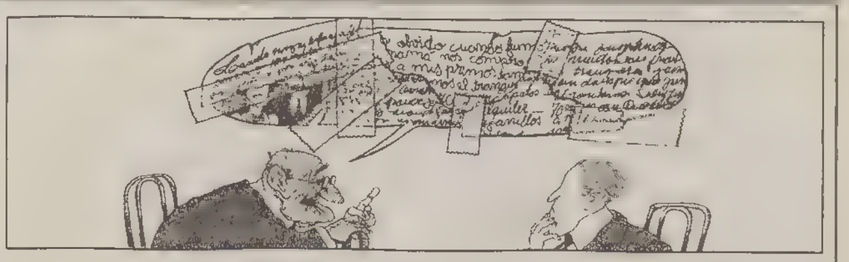


Nelle sale del Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia per due giorni sedici scrittori «emergenti», quasi tutti giovanissimi, hanno letto brani del loro lavoro, sottoponendosi all'immediato tiro incrociato di critici di varia estrazione e tendenza (tra cui Andrea Cortellessa, Francesco Leonetti, Romano Luperini, Tommaso Ottonieri, Pietro Pedace, Pierluigi Pellini, Francesco Piccolo, Gian Paolo Renello, Edoardo Sanguineti, *nella foto a destra*, Tiziano Scarpa, Walter Siti, Antonio Spadaro, Gianni Turchetta, Lello Voce, Dario Voltolini).

Pochi promossi a pieni voti, pochi bocciati, molti rimandati ad altra prova. Mentre tre sono apparse le tendenze emergenti: una linea che si potrebbe definire neo-espressionista, iperletteraria, con testi di grande consapevolezza che sperimentano linguaggi elaborati per raccontare - in forme spesso comiche e grottesche - una realtà vuota e sfuggente (e qui si possono citare Tommaso Leoni, Christian Raimo, Stefano Jorio). Un'altra tendenza, in parte legata alla prima, si rifà invece a forme «trash» e «splatter» con una ricerca legata a un linguaggio in presa diretta (Ultrash - Progetti di confine, Paolo Nelli, Giuseppe Casa), mentre altri autori prediligono ricorrere a forme più semplici, ai «criteri istituzionali della narratività», come li ha definiti Spinazzola, puntando soprattutto sulla storia, sull'intreccio (Silvia Magi, Giovanni Battista Gianello), magari con originali ricorsi alla letteratura di genere (Tommaso Pincio) o a marcati effetti lirico-poetici (Laura Pugno).

Ma uno dei momenti che a Reggio Emilia ha suscitato più attenzione e dibattito è legato alla presenza di testi mutuati dall'esperienza della lotta armata. Maria Teresa Zoni (già autrice del romanzo «Rosso di Mària», edito da Castelvecchi), Geraldina Colotti, che da tre anni durante il giorno lavora al «Manifesto» e sta scontando 27 anni di carcere per la sua militanza nelle Brigate rosse, e - in misura diversa - la più giovane Helena Janeczek (del '64), autrice di madrelingua tedesca che ha pubblicato per Mondadori «Lezioni di tenebra», con il loro testi legati in vario modo alla lotta armata o al post-Sessantotto hanno alimentato un'accesa discussione di carattere contenutistico. In un mare di sperimentalismi letterari - è stato più volte notato - che si limitano a riprodurre una realtà (anzi una «perdita di realtà» per dirla con Cortellessa) troppo spesso virtuale, c'è chi lavora su un vissuto, su un'esperienza, in grado di comunicare un «pathos, una partecipazione intellettuale ed emotiva irrestistibile» (ancora Spinazzola) che però stenta ancora a trovare forme letterarie compiute e convincenti.

Pietro Spirito



Si affacciano altri scrittori emergenti sulla scena italiana

Caccia grossa ai piccoli talenti

REGGIO EMILIA Scrittori emergenti. Promossi o bocciati. Con i rappresentanti delle case editrici a volare come falchetti per accaparrarsi la preda migliore. Al punto che Giulio Mozzi, del comitato tecnico di «Ricercare '98», ha provocatoriamente chiesto un contributo finanziario da parte degli editori che vengono a Reggio Emilia a caccia di nuovi talenti.

Anche perché è ormai dimostrato come il laboratorio letterario di «Ricercare» serva a selezionare e lanciare nuovi scrittori. Dalle scorse edizioni, infatti, sono saltati fuori Marco Bosonetto (arruolato da Einaudi), Mauro Covacich (Mondadori), Antonio Rezza (Rizzoli). E quest'anno? Promosso a pieni voti **Livio Romano**, classe 1968, che con il suo racconto neo-espressionista di grande effetto comico «Pifferi» è stato lodato dai critici e immediatamente avvicinato da Einaudi. Via libera anche per **Laura Pugno**, romana, classe 1970, poetessa prestata alla narrativa che ha incantato pubblico e critici con il suo «Cecità» ed è stata corteggiata da Mondadori ed Einaudi. Lodi pure a **Tommaso Leoni**, trevisano del '74, e **Christian Raimo**, classe 1975, altri neo-espressionisti di buona formazione, mentre **Stefano Massaron**, milanese del 1996, punta sull'intreccio con il romanzo «Ruggine» in uscita da Einaudi. Ancora, Nanni Balestrini ha promosso **Paolo Nelli**, e la Baldini & Castoldi ha messo gli occhi su **Giuseppe Casa** e **Silvia Magi**.

Tra gli altri, non si può non segnalare l'emblematico caso di **Giovan Battista Gianello**, vicentino del 1970, il cui racconto è stato fatto a pezzi dai critici, i quali hanno invece sinceramente lodato...la divertente e ironica nota biografica dell'autore allegata al racconto stesso.

Chi volesse leggersi tutti e sedici i racconti presentati nella tre-giorni letteraria di «Ricercare» può farlo su Internet, dove fino al 15 giugno sono depositati i testi nel sito **www.raisat1.rai.it**.

pi. spi.

Sopra, un disegno di Quino

CINEMA Mentre il Festival continua a osannare Roberto Benigni, presentato l'attesissimo «Aprile»

Moretti, un successo annunciato

Il fascino della gelida borghesia nel film «Festen» del danese Vinterberg

CANNES Venti minuti di applausi sono tanti, un'eternità, e poi tutti in piedi i duemilacinquecento della grande sala Lumière a continuare l'ovazione a Roberto Benigni e al suo dolce e poetico film «La vita è bella». Ubriacato da questa «standing ovation» che lo ha accompagnato fino all'uscita, sulla scalinata l'esultante Roberto ha continuato ad abbracciare Walter Veltroni, Vincenzo Cerami, Nicola Piovani e tutti quelli che gli capitavano a tiro. Un trionfo meritato e caloroso, Benigni ha definitivamente sedotto non solo i francesi ma tutto il pubblico internazionale; gli americani non fanno altro che citare Chaplin e i fratelli Marx a proposito del suo film.

Se quello di Benigni è stato un successo travolgente, quello di Moretti, presente ieri in concorso con il suo «Aprile», ovvero il «riso amaro» della sinistra, potremmo definirlo un successo di stima, prevedibile e previsto dalla stampa francese che lo ha già abbondantemente sostenuto dedicandogli copertine, articoli e interviste. E Nanni ha ringraziato i suoi estimatori d'oltralpe assicurando che non passeranno più quattro anni fra un film e l'altro come per gli ultimi due. Sta già infatti lavorando con una scrittrice e una sceneggiatrice al prossimo film che non sarà un musical sul pasticciere trozkista come si vede in «Aprile», anche se conferma che in Italia c'è già un sostanzioso movimento di opinione a favore di questo ipotetico film musicale. Nanni Moretti nell'incontro con la stampa è dubbioso, nervoso come sempre, tradisce un disagio che non gli dovrebbe più appartenere. Era qui a Cannes, come ricorda lui stesso, già vent'anni fa, in concorso, con «Ecce Bombo», ora con «Aprile», lo scorso anno come giurato. Insomma Moretti gioca in casa mentre Benigni è in trasferta. Hanno vinto entrambi, ma quella di Roberto è stata la vittoria più difficile.

Assieme all'Italia sulla Croisette è presente la Danimarca con Thomas Vinterberg e il suo film «Festen» ovvero il «fascino discreto della gelida borghesia» o «gruppo di famiglia in un intricato interno». Papà compie sessant'anni e raduna figli, parenti e amici in un maniero uso albergo per una festa. Come in ogni gruppo parentale, scattano subito vecchi rancori, gelosie, frustrazioni sessuali. Ed essendo il gruppo di estrazione borghese, il magma sotterraneo di intrecci e ipocrisie è alquanto abbondante ed esasperato. Il regista Vinterberg in più ha girato il film nella stretta osservanza del «Dogma 95», una specie di decalogo sottoscritto assieme a Lars von Trier e certificato prima dei titoli di testa. Questo a grandi linee il contenuto del decalogo: filmare sempre su posti reali e non ricostruiti, suono in presa diretta e musica solo se proveniente dall'azione della scena, cinepresa sempre e solo a spalla anche se immobile, pellicola a colori e senza viraggi, evitare ogni scena non strettamente necessaria (tipo sparatorie, morti ecc.), la vicenda deve svolgersi in tempo reale, si deve usare solo pellicola 35 mm, il regista non deve apparire nei titoli e infine voto di assoluta castità. E proprio come un fraticello francescano il ventinovenne Thomas Vinterberg ha osservato rigidamente i voti sottoscritti in tutti i suoi punti. Ma il film, con tutti questi dogmi sulle spalle, soffre della rigidità degli intenti; soprattutto il dogma quattro (cinepresa sempre a spalla) dà all'intero film l'impronta del filmino casalingo girato a mano dallo zio venuto dall'America.

Andrea Crozzoli

IN BREVE

Ken Loach attacca Tony Blair e straccia la tessera laburista

LONDRA «Tony Blair è nel campo del nemico»: Ken Loach *(nella foto)*, il celebre regista inglese autore di «Terra e libertà», «Ladybird, ladybird» e «La canzone di Carla», si distanzia dopo 34 anni di fedeltà dal partito laburista. Al festival di Cannes, dove sta presentando «My name is Joe» (tra i favoriti per la Palma d'oro), il cineasta ha lanciato un duro attacco al governo britannico: «Blair è l'amico degli uomini d'affari e quindi non può essere un nostro amico. Ha voltato le spalle alla gente comune. Ce ne siamo accorti definitivamente quando si è seduto con Rupert Murdoch». Loach è rimasto «amareggiato e sconcertato» dal fatto che il premier ed il suo entourage, che vincendo le elezioni nel maggio del 1997 hanno festeggiato con un bagno di folla, abbiano perso il contatto con il male cittadino britannico: « con la gente - ha precisato - che descrivo nei miei film e che vedo quotidianamente».

Lars Von Trier, regista del film scandalo «Gli idioti» non vince la paura dell'aereo e arriva in auto

CANNES Lars Von Trier, il quarantaduenne regista danese che è terrorizzato dagli aerei e non viaggia, aveva promesso che quest'anno sarebbe venuto a Cannes e ha mantenuto la promesso. Non ha vinto, però, la sua paura: è partito dalla Danimarca in auto e ha guidato personalmente fino ad Antibes, dove alloggia all' Hotel du Cap. Vincitore del gran premio della giuria nel '96 con «Le onde del destino», von Trier quest'anno è in concorso con «Gli idioti» *(nella foto)*, già annunciato come film scandalo per alcune scene di sesso definite «praticamente porno». La «Titanic-novela», e cioè i sussurri e grida su un possibile arrivo di Leonardo Di Caprio, si è chiusa (almeno per ora) con una soluzione di ripiego: a Cannes si è fatto vedere Billy Zane, che nel film di James Cameron ha il ruolo del promesso sposo di Kate Winslet, ricco, arrogante e manesco.

Un piccolo film-gioiello presentato alla rassegna «Un certain regard»

Ricco di poesia «A vendre», di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain

Gazzella nel disagio metropolitano

CANNES Nel mondo del disagio della metropoli, con gli occhi puri di una ragazza di campagna con le gambe lunghe come «una gazzella» già negli orrori della depravazione, nella strada di notte, tra prostitute, magnaccia e gestori di night club alla ricerca dell'amore vero, quello libero. Ricco soltanto di poesia. Questa la storia di «A vendre» («In vendita») della giovane regista francese Leatitia Masson, con gli straordinari Sergio Castellitto *(nella foto)* e Sandrine Kiberlain, un film che si può definire un vero e proprio gioiello presentato a Cannes nella rassegna «Un certain regard». E lo sguardo sperduto, libero, sofferente, ma comunque fiero della protagonista France raccoglie dalla strada, dalle facce e dagli incontri violenti o teneri e casuali le due facce della realtà-libertà: depravazione totale senza senso e amore e verità.

L'anno in cui si svolge la vicenda è il '97, Luigi, detective italiano trasferito a Marsiglia, è assoldato da un gestore di night-club per cercare France, la ragazza sperduta e spaurita che ha raccolto dalla strada e che l'ha abbandonato proprio il giorno delle nozze. E la strada che Luigi percorre alla ricerca della ragazza che si è volatilizzata nell'oscurità torbida della metropoli è anche metafora della conoscenza di se stesso, delle proprie angosce e disillusioni. E, a mano a mano che Luigi scopre, incontrando le persone che hanno incontrato, amato o violentato France, la ricerca d'amore disperata e libera della ragazza, ma soprattutto inizia a conoscere anche se stesso, il proprio disperato bisogno d'amore. E tutti gli errori commessi. Giocato tutto su primi piani intensi che lasciano trasparire ogni respiro, ogni dolore, eccitazione e oblio momentaneo «A vendre», con una fotografia che mozza il fiato, commuove, tira un vero colpo nello stomaco dello spettatore, svelando tutte le umiliazioni subite da una ragazza che ricerca l'amore, ma che non ne vuole essere schiava. Di una ragazza non bella secondo standard comuni, ma che per intensità e giovinezza è più bella ancora. Una giovane donna che fugge dalla campagna, da genitori bigotti e che «preferivano un maschio per tirare avanti l'azienda agricola» per cercare la casualità del proprio destino che si rivela, tra puttane parigine, venditori porta a porta, bancari e ricchi mariti insoddisfatti, terribile e dolce al tempo stesso. Ma questa stessa ricerca senza meta e confusa la spingerà a pagare degli uomini «semplicemente per poter dormire vicino a qualcuno».

In «A vendre» ogni scena dissolve nel nero. Lentamente. Con quella lentezza esasperante del dolore vero, della sensibilità acuta e acuita maggiormente dalla realtà della strada della vera vita. Ed ecco perché il film della Masson ha colpito pubblico e critici: per la sensibilità femminile e umana con cui è scesa tra persone e diseredati, raccontando ancora una volta della loro dignità. O meglio: della loro impossibile lotta per la conquista di una dignità.

Maria Carolina Terzi

Saranno ben tre i siti

Alla vigilia dei suoi 70 anni anche Topolino va in Internet

MILANO Alla vigilia dei suoi 70 anni, Topolino entra nella rete Internet grazie ad un'accordo fra Tin.It (Telecom Italia Net) e la Walt Disney Italia. La Disney aprirà tre siti tutti in lingua italiana. Il primo: «Disney.It» informerà sui prodotti e le iniziative Disney; il secondo «Topolino.It» sarà un sito di comunicazione virtuale per i lettori di «Topolino» che potranno comunicare fra loro e con la redazione del settimanale; il terzo «Disneyblast.It» sarà dedicato ai giochi. I siti - ha sottolineato Gianni Crespi, direttore generale della Walt Disney Company Italia - rispetteranno la privacy e i messaggi saranno seguiti da moderatori che controlleranno il linguaggio degli utenti (niente turpiloquio o offese alle minoranze etniche o religiose) e vigileranno affinchè non vengano trasmessi dati personali che permettano l'identificazione dei ragazzi e anche dei loro parenti o amici.

Lievi ferite

Depardieu cade in moto mentre raggiunge il set di «Asterix»

PARIGI Gerard Depardieu è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale verificatosi ieri a Yvelines, nel Nord della Francia.

Secondo la ricostruzione fornita dai medici dell'ospedale Rambouillet, l'attore *(nella foto)* è caduto dalla sua motocicletta nei pressi della località di Clairefontaine mentre si recava sul set del film «Asterix», in cui Depardieu è diretto da Claude Zidi.

Sabato il debutto

La prima volta di Nino Frassica a teatro con Maghi dire maghi

ROMA Nino Frassica debutta come regista teatrale: sabato 23 maggio va in scena al Teatro «Giuseppe Verdi» di San Severo (Foggia) «Maghi dire Maghi», uno spettacolo scritto insieme ad Angelo Di Gennaro, che ne è anche l'interprete principale. «In realtà ho fatto sempre il regista di me stesso - ha detto Frassica a proposito del suo debutto». «Scrivo i miei testi e, in ogni cosa che faccio, mi viene lasciata la massima libertà».

La storia di «Maghi dire Maghi», ambientata a Napoli, è quella di un uomo stressato dal tran tran della vita quotidiana che decide di risolvere i suoi problemi affidandosi all'occulto e a quei maghi che, sempre più spesso, vede in tv. Ma i suoi problemi, invece di risolversi, si complicano sempre di più.

TEATRO Anticipazioni del «Puppet festival»

Marionette e burattini debuttano sulla spiaggia E Altan disegna la Invernizio

GORIZIA Il Centro regionale del Friuli Venezia Giulia di Teatro d'animazione e di Figure (Cta), che da sette anni a questa parte organizza l'«Alpe Adria Puppet Festival», la più ampia rassegna del settore in Italia, ha ottenuto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri il riconoscimento di «Teatro di Figura di rilevanza nazionale».

L'annuncio - diffuso in una nota dallo stesso Cta - è giunto pochi giorni prima della presentazione della prossima edizione del Festival, su cui è stata fornita qualche anticipazione. L'edizione '98 debutterà il 17 agosto sulla spiaggia di Grado (Gorizia), dove, fino alla fine del mese, sarà di scena «Sotto l' ombrellone», una rassegna dedicata alla tradizione di baracca e burattini, con gruppi provenienti da Napoli, Bari e Ravenna, oltre che dalla Slovenia e dalla Bulgaria. Dal primo al 7 settembre, il Festival si sposterà a Gorizia, dove ogni pomeriggio si snoderanno per i luoghi più suggestivi della città dei «percorsi teatrali» con varie rappresentazioni. Il «pezzo forte» di questa edizione sarà un' ironica rivisitazione del repertorio di Carolina Invernizio, nuova produzione del Cta, intitolata «Il bacio della morta», allestita con immagini di Altan *(nella foto)*, con musiche dal vivo di Aldo Tarabella, direttore della Cittadella musicale di Arezzo, e diretta da Roberto Piaggio.

ARTE

Dal 30 maggio, al Castello di Udine, i «Capolavori nascosti dell'Ermitage»

Opere dal Seicento al Settecento degli artisti «cari» alla zarina

ROMA Una quarantina di opere del '600 e del '700 veneto, acquistate dall'imperatrice russa Caterina la Grande e oggi conservate all'Ermitage, saranno esposte per la prima volta in Italia alla mostra «Capolavori nascosti dell'Ermitage. Dipinti veneti del Seicento e del Settecento da San Pietroburgo», al Castello di Udine dal 30 maggio al 6 settembre.

Da Padovanino al Liberi, da Francesco Guardi a Michele Marieschi, da Giambattista Tiepolo *(nella foto la sua «Donna con pappagallo»)* a Canaletto a Bernardo Bellotto: tutti artisti «cari» alla zarina, che avviò l'acquisizione sistematica delle loro opere facendo dell' Ermitage (l'ex Palazzo d'Inverno) uno dei musei più ricchi al mondo. Alla fine del '700 i cataloghi elencavano 2.658 quadri, oltre ai 3.800 libri e alle 10 mila sculture.

Tra i dipinti esposti, il grande «Diana e Callisto» (quasi tre metri di larghezza) di Pietro Liberi e la «Testa di giovane guerriero» di Pietro della Vecchia, entrambi appartenenti alla collezione di Pierre Crozat, banchiere parigino che vantava una raccolta di 556 quadri olandesi, fiamminghi, italiani e spagnoli del '500, '600 e '700. Caterina la acquistò per intero, grazie all'abilità del diplomatico russo Golitsyn e alla mediazione di Denis Diderot.

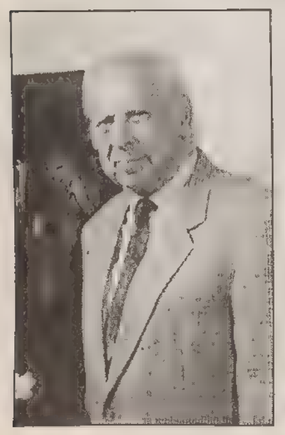
Dalla collezione del conte Bruhl di Dresda, soprannominato il «Richelieu sassone», provengono invece il «Sacrificio di Polissena» di Giovanni Battista Pittoni (l' unica delle tre versioni esistenti firmata dall'artista) e tre dipinti del Bellotto, con la piazza della Kreuzkirche a Dresda e due romantiche vedute di Pirna. Queste ultime sono una versione autografa, realizzata appositamente per Bruhl.

Dalla raccolta Oliv-Gorchakov di San Pietroburgo l'Ermitage ha acquistato invece la «Scena teatrale» di Pietro Longhi (una delle due opere già viste in Italia, nella villa di Martellago vicino Venezia) e due Canaletto: «L'isola di San Michele e Murano viste dalle Fondamenta Nuove» e la chiesa dei Battuti a Burano. Da citare anche le opere di Tiepolo: un sovrapporta ovale con «Quattro putti in volo con l'uva (L'autunno)» e una «Annunciazione», capolavoro di inizio carriera del pittore. La mostra è curata da Irina Artemieva, responsabile della raccolta di pittura veneziana dell'Ermitage; Giuseppe Bergamini, direttore dei Civici Musei e Gallerie di storia e arte di Udine e Giuseppe Pavanello dell'università di Trieste.

LIBRI

Un nuovo, drammatico romanzo, pubblicato dalle Edizioni Zenit, del pittore e scrittore triestino. Che ha già alle spalle una trilogia su Trieste

E in noi qualcuno grida. Contro le ingiustizie della società



Se per Giovanni Talleri è la pittura la passione primaria, vive tuttavia in lui anche un altro amore, forse coltivato da sempre che però ha coinvolto l'artista triestino soltanto di recente, quando il desiderio di rivisitare i ricordi di tutta una vita, ha trovato nella scrittura la sua felice concretizzazione. Tra il '95 e il '96, infatti, è uscita quella trilogia su Trieste aperta a una lunga confessione che raccoglie i tanti momenti di un percorso umano, psicologico, spirituale e politico di cui Talleri è lo sfaccettato protagonista.

Nuovo romanzo del pittore triestino, «E in noi qualcuno grida» (Edizioni Zenit, pagg. 176, lire 20 mila) è un lungo racconto altamente drammatico, svincolato da ogni personale riferimento che non sia l'eco angosciosa di tutte le nefandezze, le brutture, le perversioni, e l'ingiustizia, la beffarda cecità, l'ipocrisia che sembrano regolare la nostra società in un crescendo sempre più inquietante.

E dolorosamente inquietante e tragica è anche la situazione in cui si trova Piero Baruti, il protagonista del libro di Talleri, condannato a dodici mesi di detenzione per un delitto che non ha commesso. Il romanzo si apre, dunque, sull'interno di un carcere, sull'allucinante atmosfera che vi si respira, sulle disperate esistenze che in quell'inferno trascinano i loro giorni, sull'angoscia che attanaglia Baruti da due anni ingiustamente recluso lì dentro, l'animo corroso da una molteplicità di sentimenti tra cui si fa sempre più dirompente la voglia di vendicarsi, nonostante gli incitamenti al perdono e alla comprensione che gli vengono da don Mario, il sacerdote del carcere. Ed è proprio in quel groviglio di sentimenti annidati nell'animo di Baruti, che la scrittura di Talleri acquista una graffiante incisività, aprendosi a degli interrogativi sulla giustizia, sulle sue norme, sul sistema carcerario, e su quella assurda tolleranza per cui troppo spesso il criminale è considerato soltanto una povera vittima da curare e capire, con più diritti che non doveri da rispettare.

Ma nell'orrore del carcere, in quelle gabbie maleodoranti – scenario da gironi danteschi –, nella degenerazione di una umanità che di umano non sembra avere più nulla, Baruti si rendeva conto «che solo la paura della punizione potesse vincere la nostra materia per tenere in carreggiata la nostra macchina di carne, ossa, nervi, sperma, sangue». Sentiva intollerabile il non capire «che per ogni assassino liberato si decretava la pena di morte per un innocente: la sua prossima vittima»; lucida presa di coscienza, questa di Baruti, che certamente la cronaca quotidiana non può contrastare. Consapevolezza, che indurrà il protagonista del libro, uscito anticipatamente dal carcere per buona condotta, a cercare da solo la verità, la cui scoperta taciterà quel grido di ribellione che per troppo tempo gli aveva dilaniato il cuore.

Grazia Palmisano

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pranzi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotazioni 040/213515
Via di Basovizza 274 - Banne
CHIUSO LUNEDÌ

OSTERIA DE SCARPON
DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE
Tutto compreso L. 20.000
DOMENICA APERTO
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

TRATTORIA ALLA GINNASTICA
IN VIA GINNASTICA 15/A – TEL. 363148 (CON SEGRETERIA)
Pranzi a base di pesce da L. 15.000 • Cene complete L. 40.000
Vasta scelta di rebechini... Ottimo vino sfuso... Aperto a pranzo e a cena (fino alle 22
SI AFFITTA LA SALA PER FESTE
CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30
Si cena fino alle 0.30
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996

CASO Il «boss» lascia tra i 70 e i 150 milioni di dollari a fondazioni che si occupano d'infanzia maltrattata

Sinatra: mezza eredità ai bambini

La clausola testamentaria getta nello sgomento gli eredi legittimi

NEW YORK Disgustato da anni di faide intestine per assicurarsi il grosso del suo patrimonio, Frank Sinatra avrebbe lasciato la sua famiglia praticamente all' asciutto: una buona metà dell'eredità della Voce, contesa tra i tre figli e la quarta la moglie Barbara Marx, starebbe per andare alle fondazioni che si occupano dell'infanzia vittima di violenza.

Secondo indiscrezioni trapelate sulla stampa popolare americana, Sinatra avrebbe deciso di lasciare alle istituzioni caritatevoli tra i 70 e i 150 milioni di dollari su una fortuna che, secondo alcune stime, si aggira sui 200 milioni di dollari. E' stato Art Funair, il segretario particolare di Sinatra, che si sarebbe detto a conoscenza di questa clausola testamentaria destinata a gettare nello sgomento gli eredi legittimi: «Frank amava i bambini - ha detto al "New york Post" - e quando vide come avevano sofferto alcuni piccoli beneficiati del Center for Abused Children, la fondazione per l'infanzia creata da sua moglie Barbara, gli si spezzò il cuore».

Funair ha rivelato che la prima reazione di «The Voice» fu di usare le maniere spicce: «Disse che avrebbe voluto spezzare le gambe a chiunque picchiava un bambino. Una volta superata l'indignazione, decise di fare qualcosa più concreto. E si mise a un tavolo con suo avvocato per decidere un modo pratico di spartire con quei poverini la sua enorme fortuna».

Il testamento di Sinatra è ancora top-secret: lo custodisce in cassaforte a Los Angeles Harvey Silvert, il legale del cantante. La moglie Barbara e i tre figli del primo matrimonio della Voce, Frank J., Nancy e Tina, sono stati tenuti all'oscuro e in queste ore, mentre piangono il caro estinto in «veglie» separate (da un lato la vedova, dall'altra la prima moglie Nancy Barbato e la prole), si stanno mangiando le mani.

Non è una guerra per pochi spiccioli: il patrimonio ammassato da Frank in mezzo secolo di carriera consiste in due case discografiche, due lussuosissime ville a Beverly Hills e Malibu, una società di distribuzione della birra e una serie di licenze per l'utilizzo del nome sui prodotti più disparati: dagli spaghetti ai portacenere, dalle cinture di sicurezza allo champagne. Secondo indiscrezioni non confermata a Barbara andrebbero le case, mentre i figli di Sinatra dovrebbero spartirsi d'amore e d'accordo «royalties» e licenze.

Continuano, intanto, a Beverly Hills i preparativi per i funerali, previsti per mercoledì a mezzogiorno in forma strettamente privata: tra le celebrità attese nella chiesa cattolica del Buon Pastore ci dovrebbero essere gli amici attori Robert Wagner e Kirk Douglas incaricati di pronunciare l'elegia funebre.

Una sosia di origini siciliane sarà Lady D in un film tedesco

ROMA Piange anche soltanto a sentire le note di «Candle in the wind» Maria Antonietta Natale, la sosia di Lady Diana che sarà la protagonista del film tedesco dedicato alla principessa scomparsa, di cui inizieranno le riprese subito dopo l'estate. Un film per il grande schermo prodotto da Cristian Seidel. Da sempre le hanno fatto notare questa somiglianza e la sua vita è in parte lo specchio di quella di Lady D *(nella foto)*. Ha la sua stessa età, 36 anni, si è sposata nello stesso anno e suo marito Riccardo è coetaneo di Carlo. Lei però, infermiera di origini siciliane poi emigrata in Germania con la famiglia, gestisce ora vicino a Bologna il bar ristorante di un circolo esclusivo in un maniero che sembra un castello. E si sente soprattutto «una mamma che si dedica al lavoro e alla figlia di 14 anni, una donna normale e tranquilla».

«Non ho mai avuto i soldi di Diana e tantomeno i suoi amanti», scherza Maria Antonietta, molto eccitata dal destino casuale che ha cambiato la sua vita. «Non ho mai pensato di fare l'attrice - spiega - e tantomeno di fare la sua sosia. Poi un giorno sono andata a Roma ad accompagnare una mia amica che voleva iscriversi all' Accademia. Ero tutta scarmigliata e la mia intenzione era solo quella di fare una gita di un giorno. Ma lì ho incontrato un produttore che ha voluto a tutti i costi farmi un provino ed è iniziata questa strana avventura».

All'inizio Maria Antonietta non trovava neanche lusinghiero il paragone con Diana. «Da sempre mi hanno chiamato Diana. Non che fosse tanto bellina da giovane - dice - ma poi crescendo abbiamo avuto la stessa evoluzione: ci siamo abbellite tutte e due. Più tardi ha iniziato a piacermi, mi guardavo allo specchio e vedevo in me il suo stesso charme. E trovo del resto che la somiglianza sia più negli atteggiamenti che in altro. Per questo ho superato le altre candidate alla parte. Ma non ho mai cercato di imitarla però, e solo da poco porto casualmente il suo stesso taglio di capelli».

MUSICA Per un incidente a Keith Richards, saltano il debutto di Berlino e le prime tre tappe

Stones, rinviato il concerto di Zagabria

TRIESTE E' stato rinviato il concerto che i Rolling Stones avrebbero dovuto tenere a Zagabria giovedì 28 maggio. Questa volta non ci sono di mezzo motivi diplomatici dietro ai quali spesso si nascondono prevendite che vanno a rilento: per l'appuntamento all'ippodromo della capitale croata erano già state staccate infatti diverse migliaia di biglietti, molti dei quali venduti anche a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia.

E' successo invece che Keith Richards, il chitarrista degli Stones, si è rotto una costola in un incidente domestico: «E' caduto l'altra notte da una scala nella sua biblioteca. Non era ubriaco, questo è sicuro», ha detto il portavoce della società che organizzava il debutto del tour europeo, inizialmente previsto per venerdì 22 a Berlino. Che registrava il tutto esaurito già in prevendita, a quanto ha scritto ieri il quotidiano Berliner Morgenpost: gli organizzatori parlano di oltre cinquantamila biglietti venduti.

Con il concerto berlinese vengono dunque rinviate anche le tappe di Monaco, Glesenkirchen e - appunto - Zagabria. Tappe che non vengono annullate, assicurano gli organizzatori, ma soltanto posticipate. Per ora non si sa a quando.

Si sa invece che il tour a questo punto comincia sabato 30 maggio a Milano, allo stadio di San Siro, unica tappa italiana. Richards, infatti, osserverà soltanto una delle cinque settimane di riposo che i medici gli hanno consigliato a seguito della frattura.

Sul palco di San Siro, con Mick Jagger *(nella foto)*, Keith Richards, Ron Wood e Charlie Watts, ci saranno Chuck Leavell (tastiere), Darryl Jones (basso), Bobby Keys e Andy Snitzer (sax), Kent Smith (tromba) e Michael Davis (trombone). Oltre ai coristi Bernard Fowler, Lisa Fisher e Blondie Chaplin.

Ca.m.

APPUNTAMENTI

Domani «Napoleone canta l'operetta»

Il «Quartetto David» questa sera in concerto al Comunale di Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Scuola Interpreti (via Filzi 14), si terrà un concerto jazz dell'Organ Trio (con Oscar Marchioni, Oreste Soldano, Francesco Bearzatti e Andrea Massaria).

Domani alle 16.30 (e non alle 21, come precedentemente annunciato dagli organizzatori), al Teatro Cristallo, si terrà lo spettacolo «Napoleone canta l'operetta». Testi e regia di Giulio Ciabatti. Musiche di Imre Kalman. Replica sabato 30 maggio alle 21.

Giovedì alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), serata musicale con i Waldorf & Statler Band (giovedì 28 «Serata romantica»).

Da venerdì a domenica, al Teatro Cristallo, andrà in scena fuori abbonamento «L'assente», tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Maier, adattato per le scena da Francesco Macedonio e Nino Mangano. Protagonista Orazio Bobbio. Gratis per gli abbonati della Contrada.

UDINE Stasera alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», Alessandro Bergonzoni propone «Zius». Regia di Claudio Calabrò. Informazioni allo 0431/59288.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, nell'ambito del festival «Il cielo ha versato una lacrima», concerto del Quartetto David *(nella foto in alto)*.

Domani alle 20, al Duomo, va in scena «La rappresentazione della passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti.

GORIZIA Domenica alle 21, a Fogliano, per il Maggio Musicale, concerto jazz di Enrico Rava con il suo gruppo (venerdì 29 maggio, alle 21, concerto del pianista Glauco Venier).

PORDENONE Oggi alle 20.45, a Palazzo Montereale Mantica, reading con Giulio Mozzi (26 maggio Romolo Bugaro).

Venerdì alle 22, al Rototom, concerto dei Sud Sound System (sabato: Incubus).

VENETO Venerdì alle 22, alla terrazza mare di Jesolo, serata con gli Skiantos.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Giucas Casella *(nella foto in basso)*.

CROAZIA Oggi, alle 20, al teatro di Rovigno, va in scena «L'assente» di Bruno Maier, che sarà replicato domani, sempre alle 20, nel teatro di Capodistria.

PRIME VISIONI

Intenso, leggerissimo e bello il film di Mimmo Calopresti

Vale più un incontro d'amore che cent'anni di psicoanalisi

LA PAROLA AMORE ESISTE
Regia di Mimmo Calopresti.
Interpreti: Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio. (Italia-Francia, 1998).

«La parola amore esiste» scriveva Marguerite Duras nei suoi ultimi scritti e lo sussurra Mimmo Calopresti in questa sua opera seconda (presente a Cannes in questi giorni): una storia che si addentra nel «falsopiano dei sentimenti», in un percorso difficile che richiede soprattutto una particolare attitudine all'ascolto.

In un film fatto di suoni (le parole, la musica) e di silenzi, si pone un problema di ascolto, che non è quello dello psicoanalista, né quello del maestro di musica: è ancora qualcosa di diverso, di più interiore. Sarà proprio la musica a fare da trait-d'union alla partitura della vita di Angela (Valeria Bruni Tedeschi, nella foto) e Marco (Fabrizio Bentivoglio).

Lei è una trentenne, nullafacente. Ricca, triste e in cerca di amore; lui è un quarantenne maestro di musica, divorziato e che l'amore non l'ha ancora incontrato, o non ne ha saputo leggere i segni.

Angela si nasconde dietro le ossessioni psicotiche (numeri, colori), il proprio bisogno d'amore; Marco è distratto, incapace di seguire il pentagramma dei sentimenti. Non saranno psicoanalisti o medici a correggere il loro mal di vivere. Sarà la casualità di un incontro, di uno sguardo rubato a cambiare il palpito del cuore.

Calopresti costruisce una sceneggiatura esemplare, in cui le passioni rimangono sotterranee, eppure il suo è un film caldo e passionale fatto di accenni, costruito per sottrazioni, silenzi, atti incompiuti.

Con discrezione mette in scena la solitudine (Valeria Bruni Tedeschi porta sullo schermo con straordinaria intensità la fragilità del suo personaggio), il bisogno e la paura dei sentimenti raccontando il quotidiano attraverso la gamma di emozioni che un incontro può provocare.

Il film, infine, ha in sé una leggerezza disarmante, strappa anche il sorriso e ti apre le porte verso i percorsi emozionali del cinema e della vita.

Cristina D'Osualdo

DISCHI

«From the choirgirl hotel» è il nuovo cd della cantautrice americana

Un'autobiografica Tori Amos e il «rai» algerino di Khaled

TORI AMOS: «From the choirgirl hotel» (Cgd). Quarto album per la trentaquattrenne cantautrice americana (che vive ormai da anni in Irlanda), conosciuta e apprezzata anche in Italia grazie a lavori come «Little earthquakes», «Under the pink» e «Boys for Pele», usciti fra il '92 e il '96. Ma i tempi di quella semplicità acustica, di quegli episodi giocati soltanto con piano e voce, sembrano ormai lontani. Qui le costruzioni musicali dei vari brani sono decisamente più complesse, si avvertono la voglia e l'ambizione di puntare più in alto. L'arma migliore è sempre la genuinità. I testi sono molto curati, spesso autobiografici. In varie circostanze si percepisce che l'artista parla di sè, della sua vita, della gente che le sta attorno. «Spark», il brano che apre il disco, uscito anche su singolo, parla della drammatica esperienza di un aborto. Tori Amos *(nella foto)* sarà in Italia per un solo concerto, il 21 giugno a Imola.

KHALED: «Hafla» (Polygram). Da molti anni vive in Francia, e da lì ha fatto conoscere la musica e la cultura della sua Algeria in tutta Europa. Ora il maggior interprete della musica «rai» algerina esce con questo disco che mischia le tradizioni del suo Paese con le musiche «altre», all'insegna di quella contaminazione che da anni è la parola d'ordine della scena musicale più aggiornata. Nei quattordici brani un risultato quanto mai stimolante, dal quale emerge anche un sentimento di nostalgia per la propria terra.

AUTORI VARI: «Roxy Bar» e «Help» (Polygram). I due programmi televisivi di Red Ronnie sono stati anche quest'anno delle piccole oasi, all'interno di una programmazione televisiva che troppo spesso trascura e maltratta la musica. In questi due dischi ritroviamo alcuni degli artisti, italiani e stranieri, che sono stati i protagonisti delle due trasmissioni: dai Timoria ai Suede («Beautiful ones»), dagli Ustmamò a Niccolò Fabi, da Carmen Consoli («Venere») a Daniele Silvestri, dai Nomadi a Skunk Anansie, da Baglioni («Quante volte») a Elisa, dai Fun Lovin' Criminal ai Boyzone...

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche di Primavera/Autunno 1998. Per la Stagione Sinfonica di Primavera conferme abbonamenti fino al 14 maggio; per la Stagione Sinfonica d'Autunno fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Oggi martedì 19 maggio inizia la vendita dei biglietti per i non abbonati per il concerto di venerdì 22 maggio, ore **20.30** (turno A) e domenica 24 maggio, ore **18** (Turno B). Direttore Gunter Neuhold, violinista Liana Issakadse; musiche di A. Berg e J. Brahms. Biglietteria del Teatro Verdi orario: 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Domani ore **16.30** «Napoleone canta l'operetta». Ingresso L. 12.000, gratuito per gli abbonati della Contrada. Si replica sabato 30 maggio, ore **21.** Informazioni 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound. **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges. Il più grande successo di maggio a Trieste. **Oggi a sole 8000 lire.** Ultimi giorni!

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Aprile» di Nanni Moretti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutte le perversioni di Lolita».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Double team, gioco di squadra» con Van Damme. In Sdds, Sony dinamic digital sound. **Oggi a sole L. 8000** Da domani: «Gattaca, la porta dell'universo».

NAZIONALE 2. 17.30 e 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Artemisia, passione estrema» con Valentina Cervi e Michel Serrault. Nell'epoca del barocco un famoso pittore viene accusato di violenza, attentato al pudore e depravazione. Dolby stereo. V. 14. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. Dolby stereo. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** solo oggi e giovedì: «Keep cool» di Zhang Yimou. Da lunedì a venerdì I spettacolo L. 5000. Domani: «Cinema per ragazzi e ragazzi protagonisti al cinema!».

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22: «La maschera di ferro» con L. DiCaprio. **Oggi sole L. 5000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Oggi ore **20.30** Quartetto David. Musiche di Ferdinand David, Robert Schumann, Ludwig van Beethoven. Venerdì 22 maggio ore **20.30** Louis Lortie, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann, Fryderyk Chopin, Johannes Brahms. Martedì 26 maggio ore **20.30** Alexander Lonquich, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

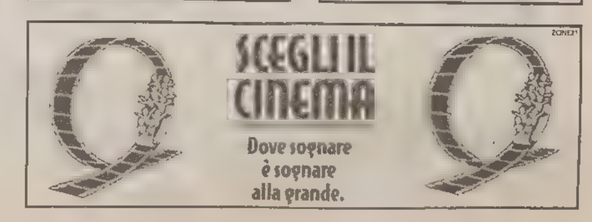
TEATRO COMUNALE. Domani ore **21** concerto jazz con The Zawinul Syndicate. Informazioni tel. n. 0481/530119-0481/798011

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 18.45, 20.30, 22.15: «Sesso e potere» con Robert De Niro e Dustin Hoffman.

VITTORIA. Sala 3. 18.10, 20.20, 22.30: «L'urlo dell'odio» con Anthony Hopkins e Alec Baldwin.



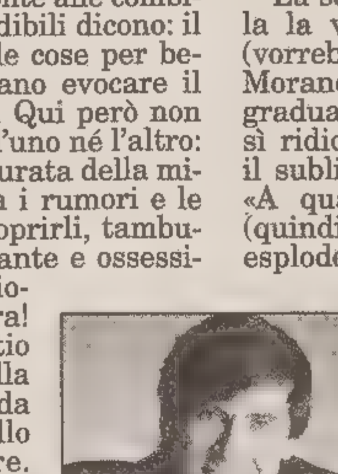
TELECOMANDO

Ha un ritmo sonnolento «La forza dell'amore»

di Giorgio Placereani

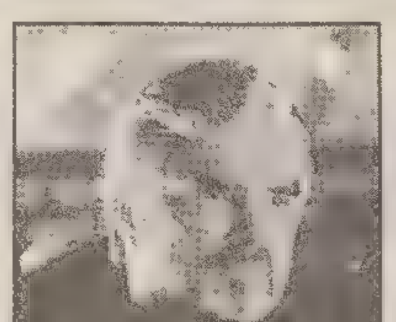
Vent'anni fa Alberto Lattuada girò «Così come sei», in cui un uomo maturo diventa l'amante di una giovanissima senza sapere che lei è (forse) sua figlia, e utilizzò due attori che padre e figlia nella realtà non erano, Marcello Mastroianni e Nastassja Kinski. Il polpettone televisivo di Vincenzo Verdecchi «La forza dell'amore» (prime due puntate su Canale 5 martedì e giovedì), che tocca egualmente il tema inquietante dell'incesto, ha la bella trovata di sottolinearlo con una scelta che serve ad aggiungere al modestissimo lavoro una componente di ambiguità pruriginosa: il padre e la figlia (semi) incestuosi — siamo in tv, si fermano prima che succeda l'irreparabile — sono interpretati da Gianni Morandi *(nella foto)* e da sua figlia Marianna.

La giovane Antonella parte alla ricerca del padre sconosciuto; per istrada si innamora di un uomo (sposatissimo, ma lei non se l'immagina), un po' tenero, un po' losco, che come età potrebbe essere un padre; e, sorpresa, indovinate cosa? I francesi di fronte alle combinazioni incredibili dicono: il buon Dio fa le cose per bene. Altri amano evocare il destino cieco. Qui però non c'entrano né l'uno né l'altro: per tutta la durata della miniserie, sopra i rumori e le voci, fino a coprirli, tambureggia sfiancante e ossessivo — attenzione, metafora! — il ticchettio petulante della macchina da scrivere dello sceneggiatore. Non c'è momento che i tre sceneggiatori (Roberta Colombo, Piero Luna, Antonio Servidio) non commettano il peccato capitale del loro mestiere: si fanno intravedere al lavoro. Dire che lo sviluppo drammatico è molto costruito, «pensato» e artificioso all'eccesso, è ancora dir poco. Del resto se rimanesse uno zinzino di verosimiglianza finirebbe sepolto dai terribili dialoghi subletterari, del più basso stile soap.



La scena quando lui rivela la verità a lei — dove (vorrebbe la sceneggiatura) Morandi cerca di andarci gradualmente — risulta così ridicola che ci ricordava il sublime dialogo finale di «A qualcuno piace caldo» (quindi, quando Morandi esplode «Sono io tuo padre!», lei dovrebbe ribattere: «Nessuno è perfetto»). Ridere per ridere, l'incidente del treno nella prima puntata — l'auto di Antonella che si blocca sui binari — è così assurdo e mal realizzato (oltre che mal recitato) da strappare — non che i gemiti di partecipazione — le sghignazzate; anche per il suo comico montaggio: vediamo la motrice prima in presa ravvicinata che spunta da sotto il ponte, poi in campo lungo che avanza sui binari verso l'auto, poi nell'inquadratura di prima che spunta da sotto il ponte. Ha fatto marcia indietro? Gianni Morandi è sempre stato simpatico. Siccome, però, non ha oggettivamente grandi qualità recitative, è in grado di fare solo sé stesso: ossia il bravo ragazzo. Ne ha troppo la faccia, e la voce, per interpretare uno che non sarà proprio un menarrosto, ma certo è un campione del gioco su due tavoli, come questo tizio del film. In ogni modo, nonostante le valanghe di guai (alla fine ci si mette anche il solito bambino insopportabile delle fiction tv) il ritmo è sonnolento. Eliminato in una puntata il rischio incesto «La forza dell'amore» diventa una serie stiracchiata e tediosa di rivelazioni non credute e di corna esaminate, direbbe Alberoni, «statu nascenti». Ma di dove verrà alla fiction italiana — fra tanti problemi che ci sono al mondo — questa specializzazione nelle corna? Che si tratti di un'ossessione nazionale? Potevano sopravvivere anche senza la cronaca dei patemi della brava e sprecata Elena Sofia Ricci sulle proprie bozze frontali.

OGGI IN TV



«La fine della fine» su Tmc

Nell'ultimo anno della nostra vita

Alcuni film da segnalare nella serata di oggi:

«La fine della fine» (Usa, '78), di Burt Reynolds, con Burt Reynolds (nella foto) e Sally Fields (Tmc, ore 23.45). La storia di un uomo che, dopo aver saputo di aver ancora un anno di vita, cerca invano comprensione nel prossimo.

«Il clown» (Germania, '97), di Hermann Joha, con Sven Martinek e Wolkmar Kleinert (Raidue, ore 20.50).

«Il lupo della Sila» (Italia, '49), di Duilio Coletti, con Amedeo Nazzari e Vittorio Gassman (Raiuno, ore 1.35).

Retequattro, ore 20.35

Duemila: meno 500

In occasione del decimo corso Master di Publitalia, ci sarà uno speciale dal titolo «500 giorni al 2000 - Testimoni del futuro» condotto da Alessandro Cecchi Paone. Il programma indagherà su tutti gli elementi che caratterizzeranno il nuovo millennio e prenderà in esame, in modo particolare, i campi che più verranno influenzati dalla nuove tecnologie. Ospiti della serata saranno gli sportivi Giovanni Soldini ed Emanuela Di Centa; il designer di automobili, Giorgietto Giugiaro; l'esperto di biogenetica, Arturo Falaschi; il regista Giuseppe Tornatore; l'archeologo Valerio Massimo Manfredi; l'ambientalista americano James La Budde e l'esperto di marketing Renzo Russo. Previsto anche l'intervento del proprietario della Microsoft, Bill Gates, e del cantante Peter Gabriel.

Raiuno, ore 23.20

Vulcano sacro

«Passaggio a Nord-Ovest» propone un lungo viaggio dalla pendici di un vulcano sacro per i Masai in Tanzania, l'Oldonyolenghai fino all'Estremo Oriente, a Okinawa, per seguire le vicende di un pescatore giapponese che deve catturare almeno un marlin al mese per sfamare la famiglia. Servizi poi dall'Altopiano di Asiago nei luoghi della Grande guerra e sulla caccia alle balene.

Tmc, ore 13.05

Obbligazioni Index

Nella puntata di «Soldi Soldi», il quotidiano economico condotto da Claudio Pavoni e Caterina Stagno, si parlerà di «Obbligazioni Index» con Federico Fabbri, responsabile investimenti esteri della Bnl. In studio sarà presente anche Carola Puzzilli dell'Ufficio studi della Tecnocasa. Per la rubrica dedicata all'industriale: in primo piano Gilbert Stevanin direttore generale dei Club Méditerranée.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci, 12.32 Tecnologia e ricerca; 13.00 Rai Giornale Radio; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13. Lavori in corso; 15.44: Uomini e camion, 17.35: GR1 Spettacolo; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: GR1 Express; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08 Il consiglio del nutrizionista; 9.30 Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10 GR Regione, 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30 GR2, 14.02 Hit parade - Super Super Hit Top 10, 15.02 Punto d'incontro; 16.45. Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2, 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Novita' Librarie al decimo Salone del Libro; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45 GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.17 Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e quindici Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Non solo Friuli (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Non solo Friuli (diretta); 18.30: Giornale radio, indi Relais al 4.o canale FD.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario;15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Navigare necesse est; 8.40. Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore. XXII puntata; 9.40: I miei viaggi; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria, indi Musica orchestrale, 15.10: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ladislav Crnologar: «Il giuoco della vita» - originale sinfonico. Regia di Marjana Prepeluh; 18.35: Soft music; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Sandro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45. Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50. Meteomar. Punto - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48; 13.05: Temmeteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; con Edgar Rosario; 14.05: Calor latino, la classifica ufficiale con 15.05: Hit 101, Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da . », con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù

Ogni sabato: 13 Hit 101 italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr Jake

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati, 15 «Quell della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore 98.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (replica ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore); Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore); Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 LADRA DI CUORI. Film (commedia '46). Con Ginger Rogers, Jean Pierre Aumont.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Con Pippo Franco e Melba Ruffo.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: GAIA ZOPPI. Con Gigi Marzullo.
1.35 IL LUPO DELLA SILA. Film (drammatico '49).
2.55 GLI SCRITTORI RACCONTANO...SPECIALE

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 POPEYE
8.50 FLINSTONE KIDS
9.15 LASSIE. Telefilm
9.40 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Film tv (thriller '97). Di Hermann Joha. Con Sven Martinek, Wolkmar Kleinert.
22.40 CLAUDIO BAGLIONI: C'ERA UN CAVALIERE BIANCO E NERO
23.25 TG2 NOTTE
23.55 NEON CINEMA
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 RAI SPORT NOTIZIE
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
10.00 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
10.00 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
10.50 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 TRIBUNA ELETTORALE (REGIONE SICILIA)
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
13.20 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.25 TRIBUNA ELETTORALE (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TRIBUNA ELETTORALE (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.00 CARTONI D'EPOCA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 81. GIRO D'ITALIA, RAPALLO - F. DEI MARMI
15.40 GIRO DIRETTA
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 CILCISMO: 81. GIRO D'ITALIA
20.30 CHI L'HA VISTO?
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE MAASTRICHT ITALIA
24.00 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 IL PRIMO APPLAUSO: IRENE FERRO CASAGRANDE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE, BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 UN NEMICO IN FAMIGLIA. Film (thriller '93). Di Billy Graham. Con Markie Post, Corbin Bernsen.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Weekend" "Richiamo alle armi"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.10 STEFANIE. Telefilm. "Un amore di bambina"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 LA FORZA DELL'AMORE - ULTIMA PUNTATA. Film tv (drammatico '97). Di Vincenzo Verdecchi. Con Gianni Morandi, Marianna Morandi, Elena Sofia Ricci.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un medico che fa l'indiano"
4.00 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Tentati omicidi"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 SINATRA - SECONDA PARTE. Scenegg.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL QUIZZONE. Con Amadeus.
23.00 CIRO IL FIGLIO DI TARGET. Con Gaia De Laurentis e I Cavalli Marci.
24.00 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.40 STUDIO SPORT
1.08 MUNDIAL CLIP
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.40 RASSEGNA STAMPA
1.50 !FUEGO! (R)
2.20 TERESA LA LADRA. Film (commedia '73). Con Monica Vitti, Stefano Satta Flores.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA ZIA D'AMERICA VA A SCIARE. Film (commedia '58). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica, Franca Rame.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 SPECIALE 500 GIORNI AL 2000 - TESTIMONI AL FUTURO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 PLAYBOYS. Film (commedia '92). Di Gillies Mac Kinnon. Con Albert Finney, Robin Wright.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LA STRANA STORIA DI OLGA O.. Film (giallo '95). Di Antonio Bonifacio. Con Serena Grandi, David Brandon, Daniela Poggi.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 RUBI. Telenovela.
4.30 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 CAFFE' METROPOLE. Film (drammatico '37). Di Edward H. Griffith. Con Loretta Young, Tyron Power.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 NON DIRMELO... NON CI CREDO. Film (commedia '91). Di Maurice Phillips. Con Gene Wilder, Richard Pryor.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 LA FINE DELLA FINE. Film (commedia '78). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds, Sally Field.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
4.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.30 SPORTQUATTRO
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film (avventura '82). Di C. Heston. Con K. Basinger, C. Heston.
19.00 ZOOM GORIZIA
19.30 FATTI A COMMENTI
20.30 TELECRONACA CALCIO
22.30 FIRST AND TEN
23.00 FATTI A COMMENTI
23.35 ZOOM GORIZIA
24.00 A CACCIA COI LUPI. Film (avventura '92). Di Toshio Goto. Con Koji Yakusho, Nikita Mikhalkov.
1.35 FATTI E COMMENTI
2.10 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75). Di Daniele Pettinari. Con Curd Jurgens, Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino.

TELEFRIULI

7.30 360° CON... VITTORINO MELONI
7.40 TELEFRIULI SPORT
8.00 VIDEOBIT
8.40 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 CIAK SI GIRA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360° CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 IL GRANDE PERDONO. Film (drammatico '81). Con Jean Louis Trintignan, Clio Goldsmith.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360° CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 VENDITORE DI PALLONCINI. Film (drammatico '75).
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 IN KOPERTINA
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 BANJA LUKA: LA CAPITALE DELLA REPUBBLICA SERBA. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI..
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 GUNGALA LA PANTERA NUDA. Film.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV GREATEST HITS
11.00 SO 90'S: SAMUELE BERSANI (R)
12.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV BALL
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
21.30 DARIA
22.00 JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 MTV HOT
23.30 COLLEXION: RONI SIZE
24.00 ALTERNATIVE NATION

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 MUNDIAL
21.30 TELEFILM. Telefilm.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
15.00 SHOWCASE DI ANI DI FRANCO
15.30 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 CALCIO A5 NEWS
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.30 GILLETTE WORLD CUP
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.35 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 I CONTI IN TASCA
20.30 TNE NEWS
20.45 TAKE NO PRISONER. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 BYE BYE MARY LOU
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 INTUIZIONI MORTALI. Film (thriller '92). Di David A. Prior. Con Jean Michael Vincent, Tracy Lord.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 ASPETTANDO SEVEN
23.45 AUTO E AUTO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE IN 16/9

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA- MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 DUFFY DUCK
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 TENENTE O'HARA
18.15 SPORT EQUESTRI
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 DAFFY DUCK
20.15 TG 2000
20.30 I GRANDI VIAGGI
21.00 TENENTE O'HARA
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000

MINACCE IN COLOMBIA

Minacce di morte al ct della Colombia Gomez, per la convocazione di Aristizabal, malvista da gran parte dei tifosi e della stampa. I precedenti sono inquietanti. Maturana, il ct della nazionale ai mondiali del '94, a causa dell'eliminazione ha dovuto trascorrere un lungo periodo in un luogo segreto. E per aver commesso un'autorete, il difensore Andres Escobar venne assassinato.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Giromattina
11.30 Telequattro: Sportquattro
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
13.00 Telepordenone: Zoom volley
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
13.45 Telequattro: Telecronaca basket
15.35 Raitre: 81. Giro d'Italia, Rapallo - F. dei Marmi
16.15 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
20.10 Raitre: Ciclismo: 81. Giro d'Italia
20.30 Telequattro: Telecronaca calcio
21.00 Telepordenone: Mundial
23.10 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

GIOCARE DI PIU'

Nel futuro del calcio, anche per fronteggiare la disoccupazione dei giocatori, bisognerà intensificare il calendario di partite soprattutto in Europa. E' il messaggio lanciato ieri a Napoli dal presidente della lega calcio, Franco Carraro, intervenuto ad un convegno. «Sono convinto - ha spiegato Carraro - che nei prossimi dieci anni bisognerà aumentare il numero delle partite internazionali».

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE La Juventus è arrivata ieri ad Amsterdam e il bomber SuperPippo dà la carica alla squadra

Inzaghi ha un sogno: «La Coppa»

Ma il Real Madrid fa paura: «Troppo brutto in campionato per essere vero»

Deschamps si affida alla cabala: «Nelle altre finali hanno vinto i francesi». Per la finalissima designato l'arbitro tedesco Krug

AMSTERDAM C'era una volta la maledizione bianconera nella Coppa dei Campioni, un trofeo stregato per la vecchia signora del calcio italiano, fino alla tragica serata dell'Heysel. Ora alla Juventus resta un solo grande tabù da infrangere, l'accoppiata scudetto-Champions League nella stessa stagione.

La festa per lo scudetto è acqua passata, la squadra di Lippi ieri è arrivata in una Amsterdam assolata e calda come una città mediterranea con il suo bagaglio di ottimismo e anche di paure per un Real troppo brutto nella Liga spagnola per essere quello vero. Ma Filippo Inzaghi, che nella Champions League è stato spesso l'uomo decisivo, crede nei «segni del destino». Per l'attaccante bianconero la Juve è predestinata a vincere la Coppa dal 10 dicembre scorso, quando in pochi minuti un suo gol e il pareggio dell'Olimpiakos contro il Rosenborg promossero la Juve ai quarti per il rotto dela cuffia.

«Quella sera - afferma Inzaghi - dopo quel finale emozionante, dissi che la Juventus avrebbe vinto la Coppa. Alla vigilia della finale concedetemi un pizzico in più di cautela, ma siccome io penso in positivo, come diceva quella canzone...». Inzaghi porta ancora il segno delle battaglie di Coppa: la cicatrice sul labbro per il tremendo scontro con il monegasco Diawara. Ma nella Champions League ha anche lasciato i suoi, di segni: la rete-qualificazione con il Manchester, i quattro gol segnati alla Dinamo Kiev, soprattutto: «In finale - dice Superpippo - mi andrebbe bene anche di restare all' asciutto, purchè la Juventus vincesse». La spavalderia di qualche avversario, a cominciare dal presidente Sanz, non lo spaventa: «E' normale che i giocatori del Real cerchino di caricarsi. Hanno fallito in campionato e domani sera si giocheranno tutto. Noi, invece, abbiamo già vinto trofei importanti, la Supercoppa italiana e lo scudetto, ma certo non siamo sazi. Sì, sono molto emozionato, d'altronde lo sono anche nelle amichevoli e invece adesso stiamo per giocarci la Coppa dei Campioni. Ma cerherò di non farmi sopraffare dalla tensione: le energie nervose vanno risparmiate per i 90' con i Real Madrid».

Pippo Inzaghi

Didier Deschamps è forse il più disteso della truppa bianconera: «Nelle altre due finali di coppa tra i vincitori c'è sempre stato almeno un francese», dice alludendo a Djorkaeff e Cauet nell'Inter trionfatrice in Coppa Uefa e al Leboeuf del Chelsea vittorioso in Coppa delle Coppe. «Ci sarà anche domani», sottolinea Deschamps non con spalvaderia, ma per sdrammatizzare la tensione. E poi ride quando gli fanno notare che anche nel Real c'è un francese, Karembeu. «Voglio vincere la Champions League per la Juventus - riprende Deschamps - che mi ha permesso di affermarmi definitivamente, ma anche per la Francia. Un successo in Coppa sarebbe una carica in più per i Mondiali, anche se poi tutti si aspetteranno i miracoli da me e Zidane».

E ieri la commissione arbitrale dell'Uefa ha designato l'arbitro tedesco Helmut Krug per la finale di di domani. Assisteranno Krug i guardalinee Thorsten Bastian e Christian Schraer. Helmut Krug è un insegnante di ginnastica di Gelsenkirchen, che oggi compie 42 anni. Juve-Real sarà il suo 50esimo arbitraggio internazionale.

IN BREVE

Commissione al lavoro

Arbitri: ai saggi piace il sorteggio

FIRENZE Posizioni divergenti dopo otto ore di «audizioni» per decidere il futuro delle designazioni arbitrali. Ieri la commissione coordinata da Giancarlo Abete e chiamata ad elaborare ipotesi di intervento e proposte di riforma delle designazioni arbitrali, ha ascoltato, a Coverciano, i dieci «saggi», tra i quali Fabio Baldas. Durante i colloqui sarebbe emersa una leggera preferenza per il ritorno al sorteggio preferibilmente per fasce. Ma non è mancato chi ha suggerito anche il sorteggio integrale e addirittura a mano.

Allenatori in silenzio davanti alle moviole

FIRENZE Gli allenatori di serie A e B saranno invitati, dal prossimo campionato, ad astenersi dal commentare la moviola durante le trasmissioni tv. E' l'invito dell'Associazione allenatori italiani, presieduta da Azeglio Vicini. «Non soltanto gli arbitri, ma anche gli allenatori e i giocatori vedono un episodio a velocità reale - spiega Vicini - ecco perchè, spesso e volentieri, commentarlo poi alla moviola rischia di provocare polemiche e equivoci». Vicini precisa che non si tratta di un ordine, ma di un invito: «La proposta è nata da un suggerimento di Marcello Lippi, che fa parte del consiglio».

Ufficializzata ieri l'assunzione dell'ex tecnico del Vicenza al posto di Zaccheroni - Smentito l'arrivo di Luiso

Udinese: Guidolin già in ricognizione

UDINE Adesso è ufficiale. Francesco Guidolin è il nuovo allenatore dell'Udinese. Il fax della società bianconera è delle 11.15 di ieri mattina: «L'Udinese calcio - vi si legge - comunica di aver definito un accordo biennale con il signor Francesco Guidolin, il quale conseguentemente sarà il responsabile tecnico della prima squadra nelle prossime due stagioni sportive».

Tre righe dattiloscritte, un comunicato scarno, ridotto all'essenziale (e nemmeno una virgola dedicata a Zaccheroni che se ne va...) per voltare pagina, per, comunque vada, aprire un nuovo ciclo nella storia del calcio friulano.

Ieri Francesco Guidolin si è fatto la solita pedalata sui colli asolani prima di far perdere le proprie tracce. Ma tra una pedalata e l'altra, con una linea telefonica ballerina e l'ansimare per la fatica della salita, ha trovato il modo di chiacchierare con il cronista.

Dunque, adesso è ufficiale. E verrebbe da dire «scusate il ritardo»: il presidente Pozzo già tre anni fa aveva pensato a lei...

«Io lo ringrazio per la stima che nutre verso di me, e posso assicurare che provo gli stessi sentimenti nei suoi confronti. Ho seguito con molta attenzione il lavoro che ha svolto all'Udinese».

Adesso è già tempo di mercato.

«Non posso certo nascondere che qualche colloquio con il presidente Pozzo, con suo figlio Gino e con Pierpaolo Marino c'è già stato. Il lavoro è già impostato, quindi».

Il problema maggiore sarà sostituire Bierhoff?

«Bierhoff è una pedina importante, un giocatore straordinario, di grandissima intelligenza tattica, capace di garantire mille alternative al gioco della propria squadra. La società comunque sta già lavorando per trovare un sostituto importante».

Si è fatto il nome, in questi giorni, anche di Pasquale Luiso, del «suo» Vicenza.

«Lo escluderei: che io sappia no, comunque, non arriverà a Udine».

La linea va, e non torna in più: «Il cliente da lei chiamato non è al momento raggiungibile». Pazienza. Intanto, comunque, arriva qualche certezza: Pineda e Navas, ad esempio, resteranno a Udine, ed è un colpo importante viste le qualità mostrate dai due argentini nel finale di campionato. Una nuvola però è apparsa all'orizzonte: Pietro Lo Monaco, il capo osservatore, avrebbe minacciato di andarsene. E questo sì sarebbe un colpo pesante per il club bianconero.

Francesco Guidolin

Guido Barella

Trattative: al centro ancora Batistuta

Bierhoff e il Milan: firma da 10 miliardi La Lazio su Chiesa

MILANO Il mercato ruota sempre intorno a Gabriel Batistuta. Cecchi Gori continua a dichiararlo incedibile, ma il capitano viola da Buenos Aires ripete: «Voglio andarmene». Il braccio di ferro è destinato a durare ancora chissà quanti giorni, mentre la Roma, la società che vanta maggiori possibilità nel caso in cui Cecchi Gori rivedesse la sua posizione e decidesse di mettere Batistuta sul mercato, pone un ultimatum: entro la fine della settimana vuole chiudere. I giallorossi sono pronti a presentare due offerte a Cecchi Gori: quaranta miliardi in contanti, oppure venti miliardi più Petruzzi e Delvecchio. Ma Carlo Piazzola, nuovo general manager dei giallorossi, si muove su piste alternative: il primo della lista è Kluivert del Milan, poi c'è Christian dell' International di Porto Alegre. Balbo, invece, dovrebbe andarsene: per il momento è corteggiato da Bologna, Venezia e Torino.

La Roma stringe per il bomber viola ed è pronta ad offrire Petruzzi e Delvecchio. Ventola subito all'Inter

Questione Chiesa: la Lazio si rifà sotto offrendo al Parma un giocatore che piace molto a Tanzi, l'argentino Almeyeda. Il Milan però vanta un accordo di massima con il giocatore. Anche su questo fronte la Lazio tenta di intervenire e non a caso nei giorni scorsi Eriksson ha contattato il suo ex giocatore. La Lazio nel giro di dieci giorni metterà a segno due colpi importanti: il difensore Pessotto della Juventus e il mediano destro portoghese Sergio Conceicao del Porto.

Anche l'Inter sta lavorando parecchio. Si segue con attenzione l'evolversi della questione Batistuta, cercano di stringere con la Sampdoria per il centrocampista Boghossian. Da definire entro la fine della settimana la questione Ventola. Moratti vuole portare il giovane barese subito a Milano e potrebbe sacrificare la comproprietà di Kallon oppure prestargli uno tra Recoba e Kanu. Intanto ieri Beppe Bergomi, capitano e bandiera dell'Inter, ha rinnovato il contratto con i nerazzurri: ha firmato un contratto annuale da un miliardo e cento milioni netti. Ora lo «zio» aspetta sereno la convocazione di Cesare Maldini.

Capitolo allenatori: detto di Guidolin all'Udinese (servizio a parte), Trapattoni sarà domani a Firenze per firmare il contratto biennale e fare il punto della situazione di mercato.

In attesa dell'annuncio di Zaccheroni, il Milan fa sostenere le visite ai primi due acquisti: il difensore francese Ngotty e l'attaccante Oliver Bierhoff. Entrambi hanno firmato fino al 2002, il tedesco guadagnerà circa 10 miliardi, tre miliardi e mezzo netti a stagione. «Ho scelto questa squadra come si sceglie quando ci si innamora: e cioè accade, e non puoi farci nulla». Sono state le prime dichiarazioni di Oliver Bierhoff in rossonero.

SERIE C2

Il quarto posto raggiunto a fatica nella stagione regolare non può certo appagare la società: l'obiettivo è la C1

Triestina, i play-off per ricominciare

Determinanti per l'Alabarda anche i demeriti di Biellese, Voghera e Mantova

TRIESTE Adesso che ha avuto la bicicletta (i play-off) la Triestina deve cominciare a pedalare. Questo traguardo può acquistare una sua valenza solo se usato come cavallo di Troia per entrare in C1. Il quarto posto nudo e crudo altrimenti non può appagare una società che ha speso molto e programmato il salto di categoria. La coppia Beruatto-Dossena ora ha quasi due settimane di tempo per far ritrovare alla Triestina brillantezza, gioco e condizione. Nelle ultime due partite la Triestina ha meritato la sufficienza solo per produttività (4 punti con Leffe e Cremapergo) ma è impensabile che la squadra vista domenica possa spuntarla con formazioni che nella prima fase non è mai riuscita a superare. Comunque è andata bene, perché la Pro Patria (1-1 sia all'andata sia al ritorno) fa meno paura del Cittadella. «Ho una leggera preferenza per i bustocchi – osserva Paolo Beruatto –. Ma per noi a questo punto non fa molta differenza. Dipenderà invece molto dal nostro atteggiamento e dalla nostra condizione. Adesso dovremo tifare per l'Albinese che è arrivata quinta. Se ci dovessimo trovare di fronte in finale saremmo infatti avvantaggiati».

La Triestina tuttavia è arrivata ai play-off non solo per meriti propri ma anche per demeriti altrui. Biellese, Voghera e Mantova, tanto per fare tre nomi, si sono chiamate fuori proprio sul più bello. L'Alabarda per fortuna non ha mai mollato, neanche nei momenti più difficili, quando era scivolata al sesto posto in classifica. Beppe Dossena, giova ricordarlo, è stato di parola: «Tranquilli, vedrete che arriveremo almeno quinti», aveva sentenziato un mese fa al momento della sua presentazione.

In queste due settimane che separano la Triestina dalla prima partita (andata al Rocco il 31 maggio e ritorno il 7 giugno a Busto Arsizio) la Triestina deve fare un nuovo tagliando. Troppi giocatori sono infortunati, acciaccati o in forma precaria. Notari è ancora out ma Gegio Sgarbossa dà ampie garanzie. Devono salire di tono Coti, Troscè, Gambaro e Gubellini. Quest'ultimo, comunque, contro il Cremapergo avrebbe potuto giocare, ma i due tecnici hanno preferito tenerlo ai box.

Col Cremapergo la squadra non girava, era troppo statica e prevedibile con quei lanci lunghi per le punte. Nei primi 15 minuti i lombardi, pur nella loro modestia, si sono permessi di portare a spasso i nostri centrocampisti. Anche il modulo con soli due attaccanti, a nostro modo di vedere, è stato un segno di debolezza. E così lo hanno interpretato gli avversari. Nei play-off, dove la Triestina dovrà ribaltare una situazione sfavorevole, sarà chiamata a osare di più.

Benedetto quel piede sinistro di Nicola Bambini, una delle prime scelte di Pippo Marchioro, che ha disintegrato l'incubo dello 0-0 prima che si ingigantisse. Il terzino non è nuovo a simili imprese, anzi le missioni impossibili sono il suo pane. Nel fine campionato alabardato troviamo altre due sue perle: un tiro cross tramutatosi in gol con il Varese e una rete da annali del calcio a Mestre con un lancio da oltre metà campo che ha sorpreso il portiere veneto. Peccato che ogni tanto Bambini venga sacrificato in marcatura, quando invece sulla corsia di sinistra è una freccia. Certo che sono proprio strani e imprevedibili Beruatto e Dossena: in una partita delicata in cui hanno rischiato Riccardo solo nel secondo minuto di recupero, hanno buttato invece nella mischia un giovane di 19 anni dalle spalle larghe e senza paura. Il debuttante Nicola Princivalli, già molto disinvolto nelle partitelle di metà settimana non ha tradito inserendosi subito nel vivo della partita. Una piccola scommessa vinta dal duo. Sicuramente Princivalli in questo momento ha più fiato ed energie dei compagni.

Con un leggero lifting adesso la Triestina potrebbe riservarci nuove sorprese.

Maurizio Cattaruzza

La grinta di Tiberi sarà utile nei play-off. (Lasorte)

OSSERVATORIO ALABARDATO

Maino ha fretta di... parlare

TRIESTE La Triestina potrà muoversi con maggiore decisione sul mercato solo quando conoscerà il suo destino.. Intanto, però il terzino trevigiano Maino rilascia interviste in cui dichiara che è praticamente già alabardato. Niente da fare per Dal Compare che ha accettato le offerte del Brescello. Il Padova, invece, vorrebbe indietro Canella (è in comproprietà). Probabile una baruffa in famiglia, tra i Sabatini's brother: la Triestina infatti risponderà picche.

UN ALTRO CANDIDATO DELLA FIAMMA CHE ESCE DALLA TRIESTINA

Anche quest'anno la Triestina ha espresso un candidato della Fiamma Tricolore. In realtà la società non c'entra. È solo una combinazione. Dopo Gianluca Birtig, anche l'allenatore degli allievi regionali Vittorio Muiesan si è candidato con la Fiamma per le regionali.

DELUDONO GIORGIONE E LEFFE SCIVOLATE NEI PLAY-OUT

Leffe e Giorgione erano indicate a inizio stagione tra le formazioni più accreditate per le prima piazze. E invece si sono impantanate: dovranno salvarsi attraverso i play-out. Il Giorgione ha avuto un tracollo nonostante giocatori come Eddy Baggio e Mantovani.

UNA TRIBUNA PIOVOSA E UN CIRCO NEL PARCHEGGIO

La Triestina aveva aperto la tribuna «Grezar» affinché i tifosi potessero farsi la tintarella. Ma a causa dei capricci del tempo, da soleggiata la tribuna è diventata piovosa. I sostenitori hanno patito un altro disagio: domenica hanno trovato una vasta porzione del parcheggio occupata dal circo Orfei. Nessuno aveva avvisato.

A Senigallia

A fine partita vergogna in campo con gli allievi di Lazio e Napoli

SENIGALLIA Vergognoso spettacolo quello offerto dagli allievi di Lazio e Napoli, dopo la finalissima del torneo «Enrico Maria Rossi» disputata sul campo di Senigallia. Le due squadre hanno dato vita in campo a una rissa sedata solo con l'intervento delle forze dell'ordine. La società organizzatrice, la Vigor Senigallia, ha deciso di non assegnare il premio, nè il primo nè il secondo posto, escludendo i giocatori anche dalla speciale classifica individuale. A scatenare la rissa era stato un rigore dubbio concesso dal direttore di gara e dal quale è dipesa la vittoria del Napoli per 2-1. La tensione si era fatta subito altissima, tanto che l'arbitro aveva espulso un giocatore per parte. Al fischio finale il campo è diventato teatro di una battaglia a colpi di pugni e calci fra i giocatori, sotto lo sguardo attonito degli spettatori dello stadio comunale. I dirigenti delle due società si sono scaricati a vicenda le responsabilità. In serata la decisione delle due società di sospendere i rispettivi tesserati.

81° Giro d'Italia

SECONDA TAPPA Al traguardo di Imperia i big si danno da fare mostrando di non volersi risparmiare

Volata a Edo, ma a Zülle piace il rosa

Lo svizzero conserva la maglia ma molti vorrebbero farla indossare a Bartoli

Il pisano glissa: «Voglio divertirmi» Tonkov: «Il leader? Non fa regali»

IMPERIA «Io sono qui per divertirmi. Devo prenderla con questo spirito. E' da febbraio che vinco e vi chiedete se sono meno esplosivo di Liegi? Come gambe mi sento lo stesso, ma a volte quella che manca è la volontà mentale, la voglia di fare fatica».

Michele **Bartoli** spiega così il secondo giorno di inseguimento a vuoto di una maglia rosa che Zülle vorrebbe lasciargli, ma che ancora non arriva. E che difficilmente potrà vestire oggi in Versilia su un traguardo da velocisti. Ieri ha tentato l'attacco «telefonato» sul Capo Berta, ma si è arreso.

Lineare il ragionamento di **Pantani**: «Ho cercato di stare davanti solo per evitare rischi. Quando si è mosso Bartoli mi sono limitato a seguirlo».

Secco **Tonkov**: «Era chiaro da un pezzo che Zülle avrebbe controllato fino alla fine e fatto anche qualcosa di più. Mi aspettavo un finale combattuto ed io sono rimasto tranquillo a guardare».

E **Zülle**? «Credo di essere scattato nel momento più difficile - dice - quando più alta era la velocità. Avevo però visto una situazione favorevole e non l'ho lasciata cadere».

Edo, infine, esulta. «Questa vittoria mi riscatta dall'amarezza dell'esclusione dalla Milano-Sanremo».

La gioia di Angel Edo sul traguardo di Imperia.

IMPERIA Sarà pure vero che Alex Zülle è pronto a dar via la sua maglia rosa, ma intanto se la tiene stretta, eccome. Già che c'è dà anche dimostrazione di forza: con uno scatto «doma» il Capo Berta, che è una salita solo di nome, ma intanto dà il senso della sua condizione. La tappa n. 2 del giro è tutta lì, in quei 5 km tra San Bartolomeo al mare e Capo Berta, sulla strada della Sanremo.

Ecco la Mercatone Uno schierata in testa per proteggere Marco Pantani. Ecco la Asics che prepara lo scatto di Michele Bartoli, che ha appena rosicchiato 2" a Zülle con l'abbuono del terzo posto all'intergiro. Il pisano parte davvero, lo marca Pantani, ma poi tutto si sgonfia. Da dietro arriva prima Savoldelli poi, come una furia, la maglia rosa. E' Zülle a prendersi quello che gli organizzatori chiamano Gp della montagna (metri sul livello del mare: 130): non dà secondi di abbuono, non punti, nè danari, ma tanta fiducia allo svizzero.

Compiuta la missione, Alex si è rimesso tranquillo in gruppo per assistere alla volata in cui Angel Edo si prende la rivincita della Sanremo negatagli a marzo per ematocrito troppo alto. Mette in fila Piccoli e Loda che precedono Michele Bartoli togliendogli gli abbuoni del traguardo. Così Zülle resta in rosa per il terzo giorno consecutivo. Fortuna che prima del prologo si chiedeva se prendere o meno subito il comando...

Lapalissiana la sua spiegazione: «Avvicinandoci al Capo Berta tutti cercavano di stare davanti. Io pure: avevo buone sensazioni ed ho pensato che fosse meglio stare davanti che dietro». Grosso modo è lo stesso discorso di Marco Pantani. «Abbiamo fatto lavorare la squadra - spiega il pirata senza pizzetto - per evitare rischi. Piuttosto vedo che Zülle sta bene ed ha dimostrato che la maglia non la vuol dar via».

Lo svizzero continua a ripetere che non farà nulla per tenere il simbolo del comando ma precisa: «Ho corso davanti per evitare i "buchi" in gruppo, esattamente come avrei fatto anche se non avessi avuto la maglia. Non l'ho persa solo perchè Bartoli non è riuscito a prendere abbastanza abbuoni»: come dire: Michele, sbrigati per favore.

Bartoli lo vogliono tutti in rosa: farebbe comodo a Zülle, ma anche a Gotti e Tonkov. Tatticamente sarebbe un leader perfetto anche per Pantani, ma tra i due non c'è amore viscerale. Si sono pizzicati in passato e, guarda caso, il primo a scattare per bloccare l'azione del pisano è stato proprio il romagnolo. L'episodio resterà nella cronaca minima del Giro, ma dà il senso della situazione. Il vincitore designato, quello sulle cui misure è stato costruito il Giro, non ha alcuna fretta, mentre gli altri devono preoccuparsi di non perdere terreno.

Pantani, ad esempio, è convinto che nei 74 km a cronometro di Trieste e Lugano perderà oltre 6'. Viceversa Bartoli, che al Giro è venuto per divertirsi, per riuscirci ha bisogno di prenderla davvero la maglia rosa. Un obiettivo che non piace troppo ad altre squadre italiane, soprattutto a quelle che con un giorno in rosa possono salvare la stagione e la faccia con gli sponsor.

Non a caso ieri una sola squadra ha tirato il collo per annullare la prima fuga di giornata (quella di Casputis, Casagrande e Conte verso il Colle San Bernardo): la Cantina Tollo, che ha sì Gontchar ad un 1" da Zülle, ma che volendo avrebbe potuto lasciare l'incombenza alla Festina. Certo, sarebbe significato rischiare di allontanarsi dal vertice di quella che è solo una classifica virtuale.

In diretta tivù su Rai3 alle 15.35.

LE CLASSIFICHE

IMPERIA Ordine di arrivo della seconda tappa del Giro d' Italia da Alba a Imperia di 160 km.:

1) Angel Edo (Spa-Kelme) in 3h53'23"alla media oraria di km 41,134 (abbuono 12");
2) Mariano Piccoli (Ita) (abb. 8");
3) Nicola Loda (Ita) (abbuono 4");
4) Bartoli (Ita) (abb.2");
5) Fagnini (Ita) (abb. 4"); 6) Belli(Ita); 7) Baldato (Ita) (abbuono 6"); 8) Missaglia (Ita); 9) Rebellin (Ita); 10) Magnusson (Swe); 15) Gontchar (Ucr); 21) Gotti (Ita); 26) Tonkov (Rus); 31) Zülle (Svi); 38) Chiappucci (Ita); 39) Pantani (Ita); 66) Leblanc (Fra); 82) Bugno (Ita); 107) Cipollini (Ita) a 1'45".

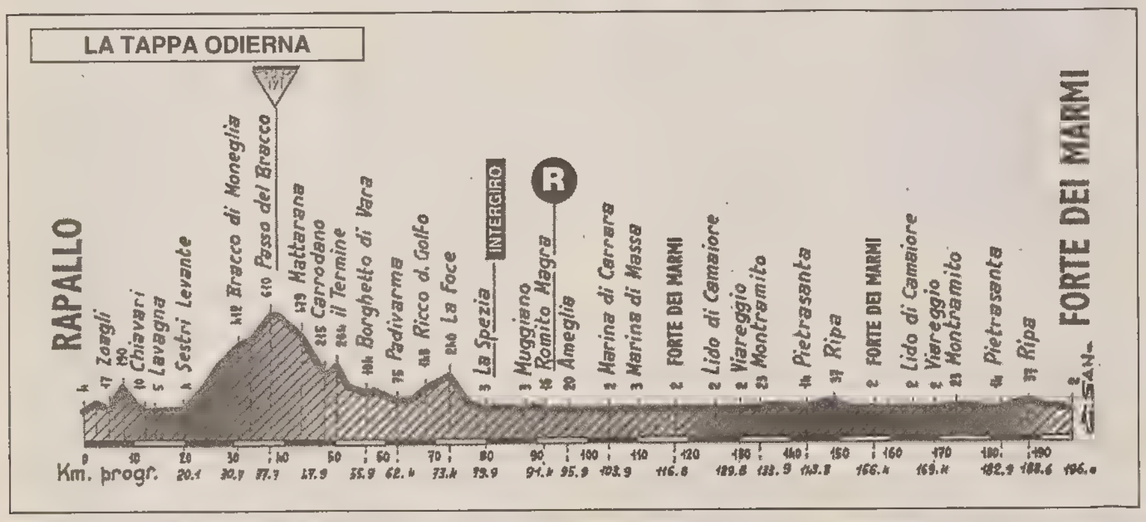
Classifica generale dopo la seconda tappa del Giro d' Italia (percorsi km 329):

1) Alex Zülle (Svi) Festina in 7.56'57" alla media generale di 41.388 km/h;
2) Sergiei Gontchar (Ucr) a 1";
3) Michele Bartoli (Ita) a 10";
4) Piccoli (Ita) a 13";
5) Velo (Ita); 6) Podenzana (Ita) a 16"; 7) Dominguez (Spa) a 17"; 8) Colombo (Ita) a 18"; 9) Gutierrez Cataluna (Spa); 10) Forconi (Ita) a 19"; 11) Camenzind (Svi) a 21"; 12) Zaina (Ita) a 22"; 13) Tonkov (Rus) a 23"; 14) Bugno (Ita); 15) Savoldelli (Ita) a 24"; 17) Guerini (Ita); 29) Rebellin (Ita) a 30"; 36) Gotti (Ita) a 31"; 41) Miceli (Ita) a 32"; 53) Pantani Marco (Ita) a 39".

Alex Zülle ancora in rosa.

Cipollini al cellulare: gli rifilano una multa

Multa di 100 franchi svizzeri a Cipollini per aver infranto l'art. 30 («comportamento anormale in corsa»). Ma che cosa ha fatto? Semplice, una telefonata con il cellulare. Non paghi i giudici gli hanno inflitto una multa di 50 franchi e 10" di penalizzazione per essersi aiutato slanciandosi da un'ammiraglia.



TENNIS

Open Italia

Organizzatori denunciati per truffa

ROMA Il Codacons ha denunciato per truffa gli organizzatori degli Internazionali d'Italia, per la finale maschile non disputata, chiedendo alla magistratura l'immediato sequestro dell'incasso.

L'associazione di difesa dei consumatori afferma che «non aver fornito lo spettacolo promesso, soprattutto se fosse confermato che si accompagna dal rifiuto di restituire il prezzo pagato, costituisce un'attività profittevole per gli organizzatori e di inganno penalmente rilevante a danno di un elevato numero di consumatori».

Alla magistratura il Codacons chiede di accertare i fatti e di diporre il sequestro dell'incasso. Il Codacons definisce «incresciosi» gli episodi avvenuti prima della finale. L'associazione afferma che solo alle 14.15, «quando i botteghini erano stati appena chiusi e gli incassi assicurati», è stato dato l'annuncio ufficiale del ritiro di Costa.

AUTO

In attesa del primo podio stagionale Jacques rilascia interviste pepate

Attacchi stampa di Villeneuve: «La Ferrari è per vecchi piloti»

BONN Jacques Villeneuve ammette che la stagione di F. 1 da poco cominciata «non è affatto divertente» per lui, attualmente al settimo posto nella classifica conduttori, ma assicura che non si arrenderà e lancia una frecciata alla Ferrari: «è per vecchi piloti». «Se Schumacher passasse alla McLaren, la Ferrari sarebbe un'alternativa vantaggiosa per lei?», Gli ha domandato un giornalista del settimanale tedesco «Focus» che ha pubblicato ieri l'intervista. E il canadese ha risposto: «E' una squadra per vecchi piloti che vogliono concludere la loro carriera. Una squadra pericolosa: quando uno c'è stato, normalmente non può più andare da altre parti».

Pilotare lo diverte sempre, dice ancora il ventisettenne Villenueve, «ma non sono contento dei risultati, quelli non mi divertono affatto». D'altra parte «cosa posso fare? Andare in pensione? Io non sono uno che si arrende. Non l'ho mai fatto. Però vorrei non dover sperimentare troppi di questi anni». Per ora Villeneuve non è ancora riuscito a arrivare neppure al podio. I problemi sono da ricercare, dice, a livello «di aerodinamica, di maggior aderenza, di una nuova coda. La base è utilizzabile».

Jacques Villeneuve

Nessuna replica a Villeneuve e alla sua frecciata dalla Ferrari. Con il pilota canadese, già al centro di numerose polemiche rivolte soprattutto al presidente Luca Cordero di Montezemolo, la Ferrari ha scelto da tempo di non alimentare, rispondendo, le polemiche. I tecnici intanto hanno lavorato in vista del Gp di Montecarlo, mentre è possibile che si debba fare un altro collaudo: quello della quarta vettura, che in caso positivo verrebbe portata a Monaco entro sabato.

SCI

La classica «3-Tre» di Campiglio esclusa dal calendario '98-'99

PRAGA La «3-Tre» di Madonna di Campiglio è stata ufficialmente esclusa dal calendario 1998-1999 della Coppa del Mondo maschile di sci alpino, approvato ieri a Praga nell' ambito del 41.o congresso della Federazione internazionale di sci. Sfuma così per la stazione sciistica trentina la possibilità di celebrare i 50 anni della gara con la disputa di uno slalom di Coppa sul Canalone Miramonti.

A nulla è servito un tentativo in extremis di una delegazione di Campiglio per cercare di rientrare in gioco. A pesare sulla decisione avrebbe contribuito l'annullamento della gara dello scorso dicembre, decisione allora contestata da Alberto Tomba, che si scontrò con il «capo» della Coppa, il tedesco Hujara.

La Coppa del Mondo si aprirà sul ghiacciaio di Solden in Austria il 24 ottobre con un gigante femminile e il giorno dopo con quello maschile. Il programma «italiano» maschile prevede il 14 dicembre uno speciale in notturna al Sestriere, il 20 dicembre la libera in Val Gardena, il 21 dicembre il gigante in Alta Badia e il 29 dicembre una discesa a Bormio. Nel femminile è prevista la disputa a Cortina dal 22 al 24 gennaio di una libera, un superG e un gigante.

La Coppa del Mondo 1998/1999 si concluderà a Sierra Nevada, in Spagna, dove dal 10 al 14 marzo si disputeranno le 4 finali del programma maschile e femminile, con la novità dello speciale in notturna per le donne. La Coppa del Mondo avrà una pausa dal 31 gennaio al 14 febbraio per la disputa dei Campionati del Mondo a Vail, negli Stati Uniti.

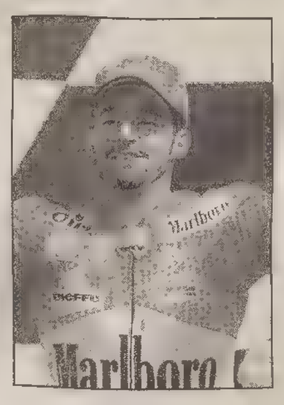
MOTOCICLISMO

Dopo il secondo posto al Gp d'Italia il romano promette emozioni

Biaggi: «Sono un debuttante ma cercherò di vincere ancora»

SCARPERIA (FIRENZE) Cercare di vincere ancora. E' la promessa di Max Biaggi dopo il Gp d'Italia che l'ha visto ancora sul podio, secondo dietro all'australiano Mick Doohan, e l'ha lasciato al comando della classifica delle 500 nel motomondiale. Dopo uno strepitoso successo nella gara d'esordio in Giappone e altri tre podi consecutivi, ben pochi considerano che il romano resta un debuttante nella 500. Per questo, un Biaggi insolitamente umile ieri richiama tutti a un po' di realismo: «Non bisogna corerre troppo - ammonisce - perchè il campionato è ancora lungo. So di poter vincere ancora, ma ci dovrò mettere molto di mio. La gente, i miei tifosi, hanno già diemnticato che sono un debuttante e che nessuno nelle mie condizioni ha vinto il titolo nell' anno dell'esordio in 500».

Non manca il richiamo al rapporto con la Honda e alle polemiche dei giorni scorsi sulla differenza di trattamento tra moto ufficiali e non. «C'è da considerare - dice - che anche tecnicamente non sarà facile vincere anche perchè la mia moto non è ufficiale. Non so neanch'io quale è esattamente la differenza tra la mia Honda 500 e le NSR ufficiali di Doohan, Criville e Checa. Ma una differenza, anche se piccola c'è. Lo sanno gli addetti ai lavori e mi accontento di rischiare per un secondo posto quando non posso vincere».



Max Biaggi

«Ma anche se avessi la stessa moto di Doohan - ammette Biaggi - non riuscirei a fare le differenza perchè ancora non conosco perfettamente il mestiere della 500. Poi c'è il problema dei riferimenti: io non ho dati precedenti per la messa a punto come gli altri e ogni gara devo ricominciare di nuovo. E i giapponesi quest'anno non seguono tutte le squadre facendo circolare tra i vari piloti i consigli per la messa a punto».

«I tracciati - conferma il romano - sono per me un gran punto interrogativo. Mi servirebbero due o tre turni di prove in più rispetto agli altri. Se nelle prossime gare dovessimo saltare anche un solo turno, ad esempio sul bagnato, chi sarebbe più svantaggiato sarei io perchè gli altri rimedierebbero con l'esperienza». Ma Biaggi non è rassegnato. «Penso sempre in positivo - ricorda - quindi non mi demoralizzo. Forze ho fatto troppo subito e ora da me ci si aspetta molto di più. Ho polverizzato le tappe vincendo a Suzuka, ma per me è sempre la prima volta e bisogna ricordarlo».

LA TRIS

Torino, il favorito è Tremezzo

TORINO Le Tris questa settimana partono da Torino dove stasera è in programma un miglio che ha raccolto ben ventidue adesioni. Un'autentica tombola che potrebbe essere risolta da Tremezzo (1.16.1 arrivando secondo l'ultima volta a San Siro) diretto dall'esperto Sandro Meneghetti. Anche se spesso i cavalli con i numeri bassi riescono a infiltrarsi nell'ordine d'arrivo, crediamo che questa Tris sia legata a soggetti che si avvierano lontani dalle ali dell'autostart, come Pirro del Rio, Po River, e Scat di Jesolo.

Premio Sicilia, 44 milioni, m. 1600, Tris. 1) Tenerona (Nj Bianchi); 2) Selva Sem (G. Fantini); 3) Suddito di Re (M. Bertuzzi); 4) Tommy d'Asti (F. Ferrero); 5) Romana Lod (E. Parenti); 6) Trident Slm (P. Taddei); 7) Tanka Font (A. D'Agostino); 8) Sigla Gim (E. Moni); 9) Tarawa (F. Menegattti); 10) Pool Ad (C. Versino); 11) Taxi Girl (W. Basano); 12) Tissot Ec (S. Mollo); 13) Tiffany Font (W. Lagorio); 14) Tecnical (S. Ascedu); 15) Saint Simont (I. Tamborrino); 16) Puma del Nord (F. Pasini); 17) Pirro del Rio (S. Varetto); 18) Tremezzo (A. Meneghetti); 19) Orfeo Roc (R. Benedetti); 20) Sanzio (M. Smorgon); 21) Scat di Jesolo (A. Guzzinati); 22) Po River (P. Rossi). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **18) Tremezzo, 17) Pirro del Rio, 21) Scat di Jesolo.** Aggiunte: **22) Po River, 15) Saint Simon, 9) Tarawa.**

m.g.

IPPICA

Montebello by night, Valois vola anche sul doppio chilometro

TRIESTE Non ha trovato il clima più acconcio la prima «notturna» a Montebello (non era meglio partire con giugno come in passato?) dove la direttiva dell'Unire (che non sempre l'azzecca) ha avuto applicazione tanto puntuale quanto poco confacente.

E confacente si è dimostrato il primo impatto di Valois con la media distanza, il puledro di Romanelli avendo dimostrato superiorità assoluta nei confronti dei coetanei nell'episodio di maggior rilevanza pecuniaria del convegno. Vialli Om ha avuto i soliti problemi di equilibrio, denunciati anche da Vendicatore Db, che poi ha cercato coraggiosamente, ma senza costrutto, di reinserirsi; Volomist, invece, si è confermato duttile, difettando però di tenuta, così a scortare sul palo Valois (passato a condurre dopo circa 300 metri) ci ha pensato Vandea Mix, positiva e opportunista, alla quale è stato sufficiente un allungo negli ultimi cento metri per guadagnarsi la seconda piazza. Per Valois, erede di Neutralità, media di 1.20.8.

Urca Db, passata alle dipendenze di Marco Andrian e trasferita nel campo di allenamento di Cervignano, si è subito giovata del... cambiamento d'aria tanto da andare a bersaglio con un cliché di corsa inedito, quello d'attesa con la regia di Vecchione. Per Vanilla Bi c'è stato anche stavolta l'incubo della curva finale, ma Edwin Lagas è stato abile a sorreggere la «biasuzziana» nel momento cruciale, e così l'attacco di Visnà Dra, protrattosi poi per l'intera retta d'arrivo, veniva vanificato anche se di pochissimo (stretta foto). Non poteva iniziare meglio l'avventura ippica della signora Michela Ragusin, che otteneva subito un convincente primo piano per merito del neoacquisto Turbine Max, invalicabile roccaforte nella maratonina sui tre giri. Soltanto la penalizzata Rosamund Mn, a metà percorso, ha cercato di... confondere le idee al cavallo guidato da Mariano Belladonna, che però non si è lasciato irretire e si è affermato chiaramente davanti all'attenta Saranan. Poderoso, ecco l'aggettivo più appropriato da appioppare a Ritroso Ral, che con 600 metri da formula uno ha divelto la resistenza della finnica Glimmering Kemp nel confronto internazionale riservato ai gentlemen. Atleta di mezzi, il cavallo diretto con determinazione da Fabio Dante ha messo alle strette Glimmering per dominarla in 1.18.2. In serata no Utopia Pisana, è stata Unika de Gleris a firmare il secondo arrivo a testa a testa del convegno dopo lotta con Urania battistrada dal via.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Marche (metri 2060): 1) Valois (P. Romanelli). 2) Vandea Mix. 3) Volomist. 5 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.:17; 16, 44; (98). Trio: 24.900 lire.

Premio Senigallia (metri 1660): 1) Urca Db (R. Vecchione). 2) Ulrike Ld. 3) Udet d'Asolo. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 40; 27, 23; (92). Trio: 28.600 lire.

Premio Ancona (metri 1660): 1) Vanilla Bi (E. Lagas). 2) Visnà Dra. 3) Voice de Casei. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 26; 15, 14; (60). Trio: 36.400 lire.

Premio Pesaro (metri 2480): 1) Turbine Max (M. Belladonna). 2) Saranan. 3) Rosamund Mn. 8 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 55; 14, 16, 12; (148). Trio: 74.100 lire.

Premio Ascoli Piceno (metri 1660): 1) Ritroso Ral (F. Dante). 2) Glimmering Kemp. 3) Brassy Diamond. 5 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 36; 17, 18; (58). Trio: 15.200 lire.

Premio Urbino (metri 1660): 1) Unika de Gleris (R. De Rosa). 2) Urania. 3) Uroscova. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 100; 46, 40; (286). Trio: 269.300 lire.

Premio Macerata (metri 1660): 1) Regrund (F. Prioglio). 2) Santomas Lem. 3) Sales du Kras. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 35; 18, 32; (81). Trio: 75.800 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 766.300 per 500 lire.

Premio Fano (metri 1660): 1) Susy Ami (F. Prioglio). 2) Speranza di Re. 3) Titta di Prì. 4) Risorgiva Np. 12 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 256; 103, 33, 50; (964). Quarté di seconda categoria: 8.022.300 lire.

BASKET PLAY-OFF SERIE A2 Giovedì sera la Dinamica ospita il secondo atto della sfida regionale

Trieste vuole mettere la testa a posto

Tra i correttivi in casa Genertel per gara-2 migliori scelte in attacco

TRIESTE Tre su quattro. Parlassimo di percentuali nelle «bombe», tanto di cappello. Sono invece le volte in cui è saltato il fattore campo, in questo campionato, nel derby Trieste e Gorizia. La Genertel ci conta, in vista di gara2, giovedì sera. La Dinamica, da parte sua, intende interrompere l'andazzo, consapevole che un 2-0 indirizzerebbe la serie delle finali sui suoi binari.

Nella tabella abbiamo messo a confronto le statistiche delle due formazioni nella prima parte della stagione e nei play-off. Gorizia è cresciuta sensibilmente, soprattutto ai rimbalzi e nei falli subiti. Indici di pericolosità e concretezza. La Genertel nella forzata sostituzione Thomas-O'Bannon ha perso chili e presenza sotto canestro. Inoltre sta smarrendo quella che per 30 partite era stata l'identità di una squadra spietata dalla lunetta. Ai liberi, adesso, balbetta. E lo 0 su 2 di Vianini nel finale della gara1 è stato letale perchè un en plein avrebbe spezzato il break decisivo della formazione di Frates.

In attesa di immergersi nel clima della seconda partita, Trieste ieri si è immersa in piscina. Idromassaggio per smaltire le fatiche di domenica sera. Cesare Pancotto, invece, si era immerso nella visione della registrazione televisiva del derby già poche ore dopo la conclusione della sfida a Chiarbola. Con la testa già a gara2. «Nei play-off è come se giocassimo un campionato in ogni partita. Finito un incontro, bisogna subito lasciarlo alla spalle, portandosi in dote, per il round successivo, la lezione degli errori commessi».

E la Genertel di sbagli, domenica scorsa, ne ha commessi. «Mi aspetto più contropiede e maggiore continuità in attacco. - continua Pancotto - Dobbiamo creare le condizioni per innescare tutti, a turno. A Chiarbola è mancata una buona distribuzione delle conclusioni. In difesa serve più attenzione nell'area dei tre secondi».

Il tecnico insiste sulla mancanza di esperienza nei play-off. A livello di squadra, naturalmente. I singoli sono tutt'altro che novellini. «La serie persa un anno fa con Reggio Emilia ha rodato Gorizia. La Teamsystem ha battuto la Kinder a 81 centesimi di secondo dalla fine dopo aver perso due finali di fila. Fare esperienza serve». Ma sono esperienze perdenti... «Ma la Genertel impara in fretta. Quaranta minuti possono essere stati sufficienti».

Roberto Degrassi

EFFETTO PLAY-OFF

GENERTEL		DINAMICA
59,3% (55,1)	TIRI DA 2	58,9% (60,4)
36,9% (42,7)	TIRI DA 3	43,1% (40,4)
71,9% (79,3)	TIRI LIBERI	74,3% (71,8)
29 (28)	RIMBALZI	32 (29,5)
22 (21,8)	FALLI FATTI	21 (20,8)
21 (20,3)	FALLI SUBITI	24,5 (19)

A SINISTRA LE CIFRE NELLE 4 GARE DEI PLAY-OFF TRA PARENTESI LE CIFRE DELLE 30 GARE DI REGULAR SEASON E FASE A OROLOGIO.

Il parere degli azzurri: «Goriziani più lucidi»

TRIESTE Dopo altre due ore intense di allenamento, la nazionale di Tanjevic, al quarto giorno di raduno, abbandona il parquet. I 14 convocati che si contendono un posto per i Mondiali di Atene, non si sono accorti, però, che la concorrenza aumenterà. Oltre all'arrivo dei «bolognesi» impegnati nella finale-scudetto, c'è un signore che sta spingendo alle loro spalle: è **Dino Meneghin.** Comincia a tirare e colleziona una serie di bombe mica da ridere. È al top della condizione. Chissà se Boscia l'avrà notato... «Mi alleno così tanto – dice il "monumento" del basket italiano – ma non mi tiene in considerazione».

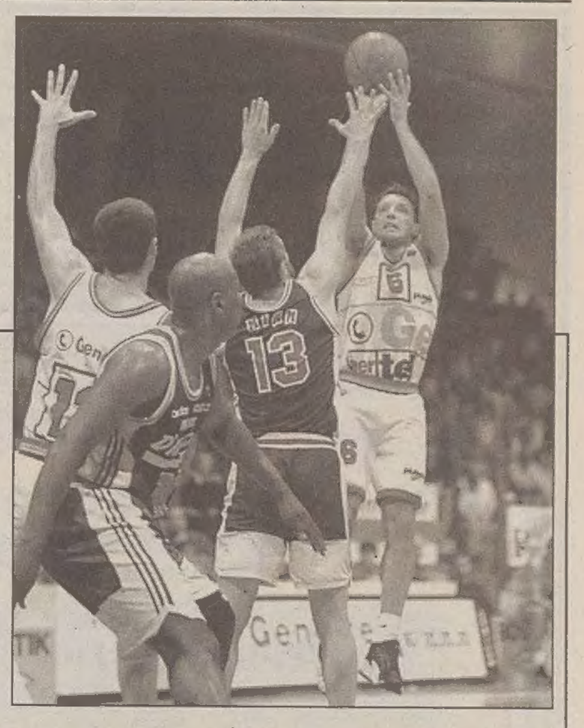
A parte gli scherzi, domenica al derby si è notata una folta rappresentanza del clan azzurro. «È stata una partita tirata – spiega Meneghin – con molta aggressività e un gran ritmo. Gorizia mi è sembrata più squadra in attacco, meglio organizzata, mentre Trieste ha vissuto di più sull'estemporaneità dei singoli. E complimenti al pubblico che si è comportato in maniera esemplare». Così, Genertel-Dinamica diventa l'argomento del giorno anche tra gli azzurri. «Trieste ha fatto le cose migliori in velocità – dice il play della Benetton, **Davide Bonora** – e ha trovato difficoltà contro la zona. Gorizia, invece, si è dimostrata più organizzata, con un gran Gray. Il duello Maric-Johnson? Il croato ha avuto quello sprazzo nel primo tempo ma poi si è spento, mentre Johnson è stato più continuo».

Basile un anno fa eliminò gli isontini con Reggio Emilia: «Grande Mian, Trieste ha forzato»

Uno che ha vissuto da protagonista la serie finale dell'A2 un anno fa, è **Gianluca Basile**, guardia di Reggio Emilia. E a Gorizia se lo ricordano ancora. «Ho visto la Dinamica in forma, con un buon Johnson insieme a Gray, e poi Michele Mian ha fatto una grande partita. La Genertel, forse, ha forzato troppo quando si è trovata sul +2 nel secondo tempo: probabilmente, pensavano che quello era il momento giusto per allungare... ».

Anche per **German Scarone**, play della Pepsi Rimini, «Trieste è stata presa dalla voglia di strafare». Infine due pareri di sponda «triestina». Prima **Matteo Boniciolli**: «Gli isontini hanno messo la partita sui binari a loro congeniali, e Trieste non è riuscita a recuperare nel finale con la difesa run & jump. Ho notato un Johnson in crescita, e il gran rientro di Cambridge». **Sandro De Pol**, invece, sottolinea come «alla Genertel sia mancata soprattutto la lucidità, al contrario di Gorizia che ha amministrato la gara con calma e freddezza. Peccato, perché sono due formazioni che potrebbero stare tranquillamente in A1».

Marzio Krizman



Laezza contro Mian, due mattatori di gara-1. (Lasorte)

DOPODERBY

Le reazioni

Caroselli d'auto a Gorizia

TRIESTE Caroselli di auto, domenica sera, a Gorizia. I tifosi della Dinamica hanno celebrato così la vittoria nel derby. Ma la prevendita locale dei biglietti per la gara2 di giovedì sera (Palasport di via delle Grappate, 20.30) è ancora relativamente fiacca.

Tifosi scontenti

Alcuni tifosi della Genertel lamentano il trattamento riservato dai sostenitori goriziani a alcuni giocatori biancorossi. Puntano l'indice soprattutto contro i cori che hanno accompagnato le azioni di Maric e Esposito. Sfottò pesanti, sicuramente di cattivo gusto. Ma in altri derby, che dovrebbero essere più «nobili», si sente anche di peggio. A Bologna un giocatore, Vidili della Teamsystem, nelle scorse settimane girava con una maglietta che attaccava e minacciava Abbio della Kinder.. Eccessi che rappresentavano forse l'unica cosa che Trieste e Gorizia non devono invidiare alla A1.

Maric, che sprechi

Ha aspettato la prima partita della serie di finale dei play-off, Ivo Maric, per eguagliare il record stagionale di palla perse in casa Genertel. Con le sette «arance» buttate contro la Dinamica ha raggiunto Irving Thomas dietro la lavagna. Record positivo invece per Sidney Johnson e i suoi cinque assist.

Foster stella Nba

Diavolo di un Greg Foster. Due anni fa, nell'estate triestina, aveva la mobilità di un paracarro. Adesso nei play-off «veri», quelli della Nba, il pericolone degli Utah Jazz ha annullato un soggettino chiamato Shaq O'Neal...

TENNISTAVOLO

SCUDETTO Prima semifinale per la squadra triestina femminile che scende in campo oggi pomeriggio a Sgonico

Kras-Coccaglio, ora si fa sul serio

Dopo il secondo posto conquistato ai campionati italiani, nel Top 12 Christian Mersi conquista un prestigioso bronzo

BERGAMO Vigilia tranquilla in casa Kras per la prima semifinale dei play-off della serie A1 femminile. Le krassine, seconde in campionato, giocheranno questo pomeriggio dalle 18 (nella palestra di Sgonico) con le temibili bresciane del Coccaglio, terze al termine della regular season.

«Le ragazze sono in forma e molto motivate, ci siamo allenati con costanza e puntiamo decisamente alla vittoria anche se battere il Coccaglio, che schiererà Semenza, Merenda e Chen Lei Lei, sarà duro» - ha commentato Geke Qiang, allenatore delle krassine. È proprio alla vigilia della gara-1 con il Coccaglio Vanja Milic ha ottenuto una buona prestazione al Top 12, battendo per 2 a 0 Bosi e Stefanova. Vanja ha conquistato il quinto posto nel girone (perdendo per soli quattro punti la terza piazza).

Grande prova al Top 12 anche per Christian Mersi, piazzatosi al terzo posto, dopo aver conquistato il secondo posto ai campionati italiani. Il triestino, che ha trascinato in seconda divisione il Gräfelfing nel campionato tedesco ed è vicampione italiano in carica, ha giocato al Top 12 da grande protagonista: nel girone ha raccolto solo vittorie, battendo il campione d'Africa Fatay (2 a 0), il numero 2 rumeno Negrille (2 a 1), il numero 7 d'Italia Ricci (2 a 1), Giontella (2 a 0) e il semifinalista dei campionati italiani Gigliotti (2 a 0). Mersi è stato fermato dal giovane cinese del Cagliari Chen Yu Wei che ha battuto il triestino, a sorpresa, per 3 a 0.

«Sono comunque soddisfatto - ha commentato alla fine Mersi - La stagione è stata ricca di soddisfazioni e sono stato richiamato nella squadra nazionale». Sempre al Top 12 da segnalare l'ultima piazza per la triestina del Castellana Ana Bersan.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

Secondo Torneo Latterie Carsiche

Kermesse a Visogliano

TRIESTE Successo del 2.o Torneo Latterie Carsiche che sino al 13 giugno vedrà impegnati a Visogliano Amatori e Dilettanti. Gli Anni Verdi e i Pulcini animano il 1.o Torneo Primula Rossa.

Risultati. **1.o Torneo Primula Rossa:** «Anni Verdi»: Latte Carso A-S.Canzian 2-0, Primorje-Aris S.Polo 1-5, Real Isonzo-S.Sergio 0-0, S. Canzian-Aris S.Polo 0-4. «Pulcini»: Latte Carso A-Staranzano 4-1, Roianese-Inter S.Sergio 0-1, Latte Carso B-S.Sergio 0-4, Latte Carso A-Inter S.Sergio 4-2. **2.o Trofeo Latterie Carsiche:** Dilettanti: 2-2 (6-7 ai rigori) tra Marillon e Monfer (gol di Rabacci, Valzano e Falanga), 0-0 (5-4 ai rigori) tra San. Braico e Imp. Cost. Petronio; 1-2 Bar Edil (Perosa) e Gomme Marcello (Longo della Zotta), 2-0 Le Cimici (Franco, Zugnaz) e Finzi carta, 4-2 Monfer (2 Peresson, Pellaschier, Cernecca) e San. Braico (2 Pellizzer). Amatori: 3-5 (8-7 ai rigori) Finzi Carta (De Marco, Palumbo) e Imm. Faragona (Leban, Cossaro, Coghetto), 5-1 Riccione Disco Bar (Zacchigna, Pagnoni, Vecchie, Savarin e Spazzapan) e Amici del Sabato (Puntin), 1-5 Gretta (Scamperle) e Bar Sportivo (2 Garofalo, Helmersen) 3-5 Duino Scavi (2 Di Staso, Lega) e Tende Archimede (4 Meiacco, Prestifilippo, 3-1 Imm. Faragona (2 Leban, Cianci) e Riccione Disco Bar (Stricca).

Il calendario: 25/5: ore 18 Anni Verdi: Latte Carso A-Aris S.Polo; 19 Pulcini: Latte Carso A-Roianese; 20 Amatori: Finzicarta-Riccione dis. Bar; 21 Dilettanti: Marillon-San.Braico. 27/5: 18 Anni Verdi: S.Sergio-Latte Carso B; 19 Pulcini: S.Sergio-Opicina; 20 Amat.: Tende Archimede-Bar Sportivo; 21 Dil.: Gomme Marcello-Finzicarta. 28/5: 19 Pul.: Latte Carso B-Gradese; 20 Ama.: Gretta-Duino Scavi; 21 Dil.: Bar Edil-Le Cimici.

Domenico Musumarra

PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO*

PASSAGGIO DI PROPRIETA' E BOLLO PER 12 MESI

Fino al 30 giugno** solo dai Concessionari Alfa Romeo.

1 ANNO DI GARANZIA

TAGLIANDO AL 6° MESE E CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Concessionari Alfa Romeo

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L. 4.800.000** • 11 quote mensili da **L. 218.182** • Ultimo versamento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.**L'offerta è valida fino al 30/6/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

HIT CASINOS NEWS

HIT HOTEL CASINO' PARK - HIT HOTEL CASINO' PERLA - HIT CASINO' KRANJSKA GORA - HIT CASINO' OTOČEC - HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

IDEA ITALIA

La fortuna porta il nome EXTRA BINGO

L' "Extra Bingo" dell'HIT Casinò PERLA riapre le sue porte...

I tre sottoperiodi della promozione "Extra Bingo":

dal 01.03. - 15.06.1998 — **EXTRABINGO PRIMAVERILE** Estrazione 16.6.1998

dal 16.06. - 14.09.1998 — **EXTRABINGO ESTIVO** Estrazione 15.9.1998

dal 16.09. - 14.12.1998 — **EXTRABINGO AUTUNNALE** Estrazione 15.12.1998

I fortunati vincitori di qualsiasi tipo di combinazione vincente del Bingo avranno la possibilità di dare la caccia al grande **MONTEPREMI di Lire 180.000.000 in TRE PACCHETTI del valore di Lire 60.000.000:**

LINEA **LIT. 2.000.000** PICCOLO DIAMANTE **LIT. 3.000.000** TOPAZIO **LIT. 5.000.000** EXTRABINGO **LIT. 50.000.000**

I NOSTRI PROGRAMMI DI INTRATTENIMENTO

All'HIT Hotel Casinò PERLA:
*GIUCAS CASELLA, illusionista, 21 maggio 1998
*PRINCE SZEKELY, illusionista, 28 maggio 1998

Al Captain Hook's Club del PERLA:
*DÉFILÉ INTIMO 19 - 21 maggio 1998
*MISS INGAMBISSIMA, varietà e spettacolo di danza, 26-27 maggio 1998
*MAD GIRLS, gruppo francese di danza, 31/5-4/6/98
*STYLE LIFE BAND, gruppo musicale 21/5-1/6/98

All'HIT Hotel Casinò PARK:
*IVANA SPAGNA, concerto, 29 maggio 1998

All'HIT Casinò KRANJSKA GORA:
* DEFILE' INTIMO, sfilata di moda intima 22 maggio 1998
* PRINCE SZEKELY, illusionista, 29 e 30 maggio 1998

AL PERLA JUVENTUS - REAL MADRID

All'HIT Casinò Perla il **20 maggio 1998 alle ore 20.00** talk-show con in diretta la proiezione sul grande schermo della **Finale di Champions League** di calcio **JUVENTUS - REAL MADRID**.
Al talk-show, condotto da **Lorenzo Petiziol** e **Annamaria Parisi**, parteciperanno **Stefano Tacconi, Alessandro Calori** e **Franco Ligas,** oltre a questi il comico ed imitatore **Stefano Bucci**.
Oltre ai vari quiz ci sarà **l'estrazione** di **4 viaggi per 2 persone a Parigi** per la partita di qualificazione dei campionati mondiali di calcio tra ITALIA e AUSTRIA del 23 giugno 1998.

JOE ELY AL PERLA
Martedì 21 Aprile al Captain Hook's del Perla, appassionati e cultori di musica country, rock e generi affini hanno goduto l'entusiasmante concerto di Joe Ely, uno dei maggiori esponenti del panorama musicale americano. Oltre che come esecutore, Ely è ben conosciuto anche in qualità di autore country in versione spagnola.
Al Perla il musicista ha saputo creare un'atmosfera magica, suscitando i calorosi applausi dei suoi fan, che nel finale ha voluto ringraziare con ben tre bis.

VISITATECI

*Promozione **HIT** nel **Centro commerciale "VERONA UNO"** Verona **25 - 30 maggio 1998**
***Fiera Campionaria** Padova **16-24 maggio 98**
*Al **RISTORANTE PERLA: LAURA BELVISO**, pianista
*Al **RISTORANTE PARK:** in maggio **Cucina agli asparagi** e **Cucina italiana**

HIT HOTEL CASINO' PARK
i TAVOLI da gioco sono APERTI dalle ore 8 del MATTINO!

RRRRIIING!!

DA NON DIMENTICARE

*all'**HIT** Casinò **PARK** Nova Gorica:
Torneo internazionale **Black Jack, 22 maggio 1998**

HIT BUS PER LA VOSTRA COMODITA'!
Il nostro servizio navetta gratuito è attivo giornalmente con partenze ogni venti minuti dal parcheggio del valico confinario della "Casa Rossa", versante italiano.
Nei giorni feriali dalle ore 17.00 alle 04.00, sabato e festivi dalle 15.00 alle 05.00.
Potrai inoltre gustarti un caffè offerto al nostro bar della "Casa Rossa"

Arrivederci a presto!
HIT Casinos Nova Gorica - Slovenija

HIT Hotel Casinò Park — Nova Gorica . Slovenija

HIT Hotel Casinò Perla — Nova Gorica . Slovenija

OGNI GIORNO in esclusiva per il Tuo DIVERTIMENTO

Più di **1 MILIARDO** di montepremi!

Dal 1° maggio vieni a provare l'emozione di vincere centinaia di milioni partecipando alla fantastica operazione degli Hit Casinos di Nova Gorica.
L'ingresso al Casino ti dara la prima possibilita!
Ogni gioco ha le sue regole per farti diventare milionario.
24 ore su 24 fino al trenta settembre ti aspettiamo all'Hit Casino Park e all' Hit Casino Perla di Nova Gorica perche Chi dorme non piglia ...premi!

Per informazioni:
Hit Hotel Casino Park tel. 00386 . 65 . 1262633
Hit Hotel Casino Perla tel. 00386 . 65 . 1263139

Potrai richiedere tutte le informazioni alle nostre Hostess, negli Information Point vicino a casa tua o direttamente al personale del Casino.

HIT CASINOS CENTER — Nova Gorica . Slovenija

Continuaz. dalla 10.a pagina

ALTURA vista aperta in palazzina recente proponiamo appartamento in ottime condizioni, molto luminoso, internamente si compone di ampio ingresso, cucina abitabile con terrazzino, saloncino con terrazza, stanza matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, ripostiglio, grande soffitta, posto auto condominiale. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ATTICO zona Rossetti recentissimo, come primo ingresso: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, splendida terrazza abitabile di circa 30 mq, ampio posto auto di proprietà in garage. Lire 295.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BAIAMONTI epoca, tranquillo, atrio d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia, cantina, da sistemare, 49.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 350.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BUONARROTI vendesi magazzino adattabile qualsiasi uso telefonare 636044 esclusi intermediari. (A5402)

CENTRALE (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 170.000.000. Cod. 191. Progettocasa 040/368283.

DOMUS Bonomea vista golfo in palazzina: saloncino due stanze cucina biservizi terrazzi garage cantina rifinito. Lire 360.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A5494)

DOMUS Carlo Alberto piano alto vista mare appartamento di rappresentanza grande metratura terrazzo di 60 mq da restaurare internamente. Tel. 040/366811. (A5494)

B14105

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 L. 5/8/81 n. 416

UFFICIO DEL GARANTE PER LA RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA

Registro Nazionale della Stampa, via di Santa Maria in via n. 12, 00187 ROMA.

Comunicazione ai sensi della Legge 5/8/1981 n. 416 e successive modificazioni.

***

La S.E.P.-SOCIETÀ EDITRICE PADANA SPA con sede in Venezia Mestre, via Torino 110

COMUNICA

di aver conferito alla NCE-NEWCO EDIT SPA con sede in Udine, viale Palmanova 290, n. 900.000 azioni da nominali lire 1000 ciascuna pari al 18% del capitale sociale dell'impresa EDITORIALE IL PICCOLO SPA con sede in Trieste, via Guido Reni 1, iscritta al n. 8149 del Registro delle Imprese di Trieste, editrice del quotidiano «IL PICCOLO».

Il valore di conferimento è di lire 20.764.020.572.

L'annotazione sul libro soci è avvenuta il 20 aprile 1998.

Venezia Mestre, 19 maggio 1998

S.E.P.-SOCIETÀ EDITRICE PADANA SPA

DOMUS Centro vista giardino pubblico soleggiato spazioso: salone quattro stanze cucina biservizi ripostiglio soffitta autometano box auto. Lire 350.000.000 tel. 040/366811. (A5494)

DOMUS Cologna inizio adatto ufficio ambulatorio luminoso: tre stanze cucina bagno ripostiglio autometano. Lire 95.000.000 tel. 040/366811. (A5494)

DOMUS Giustiniano piano alto soleggiato spazioso. Salone tre stanze cucina tripli servizi ripostigli balconi cantina. Lire 400.000.000 trattabili tel. 040/366811. (A5494)

DOMUS Piazza Puecher adiacenze locale – magazzino 35 mq adatto artigiani o studio tecnico. Pronta disponibilità lire 45.000.000 tel. 040/366811. (A5494)

DOMUS Valmaura soleggiato: soggiorno due stanze stanzetta cucina biservizi ripostiglio ampio poggiolo. Lire 190.000.000 tel. 040/366811. (A5494)

DOMUS via dell'Istria – Burlo villino indipendente tutto su un piano taverna soffitta 600 mq di giardino accesso auto con cancello elettrico. Tel. 040/366811. (A5494)

GRADO centro due camere terrazze box privato vende. 0368/298781. (A5453)

GRADO centro in splendida palazzina appena ristrutturata, appartamento composto da soggiorno, zona cottura, 1 camera con terrazzo, bagno. 210.000.000. Gallery 0431/81200.

GRADO Città Giardino zona terme, appartamento in ottime condizioni, arredato composto ingresso indipendente, cortiletto, soggiorno, cucinino, camera, bagno e posto auto condominiale. Ottima opportunità 125.000.000. Gallery 0431/81200.

GRADO vecchio, centro storico appartamento in caratteristica casa d'epoca completamente ristrutturata, composto da soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno e ripostiglio. 250.000.000. Gallery 0431/81200.

IN via Romagna proponiamo bella e tranquilla abitazione in residence signorile. Internamente misura 155 mq circa più cantina posto macchina in garage e ulteriore zona auto allo scoperto. È composta da ingresso due matrimoniali camerino cucina abitabile salone con terrezza sala da pranzo doppi servizi ripostiglio due poggioli occasione Lire 430.000.000. B. G. 040/272500.

ININTERMEDIARI grattacielo Campo Marzio appartamento sesto piano metri 150 L. 370 milioni. Telefonare 310252. (A5431)

INIZI via S. Nicolò in un prestigioso stabile pronta consegna proponiamo raffinatissime abitazioni adatte anche uso ufficio. Ogni immobile è servito da riscaldamento autonomo ascensore per sei persone videocitofono. A partire da Lire 410.000.000. Eventuale posto macchina in garage. Esente da spese di mediazione. B. G. 040/272500.

L'IGLOO a chi predilige una casetta con giardinetto silenziosa, intima e contemporaneamente in zona servitissima (San Cilino vicino al centro commerciale Il Giulia), si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno e servizio al piano terra: due stanze matrimoniali al primo piano e due comodi vani soffitta con finestra e abbaino parzialmente calpestabili al sottotetto. È sicuramente migliorabile, ma tuttavia già vivibile com'è. Il giardinetto è recintato e gode di una comoda zona pranzo all'ombra di un'affascinante pergola di glicine. Facilità di posteggio. Lit 165.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Erta Sant'Anna graziosissima casetta su due livelli con piccolo giardino antistante che consente l'accesso con la macchina, completamente ristrutturata e molto ben rifinita ed arredata ad hoc con mobili nuovi si compone al piano terra di ingresso e soggiorno con angolo cottura, al primo piano di ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Rifatti anche tetto e facciate. Lit 147.000.000 trattabili prezzo ribassato!!! 040/661777.

L'IGLOO San Giovanni casa singola (anno di costruzione 1956) in buone condizioni con giardino. Si compone di due appartamenti di circa 70 mq l'uno con ingressi indipendenti ed è circondata da un giardino di circa 600 mq. Lit 390.000.000. Attenzione prezzo ribassato!!! 040/661777.

MATTEOTTI alta 3 stanze cucina servizi piano 2.o vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A5498)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati. Possibilità di garage e cantine di varia metratura. Pronta consegna. Tel. 0432/993106. (Gud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432/993106. (Gud)

MONFALCONE vendo nuovo appartamento centralissimo zona e casa signorile tutti comfort aria condizionata estate inverno mq 100 due letto doppi servizi garage cantinone no intermediari. Tel. ore serali 040/948383. (A5483)

MONTEBELLO in ottima palazzina recente, con ascensore, di soli tre piani, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto arredato con mobili nuovi su misura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, veranda, facilità di parcheggio. Lire 130.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 915.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingresso ristrutturata su due livelli, ampio soggiorno con cucina all'americana, stanza matrimoniale con guardaroba, camera singola, bagno, 190.000.000. Cos. 138. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA favolosa abitazione all'ultimo piano di uno splendido palazzo dominante il golfo. 140 mq circa interni più altrettanta metratura per la soprastante mansarda finestrata. Si compone di ingresso grande cucina salone 50 mq circa tre camere poggioli due bagni completi. Riscaldamento autonomo a metano particolari rifiniture in legno B. G. 040/272500.

MUGGIA Fontanella stupenda villa nuovissima costruzione da dove si gode di una favolosa vista del golfo. Completamente recintata dotata di cancello automatizzato e sistema di allarme. La particolare disposizione interna la rende molto accogliente e confortevole. Tre stanze soggiorno cucina bagni veranda e poggiolo. Inoltre ci sono la taverna con caminetto e lavanderia garage e giardino recintato accesso auto. B. G. 040/272500.

MUGGIA Lazzaretto recente villa singola dalla magnifica vista del golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone tre camere cucina abitabile servizi e ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2200 mq. Prezzo ribassato B.G. 040/272500.

MUGGIA S. Rocco casa singola di nuova acquisizione unico piano abitativo con due camere guardaroba/stanzino soggiorno cucina ripostiglio due bagni garage giardino vista golfo Lire 395.000.000. B. G. 040/272500.

MUGGIA via Colarich proponiamo appartamento con mansarda vista mare in palazzina quadrifamiliare nuova costruzione con entrate indipendenti. L'immobile misura 150 mq circa con terrazze. È dotato di rifiniture signorili riscaldamento autonomo box auto giardino privato recintato di quasi 450 mq e posto macchina esterno. Possibilità distribuzione interna a esigenza dei clienti. pagamenti personalizzati in stato avanzamento lavori. Trattative presso nostri uffici di Muggia. B. G. 040/272500.

NUOVA acquisizione San Giacomo in stabile d'epoca proponiamo mansardina composta da ingresso, cucina, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno con doccia. L. 55.000.000. Casaimmedia 040/941424.

NUOVA acquisizione zona Stadio in stabile recente con ascensore proponiamo luminosissimo piano alto, si compone di ampio ingresso, cucina abitabile con poggiolo, saloncino di circa 22 mq con terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, doppi servizi uno con vasca, ripostiglio. Posto auto in area condominiale. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424,

PADRICIANO vendesi casa carsica con corte + attigua stalla e fienile. Prezzo 310.000.000 Di & Bi 040/299137. (A5507)

PINGUENTE via bellissimo recente stanza soggiorno cucina servizi poggiolo conforts vendesi. Solario 040/636164. (A5498)

PRIVATO vende a 125.000.000 trattabili appartamento 1.o ingresso di 70 mq in stabile ristrutturato 360830 no agenzie. (A5484)

PRIVATO vende a 140.000.000 appartamento in buone condizioni salotto stanza cucina bagno, 363861. (A5585)

RIVIERA triestina Barcola, Ginestre, Paradiso, privato vende due splendidi appartamenti. Tel. 0347-4715901. (A5309)

ROSSETTI alta 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio box auto 190.000.000. 040/7606552. (A5486)

S. Pelagio (comune di Aurisina) bellissima villetta singola di due anni con porticato e giardino d'accesso auto. Si compone di saloncino tre stanze cucina abitabile terrazza solarium due bagni soffitta e ancora taverna con pavimenti in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. La proprietà è recintata. Ingresso telecomandato. Posizione soleggiata. B. G. 040/272500.**SAN** Francesco in elegante stabile d'epoca vendesi ultimo piano con ascensore totali 190 mq. Possibilità garage Di & Bi 040/299137. (A5507)

SAN Giacomo (via S. Marco) appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 110.000.000. Cod. 194. Progettocasa 040/368283.

SAN Giovanni in un ottimo stabile recente con ascensore, appartamento luminoso composto da: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, ampia veranda, armadio a muro. Lire 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Vito (via S. Giustina) appartamento ultimo piano con vista panoramica golfo e città, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 135.000.000. Cod. 27. Progettocasa 040/368283.

SIGNORILE appartamento luminoso vista ampia sul Teatro Romano mq 160 vendesi tel. 660094 - 634215. (A00)

SISTIANA Visogliano splendida posizione vendesi costruzione appartamento con giardino 2 camere salone cucina taverna doppi servizi Di & Bi 040/299137. (A5507)

SISTIANA/VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq 550.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283.

VIA Baiamonti in stabile recente proponiamo luminoso appartamento d'angolo in ottime condizioni, internamente si compone di ingresso, cucinotto, soggiorno con terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola con poggiolo, bagno, cantina, termoautonomo. Facilità di parcheggio. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

VIA Canova appartamento buone condizioni in palazzo d'epoca recentemente ristrutturato, ampia metratura, composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 90.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto. Cod. 87. Progettocasa 040/368283.

VIA Cologna recente signorile, ascensore, ottimo luminosissimo: atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli. Lire 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA del Lazzaretto Vecchio, in uno dei più prestigiosi palazzi d'epoca sulle rive in fase di recupero e ultimazione proponiamo abitazioni signorili di ampie metrature riscaldamento autonomo ascensore videocitofono a partire da Lire 400.000.000. Eventuale posto macchina singolo o doppio in garage. Esente da mediazione. B. G. 040/272500.

VIA dell'Istria epoca, luminoso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto con doccia. Lire 68.000.000. Possibilità anticipo 8.000.000 e residuo 520.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Roncheto in ottimo stabile recente, proponiamo appartamento tranquillo, nel verde, in perfette condizioni interne, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Torrebianca in ottimo stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento perfetto, atrio, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, armadio a muro, 180.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre adiacenze in ottimo stabile d'epoca con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo di circa 100 mq, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, servizio separato, soffitta, autometano, 120.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Baiamonti alloggio al terzo piano di un recente complesso condominiale con campo da tennis. Atrio camera matrimoniale ampia cucina poggiolo verandato abitabile adibito a sala da pranzo bagno e ripostiglio. Posizione veramente tranquilla, buone condizioni, ascensore. Lire 120.000.000. B. G. 040/272500.

ZONA Burlo (via Orsera) appartamento in casa recente, secondo e ultimo piano, con vista panoramica golfo/città, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, 125.000.000. Cod. 193. Progettocasa 040/368283.

ZONA Conti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro camere da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti (via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

26 Matrimoniali

VEDOVA triestina scopo matrimonio cerca vedovo libero laureato professionista massimo settantenne. Telefonare ore 21 06/66156362.

27 Diversi

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata (Lu) L. 2540 + Iva/min. (GLu)

SIMPATICHE ragazze 166.11.6984 A&C Boccaccio 16 Montecatini L. 2540 +Iva/min. (GLu)

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - A.M.G. - S.p.A.
VIA IX AGOSTO 15 - TEL. (0481) 593111 FAX 532771

Avviso di gara per estratto

Licitazione privata 2.o lotto integrato reti acqua e gas - Risanamento reti acqua e gas zona Piuma e Oslavia. Importo a base d'asta Lire 1.834.500.000 + I.V.A. **Iscrizione A.N.C.: cat 10 a) per Lire 3.000.000.000.** Le domande d'invito, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire **entro le ore 12.00 dell'11/6/1998** all'indirizzo in epigrafe. Per informazioni: Uff. Acquisti e Contratti di A.M.G. - S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Carlo Mistretta)

E17002

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un appalto-concorso per l'aggiudicazione dei servizi integrati, sanitari, assistenziali e vari presso le strutture denominate C.R.H. e Centro diurno C.E.M.
L'importo previsto è di **Lire 694.000.000 + I.V.A. (lotto 1 - C.E.M.), di Lire 2.016.000.000 + I.V.A. (lotto 2 - C.R.H.).**
L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati con il sistema di cui all'art. 36 - 1.o comma - lettera a) della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il servizio avrà decorrenza dal 01.09.1998 al 31.12.1999.
Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE l'8 maggio 1998 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Area Servizi Sociali e Sanitari - Passo Costanzi 2 - piano III - stanza 317 - tel. 040/6754642.
I progetti/offerta formulati secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnati dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - **entro le ore 12 del giorno 29 giugno 1998.**

Trieste, 8 maggio 1998

IL DIRIGENTE DI U.O.
Guido Giannini

E17001

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura di n. 17 lotti di cofani mortuari e materiale vario per i Servizi Funerari.
L'ammontare complessivo della fornitura è di **Lire 1.688.050.000 + I.V.A.**
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 26 - 1.o comma - lettera a) della Direttiva 93/36/CEE, 14 giugno 1993, al concorrente che avrà offerto per il singolo lotto il prezzo più basso rispetto al prezzo base.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE l'8 maggio 1998 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste nella stesura integrale.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Servizi Funerari - Reparto Trasporti Funebri - via del Teatro n. 5 - piano III - stanza n. 11 - tel. 040/6754310.
Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - **entro le ore 12 del giorno 29 giugno 1998.**

Trieste, 8 maggio 1998

IL DIRIGENTE DI U.O.
Guido Giannini

de bella/giuliani

IAL

FORMAZIONE AVANZATA

ORA ANCHE INDIVIDUALE E SU MISURA*

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma F V G Direzione Regionale della Formazione Professionale

Iniziativa comunitaria **Adapt** bis II fase **Future** 0639/A2/REG

* Per chi è **LAVORATORE DIPENDENTE** e vuole essere costantemente in linea con l'evoluzione tecnologica e gestionale.
* Per **L'AZIENDA** che vuole favorire al massimo lo sviluppo delle proprie risorse umane come potenziale fattore competitivo in un mercato in continua evoluzione.
* Per il **NEOIMPRENDITORE** e/o socio di cooperative o per i familiari di imprenditori che vogliono una formazione imprenditoriale avanzata.
* Per il **LAVORATORE AUTONOMO** che vuole aggiornarsi su aree specifiche di propria competenza.
* Per chi è **IN CERCA DI OCCUPAZIONE** e vuole arricchire il proprio curriculum con uno stage di ricerca o utilizzare una borsa di studio per alta formazione.

Lo IAL è in grado di dare una risposta concreta a queste e ad altre domande di aggiornamento professionale, predisponendo l'accesso a forme di finanziamento regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di **PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI.**

Per informazioni sulle modalità di presentazione delle domande, telefonare o recarsi di persona (previo appuntamento):

IAL Centro di Pordenone
via S.Daniele, 10
tel 0434/505511
(Francesco Boni De Nobili)

IAL Centro di Udine
via Napoli, 4
tel 0432/233455
(Barbara Terenzani)

IAL Centro di Gemona
via Barigiaria
tel 0432/981286
(Amedeo Pascolo)

IAL Centro di Trieste
via Roma 20
tel 040/365322
(Milena Bortolotto)

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA. DA 50 ANNI.

Italia. Paese di santi, poeti e camminatori.

Il Cammino dell'Alleanza: per i suoi 100 anni, Alleanza sta ripristinando per voi 600 Km di sentieri italiani.

C'è un antico cammino, il suo nome è E1, che parte dalla Norvegia, scende attraverso l'Europa e percorre il nostro Paese, dal confine svizzero fino in Sicilia. Per i suoi 100 anni Alleanza, sponsor ufficiale della Federazione Italiana Escursionismo, ha deciso di sostenerne l'attività anche con il ripristino di 600 Km di sentieri del tratto italiano dell'E1. E' il Cammino dell'Alleanza: l'occasione per riscoprire il piacere di passeggiare nella natura e di fare trekking. Da un secolo Alleanza, la più grande compagnia nel ramo vita, si impegna ad aiutare i suoi assicurati a migliorare la propria vita. Il Cammino dell'Alleanza è un progetto dedicato a qualcosa che può migliorare la vita di tutti: la natura.

Assicura e semplifica la vita

Con il Patrocinio di: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del turismo • Ministero dell'Ambiente